Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 7 giugno 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8137 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

FORSE SENZA IMPREVISTI L'ASSISE DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA DOPO L'INATTESA CONFLUENZA AL «VERTICE»

IL CONGRESSO D.C. È IN ATTESA DEL «DOCUMENTO» DI FANFANI

Tutti i delegati aspettano ormai il momento in cui l'accordo raggiunto fra i capi delle correnti nello studio del presidente del Senato verrà reso pubblico - Riserve «in pectore» ma sostanziale accettazione del compromesso

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

Il congresso democristiano si è aperto stamane in un'atmosfera del tutto nuova, rispetto alle precedenti edizioni. Le notizie trapelate ieri sera di un accordo tra le correnti e dell'assunzione della segreteria del partito da parte di Fanfani, sono giunte inaspettate per il 90 per cento dei congressisti e del folto pubblico di invitati. Molti nei corridoi e in aula hanno commentato che stando così le cose la massima assise democristiana è svuotata di ogni significato concreto. L'avvio dei lavori ha avuto soprattutto lo aspetto di una fase di attesa da parte dei congressisti, di comunicazioni formali sulle intese già intervenute o in via di formazione. Ieri sera Fanfani si proponeva di rendere pubblico il testo del suo documento. Alcuni degli intervenuti al vertice di palazzo Giustiniani e, in particolare Rumor, De Mita ed altri, hanno suggerito di divulgare il contenuto all'atto della presentazione al congresso. Era questo «un atto di riguardo» verso i congressisti, ma che era giustificato anche da considerazioni di carattere politico. Dopo anni di battaglie, di opposizioni frontali i dorotei si ritrovano Fanfani alla segreteria del partito. Molti non nascondono la loro delusione, anche se la grande maggioranza è «rassegnata».

Dai colloqui che si sono intrecciati nelle settimane scorse improvvisamente è uscita come dal cilindro del prestigiatore una soluzione inattesa: Fanfani. Ciò ha determinato in molti settori della DC un autentico choc. Con il passare delle ore, superati i primi momenti di sorpresa, gli affiliati alle correnti maggiori, avversarie, o per lo meno concorrenti di nuove cronache, hanno preso coscienza della dimensione e dell'importanza del fatto, e sono sorti i primi tentativi di resistenza, di ostruzionismo nella speranza di riaprire un discorso che per la verità appare ormai sufficientemente chiuso.

Come si è detto ieri il punto di partenza dell'«exploit Fanfani» va ricercato nell'accordo con Moro. Per capovolgere la strategia di Fanfani, approvata e appoggiata da Moro, sarebbe necessario opporre una diversa e altrettanto convincente strategia. Ma chi è in grado di farlo? Forlani ha annunciato al congresso che egli già da tempo non intendeva «porre né accettare ancora la candidatura alla segreteria del partito». Si è tirato cioè in disparte. Andreotti non avrebbe da solo la forza politica, ma comunque è sufficientemente accorto per non commettere l'errore di cercare di insistere su una linea politica che, allo stato attuale, è esaurita. Piccoli, Taviani e altri fanno buon viso a sbocchi che certamente non giudicano con entusiasmo.

Il documento di Fanfani consta di cinque cartelle dattiloscritte. Contiene una premessa e quattro capitoli. La premessa è di ordine generale e fa riferimento agli elementi di convergenza sul quale sviluppare il dibattito congressuale. La premessa sottolinea anche la possibilità per coloro i quali non si dichiarano d'accordo di partecipare alla gestione del partito e al governo. Fanfani vuole, cioè, dare ampia libertà di scelta a tutti di dire sì o no al di fuori di preoccupazioni di carattere personale.

Il primo capitolo ricorda la origine della natura popolare della DC, sottolinea la sua funzione storica e politica. Il secondo capitolo, indica il nuovo modo di concepire il partito per quanto riguarda al metodo di qualificazione della classe dirigente, della formazione dei quadri e la struttura dell'assetto direttivo. A questo fine è prevista addirittura che ciascun dirigente dc metta a disposizione del partito gli incarichi attualmente ricoperti. In altre parole si tratta di un vero e proprio terremoto. Il terzo capitolo riguarda la linea politica. Parte delle elezioni del 7 maggio, riconosce quanto è stato fatto dal governo Andreotti, ma parla anche degli inconvenienti che si sono verificati, non per colpa del governo, ma per fatti obiettivi, e soprattutto per la esiguità della maggioranza. A questo punto il documento prende atto della disponibilità del PSI, dichiarata dal congresso di Genova. Compito della DC è il verificare seriamente sulla

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa
Roma — Il presidente Andreotti e il senatore Fanfani durante la prima seduta del congresso

CAUTO RAPPORTO DI FORLANI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 6

«La questione sta nella possibilità di un nuovo modo di impegno del PSI intorno ad obiettivi politici coerenti»; «stare in maggioranza è cosa diversa dallo stare all'opposizione»; «noi comprendiamo che il ruolo dei socialisti è rilevante e, come è stato detto, di frontiera, ma questo vale per tutti i partiti democratici»; «oggi vanno approfondite le ragioni che hanno portato al relativo insuccesso dell'incontro, i modi, i contenuti che possono caratterizzare una nuova iniziativa», «con un rapporto di collaborazione e di fiducia più convinto rispetto a quello che si è realizzato nel corso della passata legislatura»; «se questo non fosse possibile, allora, anziché forzare la realtà oggi meglio sarebbe per tutti procedere in modo convergente ma con distinta responsabilità lasciando ad altri fatti, al responsabile approfondimento dei partiti, alla loro iniziativa di concorrere per strade separate sebbene convergenti, cioè all'appoggio esterno dei socialisti a una maggioranza DC-PSDI-PRI.

Forlani non ha anche mancato di esprimere apprezzamento per l'opera svolta da Andreotti, di ricordare che la linea di «centralità» ha permesso alla DC di riportare un pieno successo nelle elezioni del maggio del 1972 e di giudicare «la presenza liberale nel paese come un fatto importante».

Una relazione fiume, riguardante tutti i problemi e le prospettive del paese, che ha impegnato Forlani in una lettura di circa due ore. Una relazione attestante la cautela di chi non vuole condannare la recente esperienza politica di cui è stato artefice ed interprete, ma sa anche che nel partito sta per prevalere un diverso orientamento e si è già delineato un diverso assetto di vertice. Vediamo ora i vari problemi affrontati da Forlani.

La libertà della stampa — «C'è una crisi, ci sono delle difficoltà tecniche, finanziarie, di pubblicità, di concorrenza televisiva, e quindi collegamenti, fusioni, passaggi di proprietà rispetto ai quali l'opinione pubblica, le forze politiche, e in primo luogo i giornalisti, reagiscono con preoccupazione e sollecitano nuove proposte. Voglio dire con franchezza, che di queste preoccupazioni ci facciamo carico, anzi sono nostre nella misura in cui siamo e vogliamo essere il partito della libertà». Poiché questo è il nostro atteggiamento dobbiamo però dire con la stessa franchezza che solo una buona dose di faziosità può portare a certe proteste e a certi articoli che anche in questi giorni sono stati indirizzati contro la DC». La tradizione ed il valore attuale della DC — «Durante il convegno di Lucca — ha proseguito Forlani — alcuni gruppi, si sono chiesti se fosse giunto il momento di abbandonare nella denominazione del nostro movimento l'aggettivo "cristiano" secondo una certa interpretazione post - conciliare che avrebbe dovuto comportare una modificazione nel rapporto tra i cattolici e il partito della DC. Sono spinte dietro le quali stanno scelte politico-ideologiche diversamente motivate ma egualmente erronee».

Forlani ha quindi osservato che «fuori dalle mistificazioni occasionali, il nostro ruolo resta quello di una grande forza politica che, attraverso l'apporto primario dei cattolici democratici, opera per una società libera e ricerca il concorso di una più vasta solidarietà».

Il quadro internazionale — «Si delinea nei rapporti internazionali una condizione nuova, che abbiamo sempre perseguito sia come orientamento di partito sia come azione di governo, nel quadro delle nostre alleanze e salvaguardando le scelte operate per la sicurezza e l'indipendenza del paese. Il processo di unificazione dell'Europa resta l'obiettivo essenziale del nostro impegno.

L'Europa — «La valorizzazione del Parlamento europeo acquista sempre più una grande rilevanza. La cooperazione con i popoli del Mediterraneo deve diventare obiettivo di fondamentale importanza per tutta l'Europa e un compito peculiare evidentemente spetta al nostro paese».

A questo punto Forlani ha rilevato che «la situazione attuale, le prospettive economiche del paese, i modelli di sviluppo che ci possiamo proporre, debbono dunque fare riferimento al processo di costruzione dell'Europa».

La politica delle riforme — «Il modello di riferimento resta quello di una economia di mercato in termini moderni le politiche del territorio e dello ambiente, della scuola e della università, della casa, dei trasporti, degli ospedali, dell'agricoltura e del Mezzogiorno sono il terreno di verifica della nostra capacità di essere in linea con un processo comunitario di sviluppo e di integrazione.

«Dobbiamo, in primo luogo, — ha proseguito il segretario della DC — riaffermare l'importanza primaria dello sviluppo industriale; l'assorbimento di nuova occupazione dipende essenzialmente dalla creazione dei posti di lavoro nell'industria. Nell'affrontare le linee essenziali di una moderna politica industriale, occorre procedere lungo due linee: la prima riguarda il sostegno della domanda; la seconda lo stimolo alle necessarie ristrutturazioni industriali. Mai come ora è apparsa la necessità di una impostazione organica della politica economica. In questo quadro, dobbiamo dire che le riforme costituiscono, anche la condizione di fondo per realizzare una politica di sostegno della domanda che non abbia soltanto un rilievo congiunturale. Affinché l'attuazione delle riforme ottenga gli effetti che ci proponiamo, sono necessarie tuttavia — ha sottolineato Forlani — alcune condizioni: un chiaro preventivo dei costi, un aumento della produzione.

Sindacati e programmazione — «La DC intende governare l'Italia d'accordo con i sindacati». Al convegno di Perugia, abbiamo affermato questa esigenza ed avviato un dialogo non su generiche enunciazioni, ma su temi concreti di una politica attuale di sviluppo.

La ripresa e le tensioni inflazionistiche — «Il più recente quadro congiunturale è senza dubbio caratterizzato da significativi fattori di ripresa ma affetto di un'aure "urgenti" debbono essere i prodotti e i servizi che hanno più direttamente contribuito a far crescere il costo della vita in Italia a un ritmo nettamente superiore a quello medio degli altri paesi della CEE; e cioè i prodotti alimentari e l'abitazione». Sottolineata l'importanza dello sviluppo del Mezzogiorno, dell'occupazione e dell'agricoltura, Forlani ha osservato che «un'organica e seria politica di controllo dei prezzi dovrebbe concretarsi in accordi tra governo, imprese e sindacati, in seguito ai quali si possono indicare gli incrementi di costo che possono essere trasferiti sui prezzi e gli incrementi addizionali nei medesimi ritenuti accettabili».

L'efficienza degli istituti — «A monte di ogni possibilità operativa anche di una seria politica economica e di programmazione vi sono problemi che attengono al necessario livello di efficienza degli istituti stessi del nostro sistema politico democratico. Noi abbiamo avviato in questi anni l'ordinamento regionale». Affermato che «la piena attuazione dello ordinamento regionale non significa affatto per noi una diminuzione del ruolo e della responsabilità dell'esecutivo», Forlani ha detto che «al contrario noi dobbiamo dare ora una crescente efficacia all'azione del governo e il consiglio dei ministri deve avere una più immediata e reale possibilità di deliberazione fondata sulla capacità di iniziativa della presidenza del consiglio.

La Giustizia — «Nel settore della giustizia — ha detto Forlani — così essenziale e determinante per l'instaurazione e il consolidamento di correnti rapporti di civile convivenza, rimangono aperti tre ordini di interventi che riguardano: l'organizzazione giudiziaria; l'aspetto normativo di revisione dei codici; la riforma carceraria». «La durata media del processo civile, oltre dieci anni, costituisce il sintomo preoccupante di una crisi grave che si ripercuote con costi materiali, sulla comunità». «Il discorso sulla giustizia chiama in causa il problema dell'ordine pubblico e della riforma dei codici penali e dell'ordinamento penitenziario». «La condanna, lo sgomento, la solidarietà per le vittime significa per noi, per la nostra responsabilità l'adozione anche

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

REGIONALI E COMUNALI

UN MILIONE ALLE URNE IN GIUGNO

Roma, 6

Oltre un milione di italiani, per l'esattezza 1.158.222 fra uomini e donne, si recheranno alle urne in questo mese di giugno: domenica prossima, infatti, verrà rinnovato il consiglio regionale della Val d'Aosta, domenica 17 quello del Friuli-Venezia Giulia, mentre nella stessa domenica si voterà in 41 comuni per eleggere i rispettivi consigli comunali.

Alle elezioni regionali sono interessati 999.401 elettori, dei quali 473.590 maschi e 525.811 femmine. Nella Val d'Aosta andranno alle urne 79.622 persone (39.549 maschi e 40.073 femmine), nelle 164 sezioni dei 74 comuni. Nel Friuli - Venezia Giulia, invece, gli elettori sono 919.779 (434.041 maschi e 485.738 femmine) divisi in 1750 sezioni dei 219 comuni. La popolazione totale interessata, nelle cinque circoscrizioni nelle quali è divisa la regione (Trieste, Gorizia, Udine, Tolmezzo, Pordenone) è di 1.213.532 persone.

Infine le elezioni comunali del 17 giugno riguardano 159.821 elettori (dei quali 76.910 maschi e 82.911 femmine), in 283 sezioni di 41 comuni. Di questi 13 sono comuni con popolazione superiore a cinquemila abitanti e 27 hanno meno di cinquemila abitanti (quattromila nel Trentino), la popolazione totale interessata è di 256.472 persone.

(Ansa)



Telefoto Ansa
Roma — Una veduta panoramica della sala dove si sta svolgendo il XII congresso della Democrazia cristiana. L'acuto interesse di tutti i settori politici per le conclusioni della assise democristiana è stato in gran parte svuotato dall'accordo di vertice raggiunto, sotto l'auspicio di Amintore Fanfani, fra tutte le correnti della DC alla vigilia dell'assemblea

CONCLUSO NELLA NOTTE A BERGAMO IL DRAMMATICO RAPIMENTO

Mirko rilasciato in buone condizioni

Snervante attesa per il rilascio del piccolo Panattoni, dopo la consegna del riscatto ai banditi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bergamo, 7 mattino

Poco dopo le due Mirko Panattoni, il bambino rapito a Bergamo, è ritornato in buone condizioni di salute alla sua abitazione.

La sensazione che si fosse giunti finalmente all'epilogo della vicenda si è avuta all'1.40, quando Enrico Panattoni e l'on. Tremaglia sono usciti precipitosamente dal ristorante «La Marianna» e sono saliti sulla vettura dell'imprenditore bergamasco.

Dopo mezz'ora l'automobile è tornata sul piazzale antistante il ristorante e, mentre Enrico Panattoni è andato di corsa ad aprire la porta della sua abitazione, è sceso l'on. Tremaglia, tenendo in braccio il piccolo Mirko, avvolto in una coperta. Dopo pochi minuti sono giunte a Colle Aperto due «pantere» della squadra mobile di Bergamo.

Mirko Panattoni è stato trovato da una pattuglia della squadra mobile di Bergamo composta dal brigadiere Cassaro e dagli agenti Pagliari e Bonatti nei pressi di Pontida, a circa 15 chilometri da Bergamo. Quando il bambino è stato inquadrato dai fari della vettura della squadra mobile è apparso impaurito, ha alzato le braccia ed ha cercato di scappare. Era vestito con pantaloni corti e una maglietta. E' stato subito avvolto con una coperta. Pochi minuti dopo è giunta sul posto la «Jaguar» rossa di Enrico Panattoni, con il quale era l'on. Tremaglia. Quando la vettura è arrivata mezz'ora dopo, nel piazzale di Colle Aperto, la madre del bambino, Oriena, era al balcone ed ha gridato commossa: «Lo vedo, lo vedo, è Mirko!».

Alle 2,25 è giunto alla «Marianna» il capitano Leggio, dei carabinieri. Un minuto dopo è uscito dall'abitazione dei Panattoni l'avv. Pezzotta, il quale ha detto: «Mirko sta bene, sta veramente bene, non è deperito».

Pochi minuti dopo è sceso l'altro legale che ha seguito la vicenda, l'avv. Stefanini: «L'hanno trattato bene — ha detto — dormiva in terra all'interno di una casa».

Si è appreso che i genitori di Mirko erano stati avvertiti da una telefonata anonima che il bambino si trovava a Pontida, che stava dormendo, era tranquillo ed era stato trattato bene.

Anche ieri sera, come già lunedì notte, nel ristorante Panattoni si è vissuta un'atmosfera di fiducia: via vai di gente, volti distesi, discorsi con tono pacato e sereno.

Verso le 23 era giunto l'on. Tremaglia, stanco per questi giorni di veglia (con oggi erano 17 i giorni trascorsi dalla mattina del rapimento). La lunga e trepida attesa che durava da lunedì — quando era stato pagato il riscatto — veniva giustificata col fatto che i rapitori si trovavano impegnati a sviare ogni possibilità di riconoscimento da parte degli investigatori.

E' facile immaginare che in questi giorni la preoccupazione maggiore dei banditi sia stata quella di mimetizzarsi in modo perfetto, neutralizzando le eventuali tracce che potrebbero essere fornite dal piccolo Mirko al suo ritorno in famiglia. In definitiva, anche se il silenzio dei banditi non poteva che suscitare tensione e ansia, d'altro canto esso rientra in uno schema di «logica criminale» perfettamente comprensibile. Che tuttavia l'attesa si sia protratta oltre i limiti sopportabili, è testimoniato da attestati sempre più frequenti di simpatia, d'incoraggiamento e di affetto giunti ai genitori di Mirko.

Maurizio Calzolari
dell'Ansa



«UNA FALSA MANOVRA» LA CONSULTAZIONE ELETTORALE DEL 29 LUGLIO

Tutti i partiti in Grecia contestano il referendum

Gli oppositori politici del regime dei «colonnelli» hanno preso posizione contro un plebiscito che non esprima in piena libertà la volontà popolare

Atene, 6

Tutto l'arco dei partiti politici di opposizione al regime greco ha ormai preso posizione contro un referendum istituzionale che non esprima la volontà del popolo in piena libertà: il partito centrista (che aveva la maggioranza nell'ultimo parlamento abolito con il colpo di stato del 1967), l'Unione radicale di destra, i liberal-centristi e, oggi, il «Partito comunista greco dell'interno» hanno denunciato come una «falsa manovra» la decisione di Papadopulos di convocare gli elettori il 29 luglio, per indire le elezioni sulla revisione degli articoli della costituzione concernenti la fine della monarchia e la creazione della repubblica.

I cittadini — scrivono in questi giorni i leaders dei partiti politici — si vedono chiamati non a esprimere un voto sulla monarchia o sulla repubblica, ma a dichiararsi pro o contro alcuni articoli della costituzione che riguardano le forme di governo di una repubblica già proclamata e sanzionata «illegalmente» dal regime; inoltre, tale votazione non dà garanzia di piena libertà di espressione, se essa avverrà sotto l'attuale stato della legge marziale, ancora in vigore per i centri di Atene e del Pireo, dove risiede un quarto della popolazione greca.

Se tutto l'arco dei partiti di opposizione al regime si è dichiarato favorevole a una forma repubblicana in Grecia, i dirigenti dei partiti sostengono che, in realtà, ormai si tratta di scegliere fra una dittatura che tende a trasformarsi da provvisoria in definitiva attraverso false elezioni, e la libertà del popolo, impossibilitato a esprimersi sulla questione istituzionale del paese.

Il «Partito comunista greco dell'interno», in un messaggio fatto giungere alle agenzie straniere di stampa, sottolinea la responsabilità della monarchia nelle vicende politiche degli ultimi anni e sostiene che solamente il popolo deve regolare il problema delle istituzioni. Il partito chiede l'immediata sospensione della legge marziale ancora in vigore, il ripristino della completa libertà di stampa e la liberazione dei 350 prigionieri condannati dai tribunali militari per reati politici. Il partito comunista paragona infine la dittatura al potere in Grecia» con il regime sudvietnamita di Van Thieu.

Il 29 luglio saranno chiamati alle urne per decidere se accettare o respingere gli articoli sul sistema istituzionale, sei milioni di elettori; la revisione della costituzione si trova attualmente allo studio di una commissione speciale di esperti e di ministri: nel corso di undici sedute che si terranno nel corrente mese, la commissione dovrà completare le riforme che concernono i modi di elezione del presidente della repubblica, i suoi poteri, la posizione del primo ministro e del governo davanti al parlamento, il ruolo del parlamento in un sistema repubblicano dove i poteri restano concentrati nelle mani di una persona.

Il 29 luglio sarà la seconda volta in sei anni che i greci si recheranno alle urne: nel settembre del 1968 il regime convocò gli elettori per il referendum sulla costituzione redatta e sancita dal regime. Un gruppo clandestino di resistenza, denominatosi «Vendicatori democratici», ha intanto invitato oggi Re Costantino a creare un libero governo all'estero dotato di una propria radiotrasmittente, in modo da tenersi in stretto contatto con il suo popolo: l'organizzazione formula la minaccia che, dal primo luglio in poi, sarà ucciso, ogni settimana, un ufficiale greco «fino alla caduta di Papadopulos». *(Ansa)*

Smentito il «trasloco» di Costantino a Londra

Roma, 6

Fonti autorizzate, vicine alla famiglia reale di Grecia, hanno smentito che Costantino intenda trasferirsi da Roma a Londra: notizie in proposito erano state fornite, stamane, dal giornale inglese «Daily Mail», il quale anzi aveva dato per sicuro che fossero attualmente in corso a Londra «ricerche» di una residenza capace di ospitare Costantino, i suoi familiari e il suo seguito. Com'è noto, il sovrano greco spodestato dai «colonnelli» vive, con la moglie Anna Maria e i loro tre figli, in una villa presso la via Appia Antica. *(Ansa)*

LA SITUAZIONE

Con un'ampia relazione di Forlani sui problemi e le prospettive della DC e del paese, nel pomeriggio di ieri hanno preso concreto avvio i lavori del dodicesimo congresso democristiano. La seduta inaugurale del mattino era stata dedicata allo insediamento di Spadaro alla presidenza del congresso, ai saluti delle delegazioni estere e agli altri adempimenti procedurali. Improntando la sua esposizione alla cautela di chi non può rinnegare la validità della recente esperienza politica di cui è stato uno dei maggiori artefici, ma al contempo avverte che l'orientamento del partito è ormai favorevole ad una ripresa della collaborazione con i socialisti, Forlani si è ampiamente riferito alle prospettive e anche ai problemi della riedizione del centrosinistra.

Per questo ha sottolineato la importanza di un'attenta diagnosi dei motivi che hanno portato al fallimento del precedente incontro tra democristiani e socialisti e ha posto in luce le precise condizioni alle quali l'ulteriore sviluppo del dialogo è possibile. Condizioni tali da rendere consigliabile un periodo di appoggio esterno dei socialisti se la ripresa del centrosinistra dovesse risultare frutto di una forzatura della realtà. Forlani ha anche avuto parole di apprezzamento nei confronti di Andreotti e dei liberali e ha confermato la sua netta chiusura al PCI. Il segretario uscente ha infine chiaramente espresso il proposito di non ripresentare la propria candidatura.

In effetti, com'è noto, l'organigramma sostanzialmente, concordato dai leaders delle correnti nella riunione presieduta ieri dal presidente del Senato prevede il ritorno di Fanfani alla segreteria del partito e quello di Rumor alla presidenza del consiglio. Per Moro permangono le incertezze. Sta di fatto che è proprio l'accordo Fanfani-Moro il perno di tutta l'intesa che ha già portato alla messa a punto del documento finale del congresso, all'organigramma e alla presentazione di un listone unitario. Ma Moro ha smentito un suo interesse alla presidenza della Camera e l'attuale presidente Pertini ha seccamente precisato che non ha alcuna intenzione di dimettersi.

Contro l'accordo non mancano manovre e tentativi di rottura, ma si tratta di un' impresa alquanto difficile e più o meno apertamente tutte le correnti si sono dette favorevoli. Tutto ciò ha svuotato di ogni interesse il congresso che si riduce ad una attesa del momento in cui sarà comunicato il «documento Fanfani». Comunque stamane si apre il dibattito in aula che si concluderà domenica con la replica di Forlani.

RIUNIONE DELLA NATO

GLI S.U. VOGLIONO un'Europa più armata

Bruxelles, 6

James Schlesinger, il ministro della difesa designato degli Stati Uniti, ha dichiarato oggi a Bruxelles che «gli europei dovranno cooperare con gli Stati Uniti per eliminare le conseguenze negative che lo stanziamento delle forze americane in Europa provoca sulla bilancia dei pagamenti statunitensi».

Il nuovo segretario alla difesa interverrà domani mattina alla riunione di primavera del comitato per i piani di difesa della Nato. Al suo arrivo nella capitale belga, Schlesinger ha anticipato alcune delle sue tesi. «Sosterrò dinanzi ai miei colleghi — ha detto — che occorre migliorare le forze convenzionali dell'Alleanza, anche in caso di una riduzione reciproca ed equilibrata degli armamenti».

A questo scopo, egli ha messo l'accento sulla necessità di una più equa ripartizione dell'onere difensivo all'interno della Nato, potenziando soprattutto le forze europee. Dopo aver fatto riferimento al deficit della bilancia dei pagamenti americani, Schlesinger ha riconosciuto che negli ultimi anni sono stati fatti importanti progressi sia nel settore delle forze convenzionali sia per una migliore ripartizione degli oneri. *(Ansa)*

IL «VIA» ALLA XII ASSISE DELLA DC NEL PALAZZO DEI CONGRESSI A ROMA

DUEMILA PERSONE PRESENTI FRA CONGRESSISTI E INVITATI

Rappresentanze estere e delegazioni dei partiti - Spataro alla presidenza dei lavori
Il saluto dell'ex presidente cileno Frei - Interventi di Petrilli e del sindaco Darida

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

Con circa un'ora e mezzo di ritardo, rispetto all'orario fissato, ha preso il via, stamattina, il dodicesimo congresso nazionale della DC, nell'aula magna del palazzo dei congressi che ospita i partecipanti alla massima assise del partito di maggioranza relativa. Dietro al tavolo della presidenza un grosso pannello bianco e celeste con lo stemma del partito reca lo slogan «Un impegno unitario e di solidarietà democratica per far avanzare nella pace e nella libertà l'Italia con l'Europa».

Tra delegati, rappresentanze estere, delegazioni dei partiti democratici, invitati, giornalisti e tecnici dei servizi d'informazione erano presenti nella grande e affollatissima aula circa duemila persone. Il settore riservato alle delegazioni dei partiti democratici presentava dei vuoti. Erano infatti presenti solo la delegazione comunista guidata da Natta, i repubblicani Spadolini e Bucalossi, il socialdemocratico Schietroma, e il segretario liberale Bignardi.

I primi a giungere nella sala del palazzo dei congressi sono stati, poco dopo le 10.30, il capo gruppo dei deputati democristiani Piccoli, i ministri Gioia, Gonella, Ferrari Aggradi, Scalfaro e il sen. Bosco. Poco dopo le 11 sono giunti i massimi esponenti del partito: il segretario Forlani, il presidente del consiglio Andreotti, il presidente del Senato, Fanfani, e i ministri Colombo e Rumor.

Alle 11.30 precise, il segretario Forlani, mentre gli altoparlanti diffondevano l'inno di Mameli, ha aperto i lavori del congresso, invitando alla presidenza dell'assise, a nome del CN e della segreteria, il senatore Giuseppe Spataro. Mentre nella sala risuonavano le note dell'inno democristiano «Bianco fiore», ha preso la parola il sen. Spataro, il quale ha detto che questo congresso è un «punto di arrivo e un punto di partenza, è l'avvio di un discorso politico che il nostro partito deve elaborare in queste giornate, che saranno dense di contenuto di proficui scambi di idee». Spataro ha poi messo in rilievo che la DC «quale partito di maggioranza relativa ha il dovere di elaborare una linea politica che dia l'indirizzo politico del Paese, e per far ciò occorre ascoltare, non solo quelli che sono d'accordo con noi, ma tutte le voci».

Spataro ha quindi dato lettura di un telegramma inviato al Presidente della Repubblica Leone, nel quale viene riconfermato l'impegno dei democratici cristiani a lottare con ogni forza per la riconferma della scelta per la libertà e ha letto ai congressisti una lettera di augurio inviata al segretario della DC Forlani dal presidente della Camera dei deputati on. Sandro Pertini.

Dopo un breve intervento del presidente del comitato romano della DC La Morgia, il sindaco di Roma Darida, portando il saluto della cittadinanza ai congressisti, ha rilevato come da oltre dieci anni a Roma prosegua la collaborazione fra socialisti e democristiani, e ha affermato che il centro-sinistra è in questa città «l'unica scelta politica valida». Darida, concludendo, ha ricordato che fra due anni Roma «sarà il centro spirituale e fisico della cristianità» e ha riaffermato lo impegno del partito «di difesa dei valori cristiani dell'uomo, ma anche di apertura all'uomo, di indicazione di strade nuove per l'umanità».

Portando il saluto del movimento europeo, il presidente del consiglio italiano del movimento, Giuseppe Petrilli, ha innanzitutto rilevato che «da alcuni anni ormai il nostro Paese pare progressivamente estraniato dalla realtà dell'integrazione europea e quasi avviato a un progressivo ripiegamento su se stesso», osservando che in una situazione come questa è compito della DC promuovere «azioni capaci di generare una autentica, durevole inversione di tendenza. Spetta a noi in definitiva affermare concretamente la nostra volontà di restare in Europa, contrastando con decisione le spinte che concorrono a una nostra progressiva emarginazione».

Sollecitato un impegno in questo senso di tutta la DC, Petrilli ha concluso auspicando che «questo congresso resti nella storia del nostro partito come il momento di una rinnovata e concreta scelta europea». L'ultimo a prendere la parola, nella mattinata, è stato il presidente del Senato cileno Eduardo Frei, salutato da un prolungato applauso dai delegati. Frei ha parlato della esperienza cilena, affermando che anche in America Latina, come in tutto il resto del mondo, le nuove generazioni si mostrano sempre più insofferenti verso i miti del capitalismo.

«E' una crisi — ha detto Frei — che investe tutti i valori tradizionali e mette in discussione tutto ciò che è stato finora realizzato». Alla ripresa dei lavori pomeridiani aula gremitissima e riflettori puntati sul segretario uscente Forlani che ha letto la sua lunga relazione. Poi in serata l'attività si è spostata fuori dell'aula nelle numerose salette in cui le varie correnti hanno stabilito i loro «quartieri generali». Ed è soprattutto in questa sede che si svolgerà la vera discussione anche nei prossimi giorni.

Gino Roberti

FERROVIERI: VERTENZA sempre in alto mare

Roma, 6

Si è concluso alla mezzanotte di oggi lo sciopero di 48 ore proclamato dai 30 mila medici ospedalieri. Le associazioni sindacali di categoria hanno inteso richiamare l'attenzione del governo sulla situazione finanziaria di grave disagio in cui versano i 1500 ospedali italiani, sollecitare una rapida soluzione del problema dei 15 mila medici incaricati e della riforma della legge sui concorsi di assunzione, e, infine, porre alla Fiaro il termine ultimo del 15 luglio per concludere la trattativa per il rinnovo del contratto.

Intanto la vertenza dei 226 mila ferrovieri è nuovamente al centro delle riunioni tra governo e sindacati. Questa mattina alle 10,45 i ministri del lavoro Coppo, dei trasporti Bozzi, della riforma Gava e del tesoro Malagodi hanno ricevuto i rappresentanti della federazione Cgil - Cisl - Uil Scalia, Boni, Marini e Manfron e quelli dei sindacati di categoria dello Sfi De Esposti, del Saufi Gioia e del Siuf Rispoli per continuare l'esame della piattaforma rivendicativa iniziato lunedì scorso nel corso di un incontro svoltosi sempre a palazzo Chigi.

I sindacati di categoria hanno insistito soprattutto sull'approvazione del piano poliennale di investimenti di 4 mila miliardi per il potenziamento e il riclassamento delle ferrovie statali e un nuovo assetto retributivo a partire dal 1.o luglio prossimo.

Un'altra riunione è stata fissata per l'11 giugno alle ore 10. I sindacalisti hanno espresso un giudizio insoddisfacente sia perché «il governo — ha detto Marini — ha proposto la estensione dell'assegno perequativo con le stesse modalità dei postelegrafonici» sia perché «i ministri — ha sostenuto Boni — non sono voluti entrare nel merito della piattaforma». Scalia si è limitato a dire: «Ci rivedremo l'11 mattina». In un comunicato congiunto i sindacati hanno fatto presente che le richieste avanzate «non sono state accolte dal governo.

(Italia)

ORDIGNO ESPLODE in una piscina all'EUR

Roma, 6

Alcuni giovani hanno buttato stanotte un ordigno nel filtro di una piscina condominiale di viale Dell'Umanesimo, nel quartiere dell'EUR. I giovani sono stati visti scavalcare un muretto e penetrare nella cabina dov'è sistemato il filtro di depurazione della piscina. Pochi istanti dopo si è udito uno scoppio. I danni all'impianto risultano lievi.

Sul posto si sono recati i vigili del fuoco e quindi agenti della squadra mobile che hanno cominciato le indagini per identificare i responsabili.

Dai frammenti dell'ordigno raccolti da artificieri della polizia è stato accertato che l'esplosione è stata provocata da una bomba-carta carica di polvere nera e dotata di una miccia a lenta combustione.

(Ansa)

GIORNALISTA ROMANO querela un settimanale

Roma, 6

Il giornalista Guido Paglia, indiziato di reato dal giudice istruttore Gerardo d'Ambrosio che dirige l'inchiesta per gli attentati del 1969 ha presentato questa mattina una querela per diffamazione con il mezzo della stampa, aggravata dalla attribuzione del fatto determinato, contro il direttore responsabile del settimanale «Panorama». Nella denuncia, redatta dall'avvocato Luciano Revel, Paglia afferma che sono completamente destituite di fondamento le affermazioni (riportate dal settimanale) secondo le quali egli fu in passato «più volte denunciato per aggressioni, pestaggi e apologia di fascismo». In particolare il giornalista si ritiene diffamato per essere stato definito «ex-picchiatore romano».

Guido Paglia, in merito alla decisione del giudice d'Ambrosio di affidare a un perito calligrafo una lettera che sarebbe stata a lui sequestrata ha dichiarato: «E' assolutamente falso che i magistrati inquirenti abbiano sequestrato, nel corso della perquisizione della mia abitazione, un qualsiasi documento che potrebbe risultare compromettente nei miei confronti. La lettera con i nomi di estremisti della sinistra extraparlamentare cui si fa cenno nelle notizie provenienti da Milano fu ritrovata insieme al mio portapatente in una cassetta della posta e quindi consegnata ai funzionari dell'ufficio politico. Quando smarrii il portapatente — ha detto Paglia — quella lettera non c'era e non ci poteva essere. Ho già fatto presente anche al magistrato romano che chiese l'archiviazione del conseguente procedimento giudiziario come apparisse evidente che la lettera fosse stata riposta nel mio portapatente allo scopo di compromettermi. E' assolutamente falso che la stessa mi sia stata rinviata per posta e quindi sequestrata dal dott. D'Ambrosio».

(Ansa)

In attesa del «documento Fanfani»

Dalla prima pagina

base dei problemi questa disponibilità e del PSI e di tutti i partiti democratici per quanto riguarda l'autonomia della maggioranza in Parlamento, Fanfani ripete i concetti già espressi prima e dopo la campagna elettorale. La maggioranza deve essere unita e solidale. Ciò non preclude gli apporti costruttivi dell'opposizione per il miglioramento delle varie iniziative legislative. Se la opposizione presenta proposte migliorative e la maggioranza è d'accordo non c'è motivo di respingerle. L'ultimo capitolo riguarda il programma: ordine democratico, ripresa economica, autoregolamentazione dello sciopero, riforma della casa, della scuola, della sanità, ecologia, pace internazionale, politica europeistica e così via.

Quando sarà presentato questo documento al congresso? La decisione è legata allo scatto definitivo del meccanismo che sancisce l'accordo. Questo scatto ancora non è avvenuto. Tanto è vero che il sen. Fanfani ha ripetuto oggi che egli non ha aspirazioni personali e che a suo giudizio, l'on. Arnaldo Forlani, deve conservare la segreteria della DC. Anche Moro ha fatto presente di non mirare alla presidenza della Camera e c'è chi si dichiara certo che tornerà agli esteri. Ma le cose ormai hanno preso una piega per cui nonostante le annunciate riluttanze di Fanfani, nonostante colpi di coda di chi teme l'avvento di Fanfani, è difficile che si torni indietro. I fanfaniani, per la verità, sono ottimisti. Il settimanale «Nuove Cronache» che uscirà domani, riferendosi alla riunione di ieri sera dei leaders del partito esprime evidente soddisfazione

Tutte le correnti hanno tenuto nelle ultime 24 ore riunioni e dibattiti. Ed ecco sulla base delle varie dichiarazioni, il quadro delle reazioni. **Amici di nuove cronache - Arnaud:** i giudizi definitivi sono per ora prematuri. «Importante mi sembra il fatto che si sia ricercato l'accordo sulla linea politica attraverso incontri franchi e aperti che hanno consentito l'elaborazione di un documento base». **Forze nuove - Donat Cattin:** «Noi abbiamo accolto volentieri la proposta di Fanfani perché contiene la scelta della ripresa del centrosinistra e la colleghiamo naturalmente al tema della conduzione della guida del partito. Non abbiamo espresso altre riserve, anche per la proposta della presentazione di una unica lista oltre che di una comune mozione conclusiva perché si tratterà di riflettere fedelmente la ripartizione dei risultati congressuali». Foschi, da parte sua, ha detto: «Nella misura in cui, l'accordo proposto da Fanfani rappresenta un cambio di segreteria, noi di Forze nuove siamo favorevoli».

Sinistra di base: i basisti sono sostanzialmente d'accordo. L'unico a protestare è Di Mita. L'ex vice segretario del partito è sempre stato un sostenitore di Forlani e dei diritti della «terza generazione» del partito. De Mita vede nell'accordo fra Fanfani e Moro, la sconfessione della storica riunione di San Genesio che portò Forlani alla segreteria. Galloni, invece, ha affermato che il documento Fanfani è «per molti aspetti positivo». «Se il congresso lo deciderà e sottoscriverà l'impegno per una ripresa della politica di centrosinistra, avremo quella svolta da noi da tempo auspicata».

Morotei - Salvi: «L'on. Moro è stato uno di quelli che ha contribuito con maggiore calore alla realizzazione di questo accordo e quindi noi non possiamo non essere lieti di quanto si è realizzato».

Per Impegno democratico: (Andreotti - Colombo), l'on. Mazzarino ha detto: si tratta di una base interessante e valida per il dibattito congressuale intorno alla quale si può anche tentare di trovare una conclusione. Mazzarino ha giudicato positiva la bozza di documento, ma ha sostenuto che non è vero che il congresso è già fatto».

I più prudenti nelle valutazioni e nei commenti, sono gli esponenti di **Iniziativa popolare (Rumor - Piccoli - Taviani)** e ciò è comprensibile. Iniziativa popolare aspirava alla segreteria del partito. Non può vedere di buon occhio il ritorno di Fanfani a piazza del Gesù. L'organigramma affida a Rumor la presidenza del consiglio, ma i governi passano e il partito resta.

All'esterno i commenti sono generalmente favorevoli. C'è, si intende, una eccezione ed è quella dell'on. Sandro Pertini. Il presidente della Camera, ha appreso la notizia dell'organigramma e in particolare la sua sostituzione con Moro con molto disappunto. Questa mattina, l'ufficio stampa della presidenza della Camera, ha diramato il seguente comunicato: la presidenza della Camera dei deputati, smentisce recisamente che vi sia stato un incontro tra il segretario del PSI on. De Martino e il presidente Pertini in merito alle eventuali dimissioni di quest'ultimo. Il presidente della Camera resta al suo posto fin quando un voto di sfiducia non sia espresso dall'assemblea».

La smentita di De Martino si è fatta attendere fino al pomeriggio. «Il segretario del PSI, in relazione a notizie pubblicate da organi di stampa su eventuali richieste da parte della DC di sostituire il presidente della Camera, precisa — è detto nel breve comunicato — che «nessuna richiesta in tal senso gli è mai pervenuta da alcuna parte».

La precisazione di De Martino non dice però quale sarebbe stata la risposta socialista nel caso in cui tale richiesta fosse stata fatta. In realtà sono molti a confermare che il colloquio tra Pertini e De Martino è avvenuto ieri mattina a Montecitorio.

Anche l'on. Orlandi, segretario del PSDI, ha giudicato irriguardose «le indiscrezioni giornalistiche», relative alla presidenza della Camera. Orlandi, ha sottolineato che la DC ha due problemi da risolvere: «il primo riguarda il proprio assetto interno, e il secondo la definizione della linea politica. Per quanto riguarda il primo problema, ha osservato Orlandi, sembra che sia stato risolto, e direi che è un fatto positivo». I socialisti hanno mantenuto un atteggiamento molto prudente rispetto alle notizie provenienti dalla casa dc. Tuttavia sono ovviamente favorevoli a tutto ciò che conduce a una ripresa della politica di centrosinistra.

R. P.

SI VA ALLARGANDO LA PROTESTA DEI MARINAI ELLENICI CONTRO PAPADOPULOS

Domanda asilo in Italia un altro sottufficiale greco

Ha abbandonato sei giorni fa il suo dragamine, nel porto di La Spezia, e si è unito agli ammutinati del «Velos», a Roma - Brucianti accuse al regime dei «colonnelli»

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 6

Un altro sottufficiale di marina greco ha abbandonato la nave sulla quale era imbarcato, per protesta contro i «colonnelli», e ha chiesto asilo politico in Italia: si tratta del primo capo motorista Costantino Kostakis, di 23 anni, nativo di Salonicco. Cinque giorni dopo lo ammutinamento del « Velos », Kostakis ha abbondonato, nel porto della Spezia, il dragamine «Phedra» sul quale era imbarcato: dalla Spezia Kostakis (che non conosce una parola d'italiano) ha raggiunto fortunosamente Roma e si è messo in contatto con gli ufficiali e i marinai del «Velos».

Da domenica a oggi, Kostakis ha abitato con gli altri marinai nella pensione «Acropoli», nella zona della stazione Termini, e finalmente stamani, accompagnato dall'avvocato Kuratos, un legale greco molto vicino alla «corte» romana di Costantino, e dal comandante del «Velos», Papas, si è presentato all'ufficio stranieri della questura per chiedere asilo politico. Perché questo ritardo? Kostakis, Papas e gli altri uomini del «Velos», in accordo con gli ambienti della resistenza ellenica in Italia, hanno scelto la data di oggi perché è concomitante con la riunione a Bruxelles del consiglio dei ministri della Nato.

Il nuovo, clamoroso gesto di ribellione ai «colonnelli» servirà infatti a sottolineare ancora una volta la perdita di credibilità del regime di Atene di fronte alle esigenze militari dell'Alleanza atlantica: nulla può essere garantito da un regime al quale si ribellano clamorosamente la marina, l'aviazione (alcuni anni fa, una congiura di aviatori venne scoperta all'ultimo momento) e lo stesso esercito, come dimostrano le decine di arresti compiuti in questi giorni.

L'abbandono della nave da parte di Kostakis è un nuovo, significativo sintomo di questa realtà, anche per le circostanze che hanno indotto il giovane sottufficiale a compiere il clamoroso gesto: Kostakis ha infatti detto di aver deciso di abbandonare la nave perché aveva partecipato (esponendosi particolarmente) a una dimostrazione di esultanza che era stata fatta a bordo del «Phedra» all'annuncio dell'ammutinamento del «Velos» e temeva, perciò, di essere processato al suo rientro in patria.

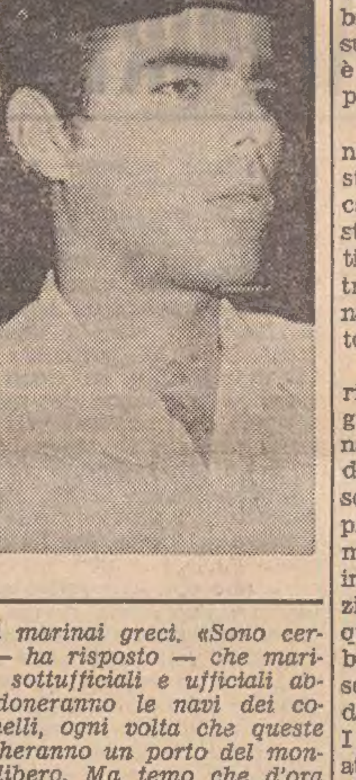
Kostakis è un giovane al di sotto della statura media, capelli neri ricciuti e occhi scuri, durante il breve colloquio che abbiamo avuto con lui, non ha mai abbandonato la posizione dell'«attenti» militare, con le mani strette a pugno lungo la cucitura dei pantaloni. «Sono sceso dalla nave — ha detto — in coerenza con il mio giuramento militare, che ho fatto alla monarchia costituzionale, alla democrazia ,alla libertà. Sono tutte cose che i colonnelli hanno nella realtà rinnegato. Quindi non sono io il traditore, ma loro». Alla domanda se fosse monarchico, ha risposto: «Io sono un militare, che ha prestato giuramento alla costituzione. Se domani il popolo greco dovesse scegliere la repubblica, io continuerò a essere fedele al mio popolo».

Gli abbiamo poi chiesto che cosa rappresentino i colonnelli in Grecia, oggi. «Non mi intendo di politica, tuttavia dico — ha risposto — che essi rappresentano soltanto i loro personali interessi e quelli delle forze internazionali che li hanno messi al potere e ve li mantengono».

— Come mai la ribellione serpeggia tra le forze armate, che pure dovrebbero essere la pupilla dell'occhio del regime dei «colonnelli»?

Kostakis: «Intanto non è vero che i colonnelli abbiano soverchi riguardi per i militari, ad eccezione naturalmente dei corpi "fedelissimi", come la polizia militare e i reggimenti carristi. In secondo luogo noi militari, e mi riferisco anche agli ufficiali, siamo figli del popolo, e non lo dimentichiamo. Quando vediamo il popolo soffrire, le carceri piene, le torture quotidiane, non possiamo rimanere insensibili.

L'ultima domanda a Kostakis, che ha ora intenzione di imparare la nostra lingua e di iscriversi quindi all'università in Italia, nella facoltà di economia politica, ha riguardato la possibilità che, in avvenire, il suo gesto possa essere seguito da altri marinai greci. «Sono certo — ha risposto — che marinai, sottufficiali e ufficiali abbandoneranno le navi dei colonnelli, ogni volta che queste toccheranno un porto del mondo libero. Ma temo che d'ora in avanti, i colonnelli faranno di tutto perché la flotta non si muova dalle acque territoriali».



Marina Alessi

CONCLUSIONE A SORPRESA DEL CLAMOROSO PROCESSO AL TRIBUNALE VENETO

PERDONO GIUDIZIALE A PADOVA ALLA GIOVANE ACCUSATA DI ABORTO

E' stata prosciolta dai giudici in considerazione della minore età al momento del reato
Il P.M. aveva chiesto un anno - Condannati (con il condono) l'ex marito e un'infermiera

Padova, 6

I giudici del tribunale di Padova hanno concesso il perdono giudiziale a Gigliola Pietrobon che è stata così prosciolta dall'accusa di aborto, praticatole a Padova nell'estate del 1967. A quell'epoca, la Pietrobon aveva diciassette anni e quello della minore età è stato appunto l'argomento addotto dai giudici per la concessione del perdono giudiziale.

Il Pubblico Ministero aveva chiesto ieri la condanna della Pietrobon a un anno di reclusione con la condizionale più le attenuanti generiche e quella della minore tà. Con il suo giudizio, la corte ha accolto la tesi che era stata espressa nel corso del dibattimento odierno dal professor Giovanni Conso, ordinario di procedura penale dell'Università di Torino.

Il tribunale, presieduto dal dottor Francesco Armeni, giudici Rizzo e Invidiato, ha però condannato l'infermiera Italia Salviato, 48 anni, alla pena di 2 anni (interamente condonati) e Roberto Cogo, ex marito della Pierobon, a 1 anno e 4 mesi (pure interamente condonati). Il P.M. dott. Franco Cardarelli aveva chiesto rispettivamente 2 anni e 4 mesi (di cui 2 anni condonati) per Salviato, e 2 anni (interamente condonati) per il Cogo. La sentenza si è avuta dopo circa 4 ore di camera di consiglio.

Per quanto riguarda le tre esponenti del movimento femminista Alma Sabatini, Antonella Dal Mercato, economista, specializzata in problemi di occupazione femminile e Lara Foretti, autrice del libro «Per il diritto d'aborto», che erano state identificate ieri sera su ordine del P.M. dopo che nella aula numerose donne avevano gridato «anche noi abbiamo abortito» non è stata presa finora alcuna decisione. Si ritiene tuttavia che nei confronti delle tre venga emesso avviso di reato, per interruzione di una pubblica funzione quale è il processo e per la confessione di un reato, quello di aborto, oppure che il caso venga archiviato.

Il processo a Gigliola Pierobon era ripreso oggi dopo che il presidente Armeni aveva revocato la chiusura delle porte dell'aula, disposta in seguito all'episodio di ieri sera. Erano seguiti gli interventi degli avvocati difensori Vincenzo Todesco di Verona e Bianca Guidetti Serra di Torino per la Pierobon, Franco Antonelli di Padova per la Salviato e Liliana Marzollo nominata d'ufficio, per il contumace Cogo. Questi era imputato di concorso nella pratica abortiva avendo consegnato alla Pierobon la somma di 30 mila lire per retribuire la Salviato, accusata a sua volta di avere praticato l'aborto.

Il Cogo ha sposato successivamente nel 1968 la Pierobon dalla quale ha avuto una figlia, Jessica, di tre anni; tuttavia la unione non è durata e i due si sono separati nel 1970. I fatti, per la quale era imputata la Pierobon, risalgono al 1967, anno in cui la giovane padovana aveva appena 17 anni. Fu allora che ebbe un rapporto con un uomo di 27 anni il quale «non volle riconoscere le sue responsabilità». Rimase perciò incinta e decise di abortire ricorrendo alle pratiche della Salviato.

Come si è detto il P.M. dott. Cardarelli, nel corso della sua requisitoria aveva chiesto che il tribunale riconoscesse la responsabilità dei tre imputati, tuttavia chiedeva per la Pierobon la concessione delle attenuanti generiche e della minore età e la conseguente pena a un anno con la sospensione condizionale. Con la sentenza odierna il tribunale è andato oltre concedendo alla Pierobon il perdono giudiziale e applicandolo nei confronti degli altri due imputati delle pene entrambe interamente condonate. (Italia)

IN GRECIA DUE INGLESI sparite a Venezia

Venezia, 6

Sono in Grecia le due ragazze inglesi scomparse qualche giorno fa a Venezia. Il consolato britannico nella città lagunare ha infatti informato l'ufficio stranieri della questura veneziana che le due ragazze Melanie Scott e Lynne Watson, entrambe di 18 anni, hanno inviato alle loro famiglie, in Inghilterra, una cartolina nella quale si scusano per la «scappatella» ed informano i congiunti di trovarsi in Grecia, dove hanno intenzione di compiere un giro «turistico».

Le due ragazze inglesi, ospiti alla pari dell'ing. Alessandro Bellmann e della signora Paola Scalzo, a Milano, erano giunte a Venezia la sera del 26 maggio scorso, prendendo alloggio presso l'affittacamere Amedeo Miro, nel sestiere di Santa Croce. L'indomani mattina, dopo aver fatto colazione, avevano saldato il conto ed erano scomparse. Preoccupati per il prolungarsi dell'assenza di Melanie e Lynne, l'altro ieri erano giunti a Venezia anche i signori Scott e Watson che, allo ufficio stranieri della questura, erano stati messi al corrente di quanto la polizia aveva fatto per rintracciare le loro figlie, diramando, fra l'altro, un fonogramma circolare a tutte le questure d'Italia. Del caso si era occupato anche il console inglese a Venezia, Peter J. Lake, che in precedenza aveva ricevuto i due connazionali.

(Ansa)

I PROBLEMI DELL'EDITORIA

TRE GIORNI DI SCIOPERO a «Il Cittadino» di Genova

Genova, 6

I redattori e le maestranze de «Il Cittadino» di Genova riuniti oggi in assemblea dopo lo sciopero attuato ieri in seguito alla minacciata chiusura del giornale, hanno approvato un documento nel quale si rileva che la situazione de «Il Cittadino» dipende «anche e soprattutto dalla mancata approvazione della tanto ventilata legge sulla stampa che dovrebbe garantire la sopravvivenza delle piccole testate assicurando in tal modo quella pluralità di informazione che è l'unica vera condizione per una effettiva libertà di stampa». Pertanto redattori e maestranze hanno stabilito «di scendere in sciopero nei giorni di giovedì 7, venerdì 8 e sabato 9 giugno, nella speranza che coloro che possono fare si muovano nella direzione necessaria e si muovano al più presto».

(Italia)

RAPPORTO FORLANI

degli strumenti normativi e dei mezzi di intervento che consentono il massimo di efficacia nella lotta contro il crimine».

La scuola — Per Forlani «gli obiettivi che possono essere raggiunti entro i limiti di questa legislatura sono: la riforma universitaria, da definirsi tenendo conto dei contributi legislativi e parlamentari già ottenuti, la riforma della scuola secondaria superiore; la più ampia diffusione della scuola materna; l'accelerazione delle procedure per l'esecuzione dei lavori di edilizia; la piena attuazione del precetto costituzionale riguardante il "diritto allo studio", correggendo il meccanismo attuale del pre-salario universitario».

La ricerca scientifica — «Noi riteniamo che, in questa legislatura, si debba promuovere una politica organica per la ricerca, che preveda investimenti maggiori, provvidenze specifiche a favore dei ricercatori, la modernizzazione dei settori universitari».

La organizzazione sanitaria — «Il servizio sanitario articolato sulla competenza delle regioni e nelle unità sanitarie locali, deve essere diretto a generalizzare e parificare le prestazioni essenziali, ad assicurare a ciascun cittadino e alla collettività la tutela della salute».

La crisi del centro-sinistra — Il segretario della DC ha detto che «si è sviluppata in questi anni una crisi civile e sociale aspra, che non è facile comporre. Su questo terreno c'è stata la crisi della politica delle riforme e lo schieramento di centro-sinistra ha finito col perdere credibilità in ogni direzione. La politica delle riforme non è riuscita a procedere per le incertezze e le contraddizioni di un rapporto nel quale le ragioni della fiducia non sono riuscite a prevalere su quelle della diffidenza, le diversità ideologiche sono diventate spesso produttrici di sofismi, il disegno politico complessivo non è riuscito ad esprimersi. Che poi con la teoria degli equilibri più avanzati il PSI abbia tentato di compiere una fuga in avanti dai problemi e dalle difficoltà, questo ha contribuito a rendere più evidente la crisi.

Divorzio e referendum — Forlani ha affermato che «noi, pur mantenendo la nostra contrarietà alla legge e al principio del divorzio, non abbiamo mai rifiutato di valutare anche le possibilità di modifica che fossero partite comunque da preoccupazioni serie e impegnate di miglioramento. Riteniamo necessario portare a conclusione la riforma del diritto di famiglia ma dobbiamo sviluppare ancora una politica che in concreto la valorizzi e ne esalti il compito di comunità primaria e insostituibile».

L'ordine pubblico — Forlani ha affermato che «il comportamento concreto del MSI, rispetto al teppismo squadristico di ispirazione fascista è stato sempre ambiguo ed è apparso, di fatto connivente, ma ha poi ribadito il concetto degli opposti estremismi aggiungendo che «siamo in presenza di gruppi di diversa dislocazione ideologica volti a colpire i valori della Costituzione». «La contestazione dei gruppi eversivi di sinistra, rinserratasi nel più chiuso settarismo avventuristico, ha offerto comodi pretesti alle forze reazionarie». Forlani ha dato atto ad Andreotti dell'impegno su questo campo e ha rilevato l'esigenza di un'azione di tutti i partiti democratici per la tutela delle istituzioni. Il segretario democristiano ha poi centrato il discorso sui problemi più propriamente politici.

Il valore delle alleanze — «Abbiamo cercato di far cadere ingiuste pregiudiziali nei confronti dei liberali» perché «la democrazia ha bisogno di un arco vasto di forze democratiche e noi consideriamo la presenza liberale nel paese e le sue possibilità di affermazione come un fatto importante per l'equilibrio democratico». «A me — ha aggiunto — interessa ora una riflessione sul PSI che collabora indifferentemente nei comuni, nelle province e nelle regioni con noi e con i comunisti, cioè con partiti che sono certo antitetici e duramente contrapposti. E dunque non siamo noi ad essere indifferenti nelle scelte importanti. E assai poca validità — ha proseguito — può avere la critica alla DC perché essa considera nell'arco delle forze, che possono collaborare in un'azione di governo, il PLI».

Il Governo Andreotti — Ricordata la proposta di Tanassi per cercare una nuova maggioranza e l'atteggiamento repubblicano, Forlani ha osservato che «la DC non ha determinato da sola la costituzione del Governo presieduto da Andreotti e concorrendo a formare questo governo noi non abbiamo contraddetto alle esigenze ed alle indicazioni dalle quali partiamo». Dopo essersi soffermato sull'azione svolta dal governo centrista, Forlani ha aggiunto: «Andreotti ha svolto con coraggio, con fermezza, con una grande capacità di impegno e di lavoro il suo mandato».

Chiusura al PCI — Il segretario democristiano ha detto che «il PCI tende a presentare il proprio ruolo come quello di un partito che, pur rimanendo per ora fuori dal governo potrebbe tuttavia assumere atteggiamenti costruttivi di per sé e per la influenza che di fatto esercita sul fronte sindacale». In realtà la sua azione porta al frontismo e ad «un assetto socialista che finirebbe per assumere i caratteri che sono propri di ogni regime comunista».

Il ruolo della DC e l'esperienza del 7 maggio — «Io dimentico i timori di tutti alla vigilia del 7 maggio». Con il suo successo tutti hanno dovuto riconoscere che «la DC rimane un punto di forza decisivo del sistema democratico». Ricordata la sua elezione alla segreteria nel 1969 e rilevato che «il momento era davvero molto difficile», Forlani ha confermato il proposito di non ripresentare la sua candidatura, ma ha polemicamente aggiunto: «Non devo difendermi». «Abbiamo portato unito e forte il partito a superare le prove più difficili». Forlani ha anche sottolineato il suo impegno per il superamento delle correnti.

Una verifica senza preconcetti — «La questione attuale — ha osservato — sta nella possibilità di un nuovo modo di impegno del PSI intorno ad obiettivi politici coerenti». «Quello che va oggi approfondito non è quindi, la legittimità nè l'utilità di questo incontro, ma le ragioni che hanno portato al suo relativo insuccesso, i modi, i contenuti che possono caratterizzare una nuova iniziativa». Il problema riguarda la capacità del governo di dare risposte adeguate alle esigenze della società. La capacità della maggioranza di esprimere un disegno politico avendo sempre chiare e presenti le ragioni della propria autonomia». Per questo — come si è accennato all'inizio — Forlani ha prospettato l'opportunità di «non forzare la realtà» e di giungere ad un appoggio esterno dei socialisti se non si verificheranno le condizioni per la riedizione del centrosnistra.

R. P.

SFIORATA UNA TRAGEDIA NEL PORTO DI VIBO VALENTIA

SCOPPIO SU UNA CISTERNA: OTTO FERITI (UNO È GRAVE)

Domato un furioso incendio a bordo - Panico fra la popolazione

Vibo Valentia, 6

Uno scoppio è avvenuto a bordo della motocisterna «Livorno», di 650 tonnellate di stazza lorda, nel porto di Vibo Valentia Marina: otto persone sono rimaste ustionate o ferite e di esse una è grave. Il fatto è accaduto nel primo pomeriggio al molo «Buccarelli», dove la motocisterna, carica di grezzo, era attraccata. La «Livorno», di proprietà dei fratelli «Neri Armatori» di Livorno, era giunta in mattinata da Augusta per scaricare 297 tonnellate di petrolio destinato ad uno stabilimento calabrese. Poco dopo le quattordici si è udito un forte boato a prua, seguito da una fiamma: il «gavone di prua» è saltato in aria travolgendo il «giovanotto» Pietro Vitalizzi, di 17 anni di Campiglia ma residente a Venturina in provincia di Livorno. Vitalizzi, investito poi dalle fiamme, è rimasto ustionato in varie parti del corpo.

Lo scoppio ha causato il panico nella cittadina tirrenica: molti sono fuggiti dalle abitazioni temendo che la nave potesse esplodere, da un momento all'altro. Il comandante della motocisterna, cap. Manlio Allori, di 50 anni, della Spezia e i componenti dell'equipaggio, hanno subito attuato le misure di emergenza prima ancora che giungessero vigili del fuoco, carabinieri e agenti di pubblica sicurezza. Il Vitalizzi e un altro marittimo, Cosimo Leogrande, di 20 anni di Moia (Bari), questo ultimo rimasto ferito al piede sinistro, sono stati soccorsi e trasportati in ospedale.

L'incendio, divampato a prua dopo lo scoppio è stato circoscritto con potenti getti di schiumogeni. Nell'opera di spegnimento sono rimasti intossicati, da esalazioni sprigionatesi dagli ambienti di prua invasi da gas, due ufficiali della marina militare, in servizio alla capitaneria di porto di Vibo Valentia, un nocchiere e tre marinai che sono stati medicati nel locale ospedale. L'incendio è stato domato dopo alcune ore: «la tempestività — ha detto un ufficiale — ha evitato una tragedia». Buona parte della popolazione di Vibo Valentia Marina, fuggita lontano dal porto, è rientrata alle proprie abitazioni. (Ansa)

BIMBO ANNEGA nel Bolognese

Bologna, 6

Un bambino di nove anni, Samson Halilovic, figlio di nomadi slavi, è annegato in un laghetto artificiale sulle rive del fiume Reno, dopo aver girovagato per molte ore nella campagna circostante Bologna, dove si era smarrito. Il corpo è stato trovato stamane dalla madre. Il bambino, minorato psichicamente e fisicamente, si era allontanato ieri mattina dalla carovana. (Italia)

I DISORDINI DEL 1971 PER LA SCELTA DEL CAPOLUOGO DEGLI ABRUZZI

L'AQUILA: LE «GIORNATE CALDE» RIVIVRANNO DAVANTI AI GIUDICI

Emessi 49 mandati di comparizione: è il primo gruppo dei 140 implicati

L'Aquila, 6

Il giudice istruttore, dott. Duilio Villante, ha emesso mandato di comparizione contro 49 persone che parteciparono agli incidenti accaduti nel febbraio del 1971, allorché il consiglio regionale scelse il capoluogo. Si tratta di un primo gruppo di oltre 140 cittadini implicati negli incidenti. Fra i 49 figurano il presidente dell'Unione degli industriali della provincia de L'Aquila, comm. Giuseppe Mori, il radiologo prof. Ugo Paolantonio e il presidente della CRI, dott. Pompeo Spennati, tutti componenti del «Comitato di difesa cittadina». Inoltre, figura tra queste persone un consigliere comunale democristiano, l'ing. Vincenzo Roscetti, il quale avrebbe impedito agli operatori della RAI di filmare gli avvenimenti e avrebbe percosso l'operatore Federico De Carolis, ed altre due persone.

Dei 49 imputati, undici sono accusati d'aver turbato il regolare svolgimento dei lavori dell'assemblea regionale abruzzese con minacce, grida e lancio di monetine metalliche, tanto da costringere i consiglieri a rifugiarsi in altro ambiente e quindi a lasciare l'aula di assemblea da una porta di servizio. Altri numerosi cittadini sono ritenuti responsabili della devastazione della sede della federazione comunista de L'Aquila. Tre di questi e precisamente Giuliano Catenacci, Eugenio Tomei e Giuseppe Ludovici, avrebbero inoltre infranto con lancio di sassi i vetri delle finestre dell'abitazione dell'on. Nello Mariani, allora sottosegretario agli interni.

Delle persone coinvolte nella vicenda Giuseppe Lattanzio ed Ettore Pietrosante dovrebbero rispondere oltre che della devastazione della sezione del PCI, anche del reato di lesioni o percosse, nei confronti di Giovanni Di Stefano, che si opponeva alla loro azione di protesta.

Il dott. Villante si è riservato di emettere un atto di comparizione nei riguardi di numerosi altri cittadini per fatti diversi, sempre connessi però con le «giornate calde» del 27 e 28 febbraio e primo marzo del 1971.

(Ansa)

NEGATA A MARZOLLO la libertà provvisoria

Venezia, 6

La richiesta di libertà provvisoria per l'ex agente di cambio Attilio Marzollo, detenuto nel carcere giudiziario di Santa Maria Maggiore, a Venezia, è stata respinta oggi dal consigliere istruttore Segrè che affiancato dal giudice Izzo, sta conducendo l'istruttoria sul «crack» finanziario dell'uomo d'affari, valutato in alcune decine di miliardi di lire. (Ansa)

L'esploratore suburbano

MI PIACE appena posso, in qualche tranquilla mattina domenicale, andare in giro per la periferia della città. Dice il «Dizionario di geografia» del George, che la periferia è il luogo dove si realizza la «transizione» della città con l'ambiente rurale circostante. Ma le cose spesso si complicano. Spesso la città supera la campagna, la inghiotte, ne isola e ritaglia piccoli spazi fra grandi agglomerati di case. E poi questa campagna è qualcosa di diverso da quella che c'è al di là, oltre l'ultimo limite. Più domestica, preziosa, un dono avaro, sottratto non si sa come al subdolo, continuo progresso delle case.

La topografia del suburbio triestino appare perciò incomprensibile, irritante. Ma solo a prima vista: è tutta una questione di cauto, affettuoso avvicinamento, di scoperta, ora dopo ora. Naturalmente nessuna guida, e nessun ritratto ufficiale della città ne parla. Una volta sì, c'era qualcuno che faceva i voli pindarici. L'Agapito, descrittore emerito di Trieste e dei suoi dintorni, quando prendeva a parlare di quelli che egli chiamava «pubblici passeggi suburbani», sembrava davvero che intingesse la penna in un calamaio colmo, oltre che di inchiostro, anche di dolcissimo miele. Quasi commovente. Percorre la valle di San Giovanni, su su fino a quello che chiamano il Monte Spaccato ed ecco che si lascia andare: «Si innalzano da un lato le selvose spalle del Farnedo, dall'altro i culti poggi di Guardiella si protendono verso le suburbane campagne di Trieste, allungasi frammezzo la valle lussureggiante dei doni di Cerere, di Bacco e di Pomona al di cui termine in pittoresco progresso discopersi una parte della città, in fondo alla quale la cerulea superficie del mare confonde la propria divisa con l'azzurra volta del cielo. Giganteggia a tergo la catena dei monti della Vena alle cui falde verdeggiano degli ubertosi vigneti...». E così via.

E' passato un bel mucchio d'anni. Cerere, Bacco e Pomona probabilmente se ne sono andati da qualche altra parte o abitano, impigriti, in un moderno condominio. Bisogna fare un po' di fatica per risuscitare certi vecchi spiriti. E poi la realtà di oggi è molto più dimessa, più terra terra. Ciò non toglie che la nostra piccola «banlieue», ancorché assediata, rosicchiata da ogni dove, resiste ancora, con un suo carattere originale. Direi anzitutto che è più «umana», per virtù, è ovvio, di uomini, di coloro che vi abitano, i quali, non che siano diversi dai loro concittadini stipati nelle «grandi case», ma vivono secondo una regola, un ritmo che mi pare, questo sì, diverso, e in qualche modo, invidiabile.

Ripeto, io vado in giro per stradette che sono appena fili di spazio fra muri pencolanti, su per scalette e saliscendi capricciosi in questa città, che via dal centro subito si inerpica e non dà un momento di tregua, e mi fermo, ogni tanto, a guardare, neanche cronista, ma semplice osservatore, non imparziale ma quasi incantato, perché un orto, una casupola dai colori vivaci con le imposte verdi, un albero che preso in giro dal primo tepore già butta fuori i suoi fiori, sono cose che hanno oggi un valore nuovo e non si può ignorarle.

Negli spazi che ne risultano, cortili, orti, reliquie di vecchie campagne, esigui fin che si vuole ma chiaramente delimitati, la gente si muove con una disinvoltura, una calma e misura di gesti che altrove non è più possibile. Io penso che questa gente si sia accorta da un pezzo del bene che possiede. Lo si vede dalla cura con cui ha rappezzato e dipinto certe casettine che andavano giù per gli anni ed ora, col loro contorno di aiuole e scampoli verdi di radicchio, guardano rassicurate, al di là di una strada, il casamento di 14 piani, venuto su come un fungone gigantesco dove c'era una volta un prato. Lo si vede dalle siepi, dagli steccati, dai muretti, dai pergolati tirati a regola d'arte, dalle spalliere di fiori, dalle verdure, magari buone per fare un minestrone alla settimana, ma sorvegliate con cura meticolosa, come un'affermazione di indipendenza, del fare le cose da sé: l'albicocca, la prugna del proprio albero, i pomodori del micro-orto personale. E poi, bagnare le piante verso sera con l'annaffiatoio, rimescolare quel poco di terra quando viene il momento, fare un sacco di lavoretti con calma.

Ho visto un giorno, in un cortile, sedute davanti alla porta di casa, due donne che stavano parlando, in quell'atteggiamento di blando ricupero delle forze di chi per lunghe ore ha lavorato. Non mi giugevano le loro voci. Esse apparivano serene, lontane da ogni dissipazione e rumore. Il solito, eterno gatto, acciambellato ai loro piedi, partecipava a quel momento sospeso e dolce. Una scena grigia, uno di quegli interni esterni come solo un pittore olandese del Seicento — un De Hooch — poteva rappresentare.

Altre volte ci sorprende una scena di sapore antico: l'uomo che ha raccolto le foglie, i rametti secchi in un mucchio, ha acceso un piccolo falò ed ora rimane meditabondo, appoggiato al suo rastrello, guardando le fiamme che si levano rosse, scoppiettando e il fumo, dall'odore buono, che vien fuori a folate.

Non c'è da annoiarsi quando viene la pausa della domenica, tante cose da mettere a posto, da rifinire: una tettoia, il pollaio, la cuccia per il cane, un recinto, la conduttura che spande. Gli uomini vengono fuori con i loro arnesi, qualcuno indossa la tuta dei giorni soliti, ma oggi è diverso, si lavora per sé. Se il tempo è buono, è bello godersi l'aria tiepida. Si ascolta la radiolina appoggiata su un muretto, la cicca mezzo spenta all'angolo della bocca, valutando con occhio critico il progresso del lavoro. Magari ci si abbandona all'estro di robe raffinate: una serra per le piante più delicate, una banderuola capricciosa sul vertice dei coppi, il cancello tirato a lustro in un colore che abbaglia gli occhi. S'indovinano gli operai, gli artigiani, dai sicuri movimenti delle mani. Qualche donna si affaccia sulla porta, approva o scuote la testa, mentre il cagnetto di guardia, di dubbia razza, corre da uno all'altro, con dei gemiti felici.

Qualcuno si dedica ai passatempi preferiti. Mi fermai una volta per un canto di uccelli e siccome il vicolo per cui stavo scendendo superava il livello del luogo donde giungevano quelle voci in coro, potei seguire un tipo che amorosamente portava fuor di casa gabbie e gabbiette, dove c'erano merli fischianti e cardellini, ed altri ancora, e ad una ad una le appendeva sul muro, tra finestra e finestra, in modo che tutti potessero godere del primo calore del sole e quelli, tutti beati, lo ringraziavano col loro concerto. Infine egli stette, inerte nell'aria luminosa, fumando, ad ascoltare, penso, i trilli dei suoi protetti. La moglie, intanto, estranea a quella fatua pausa, tagliava con la roncoletta il radicchio nel suo minuscolo orto. Tutto sommato, me ne andai via con un poco d'invidia.

La periferia della città non è «solo» questo. C'è qua e là squallore e abbandono, disordine e inerzia, ma forse in misura minore di quanto avviene altrove. Tuttavia l'abbandono offende proprio a contatto e in contrasto con questa realtà diversa e civile, ordinata e tranquilla che nasce da uomini rimasti fedeli alle loro piccole case, ai loro orti, ad una consuetudine di vita, forse d'altri tempi, ma consolatoria e tenace.

Rinaldo Derossi

E' morto a 74 anni Flavio de Carvalho

San Paolo, 6

Il pittore, scultore, architetto e saggista brasiliano Flavio de Redenze Carvalho è morto nella sua tenuta di Valinhos, presso San Paolo all'età di 74 anni.

Di famiglia aristocratica, de Carvalho studiò in Europa, e le sue opere sono esposte in tutti i principali musei del mondo. E' noto soprattutto per la cosiddetta «serie tragica», una serie di quadri che illustrano gli ultimi istanti di sua madre, prima della morte, e che ora sono esposti nel museo di arte moderna di San Paolo. Come architetto, de Carvalho fu definito «un rivoluzionario romantico» da Le Corbusier. Progettò fra l'altro il palazzo del governo brasiliano, costruito nel 1927.

De Carvalho era noto col soprannome di «il pazzo divino», per le sue numerosee eccentricità e per le iniziative volutamente provocatorie. Una volta, volendo compiere un esperimento di psicologia di massa, tentò di fermare una processione fischiando, e fu quasi linciato dalla folla. *(Ansa)*

UN SINGOLARE E AFFETTUOSO «GOOD BYE, TRIESTE» NELLE MEMORIE DI UN EX SOLDATO INGLESE

SI AMMORBIDIVANO ANCHE I SERGENTI NEL CLIMA DELLA CITTÀ DI SAN GIUSTO

Arcigni fino a qualche tempo prima con i militari, ora apparivano simpatici buontemponi che lasciavano passare parecchie infrazioni disciplinari - I «molleggiati» d'oltre oceano e i «legnosetti» d'oltre Manica - Il buon Jok

2

La rigida disciplina imperante nell'esercito e distribuita smisuratamente dagli arcigni inesorabili sergenti maggiori inglesi aveva subito a Trieste paurosi cedimenti. Qui i sergenti erano tutti dei simpatici buontemponi. Che sia stato il clima italiano ad addolcire certi atteggiamenti dei superiori nei confronti della truppa, o lo stato di servizio in zona operativa, o entrambe le cose messe assieme, il fatto che a Trieste all'improvviso si venisse inspiegabilmente trattati con tutti i riguardi e tenuti nella massima considerazione dai superiori aveva dell'ambiguo.

Persino il nostro «siessem» (C.S.M. sergente maggiore di compagnia) della «sessantacinque» per quanto cercasse disperatamente il cipiglio repressivo, non riusciva a scrollarsi di dosso lo stampo tipico del galantuomo fine e delicato. Tollerava il berretto storto, capelli che crescevano dietro la nuca, la divisa non stirata. Per lui il soldato era efficiente solo se lo vedeva il meno possibile intorno a sè. Credo d'avergli fatto un'ottima impressione perché nell'arco di diciotto mesi non scambiai con lui più di cento parole.

Pochissime ispezioni, niente parate ebbero luogo alla «sessantacinque». Il saluto stesso dovuto agli ufficiali veniva eseguito nella maniera più stramba e in modo scorretto. Molti non si ricordavano neppure più come si maneggiasse il fucile che veniva consegnato solo per i turni di sentinella notturni, mentre per quelli diurni festivi dovevamo servirci di una vecchia mazza da golf. Insomma era un rinascere a nuova vita. Il decoro reggimentale doveva tuttavia essere osservato all'esterno, e in libera uscita si veniva costantemente sorvegliati dagli MP che non tolleravano assolutamente mani in tasca, bottoni sbottonati e andatura incerta.

A Duino

I soldati del Trust, tutti belli, biondi, rosei e ben paffuti camminavano per le vie di Trieste con andatura sciolta e molleggiata da olimpionici vitaminizzati. Noi del Betfor magri, asciutti, legnosetti sembravamo sparuti pollastri mal nutriti; infatti da noi in Inghilterra certi generi alimentari, cioccolato e dolciumi, erano ancora razionati negli Anni Cinquanta.

Si stava viaggiando ora a tutta velocità verso la primavera; la vedevo ogni giorno sempre di più spruzzare i suoi colori e le sue pioggerelle tutto attorno alla «sessantacinque». Meno visibile nei colori ma intensamente avvertita la primavera ci apparve una lattiginosa mattina a Duino dove ci mandarono ad allestire un campeggio. A Duino, sede anche di una nuovissima caserma dei V.F., stabili, proprio in quel periodo, la sua residenza il generale Winterton, governatore militare della Zona A del Territorio Libero di Trieste.

«Im nächsten Frühjahr es kam traurig und kalt...» si chiude in questo modo una ballata di Rilke — che sia stato il suo soggiorno a Duino ad ispirargli queste parole, sarebbe verosimile. Il tempo infatti si guastò all'improvviso in quei giorni costringendo anche noi a tristi meditazioni sotto la tenda. L'Adriatico poi lì sotto, sembrava voler anche lui presentarci la sua imbronciata gamma di toni freddi dal blu oltremare al grigio turchese. Non mancarono tuttavia squarci d'azzurro e notti stellate. Come durante le notti di guardia, passeggiando su e giù lungo la strada lucida di pioggia che unisce Monfalcone a Trieste, avvertivo la presenza e il tramestio del mare, così di giorno durante le esercitazioni tra i calcari di Duino, percepivo il distendersi inquieto della primavera sulla natura.

«Lady Hamilton»

«Lady Hamilton» aveva un bel paio di baffi tendenti al rossiccio; per quanto avesse uno sguardo burbero tipico del sergente istruttore, era una persona cortese e tollerante. Quante volte fui ingannato dall'aspetto fisico di certi ufficiali e sottufficiali; quelli che sembravano avere un viso di angelo erano in realtà semidemoni, mentre certi altri con grinte poco raccomandabili risultavano essere buoni e comprensivi. «Lady Hamilton» dunque era uno di questi ultimi; lo chiamavano così (ma il suo nome era un altro) forse per via di un cagnoletto che si portava sempre appresso. Faceva coppia con un altro sergente, scozzese, piccoletto, che parlamolto bene l'italiano e a volte s'intratteneva a conversare con me in questa lingua.

Ora che il tempo pendeva al bello si faceva ritorno alla vita di caserma. Fra un turno di guardia e l'altro, mi capitava d'incontrare il mio amico Brook e il simpatico caporale Carringhton che conobbi nell'Essex e mi raggiunse dopo qualche mese a Trieste. Erano entrambi più che mai soddisfatti di appartenere alla sezione «C» e incominciai a rammaricarmi di non essere stato assegnato anch'io a quella sezione che godeva di autonomia rispetto alle altre. Ma poi mi resi conto che avrei avuto ben poche possibilità di impiego perché la maggior parte dei soldati ivi dislocati erano di qualifica diversa dalla mia. Difatti Brook non era guidatore.

Facevano gruppo a sè, occupavano alcune stanze per loro conto all'ultimo piano e venivano in caserma solo per dormire. Partivano al mattino per trasferirsi a Sant'Andrea cantando e sbracciandosi, ritornavano alla sera particolarmente soddisfatti, a guance piene, anzi a volte non tornavano affatto, ma quando tornavano facevano i loro comodi; se la dormivano fino a mezzogiorno e le loro libere uscite duravano due giorni interi.

Ma non erano tanto i turni di sentinella che mi stancavano, a vent'anni le notti sono misteriose e affascinanti, era la qualità del lavoro che mi toccava svolgere durante il giorno; che poi si riduceva praticamente ad aspettare con impazienza l'ora dei pasti e dei permessi che tardavano a venire ogni giorno sempre di più, che mi avviliva maggiormente, per poi fare che cosa? Correre alla NAAFI o alla YMCA di via Carducci e ritornare alla sera in caserma e ricominciare il giorno dopo allo stesso modo per mille anni di seguito, tanto mi sembrava dovesse durare la mia ferma.

Dov'erano andati a finire i miei bei propositi d'inserirmi nella vita triestina? Mi comportavo esattamente come la maggior parte dei soldati del Betfor che correvano a vedere quegli stupidi film all'AKC di viale Venti Settembre, mentre avrei potuto benissimo andare all'Arcobaleno o in qualche altro cinema a vedere dei film migliori. Oppure andarmi a mangiare un buon piatto di pasta e fagioli o «de jota», conoscere gente, farmi la ragazza e frequentare corsi serali di tedesco, o imparare il croato alla Berlitz di Trieste, particolarmente conosciuta, dove James Joice aveva insegnato la lingua inglese ai triestini, andare in chiesa, confessarmi in italiano. Ma non ero in condizioni di spirito adatte per fare nessuna di queste cose.

Ma la colpa era la mia. Il maggiore fin dal primo giorno mi aveva offerto la possibilità di un lavoro presso qualche ufficio come interprete e anche il sergente del centro educativo della compagnia era venuto a prospettarmi un comodo posto nel suo ufficio, ma anche lì declinai l'invito cocciutamente e quasi per autocettare un lavoro diverso dalla mia qualifica. Volevo fare il camionista. Se avessi voluto fare l'impiegato mi sarei arruolato in un altro reggimento. Mi convinsi però che quelli che se la spassavano meglio in una compagnia di guidatori erano quelli che guidatori non erano, difatti vedevo: Brook al «C», gli addetti ai magazzini, i cuochi; nessuno di loro era autista.

Il congedo: un sogno

Eravamo ormai alla fine di un lucente maggio triestino, avevamo smesso le divise invernali e ora indossavamo le svolazzanti divise estive. Bene o male era già trascorso un anno da quando mi ero arruolato, mi rimanevano ancora dodici mesi di servizio da compiere. Al club di via Coroneo rividi il sergente scozzese conosciuto a Duino: la cosa mi sorprese non poco, perché i sergenti hanno le loro mense e i loro circoli, e in genere non frequentano quelli riservati alla truppa; mi sembrava quindi un'occasione propizia per attaccar discorso e chiedere quali fossero le possibilità d'impiego per me al «C», pregandolo d'interessarsi un po' al mio caso. «Al "C" avrei potuto stare in un ambiente meno opprimente, pensai, specialmente ora che tra i diseredati della mia sezione si aggirava da qualche tempo un gallese perpetuamente in attesa del congedo, perché riteneva di avere i piedi piatti e si strascicava tutto il giorno da una stanza all'altra con un paio di scarpe civili ai piedi e un paio di scarpe militari in mano.

Tutti si divertivano a raccontargli storielle sul congedo che non avrebbe ottenuto tanto facilmente, perché l'esercito aveva ormai bisogno di tutti. «E allora cosa dovrebbe dire quello — intervenne una sera uno scozzese delle Orkney, che fece esplodere dalle risa tutta la camerata — che mutilato alle braccia viene ugualmente arruolato, e quelli dell'esercito per dimostrare che anche lui poteva rendersi utile, lo posero ad un rubinetto col compito di avvertire quel poveraccio che riempiva un secchio d'acqua quando fosse pieno, perché era cieco...».

I buoni uffici del sergente scozzese conosciuto a Duino, non avevano funzionato, pensai mentre trascinavo le mie cose dalla sezione «B» alla «A» alla quale fui assegnato in quei giorni di prima estate. Fui accolto da uno scozzesino che conobbi, come conobbi Brook in Inghilterra e si giunse a Trieste nello stesso gruppo. Jok si chiamava, come vengono chiamati tutti gli scozzesi sotto le armi; era un tipo sempre allegro. Felice e contento anche quando al poligono di tiro di Basovizza, dove ci mandarono qualche giorno più tardi per tenerci occupati, si ferì abbastanza seriamente ad una mano. Tale era la dimestichezza che avevamo con le armi, che inserì subito la sua sinistra nel mitragliatore proprio nel punto dove qualche attimo prima il sergente incaricato del tiro ci aveva avvertito che era pericoloso farlo. Mentre veniva portato via, mi sorrise tutto raggiante mostrandomi la sua mano ferita; mi venne quasi il dubbio che lo avesse fatto bell'apposta per sottrarsi all'esercitazione.

Si dimostrò sempre pronto a ricercare la mia amicizia offrendo semplicità e cortesia. Guidava i grossi camion da tre tonnellate con molta abilità, non si capiva però come facesse ad arrivare all'acceleratore, tanto erano corte le sue gambette che si sospettava guidasse d'impiedi. Tutto ciò che c'era di buono all'«A» era in Jok. Egli desiderava aiutarmi in tutto senza tante complicazioni ma non ebbi il tempo perché di lì a qualche giorno, mentre stavo pulendo un camion, venne un tenente in macchina a prelevarmi e mi portò al «C» a Sant'Andrea.

David M. Neil



Telefoto Upi

Washington — Il Presidente Nixon riceve alla Casa Bianca il Presidente della Liberia e la sua consorte, ospiti a un pranzo in loro onore. Il Capo dello Stato liberiano è negli Stati Uniti da circa un mese per discutere una serie di trattative commerciali fra i due paesi

I PREMI AI VINCITORI SARANNO CONSEGNATI IL 23 GIUGNO

La seconda rosa delle opere selezionate per il «Viareggio»

Fra i candidati lo scrittore triestino Stelio Mattioni con «Vita col mare»

Roma, 6

La giuria del Premio «Viareggio» presieduta da Leonida Repaci, si è riunita oggi a Roma per un'ulteriore scelta delle opere di narrativa, saggistica, e poesia che parteciperanno al «Viareggio» 1973. La seconda «rosa» delle opere selezionate è la seguente:

Narrativa: Gianni Celati («Le avventure di Guizzardi»); Stelio Mattioni («Vita col mare»); Leros Pittoni («Un amore così fragile, così violento»); Giuseppe Raimondi («La chiave regina»); Pilade Rotella («Controvoglia»); Alessandro Spina («Le nozze di Omar»); Alberto Vigevani («Fine delle domeniche»); Rodolfo Wilkok («I due allegri indiani»).

Saggistica: Nicola Abbagnano («Tra il tutto e il nulla»); Attilio Agnoletto («Martin Lutero»); Idomeneo Barbadoro («Storia del sindacalismo italiano»); Alcino Bernardini («La scuola nemica»); Guido Bezzola («Le Charmant Carline»); Canestrini-Paladini («L'ingiustizia militare»); Renzo Carmignani («Pagan, la città dei tredicimila templi»); Giulio Cattaneo («Il gran lombardo»); Bruno Sciari («I modi dell'insegnare»); Tommaso Detti («Serrati e la formazione del partito comunista italiano»); Umberto Eco («Il costume di casa») Marco Forti («Eugenio Montale»); Paolo Fossati («Il design in Italia»); Mario Guidotti («Essere e dire»); David Lajolo («Di Vittorio»); Adriano Ossicini («Gli esclusi e noi»); Gabriella Parca («Voci dal carcere femminile»); Cesare Pillon («I comunisti e il sindacato»); Gianfranco Poggi («Immagini della società»); Camilla Ravera («Diario di trent'anni»); Paolo Robotti («Il gigante ha cinquant'anni»); Sergio Salvi («Le nazioni proibite»); Pietro Secchia («Il partito comunista italiano e la guerra di liberazione»); Alessandro Serpieri («T.S. Eliot: le strutture profonde»); Nicola Tanfaglia («Dallo stato liberale al regime fascista»); Aldo Visalberghi («Educazione e divisione del lavoro»); Sergio Zavoli («Nascita di una dittatura»).

Poesia: Renzo Barsacchi («Fino al piede dell'angelo»); Maria Luisa D'Aquino («Stagioni»); Giorgio Fontanelli («Georgicon V»); Enrica Giarnieri («Una favola che si chiama me ia»); Mario Socrate («Manuale di retorico in ultimi esempi»); Cesare Viviani («L'ostrabismo cara»).

Narrativa opera prima: Aldo Bello («La mattanza»); Nino Casiglio («Il conservatore»); Giulio Castelli («Il fascistibile»); Carla Cerati («Un amore fraterno»); Franco Cordelli («Procida»); Giuliano Pirotta («Barili di polvere»); Fabrizio Puccinelli («Il supplente»); Pellegrino Sarno («La distanza delle cose»); Welma Sorrentino («Dialogo con Maurizio»); Eugenio Travaini («La malacarità»).

Saggistica opera prima: Domenico Carella («Fascismo prima fascismo dopo»); G. Davico Bonino («Gramsci e il teatro»); Paolo Gambescia («Magistratura - Un mito controluce»); Ermanno Gorrieri («La giungla retributiva»); C. Montelli Caraccia («La politica della droga»); Bino Olivi («Da un'Europa all'altra»); Giovanni Riva («Andare a scuola in Corea»); Ruscoli e Blumir («La droga e il sistema»); S. Zappulla («Mascarà»); Federico De Roberto («Critico e traduttore»).

Poesia opera prima: Ettore Masina («Pellegrinaggio laico»); D. Mencarelli Serafini («Sono illeciti i sogni»); Egle Palazzolo («Il margine breve»).

La cerimonia della consegna dei premi si svolgerà la sera del 23 giugno prossimo in un locale della Versilia. Il giorno precedente, ossia il 22 giugno, verrà assegnato per la prima volta il premio di pittura «Viareggio - ai frati». *(Ansa)*

Chagall a Mosca accolto «in sordina»

Mosca, 6

Presente una grande folla di invitati e di curiosi, a stento trattenuta dal servizio d'ordine, è stata inaugurata a Mosca una mostra di litografie di Marc Chagall, la prima organizzata finora nell'URSS, dove il pittore è sempre stato al bando. Alla cerimonia era presente lo stesso Chagall, che accompagnato dalla moglie e da Nadia Leger, vedova del pittore francese Fernand Leger, era arrivato lunedì scorso a Mosca, tornando per la prima volta a 85 anni nell'URSS, il paese natale abbandonato nel 1922.

La mostra occupa tre sale della Galleria Tretiakov, ma non è aperta al pubblico. Vi potranno accedere, anche nei prossimi giorni, solo le persone munite di uno speciale invito. Le autorità sovietiche non hanno evidentemente ancora deciso di togliere il bando per quanto concerne le opere del pittore, molte delle quali sono conservate da oltre 50 anni nei sotterranei dei musei dell'URSS, e pur volendo rendere un omaggio a Chagall, si sono per ora fermate a mezza strada, scegliendo la formula ambigua e inconsueta di una mostra «per inviti».

Le opere di Marc Chagall esposte alla «Tretiakov» sono 64 litografie anteriori al 1922, già in possesso del museo di Mosca e mai tirate fuori in precedenza dai magazzini, 16 incisioni e tre guazzi più recenti, dei quali il pittore ha fatto dono in questa occasione al museo, nonché cinque tele ad olio, anch'esse dipinte da Chagall tra il 1914 e il 1918, prima di emigrare in Francia. *(Ansa)*

Mostre d'arte

STOCK

Otty Stock alla Cartesius di Trieste. Ai molti che sognano la restaurazione di una mai esistita triestinità mitteleuropea, suggeriamo, come antidoto, la visita della mostra di questa pittrice triestina ed europea. Nata a Graz, allieva di Koch a Monaco e di Kokoschka a Vienna, vissuta a Parigi quando i propositi dell'avanguardia astrattista erano ancora attuali, la Stock ha inteso sempre il dipingere come il risultato di una scelta culturale che nel concreto dell'opera supera e in parte distrugge i programmi intellettualistici. Il momento che l'appassiona è quello della nascita delle forme, quello, cioè, in cui il segno da semplice grafema diventa principio ordinatore dell'immagine. Per mettere a fuoco codesto momento, la Stock evita — ed è il portato della sua acuta intelligenza intuitiva, tipicamente femminile — il greve peso della sigla autoritaria quanto gli stucchevoli calligrafismi dell'esecuzione elegante. I suoi segni assecondano gli impulsi quasi automatici dello scrivere a colori, ma in realtà sono preceduti da un'idea già chiara dell'immagine compiuta in cui i singoli segni rapidamente si collocano a preparare l'avvento dell'immagine successiva. La trasformazione sembrerà radicale. L'ordinata successione di figure geometriche disposte in nitide fila diventerà il groviglio d'una sola linea che si dipana a suggerire il moto d'una danza astratta. Le impronte di colore isolate nel bianco si scioglieranno nella permutabilità dei rapporti fra sfondo e figura. Eppure la trasformazione non è radicale. Anzi, il punto al quale l'estrema libertà della pittura segnica della Stock mira è la statuizione di alcuni principi immutabili. I suoi misteriosi ideogrammi, le sue linee-forza, gli arabeschi all'apparenza arbitrari sanciscono le sole possibilità di ordinare il reale nei modi più svincolati dal vero e più aderenti alla realtà stessa. E' la realtà soggettiva, non quella della scienza. A meno che nella scienza non comprendiamo anche la conoscenza dell'anima umana, nei suoi aspetti razionali e irrazionali, fra di loro sottilmente mescolati. Sono pensieri che ci porterebbero lontano. Sono pensieri anacronistici, quando l'arte si misura col metro del successo e del consenso. E se codesto metro fosse sbagliato? Allora, stateve certi, quello impiegato dalla Stock è giusto.

I. N.

Inaugurato in Olanda il museo per Van Gogh

Amsterdam, 6

Un museo interamente dedicato alle opere di Vincent Van Gogh, il grande artista che si era tolto la vita quando aveva 37 anni dopo aver dipinto febbrilmente per dieci anni, in cui aveva prodotto 850 opere delle quali era riuscito a venderne una sola, è stato inaugurato dalla Regina Giuliana d'Olanda. Si tratta di un edificio cubico a tre piani interamente dedicato alla esibizione di 230 dipinti di Van Gogh, il cui valore complessivo, secondo valutazioni moderate, supera i 100 milioni di dollari (circa 60 miliardi di lire).

Sussistono comunque ancora molti dubbi, specie da parte di molti critici, sull'avvedutezza della scelta del progetto un po' avveniristico della costruzione destinata a divenire il museo, o meglio il mausoleo, di Vincent Van Gogh. Il direttore del museo, Emile Meyer dice che sarà il futuro a stabilire chi ha avuto ragione riguardo al museo. Il progetto era stato scelto per la sua «apertura» in quanto è stato studiato in modo da consentire che i dipinti vengano illuminati a luce naturale. Alcuni critici, tuttavia, obiettano che alcuni dei dipinti più piccoli finiscono con lo sperdersi nelle gallerie. Due dei tre architetti del museo sono morti prima che l'edificio fosse completato.

Fra i capolavori più noti che vengono esibiti nel nuovo museo sono «Il raccolto» che era stato dipinto sotto il sole cocente della pianura francese di La Crau e l'«Autoritratto davanti al cavalletto». Vero è che alcune delle opere forse più famose del grande impressionista olandese si trovano all'Hermitage di Leningrado, al Metropolitan Museum e al museo di arte moderna di New York, e alla Tate Gallery di Londra *(Ansa)*

Mostra fotografica sulla storia del volo

Milano, 6

Una mostra fotografica, dedicata alla storia del volo, sarà allestita alla fine di giugno al museo nazionale della scienza e della tecnica di Milano, nel nuovo padiglione dedicato al settore aereo-navale.

La mostra organizzata dalla casa editrice dei fratelli Fabbri, offrirà, attraverso una serie di interessati fotografie, per la maggior parte inedite, una precisa immagine, spesso drammatica, dei primi tentativi, delle evoluzioni tecniche, della maestria e del coraggio dei pionieri dell'aria.

In seguito, la mostra verrà ospitata in altre città italiane. *(Ansa)*

Il romanzo del Carugati la controinformazione del XX° secolo



collana test
un nuovo modo per verificare il presente

L. 2.000 in tutte le librerie

Prossimi volumi:
• LA DELAZIONE di Raul Lunardi
Tre romanzi brevi sulla disgregazione dei rapporti insegnante-scuola-società.
• PELLEGRINAGGIO LAICO di Ettore Masina
Diario in versi di un cattolico alla ricerca di una chiesa dei poveri e di una ricchezza d'amore.
• LA DONNA IMMOBILE di Natalia Aspesi
Un "test" sulla condizione odierna della donna.

FRATELLI FABBRI EDITORI

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

COL CALDO ARRIVANO ANCHE I RUMORI INSOPPORTABILI

TURBA I SONNI L'INQUINAMENTO SONORO

E' un fenomeno al quale non si è trovato finora soluzione Proposte una «campagna del silenzio» e la guerra ai fracassoni

C'è anche, e in forma dilagante, l'inquinamento sonoro, come se non bastassero quelli dell'acqua e dell'aria ad aggredire l'uomo nel suo vivere civile. Purtroppo la lotta ingaggiata contro la degradazione ecologica non può vantare molte vittorie; anzi, il progresso tecnologico porta semmai all'aggravarsi del fenomeno. Tale premessa vuole introdurre il problema dei rumori in città che specialmente nella stagione delle finestre spalancate si presenta in forma acuta.

Il progressivo e crescente flusso del movimento turistico e il costante aumento della circolazione motorizzata nel periodo primavera-estate ripropongono infatti il tema di un'adeguata azione rivolta perlomeno a limitare i rumori molesti prodotti dal traffico in genere e con particolare riferimento a motociclette e ciclomotori. Sono spesso i centauri scatenati a provocare irritazione nei cittadini che confidano nel sonno per recuperare le energie spese sul lavoro; e l'impossibilità di un adeguato riposo si ripercuote inevitabilmente sulle condizioni di salute, aumentando ulteriormente il numero elevato di casi di nevrosi che il tipo di vita attuale già provoca.

Sul problema dei rumori connessi con la circolazione automobilistica e motociclistica per quanti si trovano ad abitare in centro città e soprattutto lungo le arterie di maggiore comunicazione i consiglieri comunali liberali Zimolo e Trauner hanno rivolto recentemente un'interrogazione al sindaco per sapere come l'amministrazione comunale intenda combattere, quanto meno nella stagione estiva, la eccessiva rumorosità diurna e soprattutto notturna. Gli interroganti, in particolare, hanno rilevato se non si ritenga opportuno promuovere — come in altre città — una «campagna del silenzio» facendo appello attraverso manifesti, radio, giornali, cinema e altri mezzi di comunicazione, al buon senso e al civismo dei cittadini.

Inoltre si è ritenuto di proporre al comune di provvedere con urgenza a far installare nei punti nevralgici del traffico cittadino (portici di Chiozza, via Carducci, corso Italia, via Fabio Severo, viale Miramare e via dell'Istria) dei sistemi di rilevazione della rumorosità dei veicoli, dando disposizioni ai vigili urbani di agire con la massima severità nei confronti dei «fracassoni», nonché garantire giri d'ispezione notturni, oltre che per il diretto intervento dei vigili urbani, anche tramite una collaborazione sollecitata a carabinieri e polizia.

Le proposte formulate incontrano senza dubbio il favore dei cittadini i quali, anche attraverso numerose lettere indirizzate al nostro giornale, sollecitano dei concreti interventi al fine di scongiurare i danni provocati dall'inquinamento sonoro. I casi più frequentemente indicati alle «Segnalazioni» fanno riferimento a motori «truccati, a dispositivi silenziatori non efficienti, all'uso indebito di segnalazioni acustiche, ai «bus» di linea in servizio pubblico — oltre agli autocarri privati — che tengono il motore acceso anche quando sono fermi per lunghe soste ai capilinea od altrove, le prove dei freni con bruschi arresti in breve spazio, le curve prese a velocità ululante, le prove a vuoto dell'acceleratore, e tanti altri esercizi di rumorosità motoristica assolutamente inutili e assurdi, che hanno ormai assunto aspetti esasperanti. Oltre a questi rumori, altri provengono da pubblici trattenimenti, dall'eccessivo volume dell'apparecchio radiofonico o televisivo, dall'uso indiscriminato di strumenti musicali, quelli provocati da animali e, infine, attività industriali situate nell'ambito o nei pressi di insediamenti abitativi.

Contro tutte queste fonti di inquinamento sonoro vi sono accorgimenti tecnici per diminuirne od eliminarne la rumorosità, nonché strumenti per il controllo dell'indice di tollerabilità. In particolare esiste il fonometro di precisione che indica in «decibel» — un'unità di misura della rumorosità — quando il limite supera la sopportazione umana o ne provoca una usura da vibrazione e quindi suggerisce con precisione le modalità dell'intervento da adottare.

E' già da tempo che l'amministrazione civica ha in dotazione un fonometro, strumento adatto per misurare di precisione e per analisi di suoni e vibrazioni, ma tale prezioso apparecchio viene usato soltanto dall'ufficio d'igiene e non dai vigili urbani, per cui sarebbe auspicabile — come sollecitato — l'acquisto e l'installazione di un certo numero di questi apparecchi nei punti nevralgici, nonché la dotazione di essi, (tantopiù che sono portatili) anche ai vigili urbani in servizio di pattuglia. Acquisito il mezzo tecnologico, non rimane che applicare la legge, che abbonda di norme anche specifiche per stroncare il malcostume del rumore in forma drastica.

DOPO LA PAUSA DI IERI

Ripresa dei comizi in chiave elettorale

Giornata di relativa pausa, quella di ieri, per la campagna elettorale, almeno per quanto riguarda la presenza di nomi di rilievo tra gli oratori. A Duino e ad Aurisina ci sono stati due comizi del vice segretario nazionale del PLI, on. Gerolimetto, che ha ribadito la necessità di «una chiara risposta alle manovre poco responsabili che stanno avvenendo nel mondo politico». «Voler andare ad un nuovo governo di centro-sinistra, fingendo di ignorare gli equivoci del PSI, significa — ha detto l'esponente liberale — tradire quegli elettori che avevano creduto nella centralità».

Per oggi è annunciata la presenza dell'on. Machiavelli, del comitato centrale del PSI, che parteciperà a una conferenza in programma alle 18.30, organizzata dal circolo «Salvemini» sul tema «Cantieri, porti, linee marittime». In piazza Sant'Antonio, alle 19, ci sarà poi un comizio del segretario nazionale della Cisnal e deputato del MSI, on. Roberti.

Domani saranno in città altri noti esponenti politici. Per le 19.30, in piazza Goldoni, è annunciato un comizio dell'on. Preti, del PSDI, mentre alle 20,15, nella stessa piazza, parlerà l'on. Mancini del PSI. Tra i comizi annunciati per i giorni successivi quelli del sindaco Aniasi di Milano, per il PSI, e dell'on. Berlinguer.

SCOMPARE UN PATRIOTA DELLA RESISTENZA TRIESTINA

È MORTO DON MARZARI APOSTOLO D'AMORE E DI LIBERTÀ

Una vita interamente dedicata al prossimo in umiltà Fondò i Sindacati giuliani e l'Opera figli del popolo

Mons. Edoardo Marzari non c'è più. E' spirato ieri mattina sul lettino dell'ambulanza che lo stava trasportando all'ospedale, dopo una crisi più grave del male contro il quale per tanti anni aveva lottato.

E' scomparso con lui un vero sacerdote, un apostolo di amore e libertà, un uomo che della vita aveva fatto testimonianza sofferta e durissimamente pagata di impegno e sacrificio ogniqualvolta verità, giustizia e bontà minacciavano di soccombere di fronte alla malvagità e alla sopraffazione. Ha dato per gli altri sempre tutto se stesso e lo ha fatto ogni volta con grande umiltà. Tutto questo gli aveva guadagnato un grandissimo numero di amici ed estimatori e la sua scomparsa ha lasciato in tutti una profonda tristezza e nella vita della città un grande vuoto. Don Marzari (lui preferiva farsi chiamare semplicemente così, perché il titolo di monsignore lo confondeva) se ne è andato in silenzio come quel suo grande amico che era Gianni Bartoli, buono come lui. Due uomini cui Trieste deve moltissimo.



Edoardo Marzari era nato a Capodistria il 28 ottobre 1905 e nella cittadina istriana aveva frequentato il ginnasio-liceo «Carlo Combi». La sua era stata una vocazione tardiva anche se, ancora studente universitario, insegnò nel seminario di Capodistria lettere nelle classi inferiori e storia dell'arte nel liceo. Il suo approdo alla missione sacerdotale venne alle soglie della laurea. Fu al collegio «Capranica» di Roma e poi alla «Gregoriana», dove completò i suoi studi. Venne consacrato sacerdote nel mese di luglio del 1932 e si dedicò subito alla cura delle anime nella sua Istria, preferendo l'impegno pastorale a quella che certamente sarebbe stata una brillante carriera presso la curia romana. Rifuggiva gli onori perché voleva sempre vivere in mezzo agli uomini.

Trascorso così un breve periodo in alcune località minori dell'Istria, fece poi ritorno a Capodistria per insegnare filosofia nel seminario interdiocesano e per dedicarsi intensamente alle varie organizzazioni cattoliche, fondando, tra l'altro, quel «ritrovo studenti» nel quale si formarono intere generazioni di giovani. Don Edoardo era molto popolare a Capodistria, per la sua multiforme e sempre intensa attività, per le sue prediche vigorose, ma non meno conosciuto e apprezzato era a Trieste. Faceva la spola tra le due città, dedicandosi qui a conferenze e predicazioni presso circoli e associazioni culturali e sociali, dando sempre ineguagliabile testimonianza di profonda cultura e saggezza, ispirate entrambe ai principi cristiani e a quelli della libertà. E attraverso la cultura preparava giovani alla lotta contro la dittatura, educandoli alla democrazia.

Per vari anni fu direttore del settimanale «Vita Nuova» e proprio in quella redazione nacque nel giugno del 1944 il CLN clandestino, che ebbe don Marzari come presidente. Promosse subito i primi contatti con gli esponenti del CLN-Alta Italia, e fu tra gli organizzatori delle prime formazioni partigiane nella regione, curando la diffusione della stampa clandestina. Appena pochi mesi dopo, nel settembre di quello stesso anno, venne arrestato dai nazifascisti e sottoposto a orribili torture dagli agenti della famigerata banda Collotti e dai nazisti. Volevano strappargli i nomi di altri patrioti, ma don Marzari, pur fra atroci sofferenze, con singolare coraggio, volle per sé ogni responsabilità. E tacque.

Si vendicò delle torture stracciando più tardi un elenco di nomi di nazifascisti che altri volevano fucilare. «E' l'ora di spezzare la spirale dell'odio», disse.

Il 29 aprile 1945 alcune formazioni partigiane democristiane liberarono don Marzari dalle carceri del Coroneo dov'era stato rinchiuso. Egli riassunse subito la carica di presidente del CLN e fu lui stesso, la mattina dopo, a ordinare dalla Prefettura l'insurrezione armata. Le sue pene però non erano terminate. Con l'occupazione jugoslava della città, don Marzari dovette andarsene per un breve periodo a Venezia: gli agenti jugoslavi lo cercavano, assieme ad altri, perché don Edoardo era un personaggio troppo scomodo per chi intendeva contestare l'italianità della città e dell'Istria. Il breve, forzato esilio veneziano non durò comunque molto, e il coraggioso e battagliero sacerdote ritornò a Trieste dedicandosi completamente a un nuovo impegno.

In un piccolo ufficio di una ditta privata di via Filzi don Marzari fu l'animatore e l'organizzatore dei sindacati democratici che volevano rompere con il fronte unitario filo-jugoslavo. Così, nel giugno 1945, fu proprio don Marzari a proclamare ufficialmente la costituzione dei Sindacati giuliani aderenti alla Camera del lavoro, delle quale fu anche il primo segretario, carica che mantenne sino al gennaio del 1946. Lo impegno sindacale di don Marzari continuò anche successivamente, e fu opera sua la creazione delle ACLI triestine. Don Marzari non poteva poi mancare ancora una volta al suo fervente patriottismo e nei difficili e tormentati anni del dopoguerra fu tra coloro che ricostituirono e riorganizzarono la Lega Nazionale. Per un certo periodo, della Lega fu anche vicepresidente e successivamente svolse pure le funzioni di presidente. Amico di De Gasperi, don Edoardo si recò spesso a Roma a sostenere con fervida passione la causa dell'italianità dell'Istria, prendendo poi parte anche alla Conferenza di Parigi per i preliminari del Trattato di pace.

Una vita intensissima, illuminata sempre dai principi cristiani e di libertà. Ma le torture patite durante i mesi di detenzione avevano minato il suo fisico e gradatamente si ritirò dalla maggior parte delle altre attività, dedicandosi a quella che era stata la sua ultima creatura: l'Opera figli del popolo nella sede di palazzo Vivante. Quando diede vita al nuovo organismo, l'edificio si trovava in condizioni disastrose a causa dei danni subiti durante il conflitto. Alcuni locali però furono subito riattati per ospitare i primi scaglioni di profughi che arrivavano dall'Istria e dalla Dalmazia. Numerosissimi i giovani che trovarono ospitalità nella «Famiglia auxilium», una derivazione dell'Opera figli del popolo, quali furono poi anche il collegio «Semente nova» e infine la «Repubblica dei ragazzi». Mons. Marzari, che nel 1948 era stato nominato Cameriere segreto del Papa, era ritornato tra i giovani. Soprattutto ai ragazzi della Repubblica dedicò ogni sua energia in questi ultimi anni, educandoli secondo quei principi che sempre avevano ispirato la sua azione. Insegnava loro il bene vivendolo quotidianamente. L'amore per il prossimo e la carità sono state, per tutta la sua vita, le virtù coltivate nel segreto del cuore. Per sé non volle mai nulla, pronto a dare ogni cosa sua a chi ne aveva più bisogno.

La malattia lo ha consumato lentamente e cinque anni fa, colpito da una grave crisi all'ospedale di Tolmezzo, fu fatto trasferire d'urgenza a Trieste, dove riuscì a superare quel delicato momento. Il male però ha continuato a perseguitarlo, sino a ieri, quando ha avuto definitivamente il sopravvento sul suo fisico indebolito. L'ultima apparizione in pubblico di don Edoardo risaliva al 25 aprile scorso, quando egli fu tra gli oratori ufficiali della cerimonia svoltasi alla Risiera e concelebrante, assieme al rabbino e al rappresentante della chiesa serbo-ortodossa, del rito religioso.

Sconforto e tristezza hanno fatto immediata eco alla notizia dell'improvvisa scomparsa di mons. Edoardo Marzari. In apertura dei lavori della giunta municipale, il sindaco Spaccini ne ha commemorato brevemente l'opera e la figura.

«La scomparsa di mons. Marzari — ha detto Spaccini — costituisce un grave lutto per la città, che perde in lui non soltanto una figura esemplare di sacerdote ma una guida politica di generazioni di cattolici giuliani, animatore della resistenza al nazifascismo sulle nostre terre ed educatore ai più alti valori di libertà e di giustizia sociale».

«Il doloroso evento — afferma una nota delle ACLI — colpisce in particolar modo i lavoratori cristiani e non solo i più anziani, perché hanno potuto per lunghi anni direttamente apprezzare la grande forza spirituale che si sprigionava da una vocazione sacerdotale sempre esercitata al servizio degli umili e degli oppressi, le esaltanti qualità dell'uomo di cultura, preoccupato in primo luogo della crescita umana e morale dei lavoratori, la profonda e sofferta convinzione antifascista e l'amore per la libertà e la democrazia».

In una nota della segreteria della C è detto che «la Democrazia Cristiana di Trieste e dell'Istria perde con don Marzari il suo maestro più autorevole e la testimonianza più nobile e coerente di impegno sociale e civile». Dopo aver ricordato che era stato mons. Marzari, come assistente della gioventù di Azione cattolica della diocesi, a dare «ad un'intera generazione una formazione civile e democratica sottraendola all'influenza fascista», la nota rileva ancora che egli «era rimasto sempre un punto di riferimento ideologico e formativo per le nuove e le vecchie generazioni di cattolici triestini». «In questo momento di profondo dolore — conclude il documento — la DC conferma la sua dedizione agli ideali di libertà, giustizia sociale e amor patrio così nobilmente sostenuti da mons. Marzari».

DA OGGI L'ESTREMO OMAGGIO

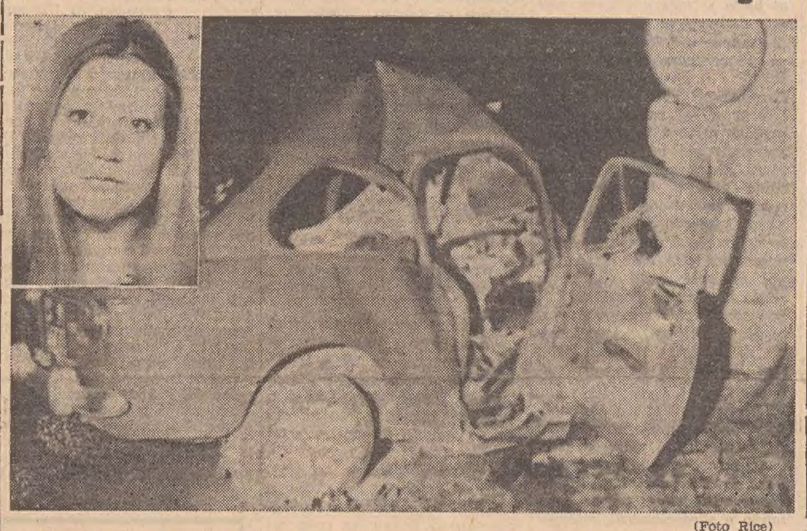
DOMANI I FUNERALI

La salma di mons. Edoardo Marzari verrà traslata questo pomeriggio, alle 17, nella camera ardente che è stata allestita nella sala di rappresentanza al primo piano di palazzo Vivante, quello che è stato in tutti questi anni la sua vera casa. Qui, quanti lo amavano e lo stimavano potranno rendergli l'estremo omaggio. Domani pomeriggio, alle ore 15, si svolgeranno i funerali. La salma sarà traslata nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, dove verrà officiato il rito funebre, prima di proseguire alla volta del cimitero di Sant'Anna per la tumulazione.

TRAGICO INCIDENTE STANOTTE SOPRA MONTEBELLO

Ventenne uccisa con l'auto nello schianto contro la galleria

In gravissime condizioni il passeggero diciannovenne L'utilitaria è stata ridotta ad un ammasso di ferraglia



(Foto Rice)

L'impressionante scena della tragedia sopra Montebello: nel riquadro la giovane vittima

Una ragazza di vent'anni ha perso stanotte la vita nel terrificante schianto della propria «850» che è andata a fracassarsi contro lo spigolo d'ingresso della galleria di Montebello. Il ragazzo che era con lei (19 anni) versa in pericolo di vita all'Ospedale Maggiore.

La sciagura è avvenuta pochi minuti prima dell'una in un tratto di strada chiuso al traffico. Un vistoso cartello di «divieto di transito», sistemato circa un chilometro prima della galleria, segnala agli automobilisti che la strada è percorribile a senso unico, vale a dire solo in salita, da Chiarbola verso Montebello e non viceversa.

La rossa «Fiat 850» della ragazza, la ventenne Andreina Siuga, abitante in via Lussinpiccolo 5, ha invece oltrepassato lo steccato che sbarra per metà la strada nel senso della larghezza ed è corsa verso la morte. Nell'auto, vicino a lei, era seduto il portuale Pierpaolo Stefani, di 19 anni, abitante in salita Madonna di Gretta 9. La giovane deve aver spinto a fondo l'acceleratore ed è finita in pieno contro l'imboccatura del tunnel.

Lo spigolo di cemento è penetrato nella «850» spaccandola quasi in due. Il piantone del volante ha schiacciato contro il posto di guida la sventurata guidatrice, che è rimasta uccisa sul colpo. Le lamiere della parte destra della vettura hanno martoriato il corpo del giovane, che è stato trasportato morente all'Ospedale dai sanitari della CRI Chermaz, Vicic e Gardi, giunti sul posto con il medico di turno dott. Di Carlo. All'astanteria il medico di guardia ha riscontrato al giovane lo stato di coma e gravissime lesioni in tutto il corpo. Nella «850», pietosamente coperta con un lenzuolo, è rimasta la salma della guidatrice. Sul posto sono accorsi — assieme agli agenti della polizia stradale — i vigili del fuoco con l'autogrù, comandati dal capo reparto Piacentini, e il carro attrezzi della «Julia».

Per oltre un'ora gli agenti della polizia stradale si sono fermati sul luogo della sciagura per assumere minuziosi rilievi e per accertare le altre eventuali cause (oltre alla velocità) del sinistro. Il comandante, col. Borsetta, ha personalmente seguito la ricostruzione del terrificante schianto. Alle due il magistrato di turno ha concesso il nullaosta per la rimozione della salma, che è stata traslata all'obitorio, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Vespa prende il volo

Una «Vespa», targata TS 40305 è stata rubata l'altra notte in via D'Annunzio a Muggia. Il proprietario, Libero Fabbris, 23 anni, l'aveva parcheggiata nei pressi di casa la sera prima e al mattino non l'ha più ritrovata. Ha denunciato il furto al commissariato di P. S.

Utilitaria sparita

Una «Fiat 500», targata TS 73751, di proprietà della signora Bellarini in Piani, abitante in via Rossetti 45, che l'aveva parcheggiata sotto casa, è stata rubata di notte da ignoti ladri. La signora ha denunciato il furto al commissariato di Barriera.

SIGNORA AGGREDITA ALLE SPALLE SUL PIANEROTTOLO

Rapina-lampo in casa: via la borsetta con 150 mila lire

Rapina-lampo a mezzogiorno sul pianerottolo del primo piano di via Raffineria 4. La rapinata è la signora Elvira Vercon, di 68 anni, aggredita alle spalle mentre stava aprendo l'uscio di casa. Poi è stata spinta violentemente a terra. Mentre cadeva il giovane rapinatore le ha strappato di mano la borsetta che conteneva la somma di 150 mila lire e vari documenti.

La signora, rimessasi dal comprensibile choc, è scesa in strada invocando aiuto. Sul posto del grave episodio di violenza sono accorse tre «Giulie» della Volante. Immediatamente è stato fatto scattare il dispositivo anti-rapina e pochi minuti dopo erano mobilitati anche i carabinieri e i vigili urbani. Fino a notte, però, non si è trovata alcuna traccia dell'aggressore.

La rapina è avvenuta a mezzogiorno, nella centrale via Raffineria, quando il traffico veicolare e pedonale era molto intenso. Fra tanta gente il rapinatore è riuscito a confondersi ed a sparire. L'aggredita ha detto soltanto che era alto. Quando le è stato chiesto se fosse in grado di riconoscerlo in una fotografia, la signora Vercon ha detto di no.

«L'ho sentito entrare nel portone — ci ha dichiarato la signora, dopo che era stata alla Mobile per mettere a verbale le sue dichiarazioni — ma pensavo dovesse salire ai piani superiori. Così non mi sono preoccupata quando l'ho udito giungere sul pianerottolo del primo piano, dove abito».

Tranquillamente la signora Elvira Vercon ha aperto la borsetta ed ha estratto le chiavi di casa, aprendo quindi l'uscio. A questo punto il rapinatore è entrato in azione, dandole un forte spintone e gettandola a terra, spingendola quindi per alcuni metri nel corridoio. Poi le ha strappato di mano la borsetta ed è fuggito.

La signora Vercon aveva ritirato i soldi in banca. Prima dell'aggressione si era recata al Banco di Roma, in largo Barriera Vecchia. Aveva prelevato oltre mezzo milione di lire e ne aveva versato 400 mila lire per conto di un suo congiunto; il resto (le 150 mila lire) lo aveva infilato nella borsetta. E' possibile che il rapinatore abbia visto la signora in banca e l'abbia poi seguita.

Gli agenti della Volante, accorsi sul posto, si sono immediatamente recati alla agenzia bancaria ma nessuno degli impiegati aveva notato alcun individuo sospetto. Le indagini per rintracciare il rapinatore si presentano perciò molto complicate e difficili.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Roberto — Il sole sorge alle 4.16 e tramonta alle 19.50.

Ieri: temperatura massima 24,5, minima 20,5; pressione mb. 1017,5 stazionaria; umidità 85 per cento; cielo coperto; pioggia mm 2,1; vento kmh 4 da Ovest; mare leggermente mosso con temperatura di gradi 22,5.

Maree: bassa alle 7.35 con cm 37 e alle 22.30 con cm 10 sotto il l.m.; alta alle 15.20 con cm 33 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794169; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 414304.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, eria S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591 Chiamate notturne, telefono 37265

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

Frattura della gamba

Un'anziana pensionata, Angela Martinelli ved. Fabris, di 61 anni, abitante in via Biasoletto 10, è stata ricoverata ieri sera nella divisione ortopedica dell'ospedale dopo essere rimasta vittima di una caduta all'interno della propria abitazione. I sanitari le hanno riscontrato la frattura della gamba sinistra e l'hanno dichiarata guaribile in 40 giorni.

STATO CIVILE

5 giugno

MORTI: Rota Bruno, invece di Rota Ugo come pubblicato precedentemente, di anni 71; Schugoffsky ved. Povh Luigia, 76; Zacchigna Francesco, 84; Marcon Arduino, 49; Carboni Primono, 73; Marelli Candido, 28; De Mejo ved. Costanzo Maria Angela, 85; Zotter in Comel Stefania, 77; Peritz Ferdinando, 84; Marraffa ved. Lamendola Filomena, 68; Duma Angelica, 91.

NATI: 9.

LA STAMPA ITALIANA
E' SOLO PER
«BELLE ADDORMENTATE?»
Incontro con le giornaliste
FRANCA ROME
VIRGINIA VISANI
organizzato dall'Alleanza Femminile Italiana.
Dirigerà i lavori la presidente nazionale:
ANNA WOLF VOLLI
OGGI, Hotel de La Ville ore 18.00

PARTITO LIBERALE ITALIANO
ore 19 - p.zza Goldoni
on. MARIO GEROLIMETTO
vicesegretario nazionale
avv. DANIELE MORPURGO
membro della Direzione centrale
dott. ARMANDO ZIMOLO
Capogruppo al Comune

PAVIMENTI?
Per ogni esigenza di pavimentazione in plastica o moquette rivolgetevi alla
MARCHI Gomma
che vi assicura una applicazione garantita e le migliori produzioni nazionali ed estere.
TRIESTE - via Zonta 9 telefono 30221-2-3 int. 58

Signora ci visiti!
4000 idee per la cucina, il bagno, il giardino e per ogni esigenza della casa. La migliore produzione nazionale ed estera... e prezzi convenienti!
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 9 telefono 30221-2-3 int. 54

P.S.I.
OGGI - GIOVEDÌ 7 GIUGNO - ORE 18.30
Circolo di studi sociali «G. Salvemini» - Corso Italia 12 II/p
Conferenza su:
CANTIERI, PORTI, LINEE MARITTIME
parlerà
l'on. Giuseppe MACHIAVELLI
del Comitato Centrale del P.S.I.
presiederà
Arnaldo PITTONI
Capolista del P.S.I. - Vicepresidente del Consiglio regionale

CISNAL
La CISNAL di TRIESTE saluta il Segretario Generale
on. GIANNI ROBERTI
che viene fra la gente giulia a portare la parola del sindacalismo nazionale.
La CISNAL di TRIESTE è affettuosamente vicina a
BRUNO LABATE
Segretario del Sindacato metalmeccanici di Torino
che accompagna l'on. Roberti fra i lavoratori del confine orientale a riconfermare il pensiero e l'azione di Filippo Corridoni.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 4, tel 755255 e 755955

DOMANI VENERDI' ALLE ORE 20.15 in Piazza GOLDONI
Comizio dell'on.
GIACOMO MANCINI
Presenterà
GIANNI GIURICIN
Candidato Regionale N. 5

Nella circostanza della scomparsa di Mons. EDOARDO MARZARI, fondatore del Partito a Trieste, la Democrazia Cristiana in segno di lutto, sospende nella giornata odierna ogni manifestazione elettorale pubblica.

PARTITO LIBERALE ITALIANO
Ore 11 - Piazza della Borsa
TRAUNER
N. 1 alla Regione
Cinemobili:
ore 20.30 ZINDIS (Muggia)
ore 21.15 CHIAMPORE (Muggia)

OGGI ORE 19 PIAZZA S. ANTONIO
ON. GIANNI
ROBERTI
PRESENTERA' L'AVV. G. WONDRICH CANDIDATO ALLA REGIONE

FRA TUTTI GLI ENTI CHE DESTINANO FONDI ALLA BENEFICENZA

Nobile primato nel bene della Cassa di Risparmio

Erogati per l'anno in corso 284 milioni per opere di pubblica utilità e varie forme assistenziali nonché per il settore cultura e istruzione

«La banca della tua città e della tua famiglia»: all'insegna di questo slogan, che fotografa obiettivamente una precisa realtà operativa, la Cassa di Risparmio di Trieste ha dato quest'anno nuovo sprint alle proprie molteplici iniziative; ed è in questa luce che va giudicata anche la recente delibera approvata dal consiglio di amministrazione, presieduto dall'avv. Aldo Terpin, sull'erogazione degli utili dell'esercizio 1972.

E' noto che la C.R.T., che non persegue scopi di lucro, destina ogni anno il 50 per cento di tali utili ad opere di assistenza e di pubblica utilità, mentre la restante metà va ad incrementare le riserve dell'istituto a garanzia dei depositi che essa raccoglie presso i risparmiatori; ma forse meno noto è il fatto — ed è giusto quindi sottolinearlo — che l'entità complessiva degli interventi pone la Cassa di Risparmio al primo posto, fra tutti gli enti della regione (che non siano quelli, ovviamente, a ciò chiamati dai loro compiti istituzionali) nella destinazione dei propri fondi ad opere di beneficenza e di pubblica utilità. E si potrebbe aggiungere che anche tramite l'imposizione tributaria la C.R.T., a differenza di altri istituti similari, data la sua specifica limitazione territoriale, contribuisce con importi non indifferenti alle entrate delle finanze locali, il che si traduce in ultima analisi in un apporto a favore della popolazione del territorio in cui la Cassa opera, anche se ci si arriva, come è ovvio, in maniera non evidente, o per meglio dire con dati che sfuggono a una precisa e concreta classificazione.

Evidenti, precisi e concreti sono invece i dati riguardanti i contributi decisi, su proposta dell'avv. Terpin, dal consiglio di amministrazione della C.R.T. e che vengono devoluti ai maggiori enti operanti nella zona che si occupano della pubblica assistenza, ad ospedali, ad istituti di beneficenza, ad istituzioni culturali, mentre altri fondi vengono utilizzati direttamente dalla Cassa per le iniziative che essa intraprende, specialmente in favore degli studenti e delle istituzioni scolastiche e nel campo della cultura in genere.

Gli interventi, pur necessariamente contenuti nei limiti delle disponibilità erogative, sono risultati anche in passato determinanti per sopperire a talune esigenze indifferibili della collettività: così è stato anche grazie al contributo della Cassa di Risparmio di Trieste che gli ospedali della zona hanno potuto disporre tempestivamente di attrezzature di vitale importanza, sono state acquistate nuove autoambulanze della Croce Rossa Italiana, gli ECA hanno avuto la possibilità di intervenire con erogazioni straordinarie in casi di particolare necessità, e tanti studenti capaci e meritevoli hanno potuto continuare gli studi beneficiando dei sussidi della C.R.T.

Il piano erogativo di quest'anno conta su una disponibilità di complessivi 284 milioni. Di essi, oltre 126 milioni verranno destinati ad opere di pubblica utilità e per interventi in sostegno dell'economia della regione; oltre 23 milioni saranno erogati per provvidenze in favore di minori, soprattutto quei fanciulli e giovani handicappati che necessitano di particolari cure ed assistenza; oltre 40 milioni saranno destinati all'assistenza sanitaria (contributi ad ospedali per il miglioramento delle attrezzature), mentre 5 milioni saranno erogati per l'assistenza agli inabili. Altri 9 milioni andranno all'assistenza agli indigenti che si realizza concretamente soprattutto tramite gli Enti comunali di assistenza di tutti i comuni delle province di Trieste e di Gorizia nei quali la Cassa opera.

Ben 79 milioni, infine, andranno al settore della cultura e dell'istruzione. Tale stanziamento consentirà tra l'altro il rinnovo delle iniziative dirette dell'istituto di credito cittadino in favore degli studenti (sussidi di studio per quelli delle scuole medie superiori e prestiti a studenti universitari): tali iniziative, per la loro ampiezza ed efficacia, sono risultate determinanti anche in passato per consentire il proseguimento agli studi di molti giovani.

Tramite l'attività erogativa della Cassa di Risparmio si attua quindi — come ha sottolineato il presidente Terpin nel presentare la delibera al consiglio — una specie di «ritorno» alla collettività — in mezzo alla quale essa opera — della ricchezza prodotta «grazie alle disponibilità affidate all'istituto dai cittadini e dagli enti e società che in essa hanno fiducia non solo per antica tradizione, ma anche per la modernità dei suoi servizi».

E' deceduta nella divisione ortopedica dell'Ospedale maggiore la pensionata Maria Demejo vedova Costanzo, di 86 anni. Il 26 maggio era accidentalmente scivolata sul pavimento della sua abitazione, in via San Lazzaro 15. Nella caduta l'anziana signora aveva riportato la frattura del femore sinitsro.

Vigili taglialegna



(Foto Rice)

Ai mille lavori dei vigili del fuoco si è aggiunto ieri mattina anche quello... del boscaiolo. I vigili-taglialegna sono stati infatti chiamati ieri mattina alla Ginnastica Triestina per eliminare un vecchio castagno morto che poteva costituire un pericolo per coloro che transitano sulla sottostante via Rossetti. I vigili del fuoco sono giunti verso le 11 con l'autoscala ed hanno iniziato la loro opera. Per prima cosa hanno tagliato i rami raggiungendoli uno per uno con la scala. Poi è intervenuta l'autogrù. Il tronco, del peso di 35-40 quintali, è stato quindi assicurato con alcune funi al gancio della gru, per evitare una caduta durante l'operazione di taglio alla base del tronco. Segato completamente il grosso albero, la gru lo ha sollevato e quindi calato nel cortile della Ginnastica, dove è stato segato.

E' morto il giovane ferito nello scontro presso Postumia

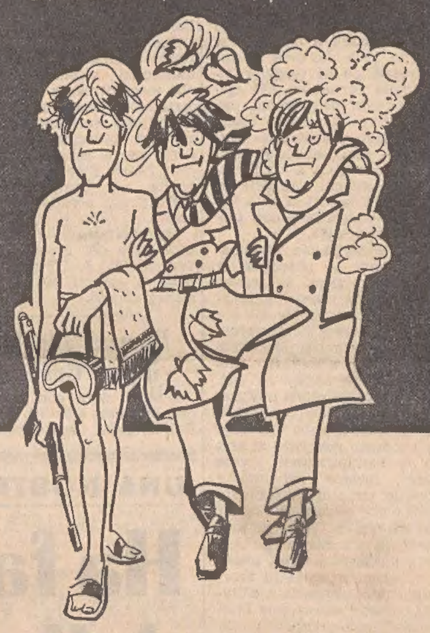
L'incidente avvenuto all'alba di domenica nei pressi di Postumia, dove un'auto comasca era uscita di strada andando a schiantarsi contro il tronco di albero, si è rivelato fatale per il conducente della macchina: è deceduto infatti alle cinque di ieri mattina al centro di rianimazione dell'Ospedale maggiore il ventottenne Candido Marelli. Il giovane, che risciedeva a Cascina Amata di Cantù, era rimasto per tre giorni in stato di coma, tra la vita e la morte. Purtroppo tutte le cure dei sanitari non sono valse a salvarlo: le lesioni addominali e toraciche che aveva riportato nell'incidente non gli hanno permesso di sopravvivere.

Stazionarie, anche se leggermente migliorate sono invece le condizioni del compagno di viaggio, Giuseppe Cappelletti, di 25 anni residente a Cantù, il quale era stato ricoverato con la prognosi di venti giorni per ferite al capo.

La disgrazia era avvenuta in piena notte a causa di una macchin incrociante il cui conducente non aveva abbassato i fari abbaglianti. Il guidatore dell'auto di Como, rimasto abbacinato dalla luce, aveva perso il controllo della guida e la vettura, dopo essere sbandata sulla destra, era finita contro un albero.

per difendere i vostri capelli dagli inquinamenti

e da: salsedine, vento, polvere



SHAMPOLOZIONE®

BIPANTOL (si usa senza acqua)

- L'inquinamento dell'aria e dell'acqua, oltre alle altre normali cause (vento, polvere, salsedine, sabbia) richiede anche per i capelli un'igiene quotidiana.
- Ma non si può usare shampoo ogni giorno, i capelli potrebbero soffrirne.
- La pulizia è necessaria, indispensabile, ma deve essere delicata, comoda e facilmente realizzabile.
- Per soddisfare queste esigenze è ora in commercio un nuovo prodotto della Bipantol, brevettato.
- Si usa senza acqua.
- E' comodo e di facile uso.
- E' in vendita solo nelle farmacie.
- E' in tre tipi: per capelli secchi, normali, grassi.
- Serve anche per le capigliature femminili.

SEGNALAZIONI

C'è un televisore per un invalido anziano?

Il presidente della Conferenza di «San Giacomo Apostolo» della Società di San Vincenzo de' Paoli, con sede in via Vespucci 12, Emilio Leghissa, ci scrive: «La Conferenza di S. Vincenzo della Parrocchia di San Giacomo assiste da lungo tempo un invalido, molto anziano, che non esce da casa da lunghi anni. Oltre ad una piccola pensione, l'interessato riceve i consueti aiuti dagli enti di assistenza pubblici e privati, che gli permettono di tirare avanti col minimo indispensabile alla vita. La nostra Conferenza, oltre ad un modesto aiuto finanziario, gli è vicina con solidarietà umana e cristiana perché non si senta solo e tagliato fuori dalla società.

«Lo scopo della presente lettera è di chiedere ai generosi lettori de «Il Piccolo» l'offerta di un televisore, che aiuterebbe l'interessato a trascorrere più serenamente le giornate, patrecipando in qualche modo alla vita sociale. Il televisore, che dovrebbe essere in buono stato, per evitare riparazioni costose, e non tanto grande, data la ristrettezza della soffitta in cui vive lo interessato, sarebbe ritirato e installato a cura della nostra Conferenza. Il nome del beneficiario, che riportiamo in calce alla presente per una questione di riservatezza, sarà comunque senz'altro comunicato all'offerente. Grazie per la cortese collaborazione».

Girandole: una strada con buche «enormi»

«Care "Segnalazioni", ormai è noto a tutti che se si vuole ottenere una risposta o qualcosa dalle autorità competenti, l'unica via è quella di appellarsi a voi: e con questa convinzione poniamo la nostra questione.

«Il complesso de "Le Girandole", sorto a Borgo Grotta Gigante, nel comune di Sgonico, alloggia 110 famiglie che, pur preferendo stabilirsi in Carso per amore della natura e sfuggire dalla città o per altre ragioni, sono tuttavia legate a Trieste da motivi di lavoro o di studio.

«Per raggiungere quotidianamente la città, la strada più corta che esse devono percorrere è quella che da "Le Girandole", sottopassando la ferrovia, si immette sulla strada provinciale del Carso. Il tratto finale di questa strada, per il continuo passaggio di carri armati e altri mezzi cingolati è sconnesso in modo tale che deve essere percorso a gimcana e lentissimamente, per le enormi buche (vedere per credere), che s'incontrano, e sempre nella speranza di non rompere ammortizzatori o altre parti meccaniche dell'automobile.

«Ora, vorremmo pregare l'Amministrazione provinciale e l'assessorato ai lavori pubblici di intervenire presso i competenti uffici al fine di farlo riparare il più presto possibile, visto che diventa imperciorribile ogni giorno di più. Va infatti tenuto presente che oltre a noi, la usano tutti i residenti dei vari paesi vicini e anche il pullman e le autovetture di turisti hanno necessità di usarla per accedere alla bellissima Grotta Gigante. Sarebbe un vero peccato che rinunciassero a visitare una delle non molte attrattive turistiche della nostra zona nel dubbio di aver sbagliato strada. Grazie per l'ospitalità». Seguono 53 firme.

Arrivederci...

«Sono le ore 18.35 del 23 maggio. Ho aperto la mia radiolina, in tempo per sentire questo infelice finale di discorso nella rubrica "Chiamate Roma 3131": "Signora! La salutiamo. Arrivederci!" Eppoi subito: "Come si dice in triestino arrivederci?" Cosa s'aspettava di sentirsi rispondere, non lo so proprio». Lettera firmata.

Ha perduto la voce e cerca un lavoro

«Carissime "Segnalazioni", vorrei con questa mia ringraziare pubblicamente i signori qui sotto elencati per il loro interesamento nei miei confronti e vorrei dire anche a tutti i triestini (io lo sono solo da due anni) che qui a Trieste ci sono persone alle quali ci si può rivolgere con fiducia. Queste persone, oltre ad aiutare nel disbrigo delle pratiche occorrenti, sanno anche dare un aiuto morale, cosa che a noi invalidi civili tante volte fa di bisogno.

«Sono stato operato di laringectomia nel mese di marzo con la perdita della voce. E senza voce non posso recarmi personalmente a ringraziarli del loro aiuto, e così spero che pubblichiate questa mia lettera per farglielo sapere.

«Grazie, dunque, al signor Scala dell'ufficio del medico provinciale (Sezione invalidi civili), al prof. Fabiani, capo dell'ufficio d'igiene di via Torino membro della commisione per il riconoscimento degli invalidi civili, e infine al dott. Vergani, capo di gabinetto presso la prefettura,

«Ancora una preghiera. Se qualcuno, fra quanti leggeranno questa lettera, fosse in grado di aiutarmi a trovare un'occupazione che mi aiuti a vivere, io sarei profondamente grato. Pierangelo Vanzini, via Castagneto 9».

La targa in sloveno

«Sono un professore di educazione fisica e dal 1939 insegno al ginnasio liceo «Petrarca»: ho sempre sportivamente partecipato a tutte le gare interscolastiche, indette fra gli alunni di Trieste. Così ho fatto anche quest'anno, nel torneo interscolastico organizzato dal liceo sloveno fra le scuole di Trieste. Sottolineo: torneo interscolastico di una città, non torneo internazionale! Però vi assicuro, che se avessi supposto di dover rivolgermi a un interprete per capire quanto c'è scritto in sloveno sulla targa che i miei ragazzi hanno avuto, ottenendo il secondo posto, mi sarei, questa volta, di sicuro astenuto.

«Non mi consta sia obbligatorio sapere lo sloveno per partecipare a delle gare fra alunni di scuole triestine, ed è la prima volta che non capisco per ch. cosa abbiamo gareggiato: per lo sport? Grazie per l'ospitalità. Prof. Elvidio Brezzi».

Isola pedonale o pista da pattinaggio

«Care "Segnalazioni", viviamo in un mondo turbolento e difficile, dove ogni individuo fa il comodo proprio, non pensando se un tanto può disturbare il prossimo suo. E vengo ai fatti.

«Le autorità comunali con una più che saggia disposizione hanno dirottato il traffico in modo che piazza dell'Unità d'Italia e parti di piazza della Borsa sono ora una zona tranquilla, dove non si sente l'assordante fracasso dei mezzi meccanizzati e dove i pedoni possono muoversi liberamente, senza correre alcun pericolo. Ma ahimè neppure qui le cose vanno paradisiacamente perché s'incaricano i ragazzetti e le ragazzine di far fracasso e di molestare chi ha desiderio e diritto di godere un po' di pace.

«Sono stato nel tardo pomeriggio di domenica scorsa a fare un giro nella zona che dovrebbe esser tranquilla ed ho incontrato una ventina di pattinatori e ciclisti che si davano a pazze corse, delle ragazzette addirittura pattinavano assordando i passanti sul marciapiede fra il bar Italia e la Portizza. Facciano il piacere certi genitori di portare i loro rampolli a divertirsi nei giardini pubblici, dove hanno modo di sbizzarrarsi a loro piacere, che se le autorità hanno preso il provvedimento di trasformare il centro cittadino in una zona tranquilla, non lo hanno fatto per creare una pista per le corse in bicicletta né in un campo di pattinaggio. Prego chi di ragione di tenere nella dovuta considerazione questa mia giustificata lagnanza e di prendere i provvedimenti del caso». Lettera firmata.

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary Club

Iniziano oggi le riunioni serali alle 20.30 alla «Marinella». Questa sera parlerà il prof. Giacomo Mario Sinigaglia dell'Istituto chirurgia d'urgenza dell'Università di Milano su: «Principi del pronto soccorso».

Assemblea dei dirigenti

Questa sera alle ore 19.30 si svolgerà nella sala rossa della Camera di commercio (g.c.) l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione dirigenti commerciali della regione Friuli-Venezia Giulia. All'ordine del giorno la relazione sull'attività del 1972 e l'approvazione dei bilanci consuntivo del 1972 e preventivo 1973. Saranno date notizie sull'attività della Fendac in campo nazionale.

Cinema del ragazzo

La proiezione settimanale del giovedì viene spostata a sabato pomeriggio alle ore 17. Film in programma: «Segno di Zorro».

Piscina «Bianchi»

Il Comune informa che domenica 10 giugno la piscina comunale «Bianchi» rimarrà chiusa al pubblico per lo svolgimento della fase provinciale dei Giochi della gioventù di nuoto, fino alle ore 12.

Telefono amico 766666-7

un'occasione per un dialogo aperto.

Oggi «Dentro l'Istria»

Stasera, con inizio alle ore 18.30, all'Associazione delle Comunità istriane, in via delle Zudecche, Guido Miglia s'incontrerà con i suoi conterranei per parlare del suo ultimo diario 1945-47, intitolato «Dentro l'Istria», che sta riscontrando un grande successo di lettori, poiché si incentra sugli anni dolorosi dell'esodo, vissuti da chi era allora il direttore del quotidiano «L'Arena di Pola». Lo scrittore sarà presentato dalla prof. Anita Slatti, dirigente delle Comunità. Seguirà un cortometraggio sull'Istria girato dal prof. Marpino.

«Poeti senza gloria»

Domani, venerdì 8, alle ore 20.30, nella propria sala di via San Francesco 2, il Circolo autonomo Cipar presenterà: «Poeti senza gloria». Ingresso libero.

Lavatura salotti a domicilio

Nuovo sistema rapido americano: Ditta *Petech*, tel. 795341.

Porte a soffietto...

tende alla veneziana, avvolgibili e porte in plastica: *Malossi* via Nordio 9, tel. 763475. E in via Locchi 28 — per un più sollecito servizio — è stato aperto un *centro* per sole *riparazioni* tende alla veneziana.

Ballarin cucine cucine cucine

Cucine comuni, cucine componibili, cucine su misura. Viale XX Settembre 53, via Fonderia 3.

Artiglieri d'Italia

Il direttivo della Sezione di Trieste «M.O. Aldo Brandolin» ha organizzato per le ore 20 del 15 giugno, festa dell'Arma di artiglieria, un pranzo al Circolo di Presidio, in via dell'Università. I soci sono invitati a parteciparvi, dando la loro adesione da lunedì 11, in sede, tel. 68872, dalle ore 18.30 alle 20.

Arredamenti Fulvia

Onde far conoscere l'ottima e selezionata qualità delle industrie in mobili con le quali ha l'esclusiva per Trieste, a quelle persone che non avessero ancora effettuato degli acquisti nel negozio: ha deciso di fare una vendita di alcuni pezzi di queste produzioni con lo sconto dal 20 al 40 per cento dal 14 maggio al 30 giugno. Per *Arredamenti Fulvia* che vende in genere a prezzo imposto, è il massimo che si può ottenere. Metà negozio è adibito a questa vendita. Lo scopo di tale iniziativa è triplice: il pubblico con un prezzo di offerta può avere in casa produzioni di mobili selezionati alle Fiere Internazionali, noi invece avremo lo spazio per nuovi arrivi. E poi? Il resto lo saprete venendo in negozio, non vogliamo farci copiare: c'è un terzo vantaggio. L'appuntamento è *Arredamenti Fulvia* (via Galatti 20).

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Confezioni dettaglio

Vendita fallimentare Ginnastica 36, biancheria, maglieria, abiti, costumi bagno, guanti, reggicalze.

Via Vittorino da Feltre 2

Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento.

Venerdì, sabato ore 16

Via Ananian 2.

Automezzi, televisori

Anche qualsiasi offerta, macchina cucire, mobili.

Materiali elettrici, idraulici

Accessori elettrodomestici, parti lampade.

Piazza Goldoni 1

Giornalmente senza aste mobili nuovi. Articoli arredamento, orologeria, oreficeria, regalo. Macchine ufficio.

Vendita ereditaria drogheria

Arredamento, notevole deposito merci.

Bollettino settimanale

gratuito.

Oggi un seminario di letteratura per i giovanissimi

Oggi, giovedì, alle 16.30, la rivista «L'ora del racconto» organizza nell'aula magna della scuola media «Bergamas», per tutti i lettori e i componenti dei gruppi letterari, il terzo seminario di letteratura giovanile, in cui verranno trattati e dibattuti i maggiori problemi della rassegna e della letteratura per l'estate. Tutti i lettori sono invitati a partecipare alla manifestazione di fine d'anno, anche perché vi sarà presente lo scrittore don Emilio Bonomi, autore fra l'altro di «Buio, vento e fuoco», con il quale i giovani potranno liberamente intrattenersi.

Pesto genovese

preparato con basilico fresco, salsa verde, salsa tartara, salsa kren e maionese, tutti prodotti di nostra lavorazione, li trovate nel negozio *La Massaia gastronomica*, largo Santorio 5 (via Ginnastica).

Manutenzione tappeti

Per pulitura, lavature, riparazioni e custodia rivolgetevi: Ditta *Petech*, tel. 795341.

Lampadari di stile

Balcor, via S. Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione via Pietà angolo via Cavalli.

PAMPANIN (8)

per una concreta politica a favore degli anziani

per maggiori deleghe agli enti locali

per la tutela dell'ambiente

per accelerare le spese sociali

P.L.I.

Sciopero nazionale degli agenti di assicurazione

Il Sindacato Nazionale degli Agenti di Assicurazione ha proclamato, per i giorni 6 e 7 giugno, uno sciopero nazionale della Categoria.

La manifestazione di protesta — INDIRIZZATA ESCLUSIVAMENTE CONTRO L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE DI ASSICURAZIONE — costituisce la logica risposta degli Agenti all'intensificarsi di provvedimenti pregiudizievoli per la sopravvivenza delle Agenzie in appalto.

Le recenti riduzioni provvigionali, il frazionamento dei territori agenziali, le persistenti limitazioni delle possibilità di lavoro, il continuo lievitare dei costi di gestione delle Agenzie, hanno indotto il Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione (in rappresentanza di 10.000 operatori economici) ad indicare alla Categoria la scelta estrema dello sciopero al fine di sensibilizzare anche l'opinione pubblica sui problemi degli Agenti di Assicurazione.

Il Sindacato Nazionale Agenti di Assicurazione tiene anche a precisare che la responsabilità diretta dei disagi e dei danni che ricadranno sugli utenti dei servizi assicurativi E' DA IMPUTARE UNICAMENTE ALLE COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE ed alla loro miope e preconcetta politica di fronte alle esigenze che più volte la Categoria degli Agenti di Assicurazione in appalto ha fatto presenti.

DOMANI VENERDI'
alle ore 20.15 in piazza GOLDONI

COMIZIO
dell'on. GIACOMO

MANCINI

Presenterà

Gianni GIURICIN

Candidato regionale n. 5

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO PSI

SORPRESI DALLA PROPRIETARIA E «ACCIUFFATI»

Smontavano uno scooter due ladri giovanissimi

Quattordici e quindici anni, questa l'età di due giovani che la passione per la motorizzazione ha trasformato in ladri. Cacciavite alla mano, i due amici si sono messi a smontare in pieno giorno il manubrio di uno scooter lasciato in sosta in via Tedeschi. Per loro sfortuna però sono stati colti sul fatto proprio dalla proprietaria della motoretta, la studentessa Tiziana Mallardi, di 16 anni, abitante in via Ananian 3.

I due giovani predatori avevano raggiunto la... zona di caccia in sella a una motoretta. Mentre uno faceva da «palo» seduto sul sellino della motoretta, l'altro staccava i pezzi da usare come ricambi o rivenderli. Ma sul più bello sono comparse in via Tedeschi la proprietaria della motoretta, Tiziana Mallardi, e sua sorella Patrizia, di 18 anni. Le due ragazze, visto gli «sciacalli» al lavoro, sono corse a un vicino telefono chiamando il «113». Poco dopo è giunta sul posto una «Giulia» e gli agenti hanno bloccato i due giovanissimi ladri che stavano ancora armeggiando.

Negli uffici della Mobile i due sono stati interrogati e quindi rilasciati. Verranno denunciati a piede libero al giudice dei minorenni Gli agenti stanno ora cercando di sapere se quella era la prima azione ladresca dei due amici, o se avessero avuto già altre analoghe esperienze.

Amara sorpresa per Lita Belletti in Massaro, abitante in via Solferino 18, che non ha più ritrovato, la mattina dopo, la sua «Fiat 500», TS 121765, parcheggiata durante la notte nei pressi dell'abitazione. La signora ha denunciato la sparizione al Commissariato di Cologna.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Tellaro» (naz.), mc. «Salaria» (naz.), mn. «Robertoemme» (naz.), mn. «Gerd Smits» (du.), mn. «Borovnica» (jug.), mn. «Pelka» (greca), mn. «Fenice» (naz.), mn. «Joachim» (germ.), mc. «Mobil Vigilant» (liber.), mn. «Città di Siracusa» (nazionale), mn. «Francesca Seconda» (naz.), mc. «Graziella Zeta» (naz.), mc. «Sofia D'Amico» (naz.).

PARTENZE: mn. «Rijeka» (jug.), mc. «Bruno» (naz.), mc. «Refola» (naz.), mc. «Tellaro» (naz.), mn. «Adige» (naz.), mn. «Erice» (naz.), mn. «Ville de Mahebourg» (maur.), mn. «Goran Kovacic» (jug.), mn. «Denizli» (turca), mn. «Cluj» (rom.), mc. «Tindfonn» (norv.), mn. «Hvar» (jug.), mn. «Tsimentarchos» (greca), mc. «Salaria» (naz.).

P.L.I.

VOTARE LIBERALE SIGNIFICA:

SI AD UN VERO PROGRESSO

NO AD UN CENTRO-SINISTRA MANOVRATO DAI COMUNISTI

ARRIVA OGGI LA DELEGAZIONE DELLA CITTA' STIRIANA

SI APRE LA SETTIMANA DI AMICIZIA CON GRAZ

La cerimonia del «gemellaggio» annunciata per domani sera nella sala del Consiglio comunale - Manifestazioni musicali

S'inizia oggi la «Settimana di Graz», destinata a concludersi il giorno 13 e che avrà la sua manifestazione di maggior risalto nella cerimonia del «gemellaggio» in programma per domani. Sarà questo — afferma una nota diffusa dal Municipio — «un simbolico atto formale» che mira a «rafforzare i già proficui rapporti di collaborazione» con la città stiriana e a «suggellare una tradizionale amicizia».

«L'amministrazione comunale di Trieste — prosegue la nota — intrattiene da tempo contatti con la municipalità di Graz e in entrambe le città è emerso l'interesse all'approfondimento della reciproca conoscenza anche attraverso una concreta cooperazione nei settori della scuola, della cultura, dell'urbanistica, della gioventù e del traffico. Questo interesse ha già trovato riscontro in una serie di manifestazioni, tavole rotonde, mostre, patrocinate dalle due amministrazioni comunali e che si sono svolte sia a Trieste sia a Graz; in tale cornice rientra altresì la "Settimana italiana" a Graz, manifestazione organizzata lo scorso anno dall'Ambasciata d'Italia a Vienna, e nella quale Trieste e la Regione ebbero una parte di preminente rilievo».

Il programma concordato per la «Settimana» che comincia oggi prevede la venuta a Trieste del Sindaco di Graz ing. Gotz e dei due vicesindaci, Karl Stoiser e ing. Franz Hasiba, a capo di una delegazione formata dalla Giunta della Municipalità grazese e da una rappresentanza del consiglio comunale e di funzionari civici.

Gli ospiti del capoluogo stiriano giungeranno a Trieste nel tardo pomeriggio o già questa sera avranno un incontro con il Console generale d'Austria a Trieste dott. Heinrich Blechner. Lo scambio degli indirizzi di saluto con il sindaco, assessori e capigruppo consiliari del Comune di Trieste avverrà, sembra in serata nel salone degli stemmi del Castello di San Giusto. Domani, venerdì, la delegazione stiriana compirà un giro turistico della città e quindi alle 12 al Circolo della Stampa il sindaco di Graz, ing. Götz, si incontrerà con i giornalisti e responsabili degli uffici viaggi della nostra città.

Alle 17.30 nella sala di palazzo Costanzi sarà inaugurata la mostra fotografica allestita dalla città di Graz. Durante la cerimonia canterà il complesso corale «Die Steirer», diretto dal Maestro Fritz Werbanschitz. Per le 18 è annunciato un concerto in piazza Unità del gruppo musicale «Die St. Veit/Andriz» diretto dal Maestro Nies.

Alle 18.30 nella Sala del Consiglio comunale avrà inizio la cerimonia del gemellaggio Trieste-Graz. Ai discorsi del sindaco Spaccini e del borgomastro Götz, farà seguito lo scambio delle pergamene e dei doni simbolici. Sabato nel corso della mattinata, la delegazione proseguirà la visita della città; l'orchestra di «Die St. Veit/ Andriz, il gruppo folcloristico, diretto dal Maestro Müller e il coro «Steirer» offriranno con inizio alle 11 un concerto agli ospiti della Pia casa di via Pascoli.

La «Settimana» proseguirà martedì prossimo al Teatro Verdi dove, con inizio alle 21 l'oratorio di Häendel «Il Messia» sarà eseguito dal coro e dall'orchestra «Cappella Classica di Graz. Nella stessa giornata l'assessore alla cultura della Stiria, Jungwirth, terrà una conferenza stampa sui problemi di sua competenza nella sede della Giunta regionale. Per mercoledì 13 è in programma un concerto di musica da camera dell'orchestra «Cappella Classica» di Graz con inizio alle 21 al Teatro Verdi.

Con questa manifestazione si concluderà la «Settimana di Graz» a Trieste.

Corbino sulla lira dal 1939 a oggi

Stasera con inizio alle 19 la Accademia di studi «Cenacolo Triestino» terrà l'annunciata manifestazione di chiusura dell'annata 1972-73. Oratore ufficiale sarà il prof. Epicarmo Corbino, accademico dei Lincei ed eminente studioso dei problemi economici e politici, che tratterà il tema «La lira dal 1939 a oggi». Corbino analizzerà —nel corso della sua esposizione — con la sua profonda e chiara competenza, le molteplici vicende monetarie che maggiormente hanno caratterizzato l'economia italiana nell'ultimo trentennio L'oratore sarà presentato dal presidente del «Cenacolo Triestino», prof. Mario Picotti, che traccerà anche un breve consuntivo dell'attività accademica sinora svolta.

La manifestazione si svolgerà nella sala dei convegni di via San Nicolò 5. L'ingresso è libero a quanti si interessano all'argomento.

Domani alla Lega il gen. Guadagni

Domani sera con inizio alle ore 19, nella sede di via Paolo Reti 4, della Lega Nazionale il gen. Arturo Guadagni, presidente dell'UNUCI di Trieste, terrà l'annunciata conferenza sul tema: «La battaglia di El Alamein».

Sono invitati tutti coloro che si interessano all'argomento ed in particolare gli ex combattenti della Campagna d'Africa ed i loro familiari.

Avviso ai pensionati. I titolari di pensione INPS con decorrenza successiva all'1.5.1968 con trattamento superiore al minimo, che possono far valere contributi con versamenti volontari, sono invitati a presentarsi entro il 1.o luglio al patronato U.C. A.P. (largo Papa Giovanni, 6) dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 di tutti i giorni escluso il sabato pomeriggio, con il libretto di pensione ed eventuale prospetto di liquidazione per chiedere la riliquidazione della pensione con le nuove norme che prevedono un trattamento più favorevole.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria della cara Luisa nel I anniv. (7-6) da Richetta 5000 pro Centro tumori e 5000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Maria Chierego nel III anniv. (7-6) dal marito e dai figli 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione e 5000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Casimiro Percacci nel V anniv. dalla moglie 5000 pro Villaggio del Fanciullo e 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali); da Hannerle ed Euro 10.000 pro Asilo Evangelico; da Emi e Uccio 10.000 pro Asilo Evangelico e 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Francesco Brancia nell'anniv. dalla figlia e dai cognati Anna e Giuseppe 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria del cap. Carlo Paulin nel trigesimo (6-6) da Anita de Jablonsky 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare e 5000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Mariute Cojutti ved. Lavaroni dalla figlia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Carlo Campanialli dalla moglie Aurelia 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ezia Riosa da Franco e Marisa Marinelli 2000, da Laura e Sergio Fazzini Giorgi 5000 pro Istituto Rittmeyer; dalle famiglie Fantoma - Stradella 3000 pro Assoc. donatori di sangue; dalle famiglie Ghersetti e Bianco 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari; da Aldo Peresson 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; da Delia e Augusto Protti 10.000 pro Unione degli istriani; dal dott. Mauro e Mary 20.000 pro Famiglia Parentina; da Paola Gonano 1000 pro Famiglia Parentina, 1000 pro Unione degli istriani e 1000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giuseppe Hrvatin da Bruno Cecchini 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Tea Mazzoli Tandoja da Claudio Mazzoli e famiglia 5000 pro Centro tumori; da Rodolfo e Titti Roeti 5000 pro Istituto Rittmeyer; da Wanda Rowinski 5000 pro CRI.

In memoria di Remigio Urizio dalla moglie 5000 pro Istituto Rifugio Cuore di Gesù e 5000 pro Assoc. cattolica intern. per le opere della giovane.

In memoria di tutti i propri cari defunti da A. E. 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gabriella Busico da «Il Pulcino» 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Mercedes Bedon da Luisa Budini e figli 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Beata Vergine del Soccorso) e 10.000 pro Missionari triestini nel Kenya; da Luisella Martinoli e figli 5000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (S. Antonio Nuovo); dal dott. Giuseppe Vidoli, figli e moglie Lea 5000 pro Centro tumori e 5000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Gina Tassini da Marisa e Franco Marinelli 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del gr. uff. dott. Ottorino Palumbo - Vargas (Mantova) dalla famiglia Carlo Dula 20.000 pro Ente nazionale protezione sordomuti.

In memoria di Mario Manzoni dalla nipote Lilia Assente 3000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Rinaldo Krovatin dalle famiglie Furlani e Stani 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Ezio Brill dal personale insegnante della Scuola media statale «G. Brunner» 38.000 pro Cassa scolastica della stessa scuola.

In memoria di Antonio Carli da Paolo Zoli 2500 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Santina Flego ved. Apollonio da G. R. 3000 pro giornale «L'Arena» di Pola.

In memoria di Ermenegildo Rismondo dall'amico d'infanzia Emilio Zotti e famiglia 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giorgio Bevilacqua da Marlena e Carmelo Danese 2500 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Graziella Jerancich Magazzù dagli amici dell'Adria Lines 15.000 pro Villaggio del Fanciullo e 15.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Arturo Nocella dai colleghi del figlio Giorgio 33.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Ferruccio Brusaferro dalla famiglia Dario Rossi 10.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria del dott. Giusto Borri da Dario e Claudia Cogoi 5000, da Carlo e Vera Wagner 10.000 pro Lega contro i tumori (Comitato signore); da Edda e Sergio Sorrentino 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Enzo e Serena Addobbati 5000 pro Fondo culturale Borri e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalle famiglie Duchi e Mollica (Orvieto) 20.000, da Giulio e Jole Cervani 10.000 pro Fondo culturale «G. Borri» (Società istriana di archeologia e storia patria); da Gina Sponza Rocco 5000, da Oddo e Mina de Comelli 5000 pro Unione degli istriani; da Paolo e Rubina Cossi 5000 pro Villaggio del Fanciullo; da Riccardo e Fiora Cadore 5000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria di Donna Elly Colonna Stavro da Antonio e Xenia di Demetrio 10.000; da Giorgio e Sofia Afenduli 10.000 pro Comunità greco orientale.

In memoria della zia Anna Zonta dalle famiglie Avellino e Virgilio Vigini 10.000 pro ANFFaS (Recupero ragazzi subnormali).

In memoria dell'ing. dott. Silvio Battistella dalle famiglie Tolloy, Baggioli e Davia 50.000 pro Centro tumori.

Dai benefattori di via Navali 5500 pro Opera difesa minorenni.

Dagli alunni della Scuola media statale «Fratelli Fonda Savio» 5250 pro Lega Nazionale.

In memoria di Santina Moro dalla famiglia Bothe 10.000, da Bice Gran 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Vittoria Bidoia da Amina Panizzon 10.000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Ezia Riosa dai cognati Rina e Giorgio Riosa 5000 pro Chiesa B. V. delle Grazie, 5000 pro Centro malattie cardiovascolari e 5 mila pro Famiglia Parentina.

In memoria del dott. Giusto Borri dalle cugine Anna, Nora e Laura 15 mila, dall'avv. Cesare Pagnini 5000 pro Società istriana di archeologia e storia patria (Fondo culturale Giusto Borri); da Mimi e Fulvia Urbani 5000 pro Centro tumori; dal dott. Mario Davanzo 5000 pro Famiglia Parentina; dalla Famiglia Parentina 50.000 pro Unione degli istriani; da Ernesto e Leila Avanzo 10.000 pro Unione dei commercianti (Fondo del Toso); dalla signora Kropf 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Centro tumori; dall'avv. Guido de Vida 5000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Oda e dott. Riccardo Gmeiner 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dall'ing. Domenico conte Rossetti de Scander 10.000 pro Società di Minerva.

In memoria di Stefania Pisulin da Giovanna Front 5000, da Giovanna Geromella 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Graziella Jeroncich Magazzù da una ex compagna di scuola 1000 pro Parrocchia di San Lorenzo.

In memoria di Pietro Deangeli da Elena, Agnese e Maria Fratta 10.000 pro Scuola materna «Lodovico Deangeli» (Tesis Vivaro).

In memoria dei genitori da Silvana Ursini 10.000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Italia ved. Gombassi dagli inquilini di via Romagna 87 14.000 pro Centro tumori; da Roberta Schattamek 2000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria del geom. Bruno Tellini dal dott. Bindo e Maria Cipriani 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Oreste Todero da Paolo Pontini (Gradisca) 5000 pro Casa della Fanciulla.

In memoria di Otto Thuerridl (Vienna) da Elda e Raoul Janitti 15.000, da Alice e Vittorio Nicolotti 50.000, da Frida Wegenast 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Elda Andreoni (La Spezia) da una amica 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanna Bastiancich Ban dal personale insegnante e non insegnante della Scuola «G. Corsi» 30.000 pro Cassa scolastica della scuola stessa.

In memoria di Gabriella Busico da Maria Devescovi 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del prof. Giuseppe Dulci da Marcello Fabris 10.000 pro Liceo scientifico «G. Oberdan» (Fondo Anna Dulci).

In memoria di Renzo Pettener da Fiorella Morpurgo 2000 pro «Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti».

In memoria di Romana Pegani dalla famiglia Massimo Pegani 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Biagini dalla mamma e dalla sorella Mercedes 10.000 pro Centro tumori e 5000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Maria Viola dalla Scuola «R. Manna» 15.000 pro cassa scolastica della scuola stessa.

In memoria di mons. Edoardo Marzari dalla famiglia Lino Sardos Albertini 10.000 pro Unione degli istriani.

In memoria della N. D. Tea Mazzoli in Tandoja da Franco e Maria Pia Gabrielli 5000, da Maria e Ladislao Tauszik 10.000, da Anita e Pier Luigi Carniel 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Vittoria ved. de Cippico 5000 pro Lega Nazionale; da Clotilde e Augusto Gabrielli 5000 pro Parrocchia Immacolato Cuore di Maria.

NOSTRO PRONOSTICO ENALOTTO

Vincite con i numeri del Papa e dei Santi

I numeri che hanno accumulato i maggiori ritardi sono i seguenti (tra parentesi dopo ciascuno le settimane d'assenza):

BARI: 76 (90), 15 (63), 43 (52), 57 (50), 80 (47), 16 (45), 10 e 56 (44).

CAGLIARI: 18 (69), 80 (67), 30 (52), 81 (49), 41 (48), 25 e 77 (46), 66 (45).

FIRENZE: 4 (84), 88 (81), 29 (74), 18 (68), 71 (64), 47 (60), 81 (59), 9 (57).

GENOVA: 17 (90), 14 (74), 32 (52), 51 (50), 19 (49), 38 (47), 82 (46), 30 (42).

MILANO: 22 (89), 16 (67), 71 (62), 86 (54), 7 (48), 43 (44), 40 (41), 89 (40).

NAPOLI: 35 (103), 9 (83), 17 (62), 20 (52), 4 (51), 85 (47), 16 (45), 38 (44).

PALERMO: 53 (92), 59 (70), 72 (56), 83 (53), 26 (51), 54 (49), 62 (41), 54 (36).

TORINO: 64 (130), 3 (76), 52 (59), 18 (53), 6 e 32 (52), 85 (50), 7 (49).

VENEZIA: 42 (125), 4 (71), 29 (67), 41 (54), 2 (51), 30 (46), 19 (44), 49 (43).

L'ambo 55 e 57 su Palermo non si fa vedere da 175 settimane e l'ambo 57 e 75, sulle dieci ruote, da 230 settimane. E' uscito il 3 (giorno della scomparsa di Papa Giovanni XXIII) su Bari e Roma. Chi ha giocato per estratto semplice ha vinto 10 volte e mezzo la posta e l'estratto determinato 52 volte e mezzo: La ruota barese è, si sa, quella sulla quale si punta per i numeri legati a personaggi scomparsi.

I cabalisti partenopei, che avevano pronosticato l'uscita dei numeri del Pontefice per il mese di giugno e quelli dei santi Antonio da Padova e Giovanni Battista constatano la comparsa del 24 (San Giovanni Battista) e 33 (martire) sul tabellone di Venezia.

ENA concorso pronostici gestito dall

n.	ruote del lotto		figlia 1	2	3	4	5	6	7	8
1	Bari	primi estratti	2	1	X					
2	Cagliari		1							
3	Firenze		1							
4	Genova		X	1	2					
5	Milano		2	1						
6	Napoli		2							
7	Palermo		2	1						
8	Roma		2							
9	Torino		X	1						
10	Venezia		1							
11	Napoli	2estr	X	2						
12	Roma		1							

conc. n. 23 del 9-6-73

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3/1 (Policlinico Triestino) . Ore 12-13 e 17-18.30.
Tel. 37265
Ab.: via Cicerone 2. . Tel 62995

GRANDI ITINERARI
in partenza da TRIESTE - MONFALCONE - GORIZIA - UDINE e dal Veneto
— GRECIA - TURCHIA 4 - 18 luglio
— SPAGNA E MAROCCO 22 luglio - 8 agosto 12 - 19 settembre
— GIRO D'EUROPA 12 - 25 agosto
— CASTELLI della LOIRA NORMANDIA 27 agosto - 9 settembre
— GIRO DEL MAROCCO 5 - 20 ottobre
— GIRO della TUNISIA 6 - 16 ottobre
— GIRO della SICILIA 6 - 16 ottobre
— STATI UNITI 1 - 9 novembre
Programmi e iscrizioni presso:
RIBI & C. - GRADO
Telefono (0431) 80167 e presso le maggiori agenzie

UNA NOSTRA ARTISTA REDUCE DALL'AFRICA

Ha fatto sua la pena delle «isole infelici»

La sensibile pittrice giramondo Maria Luisa Coppa invoca soccorso per le popolazioni del Capo Verde

Una manciata di isole e isolotti con non più di quattromila chilometri quadrati di superficie: 250 mila abitanti, troppi per una terra già di per sé avara che ripetute e prolungate siccità (l'ultima dura ininterrottamente da cinque anni) rendono ancora più sterile: questa la situazione che attanaglia l'arcipelago del Capo Verde, la più antica delle colonie portoghesi, che si affaccia in Atlantico, proprio di fronte all'omonimo promontorio, territorio questo ultimo dello Stato senegalese.

Una piccola parte di mondo che pochi conoscono o della quale hanno appena sentito parlare, colpita, insieme con gli altri paesi del Sahel — la zona situata all'immediato limite sud del deserto sahariano — da questa estrema penuria d'acqua. Gli altri paesi però — Mauritania, Senegal, Malì, Alto Volta, Niger e Ciad — riescono, grazie anche a cospicui aiuti, a far fronte in qualche modo alla situazione. Per le isole del Capo Verde il caso è più drammatico. Se ne interessano in molti, chi nel quadro anche di una polemica con le autorità portoghesi, accusate di non fare abbastanza per alleviare i disagi della popolazione, chi più semplicemente per spirito umanitario, sensibile al problema di una dignitosa sopravvivenza per popolazioni che, in quell'arcipelago come in tante altre parti del mondo, sono in perenne conflitto con l'ipoteca della sottoalimentazione o addirittura della fame.

Maria Luisa Coppa, pittrice triestina giramondo, reduce da un lungo viaggio nell'Africa Nord-occidentale, ha fatto suo questo dramma delle isole del Capo Verde e sta preparando, per alcune riviste italiane e straniere, una serie di articoli che intendono appunto richiamare l'attenzione sul lontano arcipelago e i suoi problemi, smuovere inerzie e lentezze che minaccerebbero di aggravare una situazione già pesantemente compromessa e riuscire così a far arrivare un aiuto a popolazioni che ne hanno estremo bisogno.



Maria Luisa Coppa

Tutto questo senza voler urtare la suscettibilità — tiene ad assicurare Maria Luisa Coppa — di chi potrebbe risentirsi per indebite ingerenze nei propri affari (sarebbe il caso del Portogallo) e al di là dunque dell'impegno, che lei ha fatto proprio ma che altri potrebbero anche non condividere, di sapore più squisitamente politico e polemico nei confronti del permanere della presenza portoghese in Africa.

Il viaggio di Maria Luisa Coppa, durato da novembre ad aprile, è approdato alla Costa d'Avorio, ad Abidjan, capitale di quello stato africano, dove ora si accinge a ritornare per perfezionare una iniziativa della quale si è fatta animatrice e che è direttamente legata alla sua attività artistica. Durante il soggiorno nella Costa d'Avorio, la pittrice triestina ha riscosso un grosso successo personale con una mostra allestita nella galleria d'arte di una delle più avveniristiche costruzioni dell'Africa, un palazzo piramidale, realizzato da italiani, che sorge nel pieno centro di Abidjan. L'interesse della mostra, proprio per il fatto di essere ospitata in un edificio che riassume in sé, con le sue linee architettoniche rivoluzionarie, uno degli aspetti più caratteristici e quasi paradossali dell'Africa d'oggi, derivava dal fatto che Maria Luisa Coppa, colpita appunto dalla contrapposizione quotidianamente riscontrabile tra il moderno e addirittura il futuribile da una parte e l'antico, il mondo di sempre del continente nero dall'altra, aveva richiamato nelle sue opere questi due elementi che convivono l'uno accanto all'altro.

Abbandonata l'abituale tela, si è servita della corteccia dell'albero di «tapa», un tessuto vegetale dalle proprietà straordinarie; ha ripreso motivi e suggestioni della sua anima europea e richiamato ad un tempo la primitività e genuinità africana. Dell'Africa poi ha percepito le tensioni e i drammi di un'epoca di transizione e di profondi mutamenti, lasciandone viva traccia nell'opera che ha rappresentato un po' il simbolo della mostra, un «Omaggio a Cabral» (il leader assassinato dell'opposizione guineiana e capoverdiana al Portogallo organizzata intorno al PAIGC, partito africano per l'indipendenza della Guinea e del Capo Verde).

E' stato appunto in occasione della mostra e degli incontri con le autorità di quel paese, che Maria Luisa Coppa ha lanciato l'idea di un videomuseo della pittura moderna da realizzare ad Abidjan: tutte le maggiori opere dell'arte pittorica dovrebbero essere riprodotte in diapositive e microfilm, immediatamente proiettabili, così da permetterne una rapida visione. Un'iniziativa destinata insomma a far meglio conoscere agli africani le opere d'arte sparpagliate nei maggiori musei e collezioni private del mondo, che la pittrice triestina si ripromette appunto di perfezionare sia in Europa, sia mediante contatti che avrà durante il suo prossimo viaggio in Africa.

Pellegrinaggi a Lourdes

in pullman attraverso la «Costa Azzurra» **dal 23 giugno al 1.o luglio e dal 28 agosto al 5 settembre**, partenza da Trieste, quote da Lire 67.950.

Iscrizioni: U.T.A.T. via Imbriani e Galleria Protti.

Assemblea di panettieri. Indetta dalle organizzazioni provinciali di categoria della Cgil, Cisl e Uil-Cedl, si terrà questa sera con inizio alle 18 nella sede di via Pondares 8, un'assemblea di lavoratori panettieri per discutere problemi relativi ai contratti di lavoro, nazionale e integrativo.

EX FINANZIERE CONDANNATO PER CONTRABBANDO

NON GLI PORTÒ FORTUNA IL PASSAGGIO AL NEMICO

A tradirlo è stato il numero di targa dell'auto che usava per collocare le partite di sigarette

Anche un'auto triestina nella convulsa parabola di un ex finanziere, Roberto Rovanelli, di 31 anni, da Parma, il quale finì col diventare un contrabbandiere. Questo moderno capitolo delle Metamorfosi viene letto ora alla Corte di Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Boschini, dott. Costa, dott. Balani e dott. Lugnani, P.G. dott. Mayer, cancelliere Mosca-Riatel.

L'episodio, sul quale è incentrata la causa, risale al 1.o maggio del 1971 quando un esercente di Venzone, in Carnia, informò la Finanza d'essere stato visitato da uno sconosciuto, il quale gli aveva proposto di comperare uno «stock» di sigarette di contrabbando. Non aveva accettato l'offerta e l'altro s'era congedato, allontanandosi con una «1100 R» della quale egli aveva avuto cura di rilevare la targa: TS 102767. I finanzieri — spiega il consigliere relatore dott. Lugnani — vollero vederci chiaro e dal P.R.A. di Trieste appresero che la vettura era stata venduta al Rovanelli mentre questi prestava servizio a Lignano. Trasferito in seguito a Drenchia era finito in camera di punizione per disobbedienza aggravata e continuata e insubordinazione con minaccia.

Il 23 settembre di quello stesso anno, era stato giudicato dal Tribunale militare di Padova e condannato a quattro mesi e 27 giorni di reclusione con i benefici di legge. Scarcerato, venne sospeso precauzionalmente dal servizio e in seguito posto in congedo per diniego di immissione in servizio continuato. Le indagini a carico del Rovanelli dettero, almeno sul momento, esito negativo per assumere una svolta decisiva il 4 novembre sempre del 1971 quando, assieme a un giovane, identificato successivamente per Alberto Ruggeri, di 25 anni, da Borgo Val di Taro, nel Parmense, egli tornò a bussare alla porta dell'esercente carnico per offrirgli in vendita 500 pacchetti di sigarette estere.

L'uomo rifiutò l'affare e, accompagnandoli sulla strada, li vide partire verso Tarvisio con una «124 sport» con targa modenese. La Finanza segnalò il fatto alla Procura della Repubblica di Tolmezzo che emise nei loro confronti ordine di cattura. Ruggeri venne arrestato nell'ottobre dello scorso anno, e ammise di avere prestato la propria «124» a Rovanelli ma sostenne di avere ignorato che a quel tempo faceva ancora parte della Guardia di Finanza (uscì dal Corpo nel gennaio del 1972). Anche Rovanelli venne rintracciato e negò in blocco gli addebiti. Mentr'erano in carcere, i due furono posti a confronto con l'esercente, il quale li riconobbe al primo sguardo. L'inchiesta si concluse con l'incriminazione di Rovanelli per contrabbando del primo quantitativo di sigarette, ammontanti a venti chilogrammi, evasione all'IGE, degli ulteriori 15 chilogrammi di tabacco e ancora per concorso in collusione in quanto, al tempo dei fatti, Rovanelli era ancora finanziere. Il 16 gennaio scorso, furono processati dal Tribunale di Tolmezzo e, con le «generiche» e ritenuta la continuazione del fatto contravvenzionale con altri già giudicati con sentenza irrevocabile, Rovanelli venne condannato a un anno e cinque mesi di reclusione, 790 mila lire di multa, 15 giorni di arresto e cinquemila lire di ammenda, gli furono revocati i benefici accordatigli il 23 settembre del 1971 dal Tribunale militare di Padova relativi, come abbiamo detto, a quattro mesi e 27 giorni di reclusione e quelli che gli furono concessi il 6 dicembre del 1971 dal pretore di Tolmezzo, inerenti a 40 mila lire di multa, due mesi e 10 giorni d'arresto e 50 mila lire di ammenda per usurpazione di titolo, guida senza patente e mancata assicurazione obbligatoria.

Ruggeri fu riconosciuto colpevole della sola ipotesi di concorso in contrabbando e condannato a 290.500 con i benefici di legge e assolto dagli altri addebiti. Rovanelli ricorse contro la sentenza che, per sua sfortuna, venne impugnata anche dalla Procura generale.

Poiché non ha altro da dire alla corte, prende la parola il P.G. per sostenere la validità dell'appello del proprio ufficio. In difesa di Rovanelli parla poi l'avv. Cordella del Foro di Tolmezzo e perora il rigetto del ricorso dell'Accusa e un'ulteriore riduzione di pena. La Corte esclude la continuazione per la guida senza patente e ritenuta la recidiva, aumenta la pena inflitta dai primi giudici all'ex finanziere, determinandola in un anno, cinque mesi di reclusione, 809 mila lire di multa, due mesi e 10 giorni di arresto e 12 mila lire di ammenda, conferma nel resto la sentenza di Tolmezzo e condanna Rovanelli al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

IL SOLITO DRAMMA DELLE SOSTE

Posteggio a pettine con nodi in Pretura

Multa al proprietario d'una macchina accusato di aver danneggiato un'altra

Una delle più pesanti croci del traffico cittadino, il posteggio, nel processo celebrato dal Pretore dott. Bidoli, P. M. avv. Masucci, cancelliere Stella Bertocchi. Viene giudicato Rodolfo Sluga, di 35 anni, abitante in via Fabio Severo 97, al quale l'Accusa contesta il reato di danneggiamento. La «grana» prese l'avvio dalla querela, sporta dalla signora Anna Ressel ved. Mioni, abitante in via Fabio Severo 100, intestataria dell'Alfa Romeo G. T., guidata dalla figlia Conchita. Quest'ultima, secondo la signora, la sera dell'1 novembre scorso, aveva posteggiato regolarmente la macchina alla destra della via Fabio Severo, a ridosso del marciapiede dove, a suo dire erano irregolarmente parcheggiate a pettine un'utilitaria e la vettura dello Sluga. Allontanandosi, la Mioni rilevò le targhe dei due veicoli prevedendo che, nell'uscire dall'incomodo alloggiamento, avrebbero finito con l'urtare la sua vettura. All'indomani — sempre secondo la querela — trovò la propria auto spostata e abbandonata in mezzo alla strada e per di più con un parafango leggermente danneggiato.

Sul marciapiede era in sosta soltanto l'utilitaria e da ciò arguì che il malanno avrebbe dovuto avergliela combinato lo Sluga. Questi negò fermamente l'addebito ma venne tuttavia incriminato. Al Pretore ripete ora di non avere spostato alcuna macchina e di avere regolarmente posteggiato, quella già lontana sera, il proprio mezzo davanti casa. oCnchica Mioni afferma d'avere subito ventimila lire di danni. Il rappresentante dell'Accusa propone di condannare lo Sluga a cinquantamila lire di multa, il difensore, avv. Enrico Abeatici, perora l'assoluzione piena in quanto, secondo il suo assunto, nessuna prova venne raccolta a carico del suo assistito. Con le «generiche», il Pretore condanna lo Sluga a quarantamila lire di multa con i benefici di legge. Delle difficoltà di posteggio si riparlerà in sede d'appello: la sentenza è stata, difatti, impugnata dal patrono dell'imputato.

Film di montagna

I film vincitori del 21.o Festival internazionale film della montagna e dell'esplorazione «Città di Trento» verranno proiettati domani sera alle ore 21 nella sala dell'ANCIFAP, piazzale Valmaura 9.

La selezione comprenderà il sovietico «La marcia della regina bianca» di V. Sadovsky, Rododendro d'oro 1973 per il migliore film di montagna, il francese «Abimes» di G. Dassonville, Premio del Club Alpino Italiano 1973 per il migliore film di alpinismo, l'italiano «I serpenti di pietra» di V. Boccardi e l'americano «Solo» di M. Hoover, Gran Premio «Città di Trento» 1973 per il migliore film assoluto.

L'ingresso alla proiezione, indetta dalla sezione del CAI «Associazione XXX Ottobre» è libero a tutti gli appassionati di alpinismo.

VIAGGI IT
TUTTO COMPRESO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 6 Giugno 1973

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso min	Mercato ingrosso max	5 Mercati rionali min	5 Mercati rionali max	S. Sabba min	S. Sabba max	S. Giacomo min	S. Giacomo max	C. Elisi min	C. Elisi max	Centro min	Centro max	3 Super mercati min	3 Super mercati max
Bietole loc.	50	150	120	200	180	240	200	240	200	280	160	240	160	200
Cavoli cappucci imp.	115	138	240	360	240	280	260	280	260	390	260	320	—	260
Cetrioli	138	250	280	480	360	380	380	480	380	480	400	420	280	490
Cipolla	92	230	240	400	240	280	240	380	240	420	220	320	220	320
Fagiolini	345	690	680	1200	—	720	880	1000	—	980	760	1000	—	—
» da sgusciare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Insalatina loc	250	500	500	800	—	680	—	880	800	1200	500	800	400	580
Lattuga nostrana	80	150	280	480	280	360	280	380	320	380	280	320	180	240
Limoni I	196	265	—	360	—	360	360	420	360	400	320	400	360	400
Melanzane	518	575	800	880	—	800	800	880	800	880	240	780	750	780
Patate	80	230	200	280	200	280	360	580	200	300	200	320	180	280
Peperoni (verdi)	276	323	380	600	480	560	160	280	440	600	440	580	440	460
Piselli	58	173	120	360	200	320	240	280	240	360	160	360	240	280
Pomodoro Costoluto	115	403	280	600	480	560	360	600	480	780	440	600	440	590
Radicchio verde I loc.	350	500	600	1000	780	1000	800	1000	980	1200	600	800	680	1000
Radicchio verde II	100	300	400	800	480	500	550	600	500	800	400	600	380	520
Spinaci loc.	100	200	—	240	—	—	—	—	—	—	—	240	—	280
Tegoline	403	633	600	880	—	980	—	680	580	980	—	800	600	660
Zucchine imp.	81	173	160	480	180	360	160	300	180	440	180	360	160	480
Albicocche	460	690	780	1000	—	—	880	980	800	880	680	800	—	—
Arance ovali e sang.	300	460	440	700	—	480	460	680	520	720	480	640	540	580
Banane Chiquita	374	407	480	520	480	540	460	500	480	520	480	500	440	480
Ciliegie	300	403	360	680	360	580	380	780	540	880	320	880	360	520
Fichi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fragole	1500	2000	—	2300	—	2500	—	—	2800	3000	—	3000	—	—
Fragoloni imp.	180	345	400	600	480	600	400	480	480	580	400	500	—	500
Mele Delizia Starck	288	368	480	560	360	380	380	480	400	540	380	480	340	400
Mele Jonathan	173	265	320	400	—	360	340	480	380	540	280	360	—	340
Pere Passa Crassana	161	184	240	280	240	280	220	280	260	280	280	320	—	240
Pesche	—	—	780	1200	—	800	—	—	—	—	—	—	—	—
Pompelmi	230	270	320	360	320	360	320	380	320	340	320	360	320	340

(12 negozi al dettaglio: minimi e massimi)

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle regioni settentrionali generalmente nuvoloso, con precipitazioni sparse a prevalente carattere temporalesco; nel corso della giornata i fenomeni potranno assumere forte intensità specie sul settore centro-occidentale dei rilievi alpini e prealpini. Su tutte le altre regioni a zone di sereno si alterneranno annuvolamenti cumuliformi con possibilità di brevi rovesci nelle zone interne delle regioni centrali e sulla Sardegna.

Temperatura: senza notevole variazione.

Mari: mossi il Canale di Sardegna, il Canale di Sicilia e l'Adriatico; poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 17, 23; Verona 18, 24; Trieste 20, 24; Venezia 21, 24; Milano 18, 23; Torino 15, 20; Genova 18, 23; Bologna 17, 23; Firenze 17, 19; Pisa 17, 27; Ancona 18, 22; Perugia 15, 25; Pescara 14, 22; L'Aquila 13, 25; Roma Nord 18, 29; Roma Fiumicino 20, 27; Campobasso 14, 24; Bari 17, 25; Napoli 20, 23; Potenza 15, 26; S. Maria di Leuca 20, 26; Catanzaro 18, 23; Reggio Calabria 20, 28; Messina 22, 26; Palermo 21, 26; Catania 16, 27; Alghero 18, 26; Cagliari 18, 26.

Gite e soggiorni

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 10 giugno escursione al rifugio Brunner con salita della Vetta Bella. Iscrizioni in sede sociale, piazza Unità 3, tel. 35240.

SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - Gruppo ESCAI «U. Pacifico» — Domenica 10 giugno dalla valle del Rio del Lago verrà raggiunta la Sella Vallone, passando per il rifugio Brunner e il bivacco Gorizia. Informazioni in sede sociale di piazza Unità 3, tel. 35240.

CAI XXX OTTOBRE — Sono disponibili ancora posti per il soggiorno di Valbruna. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria di via S. Pellico 1 (tel. 68795) tutti i giorni dalle ore 18 alle 19.

CIRCOLO «P. GOBETTI»

Domani ore 19.30 - Sala maggiore Camera di commercio

l'on.

GENNARO PAPA

Sottosegretario all'Industria, Commercio ed Artigianato

parlerà sul tema:

I problemi del commercio in Italia

presenterà Giulio Petrucco

CHIAMATE 728308 - 733371

e in 24 ore avrete un fresco sano

Westinghouse
Condizionatori

SERGIO RAMANI
via Revoltella 10

MOSTRA GRAFICA ORGANIZZATA DALLA BIBLIOTECA DEL POPOLO

COME I BAMBINI VEDONO LE MINACCE ALL'ECOLOGIA

Inquinamenti, incendi e motorizzazione sviluppata all'eccesso raffigurati in pitture fantasiose e di sorprendente effetto



(Foto Rice)

Il pubblico osserva con attenzione un disegno a colori che raffigura una montagna di rifiuti

L'ecologia vista dai bambini, ossia come i bambini vedono il mondo degli adulti, la civiltà tecnologica, che è anche civiltà dei rifiuti. Un tema interessante, che è servito da spunto per una mostra grafica organizzata dalla Biblioteca del popolo e dal comitato triestino di Italia Nostra. Aperta dal 4 fino al 20 giugno nella sede abituale della biblioteca, in via del Teatro Romano, ha visto una notevole affluenza di pubblico, soprattutto di adulti, curiosi, forse, di sentire come la pensa la voce della spontaneità. Tra i quadri e i disegni, appesi ai pannelli o disposti nella vetrina al centro, sono disposti alcuni libri di ecologia e dei cartelli con frasi emblematiche, dal significato sia morale sia scientifico, che offrono un'interessante antologia di «casi limite» nel campo dell'inquinamento. Ed è appunto l'inquinamento che ha colpito di più la fantasia dei ragazzi.

Nella parte «dedicata» allo smog, spicca una enorme maschera antigas verde, simile a un volto non più umano dalle occhiaie vuote, sospesa in un cielo di fumo e di ciminiere, opera degli alunni Gamboz e Colonnelli della scuola «Brunner». Ma è stato forse il fuoco a colpire di più la fantasia dei ragazzi: i dipinti dedicati agli incendi nei boschi sono infatti i più numerosi. Assai bello l'acquarello di Stefano Scolz, della II B della «Brunner», dove si vedono sterpi bruciati rossi e neri su sfondo bianco, ancor più tragici nell'immobilità dell'incendio già passato, protesi verso il cielo come mani annaspanti. E poi il bosco in fiamme di Giuliana Suspize («Brunner», II B), un bosco cinereo a bagliori violetti quasi al neon.

Altro tema la città e l'alienazione, le automobili, l'uomo che non si ritrova in strade rettilinee senza fine. Novenka Vizintin della scuola Borgo S. Sergio mostra una fiumana cieca di automobili in una strada costeggiata non da grattacieli ma da enormi bidoni di spazzatura stirati e allungati fino a toccare il cielo di un blu innaturale. Molto bello anche il disegno di Laura Pischianz, anche lei della «Brunner», dove si vede una fabbrica scaricare in cielo e in mare residui chimici che uccidono pesci e uccelli. Nel disegno, dove i colori traspaiono «grattati» oltre una superficie di nerofumo, si compenetrano felicemente lo schema didascalico e l'immediatezza del segno e del simbolo.

E così tanti altri bellissimi disegni, tempere o acquarelli. «Bellissimi» tra virgolette, perché è così difficile giudicare, quando si tratta di ragazzi. E' talmente misterioso il mondo della loro fantasia...

Un ultimo appunto. Ecologia non significa soltanto dire basta all'inquinamento, significa anche mostrare quanto può essere bello un paesaggio incontaminato. Nella mostra non c'è nessun fiore, un bosco verdeggiante. Solo tinte tragiche, innaturali. Può venire il sospetto che i ragazzi d'oggi non sappiano più disegnare con semplicità un fiore e che questo sia colpa degli adulti. C'è un certo gusto, un'estetica del rifiuto. Perché il rifiuto fa sempre effetto, mentre un fiore può fare anche retorica...

Radioamatore triestino condannato a Monfalcone

Sorpreso mentre stava ricetrasmettendo nella sua automobile con un amico, Walter Venturini è stato condannato a 2 mesi di arresto, 24 mila lire di multa, alla confisca dello apparecchio e al pagamento delle spese processuali con i doppi benefici di legge. Il Venturini, 24 anni abitante a Trieste, era stato denunciato dalla guardia di finanza in servizio nel valico di Devetacchi che lo aveva scoperto nell'estate del '72 in piacevole conversazione via-radio privo della necessaria concessione e senza aver denunciato il possesso alle autorità di P.S. e al ministero delle poste e telecomunicazioni.

Movimento delle malattie contagiose dal 28 maggio al 3 giugno: scarlattina casi 9; febbre tifoidea 1; gastroenterite dell'infanzia 1; febbre paratifoidea 3; morbillo 21; varicella 15; pertosse 2; parotite epidemica 21 (di cui 1 da fuori Comune); rosolia 6; scabbia 1 (da fuori Comune); epatite infettiva 3.

DIFFIDA

I figli GUAGLIARDO e la figlia GUSTIN dichiarano di non riconoscere eventuali debiti presenti e futuri contratti dalla signora CASELLA GIUSEPPINA ved. GUAGLIARDO.

TRAGICO INCIDENTE STRADALE NEL PORDENONESE

Due morti nell'auto finita contro un albero

Le vittime sono il padre e la nonna del guidatore, il quale è rimasto illeso

La «curva della morte», sulla statale Pontebbana, al confine tra le province di Pordenone e di Treviso, ha voluto altre vittime. Due persone sono morte, una terza è stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Udine.

Una «NSU Prinz 1200», guidata da Walter Mozzon di 21 anni, residente a Pordenone, è improvvisamente sbandata sul lato destro, schiantandosi contro uno dei grossi platani che fiancheggiano la statale. Il giovane ha dichiarato ai primi soccorritori di avere notato una auto uscire dallo stop. «Ho scartato sul lato sinistro, ma in quel momento stava arrivando una «Mercedes» ed allora ho sterzato bruscamente a destra. L'auto è finita così contro il platano.

Walter Mozzon, mentre parlava, non si era ancora reso conto che dentro la vettura, il padre Oscarino di 50 anni e la nonna Teresa Bortolin di 75 anni erano ormai morti. Il fratello Alvaro di 14 anni, trasportato prima all'ospedale di Sacile, è stato poi inviato a quello di Udine e ricoverato nel reparto rianimazione. La madre, Matilde Antonini di 42 anni, è stata ricoverata nello stesso ospedale sacilese con prognosi di 40 giorni per varie fratture.

Il tragico episodio è avvaduto ieri mattina verso le 8. La famiglia Mizzon, che risiede a Pordenone in via Conegliano, si stava recando a Padova. Con loro era la madre del capofamiglia, la seconda vittima, che risiedeva invece in viale Venezia. Si trattava di portare allo ospedale per una visita di controllo Oscarino Mozzon da venti anni vibile urbano a Cordenons, che da tempo soffriva di asma e di artrosi.

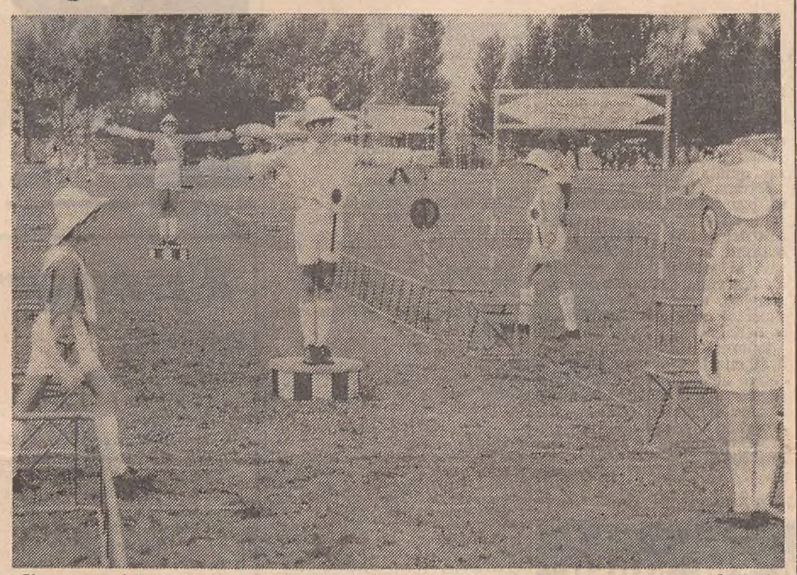
UNA SIMPATICA MANIFESTAZIONE SUL CAMPO SPORTIVO DI COLOGNA

Scolari alle prese con il codice nelle gare di educazione stradale

In testa alla classifica, per le medie, gli allievi della Suvich e per le elementari quelli della Codermatz - Martedì premiazioni



Un piccolo «vigile» in gonnella



Un gruppo delle elementari mentre simula la circolazione veicolare su un percorso obbligato

Il campo sportivo di Cologna ha ospitato ieri pomeriggio uno stuolo di ragazzini delle elementari e delle medie della provincia. L'occasione è stata lo svolgimento delle gare per la «giornata dell'educazione stradale», ormai già alla sua sedicesima edizione. Patrocinata dal ministero della pubblica istruzione, la «giornata» di ieri è stata organizzata dal prof. Griselli per il provveditorato agli studi, e dal dott. Gregoretti per la sezione triestina dell'ACI.

Le prove dei ragazzi sono state continuamente disturbate da una pioggia fastidiosa, che è caduta ora fine ora a scrosci e che smetteva con esasperante regolarità non appena veniva dato l'ordine di smobilitazione generale, con conseguente contrordine.

Sotto l'occhio vigile delle mamme che formavano sulle gradinate quasi una siepe di ombrelli multicolori, i bambini hanno gareggiato con stoicismo e entusiasmo, mettendo a profitto le nozioni che avevano appreso durante i corsi volontari speciali, organizzati dal ministero della pubblica istruzione e dall'ACI durante l'anno scolastico.

Ogni gruppo era seguito dal proprio insegnante, specializzato nella materia in base alle nozioni apprese ai corsi nazionali e provinciali di educazione stradale. Per le scuole medie hanno partecipato otto gruppi, ognuno dei quali comprendeva 10 elementi (maschietti e bambine) scelti in una rosa di 30 (quanti ne comprendeva ogni corso). Per le elementari hanno gareggiato 15 gruppi, anche questi di dieci elementi ciascuno.

Per i più piccoli la prova si è svolta sul prato del campo sportivo ed era articolata in tre parti. Per cominciare ogni singolo elemento del gruppo veniva sottoposto a un esame di teoria sul codice della strada; seguiva una prova di «staffetta», che consisteva nell'abilità di saper riconoscere a colpo sicuro il segnale stradale corrispondente a una certa frase scritta su un cartoncino che veniva pescato in una scatola. La prova finale era la più complessa e impegnava simultaneamente l'intero gruppo: in una rete stradale simulata sul prato con segnali e corsie, e dove ogni singolo elemento, a cui veniva assegnata la «parte» di automobile o di «pedone» o di «vigile», doveva dimostrare di saper circolare con la maggior sicurezza e correttezza possibili.

Ed ecco la classifica: primo il gruppo della scuola Suvich, guidato dall'insegnante Renato Massini; seconda la scuola Carniel (insegnante Tamaro) e terza la scuola De Marchi (insegnante Forza). Seguono nell'ordine: Battisig (ins. De Martini), Duca d'Aosta (ins. Stibelli), Valmaura (ins. Sarno), Rossetti (ins. Fattori), Gaspardis (ins. Cassano), Tarabochia (ins. Alessio), F.lli Visintini A (ins. Dimeglio), Padoa (ins. Verginella), Venezian (ins. Dussi), Foschiatti (ins. Luglio) e Poggi S. Anna (ins. Sfetez).

La prova delle scuole medie si è invece svolta sull'anello verso e proprio dello stadio. Ogni gruppo di 10 ragazzi era diviso in tre squadre di tre, più un capitano: gli alunni non erano più appiedati ma conducevano una bicicletta. Scaglionati a tre partivano per affrontare difficili gimcane che dovevano essere superate con la massima correttezza. A metà gara i concorrenti dovevano riempire le cartelle di un test di nove domande simile a quelli usuali per l'esame della patente, e poi proseguire in gran fretta verso il traguardo. Nonostante l'acquazzone finale anche questa gara è stata portata a termine e ha visto nettamente primi i ragazzi della Codermatz, con 750 punti (ins. Mercanti) seguiti dalla Stuparich (ins. Chiurco) con 952 e dalla Brunner B (ins. Ruzzier) con 1067. Seguono nell'ordine le seguenti scuole: Corsi A (ins. Blocar), Sauro (Cante), Caprin (Lo Duca), Brunner A (Franco) e Corsi B (Blocar).

La premiazione dei ragazzi e degli insegnanti si svolgerà martedì prossimo, 12 giugno, alle 17, nella sede dell'ACI, via Cumano 2.

Fotoservizio Rice

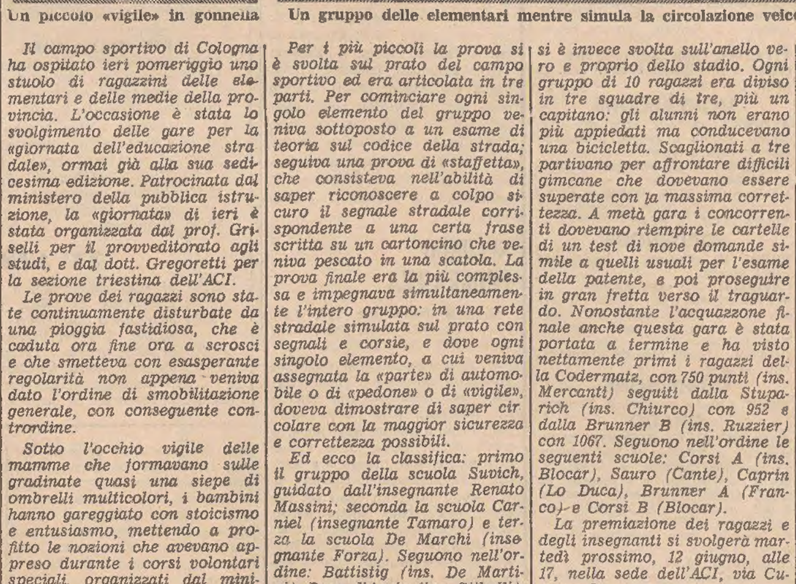
Aereo jugoslavo fuori rotta a Gorizia

Un aereo monomotore da turismo jugoslavo ha dovuto atterrare martedì sera all'aeroporto di Gorizia avendo smarrito la rotta ed essendo rimasto senza carburante. Lo pilotava Branko Pavicevic, 33 anni, residente a Titograd in Macedonia. Il Pavicevic si era alzato in volo a Bled con l'intenzione di raggiungere Postumia, ma a un certo punto si è accorto di essere completamente fuori rotta, per cui si è visto costretto a scendere sul campo più vicino. Egli ha chiesto di poter recarsi in automobile a Postumia, anche per ottenere l'ausilio di un tecnico che lo potesse aiutare nella revisione di alcune apparecchiature. Le nostre autorità lo hanno subito agevolato tanto che già ieri mattina il pilota macedone è ritornato all'aeroporto di via Trieste assieme al tecnico. Qui, dopo una prova del motore, i due hanno ripreso il volo.

Manifestazione naturista in Istria

Al campo Solaris, in Istria, si è svolta la manifestazione naturista organizzata dall'Associazione naturista italiana «A.N. Ita» di Trieste, in occasione della Giornata mondiale naturista.

La manifestazione si è conclusa con l'elezione di «Miss Sole».



Prova di velocità e correttezza in un difficile slalom per i ragazzini delle scuole medie

NEL CENTENARIO DELLA MORTE

Medaglia a ricordo di Pietro Kandler

È opera del prof. Teruggi ed è stata coniata in 60 esemplari di bronzo e 40 d'argento





La città di Trieste vanta una storia ed una tradizione nel campo delle medaglie coniate per ricordare avvenimenti o persone, e non si poteva lasciar passare il centenario della morte di Pietro Kandler senza dedicare all'avvenimento una medaglia, fatta coniare dall'apposito comitato che ha promosso le celebrazioni per ricordare la figura e l'opera del grande storico cittadino.

La medaglia, opera del prof. Teruggi, è stata coniata in cento esemplari, sessanta in bronzo e quaranta in argento, e riporta su una facciata l'effige di Pietro Kandler, alla quale fa corona la scritta del nome con la data di nascita e quella di morte. Sul rovescio la scritta su sei righe: «Trieste - al suo storico - illustre - nel centenario - della morte - 1972»; più sotto «Il comitato promotore - delle onoranze».

Il conio è nitido e pregevole e la medaglia ricorda egregiamente lo studioso e scrittore che fu storico per inclinazione naturale e che percorse in lungo ed in largo tutta la regione Giulia e l'Istria per documentarsi, alla ricerca di lapidi e testimonianze dell'antichità.

E' veramente imponente la mole delle opere lasciate, alcune delle quali fondamentali ancor oggi per certi studi storici, per cui Kandler può venir collocato tra quella ristretta cerchia di studiosi e ricercatori del passato, di storici che nessuno può ignorare. Le celebrazioni per il centenario della nascita hanno riproposto l'importanza del Kandler e la medaglia a lui dedicata è uno dei tributi di riconoscenza che gli studiosi di oggi hanno voluto dedicare all'uomo che, versatile ed eclettico, ha saputo lasciare una quantità di scritti e studi di un valore che i secoli non possono cancellare.

L'ATTENTATO DI PETEANO

Non ancora depositata la perizia sulla voce

L'istruttoria sulla strage di Peteano accenna a prolungarsi nel tempo. Entro la giornata di ieri, infatti, il prof. Grasso di Genova avrebbe dovuto depositare le risultanze della perizia sulla voce anonima che poco più di un anno fa fece scattare la trappola mortale per i carabinieri. Quattro dei sei arrestati a Gorizia, come si ricorderà, erano indiziati di aver telefonato, e precisamente Enzo Badin, Gianni Mezzoranna, Furio Larocca e Giorgio Budicin.

Il perito aveva ottenuto due mesi per gli adempimenti necessari ma, come abbiamo detto, non risulta che l'importante atto istruttorio sia stato depositato presso la cancelleria del Tribunale. Anzi, da fonte ufficiosa si è appreso che il perito, nominato d'ufficio dal giudice istruttore dott. Cenisi, avrebbe chiesto uno proroga, pare di altri due mesi. La presenza del prof. Grasso sarebbe stata notata a Gorizia pochi giorni fa: probabilmente egli sarà andato a riferire ai magistrati inquirenti sullo stato della perizia e sulle difficoltà incontrate.

In base all'attuale procedura, competente a pronunciarsi non sono però i giudici del Tribunale di Gorizia, bensì la Procura generale e la sezione istruttoria presso la più vicina Corte di appello che, nel nostro caso, è quella di Trieste.

Sempre in relazione all'istruttoria sul «caso Peteano», si apprende inoltre che il giudice istruttore ha rigettato l'istanza di scarcerazione presentata un mese fa dall'avv. Carlo A. Pedroni per il suo difeso Furio Larocca.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

I CONCERTI DI DOMANI E DI SABATO

RITORNA AL «VERDI» IL MAESTRO MICHAEL

Musiche di Cherubini, Dvorak e Richard Strauss Solisti saranno Libero Lana e Bruno Mansutti

Hermann Michael torna sul podio dell'orchestra del Teatro Verdi dopo un'entusiasmante prova da lui fornita all'Auditorium nel 1962. Egli era agli inizi della carriera, appena ventenne. Da allora ha fatto molta strada. E' nato a Stoccarda ed ha studiato alla scuola superiore della sua città natale composizione, violoncello, pianoforte, musicologia. Partecipò a Bruxelles ad un corso internazionale per direzione d'orchestra tenuto dal maestro Hans Swarowsky, conseguendo il suo primo diploma direttoriale.

Terminati gli studi alla scuola superiore di musica di Stoccarda, frequentò il conservatorio di musica di Berlino, corso direzionale d'orchestra con il maestro Hernert Ahlendorf e, come privatista, studiò con Herbert von Karajan. Nell'agosto del 1961 prese parte, durante le «settimane musicali» di Lucerna, ad un corso internazionale di direzione d'orchestra tenuto da Raffaele Kubelik.

Nel settembre del '61 vinse a Stresa il primo concorso internazionale di direzione d'orchestra intitolato a Guido Cantelli. Dal 1962 al 1964 fu direttore stabile ed assistente di Herbert von Karajan allo Staatsoper di Vienna, quindi direttore dell'Opera di Francoforte. Dal 1970 è direttore artistico all'Opera di Brema.

Nei concerti di domani e di sabato (rispettivamente ore 21 e ore 18) offrirà un programma di musiche molto interessanti: dall'iniziale ouverture dell'«Anacreonte» di Cherubini all'ottava sinfonia di Dvorak con, al centro, il «Don Chisciotte» di Richard Strauss, un tema con variazioni dove abbondano le parti solistiche e dove l'autore pone il violoncello e la viola quali rappresentanti dei personaggi di Don Chisciotte e di Sancio Panza.

I solisti del poema sinfonico saranno Libero Lana e Bruno Mansutti, prima viola dell'orchestra. Libero Lana è uno fra i concertisti più noti in Italia e le sue frequenti apparizioni in pubblico (in particolare a Trieste dove è di casa), ne rendono superflua ogni presentazione.

Film di Mizoguchi alla «Cappella»

Alla «Cappella Underground» si è inaugurata ieri sera la rassegna di capolavori del cinema giapponese inediti in Italia. Oggi, alle ore 21.30, sarà proiettato un film del più noto regista giapponese del dopoguerra Kenji Mizoguchi, «Una storia di Chikamatsu» (1954, in italiano).

La rassegna proseguirà nei prossimi giorni, presentando domani «Quando ci ritroveremo» (1950) di Tadashi Imai e sabato e domenica due film di Hiroshi Inagaki interpretati da Toshiro Mifune.

Saggi di studio al Conservatorio

Questa sera, con inizio alle ore 21, nella sala del conservatorio statale di musica «G. Tartini», avrà luogo il quinto dei saggi finali di studio dell'istituto. In essi si produranno alunni del conservatorio e della scuola media annessa.

Nel quinto saggio suoneranno allievi delle scuole dei professori Maria Grazia Consoli Trost, Maria Vittoria Guidi Toniato e Bruno Tonazzi.

CARTELLONE DEL FESTIVAL AL ROSSETTI

In un tratto di penna sintesi di tre operette

Vi sono raffigurate la Danza delle libellule Principessa della Czardas e Al cavallino Bianco



Le ali trasparenti di una libellula, uno stivale per ballare la czardas, un muso di puledro: ecco come, con un solo tratto di penna, Sebastiano Soldati, figurinista e costumista, ha sintetizzato per il lancio pubblicitario il prossimo Festival dell'operetta il cui «via» sarà dato in luglio al Politeama Rossetti. Tre sono i titoli della rassegna: «La principessa della Czardas» di Kàlmàn, «La danza delle libellule» di Lehar e «Al cavallino bianco» di Benatzky. L'orchestra ed il coro del Teatro Verdi saranno affidati alla direzione dei maestri Hans Walter Kaempfel, Guido Cergoli e Rudolf Bibl. Il corpo di ballo (lo stesso ammirato in recenti trasmissioni TV, con Lola Falana e con Gabriella Ferri) sarà guidato dalle coreografie di Gino Landi.

Giornata di studio

Sabato prossimo, con inizio alle ore 9, al Centro di orientamento scolastico e professionale di via Canalpiccolo 2, si terrà una giornata di studio, organizzata dall'UNIO (Unione italiana per l'orientamento) sul tema: «L'orientamento nell'attuale società italiana: finalità strutturazione dei servizi, metodologie», riservata ai soci e simpatizzanti.

La relazione introduttiva ai lavori sarà tenuta dal presidente regionale dell'UNIO, dott. Sergio Piemonte.

SOCIALISMO

P.S.D.I.

Sezione di S. Sabba

Questa sera alle ore 19.30 viene riaperta la sede della Sezione di S. Sabba.

Parleranno:

LUCIO LONZA
GIUSEPPE DE GIOIA
MARIO BERCÈ

Trieste Aliscafi S.p.A.
TRIESTE
Collegamenti aliscafi
Trieste - Grado - Lignano - Istria
Inizio del servizio: 14-VI-1973
PARTENZE DAL MOLO PESCHERIA

SOCIALISMO

P.S.D.I.

Domani alle ore 19.30 in piazza Goldoni parlerà

l'on. PRETI

Presenterà

GIUSEPPE DE GIOIA
CONSIGLIERE REGIONALE USCENTE

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

Il PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
ha voluto sottolineare l'apporto delle donne alla vita sociale triestina dedicando loro una litografia che verrà consegnata in omaggio alle signore intervenute alle nostre manifestazioni

PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DON ABBONDIO SIMPATICONE



(Foto Rice)

Roma — Don Abbondio e Lucia (cioè Tino Carraro e Paola Pitagora) in una scena dei «Promessi sposi», la cui prima puntata sarà trasmessa stasera sul programma nazionale televisivo

Romy Schneider si separa dal marito

Monaco, 6

L'attrice tedesca Romy Schneider si è separata dal marito, il regista Harry Meyen. Per il momento non è previsto il divorzio. I due, sposatisi nel 1965, vivevano separati di fatto da circa un anno.

L'avvocato di Meyen ha precisato che i due coniugi hanno firmato un regolare contratto, depositandolo presso un notaio, che regola la separazione. Romy Schneider, che vivrà buona parte dell'anno a Parigi, avrà la custodia del figlio David Christopher, di 7 anni, e verserà la metà dei suoi beni, cioè una cifra di circa un milione e mezzo di marchi, al marito.

(Ansa)

Gregory Peck sarà il gen. Mac Arthur

Manila, 6

Cominceranno nei prossimi giorni nelle Filippine le riprese di un film dedicato al generale Douglas Mac Arthur. Dirigerà Franklin Schaffner, che col film «Patton» ha dimostrato di saper descrivere con fedeltà ed efficacia gli eroi di guerra, con i loro pregi e i loro difetti. Nel ruolo di Mac Arthur vedremo Gregory Peck. Il film sarà girato soprattutto in due luoghi che furono teatro di grandi battaglie durante l'ultima guerra: Corregidor e Leyte.

TEATRI E CINEMA

GRATTACIELO



Vietato ai minori di 18 anni

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica. Domani alle ore 21 concerto diretto dal maestro Hermann Michael. Solista Libero Lana. Turno di abbonamento A.
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica. Sabato alle ore 18 concerto diretto dal maestro Hermann Michael. Solista Nicanor Zabaleta. Turno di abbonamento B. Da oggi vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro (tel. 31948).

LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 51668). Solo oggi, ore 21.30: «Una storia di Chikamatsu» (1954) di Kenji Mizoguchi.

EDEN. 16.30 ult. 22.15: «Prendi i soldi e scappa» con il comico del momento Woody Allen risate a non finire in technicolor. Il film è per tutti.
EXCELSIOR. 16 - 22.15: «Operazione Crossbow», con S. Loren, G. Peppard.
FENICE. 16 - 22.15: «UFO allarme rosso, attacco Terra». Ed Bishop. Colori (Fantascienza).
GRATTACIELO. 16, ultima 22.15. Dominique Sanda e Lea Massari con Alan Bates in una stupenda moderna e scabrosa storia d'amore: «Questo impossibile oggetto». Il film che ha concluso entusiasticamente il Festival di Cannes. Technicolor. V.m. 18 anni.
NAZIONALE. 15.30 - 22.15: «Le avventure di Pinocchio». N. Manfredi, A. Balestri. Colori.

La quinta tappa del «Cantacalabria»

Bagnara Calabra, 6

La giovane Silvana Caretto e Anna Rusticano guidano le classifiche dei due gironi del «Cantacalabria-Cantasud», la tradizionale manifestazione canora organizzata da Daniele Piombi (che ne è anche il presentatore) e Saverio Mancini, che è giunta a Bagnara Calabra alla sua quinta tappa.

Silvana Caretto ha spodestato, proprio a Bagnara, Leo Morelli, ed è la nuova capoclassifica del girone riservato ai debuttanti, mentre in quello riservato ai professionisti la tappa è stata vinta dal poeta-cantante Angeleri, e Anna Rusticato ha superato nella classifica generale Delia.

Calorosa l'accoglienza tributata all'intera carovana e in particolare ai complessi dei «Nuovi angeli» e dei «Vianella» ospiti d'onore della manifestazione. La prossima tappa del «Cantacalabria-Cantasud» si svolgerà a Bova-Marina.

(Italia)

RITZ. 16.30, ult. 22.15: «Blacula» con William Marshall, Denise Nicholas. In technicolor. Vietato minori 14 a.

AURORA. 16.30: «Malizia», con L. Antonelli. Technicolor. V.m. 18 anni.
CAPITOL. 16.30: Lando Buzzanca e R. Schiaffino nel divertentissimo technicolor «Il Magnate». Ult. giorno.
CRISTALLO. 16.30: Un classico cinese della violenza «Le 4 dita della furia», con L.L. Cin. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Rapporto sul comportamento sessuale delle casalinghe». Vi siete mai chiesti cosa possono fare le mogli quando i mariti sono al lavoro ed i figli a scuola?... Technicolor. Sever. viet. min. 18 anni. Ultimo giorno.
IMPERO. 16.30: Ultimo giorno del comicissimo technicolor «6 matti al servizio di leva».
MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Il mistero della bambola dalla testa mozzata», con S. Strasberg e J. Lord. Technicolor. V.m. 14 anni. Ultimo giorno.
MIGNON. 16: «Straordinaria fuga campo 7/A». Avventure.
VITTORIO VENETO. Ore 16.30. Technicolor: «Professione assassino», con Charles Bronson e Jean Michael Vincent. Capolavoro giallo.

ABBAZIA. 16.30: «La signora nel cemento». Giallo poliziesco a colori con Frank Sinatra e Raquel Welch. V. m. 14 a.
ALDEBARAN 16.30: «Crescendo... con terrore». Giallo a colori. V.m. 14 a.
ALCIONE (tel. 796162). 15.30: «Anna Karenina». Dal romanzo di Leone Tolstoi, un film eccezionale con Tatiana Samoilova.
ARISTON. 16 ult. 21.30: «Cane di paglia», con Dustin Hoffman e Susan George. Technicolor. V.m. 18 anni.
ASTRA. 16.30: «Venga a prendere il caffè da noi». Piccante e divertente film in technicolor con Ugo Tognazzi. Viet. m. 14 anni.
IDEALE .16.30. Technicolor: «Coriolano, eroe senza patria». Gordon Scott, Lilla Brignone, A. Lupo. Spettacolare!
RADIO. 16: «Il ponte di Remagen». Colossale film di guerra con James Garner e Bradford Dillman. Colori.

ESTIVI
ARENA ARISTON: Prossima riapertura.

Riduzioni ENAL: Aurora, Cristallo, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Alcione, Astra, Abbazia, Mignon.

MUGGIA

VOLTA. 17: «Due ragazzi da marciapiede». Technicolor con Jean Sorel, Ira Fürstenberg e Annabella Incontrera. Un divertentissimo film. Viet. minori 14 anni.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Il fascino discreto della borghesia» di L. Bufuel con M. Piccoli.
CAPITOL. 15.30: «Gli artigli dello squartatore». V.m. 14 anni.
CENTRALE. 15.30: «Il magnate».
ODEON. 15.30: «Canterbury». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 15.30: «Godzilla: furia di mostri».
PUCCINI. 15: «Un amore così fragile, così violento». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Il cigno dagli artigli di fuoco». V.m. 14 anni.
FERROVIARIO. 18: «I diabolici». V. m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17: «Malizia», con L. Antonelli e T. Ferro. A colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.
VERDI. 17.15: «Violenza ad una babysitter», con S. George e O. Blackman. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: «Il caso Trafford», con J. Collins e T. Dell. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17.30: «Criminal face - storia di un criminale», con J.P. Belmondo e J. Simkus. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «Super Fly» con R. O'Neil e S. Frazier. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Gli spogliati», con Louise Marleu e Jaques Riberolles. Cinemascope a colori.
PRINCIPE. 18: «Lo chiamavano ancora Silvestro». A colori.
EXCELSIOR. 17.30: «Indagine di un giornalista sulla mafia del sesso» con Robers Bryan. A colori.

PORDENONE

VERDI. 17: «Korang, la terrificante bestia umana».
CRISTALLO. 17: «Los amigos».
SUPERCINEMA. 17: «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso, ma non avete mai osato chiedere. V.m. 18 anni.
CAPITOL. 17: «Le orge del vampiro». V.m. 18 anni.

CORDENONS

VERDI. 17: «La vendetta di Tarzan».

GRADO

BASILICA DI S. EUFEMIA. 21.10: «Cantata n. 137, per la XII domenica dopo la Trinità», di Johan S. Bach, con il coro e l'orchestra di Lipsia diretti dal maestro Guenther Ramin; «Concerto per cembalo, violino, flauto e organo» in La minore, di Johan S. Bach. Audizione stereofonica.
CRISTALLO. 20.30: «...E tutto in biglietti di piccolo taglio» con Yul Brynner, Burt Reynolds, Raquel Welch. Technicolor. Viet. minori 18 anni. Technicolor. V.m. 14 anni. Ult. 22.30.

SACILE

NUOVO: 17: «Arma da taglio».
ZANCANARO. 17: «L'udienza».

GRADISCA

COMUNALE. (19-22): «Diario proibito di Fanny» con M. Donen ed E. Mainardi.

CERVIGNANO

NUOVO. «Le pistolere».

CORMONS

ITALIA. (19.30-22): «L'occhio nel labirinto» con R. Dexter e A. Celi.
COMUNALE. «Agente 007 - Missione Goldfinger».

RONCHI

EXCELSIOR. «Crisantemi per un delitto»

PALMANOVA

ITALIA. «Il letto della sorella».
GARIBALDI. «L'idolo»

GEMONA

SOCIALE. «Il ritorno di Harry Collings».

TARCENTO

MARGHERITA. «Dieci incredibili giorni».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Il clan degli uomini violenti».

CASARSA

ROMA. «L'ultimo eroe del West».



GRANDE LUNA PARK

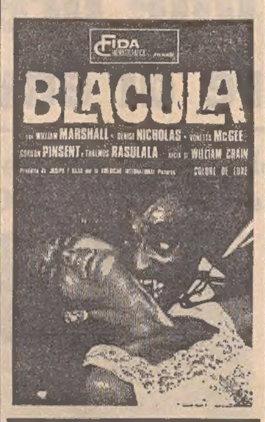
OGGI ORE 18 CORSA CAMPESTRE

IL TROFEO LUNA PARK TRIESTINO

Ore 20 premiazione vincitori

Festivi: 10-13 - 16-24
Feriali: 16-24

OGGI AL CINEMA
RITZ



Da comandante STRAKER Base SHADO...
1,o messaggio oggi tutti al

cinema FENICE



ED BISHOP · MICHAEL BILLINGTON · WANDA VENTHAM
MIKE PRATT · VLADEK SHEYBAL · DOLORES MANTEZ
DEBORAH GRANT · ALEXIS KANNER · PATRICK ALLEN
ANDREA ALLAN · MAUREEN TANN
EASTMANCOLOR-SUPERCINEVISION

Regia SUMMERS TOMBLIN FRANKEL
Prodotto da GERRY ANDERSON e REG HILL
per la CENTURY 21 Pictures Ltd. ITC (World Wide Distribution)

IL FILM E' PER TUTTI

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BOTTEGA DEL VINO
Castello di San Giusto

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina.

L'OTTAVA EDIZIONE DELLA RASSEGNA TV

Da Bled a Portorose il Festival jugoslavo

Fra i premiati «La marcialonga» di Maestranzi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Portorose, 6

La prima impressione, entrando nella grande sala dell'Auditorio di Portorose, costruzione recentissima molto moderna, è un senso di freschezza riposante, che aumenta sensibilmente alla vista sui riquadri dei molti monitors disseminati in modo ordinato lungo la platea di immagini riguardanti gli sports invernali. Fuori il sole brucia. La maggior parte dei gitanti, saprattutto di lingua tedesca, si abbronza e nuota. Tuttavia la sala è sufficientemente ricolma di spettatori; tutti in qualche modo appassionati d'una qualche disciplina agonistica. Gli altri spettatori sono in altre salette a degustarsi i due diversi programmi del TV-Festival jugoslavo 1973, giunto alla ottava edizione e portato solo quest'anno a Portorose da Bled. Si tratta dei due programmi paralleli delle vecchie e delle nuove produzioni televisive delle sei repubbliche jugoslave: le prime per gli operatori economici del settore, naturalmente stranieri, le seconde per quanti vogliono vedere in anteprima cosa riserverà il video nazionale nei prossimi mesi. Una parte di questi programmi saranno captati — grazie a un «dente» in più alla normale antenna — pure in Italia.

Ma torniamo allo sport e al turismo. Abbiamo rivisto sul monitor «La marcialonga» di Silvio Maestranzi, già presentata a Trento per il Festival della montagna. Diciamo subito che anche sul piccolo schermo funziona a meraviglia: anzi la sua sostanza umana di gara collettiva in cui ogni concorrente non sfida i compagni di percorso ma vuole mettere alla prova se stesso, viene qui evidenziata. E le note divertenti, tutte involontarie (cadute, sci rotti, ecc.) hanno un diverso e più sentito sapore.

E' competitivo il festival sportivo inserito per la seconda volta nel quadro della manifestazione del grande TV Festival JRT. A giudicare i valori è una giuria internazionale. Oltre a «La marcialonga» hanno ottenuto premi e menzioni, all'interno d'uno spettacolo di arte varia ripreso in diretta l'ultima sera del Festival con un grosso successo (è la prima volta che ci capita di assistere a una premiazione frammischiata a numeri di balletto, esibizioni comiche, canzoni, ecc.). «Korcula» di P. Pejatovic, «Primavera e meridione» dello svizzero Marco Blaser e — tra gli altri — «Buona fortuna» di Beno Hvala. Quest'ultimo è dedicato alla gara di sci da salto a Planica, svoltasi nel 1972. Vi è una smaliziata visione dell'universo dei provetti sciatori, che rende quindi il documento semplicemente entusiasmante.

Film tra gli innumerevoli passati sui monitors di Portorose. Un festival nel festival! Con periodicità biennale. L'appuntamento prossimo sarà ancora da queste parti, nel 1975.

Gianni Venantino

A MACERATA

Concorso per cantanti «Beniamino Gigli»

Macerata, 6

L'Amministrazione comunale di Macerata e l'Ente lirico Arena Sferisterio di Macerata hanno indetto il concorso internazionale per cantanti lirici «Beniamino Gigli» ripreso dopo qualche anno e giunto con il 1973 alla nona edizione. Al concorso, dedicato fin dall'inizio al grande tenore marchigiano, sono ammessi tutti i cantanti di qualsiasi nazionalità che alla data del 10 giugno abbiano compiuto il 18.mo anno di età e non superato il 35.mo.

Le domande, in carta libera, dovranno pervenire alla segreteria dell'Ente lirico Arena Sferisterio di Macerata entro il 10 giugno. Le prove di selezione del concorso si svolgeranno a Macerata presso il teatro «Lauro Rossi» dal 22 al 25 giugno p.v. La commissione sarà composta dal maestro Gianandrea Gavazzeni, Giulietta Simionato e Mafalda Favero, dai critici musicali Alfredo Mandelli, Eugenio Gara, Lorenzo Arruga, e dal maestro Carlo Perucci, direttore artistico dell'Arena Sferisterio.

I dieci cantanti ammessi alla prova finale parteciperanno ad un concerto pubblico che sarà eseguito il 13 luglio nell'ambito della nota stagione lirica dello Sferisterio di Macerata. Al primo classificato sarà assegnato lo «Sferisterio d'oro» e un premio in denaro di L. 600 mila.

(Ansa)

VA IN ONDA SABATO UN FILM DEL 1936

RIVEDREMO GANDUSIO SUL PICCOLO SCHERMO

Roma, 6

Con «L'antenato», il suo film più ricordato assieme a «Milizia terribile», torna in TV per la serie «Come ridevano gli italiani» (sabato 9 giugno alle 21.20 sul secondo programma), Antonio Gandusio che, per i palcoscenici italiani della prima metà di questo secolo fu l'attore brillante per eccellenza. Volitivo, appassionato del mestiere, Gandusio fu anzitutto un «professionista» ricco di scuola e sufficientemente geniale per passare con disinvoltura dai personaggi goldoniani della commedia classica, ai brillanti protagonisti della commedia borghese del suo tempo. Fra i primi capocomici ebbe Ermete Novelli: da allora lavorò accanto e contemporaneamente ai più grandi attori dell'epoca da Talli ad Armando Falconi, da Lyda Borelli a Irma Grammatica a Dina Galli.

Antonio Gandusio, uomo di teatro, non nascose mai il senso di frustrazione che gli procurava rivedersi sullo schermo. Come tanti attori del suo tempo, guardava con cattivo occhio la prevaricazione della nuova arte, ma come tanti attori neanche egli riuscì a sottrarsi al cinema che negli Anni Trenta, privo di una propria originalità continuava ad andare a rimorchio del teatro. Nonostante il forzato matrimonio delle due arti sia raramente approdato a risultati di rilievo, l'esperimento «Gandusio» è uno di quei pochi casi in cui il cinema, oltre al merito di lasciare dei documenti unici sull'attore, riesce a raggiungere un proprio equilibrio narrativo di qualche interesse: almeno nel caso dell'«Antenato» con il quale il pubblico potrà ritrovare o scoprire tutta la godibilità del Gandusio brillante.

Tratta nel 1936 da una commedia di Veneziani dal regista Guido Brignone, la vicenda narra di un signorotto feudale che, per forza di un incantesimo di cui fu vittima nel Mille, ogni trecento anni ricompare nel suo maniero. Questa volta trova il suo discendente finanziariamente rovinato e deciso a vendere il castello a una ricca signora desiderosa di stringere legami di parentela fra la propria figliola e il giovane barone. Poiché l'affare viene ostacolato per gelosia da una donna amica del giovane, l'«Antenato» si adopera per aiutare il proprio discendente riuscendo a sistemare ogni cosa. Ma secondo le leggi dell'incantesimo, è costretto a tornare nell'avello per altri trecento anni, essendosi lasciato baciare in un attimo di abbandono dalla espansiva donnina del suo pronipote. *(Ansa)*

Alain Robbe-Grillet, sempre più dedicato al cinema e sempre meno alla letteratura, sta preparando un nuovo film, dallo strano titolo: «Glissements progressifs du plaisir». E' una storia complessa e articolata, di quelle che piacciono a Robbe-Grillet, imperniata su una giovane donna sospettata di aver ucciso un'amica. Protagoniste femminili saranno Anicée Alvina e Olga Georges-Picot, mentre una breve apparizione, ma per pura amicizia e senza che il suo nome figuri, la farà anche Jean-Louis Trintignant.

QUESTA SERA SUL VIDEO

«I promessi sposi»
Giochi senza frontiere

«I promessi sposi» (TV 1 ore 21) — In occasione del centenario della morte di Alessandro Manzoni, la Televisione, a partire da stasera, manda in onda la replica di questo sceneggiato con la regia di Sandro Bolchi che tanto successo ottenne quando fu presentato per la prima volta ai telespettatori nel 1967. Presentato da Riccardo Bacchelli, su sceneggiatura dello stesso Bacchelli e di Bolchi, «I promessi sposi» vanta un cast di attori di prim'ordine come Paola Pitagora (Lucia), Nino Castelnuovo (Renzo) Massimo Girotti (fra' Cristoforo), Tino Carraro (don Abbondio), Elsa Merlini (Perpetua), Lilla Brignone (Agnese), Lea Massari (la monaca di Monza), Luigi Vannucchi (don Rodrigo).

La prima puntata, in onda stasera, comprende i primi quattro capitoli del libro. In mezzo ad una strada di campagna, due bravi di don Rodrigo affrontano il curato del luogo, don Abbondio e sebbene la loro richiesta sia insolita e oltraggiosa («questo matrimonio non s'ha da fare né domani né mai») il curato è ansioso di obbedire per non dispiacere ai potenti. Renzo, lo sposo promesso, dapprima non comprende le ragioni di quell'improvviso rinvio, poi riesce a scoprire la verità. Si rivolge allora, per consiglio di Agnese, madre di Lucia, ad un avvocato di Lecco, l'Azzeccagarbugli, che accoglie Renzo con favore, ma che, appena sente di che cosa si tratta si spaventa a morte e lo caccia in fretta e furia fuori dalla stanza. Lucia, da parte sua, chiede aiuto e consiglio a fra' Cristoforo, che si affretta a raggiungere la casa della giovane.

* * *

«Giochi senza frontiere» (TV 2 ore 21.20) — Prende il via stasera l'edizione 1973 del torneo televisivo di giochi fra alcune nazioni europee. La prima gara si svolge a Senigallia e vi partecipano le città di Seraing (Belgio), Moelan sur Mére (Francia), Alsey (Germania federale), Bicester (Gran Bretagna), Raalts (Olanda), Fontainemelon (Svizzera), oltre naturalmente alla squadra italiana.

Dopo Senigallia, «Giochi senza frontiere» si svolgerà il 20 giugno a Bellinzona (Svizzera), il 14 luglio a Compiégne (Francia), il 18 luglio ad Arnehem (Olanda), il primo agosto a Bristol (Gran Bretagna), il 15 agosto a Blankenberge (Belgio), e il 29 agosto a Helligenhafen (Germania). La finale, in programma il 12 settembre, è fissata a Parigi.

(Ansa)

DOPO LA SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA

Costernati i produttori per la condanna del «Tango»

Roma, 6

Il consiglio direttivo della «Unione nazionale produttori film» è intervenuto questa mattina, con un comunicato, nella polemica che si è accesa dopo la sentenza di condanna emessa nei confronti del film di Bernardo Bertolucci «Ultimo tango a Parigi» dalla Corte d'appello di Bologna.

«L'Unione produttori — si legge, fra l'altro, nel comunicato — ha appreso con costernazione la notizia di condanna di un film che, visto da sette milioni di spettatori italiani e in programmazione con grande affluenza di pubblico nei più importanti cinema del mondo, tranne eccezioni verificatesi in paesi notoriamente retrivi sul piano della libertà di espressione, è stato dovunque messo in evidenza dalla stampa come opera d'alto livello artistico».

Il caso giudiziario del film «Ultimo tango a Parigi», avrà un ulteriore sviluppo in Cassazione, a seguito del ricorso presentato contro la condanna inflitta dalla Corte d'appello di Bologna. I difensori si riservano di motivare il ricorso non appena sarà depositata la sentenza, con la quale i giudici di secondo grado hanno condannato ieri a due mesi di reclusione e 30 mila lire di multa ciascuno per concorso in spettacolo osceno, il regista Bernardo Bertolucci, gli attori Maria Schneider e Marlon Brando, il produttore Alberto Grimaldi e il distributore Ubaldo Matteucci. Con la stessa sentenza, come è noto, sono stati disposti il sequestro e la confisca di tutte le copie in circolazione della pellicola.

(Ansa - Italia)

Greta Garbo in clinica a Barcellona?

Barcellona, 6

Greta Garbo sarebbe effettivamente ricoverata nella clinica oculistica del dott. Joaquin Barraquer, a Barcellona, conferma oggi il quotidiano di questa città «Diario de Barcelona». La attrice svedese occuperebbe la stanza numero 17 della «Clinica Barraquer», vigilata giorno e notte da due guardie personali.

Il centro oculistico barcellonese, tra i più famosi del mondo, si è peraltro rifiutato di fornire alla stampa qualsiasi dichiarazione sulla presunta presenza dell'attrice e sulla infermità che l'ha obbligata al ricovero in clinica. Stando a voci non confermate, Greta Garbo dovrebbe essere operata nei prossimi giorni dal dott. Barraquer di una grave forma di cataratta a tutti e due gli occhi.

Un portavoce del dott. Barraquer ha smentito le voci riportate dal quotidiano «Diario de Barcelona» sulla presenza dell'attrice nella clinica stessa. Secondo il giornale la Garbo era ricoverata in attesa di un intervento chirurgico agli occhi. «Non sappiamo nulla della presenza della signora Greta Garbo nella nostra clinica — ha detto il portavoce — ma anche se così fosse, non potremmo fornire alcuna indicazione al riguardo».

Un giornalista di un'agenzia di stampa spagnola ha chiamato al telefono la camera numero 17 della clinica dove si riteneva fosse ricoverata Greta Garbo, ma una voce di donna, prima in italiano e poi in francese, ha negato che la paziente di detta stanza fosse la notissima ex attrice svedese.

(Ansa)

IMMINENTE A TRIESTE



I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 15, 17, 20, 23.

6: Mattutino musicale; 6.51: Almanacco; 7.10: Mattutino musicale - Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Il mio pianoforte; 9.15: Voi ed io; 10.30: Speciale G.R.; 11.30: Quarto programma; 12.44: Pianeta musica - Il giovedì, settimanale del Giornale radio - Zibaldone italiano; 15.10: Per voi giovani; 16.40: Programma per i ragazzi; 17.08: Il girasole; 18.55: Intervallo musicale; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Il gioco nelle parti; 19.51: Sui nostri mercati; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Scusi, che musica le piace?; 21: Musica in celluloide; 21.20: Musica 7; 22.20: Andata e ritorno - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30, 24.

6: Il mattiniere. Nell'intervallo: Bollettino del mare - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Nada e G. Moustaki; 8.14: Tutto rock; 8.40: Come e perché; 8.54: Suoni e colori dell'orchestra; 9.15: Prima di spendere; 9.35: Copertina a scacchi; 9.50: «Ritratto di signora» di H. James; 10.05: Un disco per l'estate; 10.35: Dalla vostra parte; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Un disco per l'estate; 13.35: Passeggiando tra le note; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale G.R.; 17.45: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera Servizio speciale sulla 18.a tappa del 56.o Giro di Italia; 20: La via del successo; 20.15: Andata e ritorno; 20.55: Supersonic; 22.43: «Tarzan» di E. Rice Burroughs; 23: Bollettino del mare; 23.05: Toujours Paris; 23.25: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali - Benvenuto in Italia; 10: Concerto di apertura; 11. Musiche di J. S. Bach; 11.30: Università internazionale «G. Marconi»: Robert Heilbroner: «Lo sviluppo delle società plurinazionali»; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo - L'opera unica: «Genoveva» di Schumann, II parte; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Concerto sinfonico diretto da E. Van Beinum; 16: Liederistica; 16.25: Concerto del violinista Luigi Alberto Bianchi e del pianista Riccardo Risaliti; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: L'angolo del jazz; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Pagina aperta; 19.15: Concerto della sera; 19.50: «Agnese di Hohenstaufen» di Gaspare Pontini. Nell'intervallo (ore 21 circa): Il Giornale del Terzo - Sette arti.

TV NAZIONALE

MERIDIANA
12.30: Sapere: «Biologia marina», 4.a puntata.
13.00: «Non d chiama Sud».
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.
14.00: Cronache italiane: «Arti e lettere».
PER I PIU' PICCINI
17.00: «Sussi e Biribissi», dal romanzo di Paolo Lorenzini, 7.a puntata.
17.30: Segnale orario - Telegiornale.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «Cretinetti uomo del giorno».
18.00: Enciclopedia della natura: «Sopravvivenza nel mare».
RITORNO A CASA
18.45: Sapere: «La diffusione della cultura», 4.a puntata.
19.15: «Turno C», attualità e problemi del lavoro.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «I promessi sposi», di Alessandro Manzoni, con Nino Castelnuovo, Paola Pitagora; 1.a puntata.
22.30: Tribuna sindacale: Dibattito Cgil-Cisl-Uil-Confindustria-Intersind.
23.30: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

18.30: «Protestantesimo», a cura di Roberto Shaffi.
18.45: «Sorgente di vita», rubrica di vita ebraica.
19.00: 56.o Giro ciclistico d'Italia: Sintesi della 18.a tappa, Verona-Andalo.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.20: «Giochi senza frontiere 1973», in Eurovisione da Senigallia; primo incontro.
22.30: «Trasferta in provincia», telefilm.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Buongiorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Ventimila lire per il vostro programma; 9: Ballabili di musica romagnola; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo musicale; 9.45: Vanne, un'amica, tante amiche; 10.15: Ascoltiamoli insieme; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Per chi va in vacanza; 13.15: Piccole voci, Pirano; 13.30: Notiziario; 13.40: Mini juke-box; 14: Musica da balletti; 14.30: 15 minuti con cantanti jugoslavi; 14.45: Programma musicale; 15: Discorama; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Polche e valzer con complessi sloveni; 20: Buonasera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Orchestre nella notte; 21: Il narratore: «2001: Delitto e castigo» di L. Biggle; 21.20: Album musicale; 22. Discoteca in casa; 22.30: Notiziario; 22.35: Solisti e complessi sloveni.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.30: Musica richiesta.

Radio Trieste

(ORA SOLARE)

Notiziario TV: ore 17.40, 18.15, 20, 22.30.

14.30: Pugilato. Campionati europei; 17.45: «La compagnia della spada» telefilm; 19: Mosaico, trasmissione culturale; 20.30: Ivan Tavcar: «Fiori di autunno»; 21.20: Pugilato. Campionati europei.

II PROGRAMMA SPERIMENTALE

19.30: Pugilato. Campionati europei; 21.35: Giochi senza frontiere. Torneo televisivo di giochi; 22: Telesport: Pugilato.

TV Capodistria (a colori)

(ORA SOLARE)

14.30: Pugilato; 20.15: Telegiornale; 20.30: Giochi senza frontiere, torneo televisivo di giochi.

Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

Notiziario TV: ore 17.40, 18.15, 20, 22.30.

14.30: Pugilato. Campionati europei; 17.45: «La compagnia della spada» telefilm; 19: Mosaico, trasmissione culturale; 20.30: Ivan Tavcar: «Fiori di autunno»; 21.20: Pugilato. Campionati europei.

II PROGRAMMA SPERIMENTALE

19.30: Pugilato. Campionati europei; 21.35: Giochi senza frontiere. Torneo televisivo di giochi; 22: Telesport: Pugilato.

Veramente soddisfatti si rimane da
BORSATTI
FAMA SECOLARE
Gioielli e orologi con garanzia «Borsatti»

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

SHARP
Micro TV - Radioregistratori
Ricetrasmittenti
fino a 23 canali
Autoradio estraibili
RADIO TREVISAN
TRIESTE
VIA S. NICOLÒ, 21

BORSE E MERCATI

Milano: migliore

Milano, 6

Chiusura prevalentemente migliore con scambi meno attivi della vigilia. Il mercato, che aveva iniziato con disposizioni diffusamente migliori, grazie al ritorno di un discreto denaro, e ch'era ancora migliorato successivamente, è terminato su basi di poco migliori a quelle della vigilia.

A questo andamento hanno contribuito con il loro comportamento alcuni valori, che anche nella prima parte della riunione avevano attratto il maggior volume di scambi. Infatti, le Montedison, dopo aver aperto sulle basi di ieri, toccavano nel «durante» un massimo di 1139, ma si assestavano in seguito, sotto la pressione dei realizzi dopo i recenti sensibili progressi; in tal modo, al listino perdevano sensibilmente terreno terminando a 1030, con una perdita da ieri di oltre il 7 per cento.

Deboli anche le Edilcentro, che da un massimo di 2355 segnato in apertura sono terminate a 2250, contro 2339 di ieri. Di poco migliori, invece, le Imm. Roma, che però non conservano il massimo di 1275 raggiunto nel «durante». E' poi in parte rientrato il rialzo delle Rumianca, che hanno perso oltre il 3 per cento. Le Italcable, sempre richieste, si sono portate a 5205, contro 4910 di ieri.

Nel resto della quota, da segnalare i progressi conservati al listino dalle due Italia di Ass. e dalle Toro. Nuovamente in denaro le Italcementi, con una plusvalenza di oltre il due per cento, le C. Erba, Breda, Finsider e Italsider, Invest, Sarom, Nebiolo, le due Olivetti Metalli, Cantoni, Linificio e alcuni altri valori.

Realizzate, invece, le Ercole Marelli, che hanno perso circa il 10 per cento, Eridania, Generalfin, Broggi; Siele, Cascami, Marzotto (scese da 1710 di ieri a 1610). Fiat, Generali e Viscosa si sono mantenute sui livelli della vigilia. Da segnalare, poi, il nuovo rinvio della chiusura delle Finmare, terminate a 350,50 contro 260 di ieri.

Lo sciopero dei dipendenti della camera di commercio, che rende laboriosa la rilevazione dei prezzi del «durante» e la conoscenza dei quantitativi trattati, che doveva concludersi oggi, è stato trasformato dalle organizzazioni sindacali in sciopero a tempo indeterminato.

Leggermente riflessivo con scambi un po' più attivi il reddito fisso.

L'indice «Mediobanca» è sceso a 74,66, con una diminuzione dello 0,17 per cento.

TITOLI TRATTATI: *non disponibili a causa dello sciopero del personale addetto alle Borse.*

DOPOBORSA — Scambi modesti con tono riflessivo. Montedison 1.020-1.030; Bastogi 2.350-2.370; Immobiliare 1.230-1.240; Generali 82.000-82.200; Liquigas 450-455. (Prezzi rilevati a cura della Centrale del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 21500-22500; sterlina oro (n.c.) 20800-21800; marengo svizzero 21000-22000; oro fino (Iva esclusa) 2300-2390; platino (Iva esclusa) 2700-3000; argento (Iva esclusa) 48000-52000.

TRIESTE

Il listino della Borsa valori non è stato pubblicato a causa di uno sciopero del personale della sede di Trieste.

NEW YORK

Chiusura in flessione: l'indice «Dow Jones» ha perduto 2,63 punti ed è sceso a 898,18. L'attività è stata moderata. La seduta era partita con particolare vivacità e con l'indice in progresso; poi si è andata spegnendo.

LONDRA

Scambi moderati e chiusura a prezzi stazionari. Una flessione sensibile è stata sofferta dagli auriferi sudafricani, che hanno risentito della caduta del prezzo dell'oro sul mercato libero dei metalli. In rialzo, invece, i titoli australiani.

A ZURIGO — Moderato rialzo dei titoli nazionali con un volume di scambi su valori normali. I titoli in ripresa sono stati 44, quelli cedenti 10. In netto rialzo i titoli statunitensi.

A FRANCOFORTE — La maggioranza dei titoli ha mostrato una tendenza al rialzo, anche se gli scambi si sono mantenuti moderati. Diffusi cedimenti nel comparto bancario.

A PARIGI — Chiusura leggermente in rialzo dopo una seduta calma. I maggiori guadagni nei comparti automobilistico, elettronico ed elettrotecnico e dei grandi magazzini. Stabili gli altri comparti.

A BRUXELLES — Chiusura in rialzo in molti comparti. Tra i locali, solo gli elettrici hanno avuto andamento irregolare. In rialzo anche gli internazionali.

AD AMSTERDAM — Rialzi su un largo fronte anche per il reddito fisso. Sostenuto l'andamento dei titoli internazionali.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	9,01	—
Capitalitalia	»	11,72	—
Equitalia	»	11,82	—
Europrogr.	frsv	124,55	—
First Fund	doll.	13,01	14,02
Fonditalia	»	12,85	—
Fund Nations	»	n. q.	
Intercontinental	»	11,83	—
Interfund	»	12,46	13,21
Intern. S. F.	fr. bg.	n. q.	
Interitalia	lire	9618	10511
Intertrust	doll.	11,56	13,65
Italfortune	»	11,45	12,14
Italunion	»	12,83	13,98
Mediolanum S.	»	12,85	13,97
Romitvest	»	13,62	14,71
3-R-Manag.	lire	6602,87	—

Titoli azionari

TITOLI	5-6	6-6
Alimentari e agricole		
Bonifiche Ferraresi	2560	2580
Eridania	2812	2695
Es. Molini	600	580
Molini Certosa	11500	11400
Motta	3550	3620
Rom. Zucchero	411	411
Rom. Zucchero pr.	412	412
Venchi Unica	3245	3235
Assicurative		
Alleanza Assic.	39650	39820
Assicuratrice Ital.	140010	141000
Ass Milano ord.	16300	16100
Ass. Milano pr.	10300	10350
Generali	82000	82300
L'Abeille Italiana	18400	18400
Fondiaria Incen.	16630	16700
Fondiaria Vita	33000	33200
R.A.S	85000	85790
S.A.I	28700	28500
Toro Assicuraz.	29250	30000
Toro Assic priv	16700	16690
Bancarie		
Comm Italiana	22300	22590
Banco di Roma	22400	22680
Credito Italiano	2440	2421
Interbanca priv.	34180	34200
Mediobanca	85500	86700
Cartarie - Editoriali		
Binda	51500	51000
Burgo	13000	12935
Burgo priv.	6720	6640
Donzelli	380	351
Mondadori priv.	3890	3870
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1430	1410
Cer Pozzi	44.87	40
Cer Pozzi priv.	228	227,50
Eternit	2460	2480
Italcementi	34200	35000
Richard Ginori	515	518
Chimiche Idrocarb. Gomma		
ANIC	940	939
Brioschi	36000	36000
Caffaro	485	493
Carlo Erba	16490	16800
Carlo Erba priv	14155	14250
Italgas	1058.50	1051
Lepetit	21740	21850
Lepetit priv.	16300	16400
Liquigas	459	457
Mira Lanza	68900	69190
Montedison	1110	1030
Napoletana Gas	737	737
Petrolifera Ital.	4890	4890
Pierrel	7655	7570
Rumianca	1451	—
Saffa	10635	10690
Sarom	2063	2099
Siossigeno	7370	7305
Commercio		
La Rinascente	329	331,50
La Rinascente priv	200	202
Silos di Genova	2900	2780
Comunicazioni		
Alitalia priv	8011	8110
Ausiliare	4697	4700
Autostr. Torino-Mi	38900	38950
Italcable	4910	5205
Mittel	3170	3140
Nord Milano	5800	5800
S.I.P.	2599	2600
Elettrotecniche		
Magneti M priv	1415	1420
Marelli E.	1496	1351
Tecnomasio	542	535

TITOLI	5-6	6-6
Finanziarie		
Agricola	2012	2038
Bastogi	2370	2405
Centrale	16175	16450
Finanz. E. Breda	6100	6390
Finmare	260	350,50
Finsider	380.25	390
Generalfin	2949	2900
Gim	4101	4150
I.F.I. priv.	8560	8540
I.F.I.L.	35000	34800
Invest	5360	5500
Italpi	—	—
Pirelli & C.	2310	2340
Pirelli s.p.a.	1454	1436
S.E.S.	—	—
S.G.E.S.	—	—
SM.E	2099	2088
Stet	2849	2895
Sviluppo	2470	2475
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	6500	6450
Beni Stabili	6900	6820
Coge	2049	2060
Condotte d'acqua	870	869,50
De Angeli Frua	8300	8300
Edilcentro Milano	2339	2250
Generale Immob	1233	1250
Habitat	2950	2890
Iniziativa Edilizia	7450	7500
La Milano Centrale	35010	35500
Risanamento	12620	12800
S.A.C.I.E priv.	1602	1075
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2934	2927
Fiat priv	1944	1970
Franco Tosi	6010	6100
Nebiolo	380	412
Olivetti ord.	1950	1975
Olivetti priv.	1832	1880
Westinghouse	4397	4405
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1390	1350
Dalmine	389	385
Falck	7170	7180
Falck priv.	5810	5831
Ilssa Viola	4865	4890
Italsider	678	700
Magona	3245	3235
Metalli	3450	3550
Monte Amiata	1951	1970
Pertusola	3101	3100
Siele	2430	2320
Terni	166	168
Trafilerie	1400	1390
Tessili		
Centenari e Zinelli	311	310
Chatillon	229.87	230
Cotonificio Cantoni	16030	16250
Cucirini	9060	9145
Filat Cascami Seta	10120	9900
Fisac	914.50	901
Lanerossi	3800	3850
Lanif di Gavardo	2980	2940
Linif e Canap Naz.	560.50	579
Marzotto priv	1710	1610
Olcese Veneziano	255	250
Rossari	245	245
Rotondi	51100	51100
Scotti	892	950
Snia Viscosa	2377	2334
Snia Viscosa priv.	1520	1510
Tilane	440	445
Tosi Manifattura	330	330
Unione Manifatture	19300	19300
Diverse		
De Ferrari	1760	1805
Acque Potabili	1580	1560
Acqui Terme	1870	1897
C.I.G.A.	9595	9500
Pacchetti	797	793,50
Reina	2100	2100
Smeriglio	244.87	254,50

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		6-6
Rendita	5%	101.90
Prest Red 1934	3,50%	100.80
Ricostruzione	3,50%	89.—
»	5%	99.50
Redim Trieste	5%	97.35
Rif. Fondiaria	5%	96.20
Redimibile 54	5%	94.—
Edil Scol 67	5,50%	94.50
» » 68	5,50%	95.75
» » 69	5,50%	96.15
» » 70	6%	99.—
» » 71	6%	99.—
Cert. Cr. Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T 1973	5%	—.—
» 1974	5%	99.—
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	97.—
» 1977	5%	95.60
» 1978	5%	95.25
» 1979	5,50%	99.90
» 1980	5,50%	100.15
» 1981	5,50%	—.—
Am. FF.SS 67/87	6%	91.80
» » 68/88	6%	91.60
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.30
» » 71/86	7%	98.65
I.M.I XVIII	6%	99.85
» XX	6%	99.30
» XXI	5%	98.80
» XXII	5%	93.20
» XXIII	5%	89.—
» XXIV	5,50%	90.—
» XXV	6%	92.90
» XXVI	6%	89.80
» XXVII	6%	89.40
» XXVIII	7%	98.65
» XXIX	7%	98.10
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	99.50
» XXXI opt.	7%	98.70
» XXXII	7%	97.90
» XXXIII opt	7%	99.—
» 64	6,25%	97.70
» Autostrade	6%	89.50
» Finan 66	6%	92.50
» » 68	6%	—.—
Cons Op Pubbl.	5%	82.50
» » »	5,50%	83.35
» » »	6%	89.30
» » »	7%	97.20
C.O.P ss I	6%	92.80
» » II	6%	94.95
» » III	6%	92.35
» » ANAS	6%	89.05
» Dotas I	6%	92.80
» » II	5%	92.35
» In St 1.a	6%	91.95
» » » 2.a	5%	91.90
» » » 3.a	6%	91.40
» » » 4.a	6%	91.10
» » » 5.a	6%	90.90
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.40
» » » II	7%	98.10
» » » III	7%	98.10
» » » IV	7%	98.10
Elfer	5%	98.40
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (58)	5,50%	99.40
» (55)	5,50%	98.50
» (59)	5,50%	93.75
» (60)	5%	90.60
» (61)	6%	89.50
» (65) I	6%	92.80
» (65) II	6%	92.40
» (66) I	6%	92.30
» (66) II	6%	91.80
» (67)	6%	91.90
» (69) I	6%	91.20
» (69) II	6%	98.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	98.70
» 72	7%	99.20
» 72 II serie	7%	98.30
Pian Ver (61) I	5%	89.40
» » (62) II	5%	89.90
» » (63) III	5%	92.70
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	92.80
» » (65) III	6%	92.40
» » (65) IV	6%	92.25
» » (67) V	6%	91.90
» » (67) VI	6%	91.55
» » (68) VII	6%	91.15
» » (71) I	7%	98.60
» » (71) II	7%	98.—
Pubbl Ut	5,50%	90.80
» » ord	6%	96.35
» » vent	6%	89.70
Pub Ut Ed (46)	5,50%	97.10
» » » (55)	5%	98.90
» » » (56)	5%	99.10
» » Montec	6%	98.50
Sviluppo Ind se B	7%	97.—
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	97.75
» » » E	7%	98.30
» » » F	7%	97.30
Isveim (61) III	5,50%	97.20

TITOLI		6-6
Isveim (62) IV	5,50%	95.70
» (62) V	5,50%	94.80
» (62) VI	5,50%	94.—
» (63) VII	5,50%	93.50
» (63) VIII	5,50%	91.75
» (64) IX	6%	95.—
» (64) X	6%	94.60
» (65) XI	6%	92.35
» (66) XII	6%	91.20
» (67) XII	6%	91.35
» (67) XIV	6%	91.—
» (68) XV	6%	91.—
» (69) XVI	6%	91.70
» (70) XVII	7%	98.40
» (71) XVIII	7%	97.20
» (71) XIX	7%	97.90
» (72) XX	7%	97.65
C.I. Sardo 62	5,50%	96.80
» » 63	5,50%	94.50
» » 64	6%	96.70
» » 65 I	6%	94.60
» » 65 II	6%	93.60
» » 66	6%	93.20
» » 68	6%	91.—
» » 69	5%	98.40
» » 70	7%	97.85
» » 71	7%	—.—
» » 71 II	7%	97.50
B.M.Cred C. 67	6%	97.90
» C. 68	6%	97.85
» C. 70	6%	99.—
» C. 71	7%	98.80
B.M.C 71/81	7%	109.—
» 71/81 II	7%	98.50
» 72/82	7%	97.90
Enel 65 I	6%	91.35
» 65 II	6%	92.40
» 66 I	6%	91.10
» 66 II	6%	90.70
» 67	6%	90.20
» 68 I	6%	90.40
» 68 II	6%	89.95
» 69 I	6%	89.80
» 69 II	6%	90.10
» 70	7%	99.40
» 71	7%	98.95
» 72	7%	98.80
» 72 II	7%	98.50
» Europa	6%	94.15
E.N.I 58	6%	98.80
» 58 vent.	6%	97.60
» 64	6%	98.80
» 65 II	6%	94.10
» 66	6%	84.30
» Gela	5,50%	94.10
» sud 59	6%	98.10
» 60	5,50%	95.70
» 61	5,50%	93.50
» IV	5,50%	92.—
» V	5,50%	91.60
» VI	5,50%	92.20
» VII	5,50%	94.50
» VIII	5,50%	95.20
» IX	6%	96.50
I.R.I 56/74	6%	99.75
» 57/75	5%	99.45
» 58/74	5%	99.70
» 57/77	5%	98.—
» 58/78	6%	97.60
» 59/79	5,50%	93.—
» 68/80	5,50%	92.20
» 61/86	5,50%	88.20
» 63/83	5,50%	90.10
» 64/82	6%	92.20
» 65/83	6%	92.—
» Alfa R	7%	130.50
» Elett opt.	5,50%	97.20
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	5%	92.70
» 65	6%	94.60
» 66	6%	94.20
» 67	6%	93.50
» 68	6%	94.20
» 71	7%	101.90
» 72	7%	99.90
CECA 63	5,50%	92.50
» 66	6%	93.70
» 68	6%	91.50
» 68 II	6%	92.40
» 72	7%	99.60
Timavo	7%	100.60
Autostr C.C 63	5,50%	84.70
» » 66	6%	92.30
» » 67	6%	89.30
» » 68 I	6%	89.50
» » 68 II	6%	89.80
» » 69	6%	89.45
» » 71	7%	98.50
» » 72	7%	98.50
B Sic Op. ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	98.50
» Sic conv	6%	95.90
» Sicilia	6%	95.—
Cred Fondiario	5%	96.90
» Fond conv	5%	91.25
» » 1985	5%	92.60
» » 1986	5%	92.50
» » 1987	6%	92.40
» » 1990	5%	91.50
» » 1991	6%	91.10
» » 1992	6%	90.90
» » 1995	5%	91.10
» » 1996	6%	90.80
» » 1997	6%	90.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	97.—
E.N.I 66/81	6%	93.75
» 66/81	6,50%	94.25
» 67/82	6,50%	92.50
» 67/87	6,50%	92.25
» 68/88 I	6,75%	97.—
» 68/88 II	6,75%	96.—
» 69/83	7%	94.50
I.M.I 70/81	7,25%	95.50
B.E.I 66/86	6,50%	96.—
» 67/82	6,50%	93.50
» 67/82 II	6,50%	93.50
» 68/80	6,75%	94.—
» 69/84	7,50%	99.—
CECA 66 gu	6,50%	93.—
» 66 dio	6,50%	92.75
» 67/87	6,50%	92.50
» 67	.50/8%	95.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA				
Trieste Sede	tel. 37941		Monfalcone	tel. 40400
Trieste Borsa	» 24609		Udine	» 56045
			Roma Notiz. Ec.	» (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PUBBLICATI DALLA BANCA D'ITALIA I DATI PROVVISORI

LA BILANCIA IN MARZO: 171 MILIARDI DI DISAVANZO

A un livello minimo le riserve ufficiali - La posizione italiana nei confronti dell'estero a un passivo record di 469,8 miliardi

Roma, 6

La bilancia dei pagamenti si è chiusa nel mese di marzo, secondo dati ancora provvisori, con un disavanzo di 171 miliardi di lire. Ne dà notizia la Banca d'Italia, precisando che il dettaglio tra partite correnti e movimento di capitali non è ancora disponibile.

Il dato reso noto dalla Banca d'Italia è di particolare interesse, perché «copre» il periodo della crisi monetaria dello scorso marzo, conclusasi il 20 di quel mese, con la decisione di far oscillare in gruppo le monete europee, accordo cui il nostro paese non ha aderito.

Dai dati resi noti dall'istituto di emissione, risulta che a fine marzo le riserve ufficiali nette ammontavano a 3.106,2 miliardi, di fronte ai 3.203,4 miliardi del mese precedente, con una flessione di circa 97 miliardi.

L'analisi delle riserve ufficiali indica 1.804,3 miliardi in oro, 213,4 miliardi in diritti speciali di prelievo, 1.141,4 in valute convertibili, 198,3 presso il FMI e 251,2 miliardi di passività a breve. Le riserve ufficiali nette italiane sono così scese, rispetto a fine febbraio, di 97,2 miliardi di lire e hanno raggiunto un livello minimo mai riscontrato in precedenza dal novembre 1970 ad oggi.

Grossa parte della perdita di riserve ufficiali è dovuta alle valute convertibili. Mentre i quantitativi d'oro e di diritti speciali di prelievo posseduti a riserva dalla Banca d'Italia non hanno subito variazione, i quantitativi di valute convertibili (per lo più dollari) sono diminuiti di un ammontare pari a 97.7 miliardi di lire.

Questa cifra è solo in parte bilanciata da una lievissima riduzione delle passività a breve, ma è appoggiata da una, pur piccola, riduzione della posizione attiva nei confronti del Fondo monetario internazionale.

Nel contempo, è da segnalare che la posizione delle aziende di credito italiane nei confronti dell'estero ha raggiunto un saldo passivo record di 469,8 miliardi di lire: il precedente record era stato raggiunto a fine giugno con 405,3 miliardi di passivo. Lo aumento della posizione debitoria verso l'estero delle aziende di credito ha portato, insieme alla riduzione delle riserve ufficiali, a una diminuzione delle riserve valutarie globali italiane (quelle ufficiali più la posizione degli istituti di credito) di oltre 167 miliardi di lire.

Anche in questo caso, la forte riduzione delle riserve globali ha fatto giungere queste ultime a un livello minimo record da diversi anni. Occorre ritornare al 1969 per riscontrare un ammontare di riserve globali simile ai 2.636,4 miliardi di lire censiti a fine marzo scorso dalla Banca d'Italia.

(Italia)

I bollettini delle S.p.A.

Roma, 6

Il bollettino ufficiale delle società per azioni è entrato nella legislazione italiana: la legge che lo istituisce, approvata dal Parlamento, è stata pubblicata sulla «Gazzetta Ufficiale».

Il bollettino ufficiale delle società per azioni e a responsabilità limitata consta di fascicoli regionali e di un bollettino nazionale. Nei fascicoli regionali è effettuata, dalle società con sede nelle singole regioni, la pubblicazione integrale degli atti e fatti la cui pubblicazione è prevista dal codice civile. Il bollettino nazionale reca la menzione della avvenuta pubblicazione nei fascicoli regionali, nonché la pubblicazione integrale degli atti e fatti delle società quotate in Borsa.

Questo bollettino è pubblicato a cura del Ministero dell'industria, mentre i fascicoli regionali sono pubblicati a cura della Camera di commercio del capoluogo della regione.

I fascicoli regionali e il bollettino nazionale sono divisi in tre parti: 1) atti costitutivi, statuti delle società e loro modificazioni; 2) bilanci; 3) altri atti e notizie.

Il bollettino nazionale è pubblicato il primo e il terzo sabato di ogni mese, o nel giorno precedente se il sabato ricorrano feste ufficialmente riconosciute. La periodicità dei fascicoli regionali sarà, invece, determinata con decreto del ministro dell'industria, ma è già stabilito dalla legge che la periodicità non potrà essere inferiore a una settimana, né superiore a un mese. *(Italia)*

In Grecia, le entrate valutarie derivanti dal turismo sono ammontate a 80,7 milioni di dollari nei primi quattro mesi di questo anno, rispetto ai 69,7 milioni di dollari dello stesso periodo del '72.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	226,00	230,18	229,75	226,05
Fiorino olandese	213,50	217,50	217,50	213,62
Franco francese	138,05	140,75	142,00	138,10
Franco belga	15,62	15,90	16,10	15,63
Corona danese	99,96	101,75	101,50	100,13
Corona norveg.	106,30	108,00	108,00	106,40
Corona svedese	139,10	141,35	141,25	139,27

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	589,00	600,00	600,50	589,50
Dollaro canadese	590,45	601,50	599,00	590,72
Peseta spagnola	10,16	10,40	10,55	10,17
Escudo portogh.	25,10	25,25	25,25	25,05
Scellino austriaco	30,75	31,15	31,00	30,77
Franco svizzero	193,20	196,50	197,00	193,30
Yen nipponico	2,24	2,27	2,24	2,23
Lira sterlina	1515,70	1543,50	1548,00	1516,72
Dracma greca	—	—	18,75	—
Dinaro jugoslavo	—	—	36,00	—

NOVITA' NEL DECRETO SULLA RCA

Roma, 6

Le 116 compagnie autorizzate ad esercitare le assicurazioni RC auto, entro il 31 ottobre prossimo dovranno presentare al ministero per l'industria le proprie proposte tariffarie. Questa è una delle novità contenute nel decreto sulle assicurazioni auto che il ministro Ferri ha firmato ieri.

Sulla base delle tariffe proposte da ciascuna compagnia e dei dati riguardanti la gestione del ramo assicurazioni auto, elaborati dal conto consortile (dati che per ottobre dovrebbero essere aggiornati), il ministro provvederà a fissare tariffe e norme definitive in campo di assicurazioni auto.

A quanto si apprende, il decreto firmato dal ministro, pur lasciando inalterata la tariffa, contiene alcune variazioni normative rispetto alla precedente. In particolare si tratterebbe di cambiamenti riguardanti le clausole inserite nei contratti di assicurazione.

In ogni caso non ci dovrebbero essere aumenti immediati nei premi da pagare

(Italia)

PRECISAZIONE DEL MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI

Nessun divieto all'ENI circa l'acquisto della «BP»

La trattativa era stata anzi autorizzata e stava per giungere a buon fine Un'interpellanza socialista sulle molteplici attività del gruppo Monti

Roma, 6

L'ufficio stampa delle partecipazioni statali precisa che «è assolutamente infondata la notizia secondo cui il Ministero avrebbe vietato all'ENI di acquistare le attività petrolifere della «BP» in Italia.

«Il ministro Ferrari Aggradi — dice la precisazione ufficiale — aveva autorizzato esplicitamente l'ENI a procedere a tale acquisto e l'ENI aveva fatto alla «BP» offerte precise. Quando si seppe che il Gruppo Monti si era inserito con offerte più alte, il ministro autorizzò l'ENI a trattare «per il meglio» e l'ENI comunicò che avrebbe appositamente inviato, a tale scopo, a Londra un proprio alto dirigente. Ciò in effetti è avvenuto, senza peraltro che si arrivasse ad un accordo, avendo l'ENI ritenuto opportuno, nella sua autonoma responsabilità, di non salire nelle offerte oltre un determinato livello».

Ambienti qualificati dell'ENI precisano, a loro volta, che la «BP» avrebbe dovuto attendere per il giorno dopo una risposta definitiva dell'ENI. Tuttavia, in seguito alle pressioni del Gruppo Monti, la «BP» ritenne opportuno concludere immediatamente con questi.

Sull'argomento, tre deputati socialisti — Vincenzo Balzamo, Antonio Caldoro e Giuseppe Di Vagno — hanno presentato un'interpellanza, nella quale chiedono «le ragioni per le quali il governo, e per esso il ministero delle partecipazioni statali, avrebbe impedito all'ENI di acquistare le azioni della "BP Italiana", o comunque non avrebbe facilitato con gli interventi consentiti l'operazione a vantaggio di un settore a partecipazione statale».

I parlamentari chiedono anche se il governo «era a conoscenza delle iniziative intraprese dal Gruppo Monti per assicurarsi il controllo della "BP Italiana" con una somma (120 miliardi) che anche l'ENI era in grado di offrire»; «se è vero che "l'operazione BP" è stata condotta dal Gruppo Monti in stretta connessione con l'acquisto del 50 per cento della proprietà del "Messaggero" e del "Secolo XIX"» e se è vero che «entrambe le operazioni siano state condotte nel quadro di un'offensiva a più vasto raggio, che il Gruppo Monti intende sviluppare nei settori economici dell'informazione e politici, a protezione di indirizzi in netto contrasto con gli orientamenti di una politica economica democraticamente programmata e, attraverso la concentrazione delle testate, di sostegno dello schieramento politico reazionario».

I parlamentari concludono chiedendo che il governo «sia in grado di valutare in termini politici il condizionamento che così vasta concentrazione di potere economico (attività petrolifere, saccarifere, immobiliari, agricole, finanziarie) e politico (editoria) in un solo gruppo privato può determinare nella vita politica del paese e come si concili questa espansione in ogni settore con le possibilità del gruppo stesso».

(Italia)

Il rapporto sulla Montedison

Milano, 6

Il notiziario per gli azionisti «Montedison» del mese di giugno pubblica il consueto rapporto del presidente contenente i dati relativi all'andamento del gruppo nel primo quadrimestre 1973. Il fatturato consolidato del gruppo al 30 aprile di quest'anno ha superato i 737 miliardi di lire, con un incremento del 13 per cento rispetto al corrispondente periodo 1972.

A tale risultato hanno contribuito gli effetti positivi della generale ripresa produttiva manifestatasi lo scorso anno in Europa e, più recentemente anche in Italia. Il settore petrolchimico è stato caratterizzato, in questi primi mesi dell'anno, da una situazione di mercato particolarmente favorevole, e sintomi di ripresa si sono evidenziati nel settore tessile. Permane, invece, stagnante il mercato di altri comparti, specialmente di quelli elettromeccanici e del coke.

Incrementi quantitativi più o meno marcati sono da segnalare — rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno — in quasi tutte le principali produzioni; fanno eccezione in particolare i settori direttamente interessati dalle note agitazioni del personale metalmeccanico.

(Italia)

UNA GIORNATA DI ASSESTAMENTO

Oro in ribasso risale il dollaro

La lira segue l'andamento della moneta americana ma con un certo ritardo - Guadagni sul «biscione»

Milano, 6

Il prezzo dell'oro ha registrato oggi una giornata di assestamento. Su tutte le maggiori piazze, il metallo ha segnato un non indifferente ribasso. A Londra, dove ieri aveva toccato i 126 dollari per oncia (prezzo superato poi nel mercato libero), il «fixing» del pomeriggio indica un prezzo di 121,50. A Zurigo, dove ieri si erano toccati gli stessi livelli di Londra, oggi si è scesi a 122.

A Milano e a Roma i prezzi si mantengono, tuttavia, sostenuti, con rispettivamente 2.345 e 2.425 lire il grammo, cui bisogna aggiungere il 12 per cento di IVA.

Il fenomeno è attribuito da molti alla ripresa segnata in tutto il mondo della quotazione del dollaro. A questo riguardo occorre segnalare che la lira sembra ancora seguire il dollaro nei suoi alti e bassi. Assieme al dollaro, anche la valuta italiana ha segnato oggi una certa ripresa nei confronti di tutte le principali valute europee.

Rispetto alla moneta statunitense, tuttavia, la lira ha continuato a perdere terreno, giungendo a 589 sul «commerciale» (si tratta della quotazione di Milano, poiché quella di Roma e quella ufficiale dell'Ufficio italiano cambi non si sono rese disponibili, a causa dello sciopero del personale di Borsa) e a 600 sul «finanziario».

Si tratta, secondo alcuni osservatori, di un normale fenomeno di alternanza fra le due monete che si è ripetuto più volte in passato: a uno spostamento (in alto o in basso) del dollaro, corrisponde un simile spostamento della lira, che però arriva con un giorno o due di ritardo. Oggi, cioè, si sarebbe verificato il caso di un dollaro fortemente in ripresa nei confronti delle valute europee; la lira l'avrebbe seguito, migliorando la sua posizione sulle valute del blocco europeo, ma non avrebbe ancora compiuto un passo altrettanto grande di quello del dollaro. Nei confronti di quest'ultima moneta, ne è risultata perciò deprezzata.

Questo fenomeno, che vede lira e dollaro procedere di pari passo, testimonierebbe un forte legame che vincola l'economia italiana a quelle dell'area del dollaro. La viscosità riscontrata nei movimenti della lira a seguire la moneta statunitense testimonierebbe, d'altra parte, l'altro legame che lega l'Italia alle economie dei paesi aderenti al blocco delle valute europee congiuntamente oscillanti, denominato normalmente «biscione» o «serpente».

(Italia)

Perdite della Krupp

Essen, 6

Nel 1972, la «Fried. Krupp GmbH» ha subito una perdita di gestione di 67 milioni di marchi. Le perdite sono state causate dall'entità siderurgica del gruppo, la «Krupp Heuttenwerke AG.», che ha perso 80 milioni di marchi nel 1972 e 64 nel 1971.

Senza tali perdite, che sono state coperte dalle riserve, il gruppo avrebbe guadagnato 18 milioni di marchi nel 1972 e 33 milioni nel 1971 (al lordo delle tasse).

(Italia)

MERCATO DELLE EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 6.6 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA			
Sterlina b.	Impossibile rilevaz.		
Franco sv.	per mercato irregol.		
Marco ger.			

NEL 1972 RAGGIUNTO IL LIVELLO MASSIMO DEL DOPOGUERRA

Gli impieghi bancari nel Friuli-Venezia Giulia

L'espansione è stata tuttavia inferiore a quella nazionale

Nel corso del 1972, gli impieghi bancari delle aziende di credito esistenti nel Friuli-Venezia Giulia sono aumentati di 95 miliardi 56 milioni di lire — vale a dire del 13 per cento — raggiungendo il livello massimo di questo dopoguerra, a quota 836 miliardi 728 milioni. Tuttavia, nella nostra regione l'espansione degli impieghi è stata proporzionalmente inferiore all'incremento registrato sul piano nazionale.

Nell'ambito regionale, il maggior tasso d'incremento è stato realizzato nella provincia di Trieste, con il 19 per cento; mentre in quelle di Udine e Gorizia l'aumento è stato pari rispettivamente al 9 e all'8 per cento; e in provincia di Pordenone, al 7 per cento.

Quanto al rapporto «impieghi - depositi bancari», nel Friuli - Venezia Giulia alla fine del '72 esso risulta diminuito rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, essendo sceso dal 62,8 al 60,4 per cento. Va inoltre constatato che, nel complesso della regione, l'86 per cento — pari, in valori assoluti, a 716 miliardi 431 milioni di lire — degli impieghi bancari è utilizzato dai privati e dalle imprese private; mentre gli impieghi affluiti al settore pubblico ammontano globalmente a 120 miliardi 297 milioni di lire, cioè al 14 per cento del totale.

Rispetto all'anno precedente, nel 1972 il volume degli impieghi bancari assorbiti dal settore privato risulta aumentato dell'11 per cento, vale a dire in misura superiore a quella registrata nell'anno precedente (6 p.c.); e ciò sta a indicare che le imprese hanno fatto un maggior ricorso al credito, sia per effettuare gli indispensabili investimenti, sia per ottenere capitale di esercizio. A questo proposito, nella «relazione generale» della Confindustria si rileva, tuttavia, che un maggiore indebitamento da parte delle aziende non può, quando i ricavi non superano i costi, indurre a nuovi investimenti e neppure consentire l'acquisizione della necessaria liquidità aziendale, dato che, in media, la dipendenza dai capitali esterni ha già raggiunto — per le imprese italiane — il punto di rottura, in rapporto a quella che dovrebbe essere la loro normale struttura finanziaria.

Giovanni Palladini

Stranieri discriminati in Belgio

Strasburgo, 6

L'on. Luigi Girardin, delegato del Parlamento italiano alla Assemblea parlamentare europea, ha presentato alla commissione esecutiva della CEE la seguente interrogazione a risposta scritta:

«In riferimento alla notizia che il governo belga intende proporre al Parlamento l'istituzione di un tassa speciale a carico dei giovani stranieri, che non compiano il servizio militare in Belgio, e tenendo conto che già il predetto governo dello Stato membro ha deciso di abolire dal prossimo anno l'attribuzione di borse di studio agli studenti stranieri residenti in Belgio e che frequentano i corsi degli istituti medio-superiori o le università, l'interrogante domanda:

«1) Non ritiene la commissione che queste misure siano discriminatorie, vessatorie e contrarie allo spirito e alla lettera dei trattati di Roma e rivolte soprattutto contro i figli dei lavoratori emigrati dagli altri paesi membri (in gran parte italiani).

«2) Che cosa intende fare la commissione per evitare tali provvedimenti, a norma dei trattati istituenti la Comunità europea, dei regolamenti e direttive comunitarie e delle sue iniziative, per un rilancio della politica sociale europea?

«3) Quali iniziative concrete intraprenderà nei confronti del governo belga?».

(Ansa)

UNA INIZIATIVA TURISTICA JUGOSLAVA

Voli Roma-Fiume presto in funzione

La nuova linea proseguirà poi per Zagabria

Belgrado, 6

Una nuova linea aerea tra la Jugoslavia e l'Italia sta per essere messa in funzione: Si tratta della linea che collegherà Roma con Fiume, proseguendo fino a Zagabria. Alla iniziativa partecipano, oltre alla «JAT» (linee aeree jugoslave), anche alcune organizzazioni economiche e il comune di Fiume (Rjeka).

La linea dovrebbe servire soprattutto per attirare i turisti italiani, non soltanto quelli che abitano vicino al confine con la Jugoslavia, nei centri turistici del litorale croato.

Nello scorso anno, secondo fonti competenti, circa 790 mila turisti italiani hanno totalizzato 2,6 milioni di pernottamenti nei vari centri turistici jugoslavi, soprattutto in località della costa. Però si ritiene, dato l'interesse che le agenzie turistiche italiane hanno finora mostrato, che il numero dei turisti italiani quest'anno aumenterà ancora.

L'interesse degli italiani è finora concentrato sui centri nell'Adriatico centrale e meridionale (litorale montenegrino). Questo si pensa — perché queste regioni sono bene collegate via aerea e via mare con l'Italia.

E' appunto questa la ragione per cui la «JAT» e gli enti interessati per lo sviluppo del turismo nella Dalmazia settentrionale (litorale croato) hanno deciso di offrire ai turisti italiani la possibilità di raggiungere queste località con mezzi più comodi e più veloci.

(Ansa)

Un'«isola» per il petrolio



Telefoto Ansa

Genova — Per la prima volta in funzione l'«isola» galleggiante per lo scarico del greggio direttamente dalle petroliere. Nella foto: la supertank «Japan Marguerite» durante l'operazione

FORMATO IL «TANDEM» PER LE RIPARAZIONI SPAZIALI

«Pete» Conrad e Kerwin usciranno dallo Skylab

Houston ha comunicato agli astronauti il piano dei lavori esterni riprodotti all'interno del laboratorio durante le prove generali

Houston, 6

Gli astronauti dello «Skylab» hanno fatto oggi la prova generale della missione che li vedrà impegnati domani, in ardita manovra, nel tentativo di far aprire il pannello a cellule solari rimasto bloccato durante il lancio da Capo Kennedy. Se Charles «Pete» Conrad e Joseph Kerwin — designati per il compito — riusciranno nell'impresa il laboratorio orbitale si troverà a disporre di energia elettrica in misura adeguata per i due equipaggi successivi a quello ora orbitante, che — a loro volta — ruoteranno nello spazio per 56 giorni ciascuno.

Il comandante Conrad e i suoi colleghi hanno cominciato la prova installando all'interno dell'enorme stazione spaziale il corrimano — un insieme di cinque paletti per una lunghezza totale di sette metri e mezzo — che domani sarà posto all'esterno. Conrad conta di farne uso per raggiungere il pannello. Sarà assistito dal dott. Kerwin, mentre Weitz rimarrà all'interno del laboratorio per controllarne gli apparati.

Gli astronauti hanno inoltre provveduto al montaggio di trentatré arnesi e hanno preparato varie corde. Alla prova hanno riservato tre ore della giornata. Contavano inoltre di fotografare il primo uragano della stagione, Ava, sul Pacifico, al largo della costa occidentale del Messico. La prova odierna costituisce un avvenimento importante; mai prima d'ora gli astronauti erano riusciti a provare una manovra spaziale in condizioni autentiche di agravità. In precedenza si dovevano fare le prove a terra, vale a dire in un ambiente nel quale solo per brevissimi periodi si riesce a simulare l'assenza di attrazione gravitazionale. Il piano messo a punto da Houston prevede che Conrad e Kerwin aprano il portello alle 16.37 italiane di giovedì. Se tutto andrà bene taglieranno la striscia di alluminio, un residuo dello scudo antitermico che si è disintegrato durante il lancio, e che ha costretto Houston e gli astronauti a trovare il rimedio di un ombrellone plastico per lo «Skylab», e apriranno il pannello che così offrirà le sue cellule alla luce del sole. La missione si dovrebbe concludere nel giro di un'ora e mezzo.

Il centro di controllo ha chiesto inoltre agli astronauti di aprire il portello di un telescopio, rimasto chiuso, di cambiare un caricatore di pellicola in una camera di ripresa del sole, di dare un'occhiata all'ombrellone parasole per sincerarsi che tutto sia a posto e di spezionare un razzo di controllo che surriscalda.

La decisione del «via» alla passeggiata spaziale è stata presa dopo momenti di angosciosa incertezza, per una sospetta irregolarità cardiaca di Pete Conrad. Sono stati minuti di tensione e di emozione. Conrad ha chiesto una conversazione privata con Christopher Kraft, direttore del centro di Houston; era allarmato, sembra, all'idea che i medici si preoccupassero eccessivamente per certe aritmie cardiache emerse durante l'esercizio sulla bicicletta da palestra compiuto in una precedente fase del volo. Ma la «Nasa» ha chiarito ogni malinteso e rassicurato i tre; l'irregolarità, consistente nel «salto» di qualche battito cardiaco, non era di natura tale da preoccupare gravemente, e non esistevano motivi di ordine medico tali da impedire a Conrad l'uscita nello spazio.

(Ansa)

PREMI SETTIMANALI della Lotteria di Monza

Roma, 6

L'istituto finanziario italiano — gestione lotterie nazionali — comunica i nomi dei vincitori della sesta estrazione dei premi settimanali della Lotteria di Monza 1973: premio da lire 2 milioni: sig. Abbate Rosa, corso Tuchory 240, Palermo; tre premi da un milione cadauno ai sig. Pennati Davide, via Mozart 29, Monza (Milano); sig. Rossi Lucia, via Lungofrigido Ponente 26, Marina di Massa (Massa); sig. Forchetti Americo, via E. Vizioli 2, Colle di Mezzo (Chieti).

(Italia)

TRASPORTO ABUSIVO DI MATERIALE ESPLOSIVO

Conferma in appello della condanna di Monti

Stessa sorte per i 3 coimputati - L'ex olimpionico venne sorpreso al Faloria con 15 ql di dinamite

Venezia, 6

La Corte d'appello di Venezia ha confermato la sentenza con la quale il tribunale di Belluno aveva condannato l'ex campione mondiale ed olimpionico di bob Eugenio Monti, il consigliere comunale di Cortina Alberto Zardini, socio di Monti, Sebastiano Steinwandter e Luigi Lanz per detenzione e trasporto abusivo di materiale esplosivo. Eugenio Monti era stato sorpreso mentre trasportava senza permesso, su un trattore di proprietà di Steinwandter, 15 quintali di dinamite, che gli servivano per l'apertura di una pista sciistica sul Monte Faloria.

Nel processo di primo grado, svoltosi il 15 dicembre dello scorso anno, l'ex campione di bob si era difeso, affermando che l'esplosivo si era accumulato per i ritardi subiti dai lavori a causa del maltempo e della rottura di una macchina perforatrice. Identica è stata a linea di difesa che il «rosso volante» ha seguito davanti alla Corte di appello di Venezia. Come si è detto la Corte (presidente Cimegotto) ha però confermato la condanna a quattro mesi e dieci giorni di reclusione per Monti e Alberto Zardini, mentre Sebastiano Steinwandter e Luigi Lanza sono stati condannati a cinque giorni di reclusione per trasporto abusivo di materiale esplosivo.

(Ansa)

GIOVANE SCALATORE muore nel Trentino

Trento, 6

Un giovane rocciatore trentino, Brunello Sommadossi di 21 anni, studente universitario, è morto piombando dalla parete del «Roccione» sul monte Gazza di Vezzano, suo paese di residenza. *(Ansa)*

NUOVA AUTOAMBULANZA PER LA CRI



Roma, 6

Si è svolta stamani a Roma, nella sede della «città della Croce Rossa», la cerimonia per la consegna di un'autoambulanza offerta dalla «General Motors Italia» alla CRI. Sono intervenuti, la signora Vittoria Leone, presidentessa onoraria del comitato nazionale femminile della CRI, accompagnata dalla signora Picella.

Il prof. Fausto Bruni, dopo aver parlato sui criteri tecnici che hanno portato alla realizzazione della nuova autoambulanza denominata «Pellicano», ha illustrato le particolari caratteristiche e i singolari vantaggi delle attrezzature meccaniche di primo intervento con i moderni apparecchi per una immediata assistenza. Ha preso la parola successivamente il presidente della «General Motors Italia», Peano, il quale, dopo aver ringraziato la signora Leone per la sua presenza alla manifestazione, ha sottolineato l'importanza di questa nuova realizzazione che servirà da modello alla «General Motors» per la costruzione in tutto il mondo del nuovo automezzo di soccorso.

Il vicepresidente generale della CRI Consalvo, ha espresso poi viva gratitudine alla signora Leone per l'attività che sta svolgendo in favore della CRI, da quando ha assunto lo incarico della presidenza onoraria del comitato nazionale femminile ed ha quindi ringraziato la «General Motors» per la generosa offerta. Al termine della cerimonia il dott. Peano ha consegnato simbolicamente alla signora Leone la chiave dell'autoambulanza.

(Ansa)

PER UNA RAPINA NEL 1964 A SALSOMAGGIORE

Dovrà essere rifatto il processo a Lutring

La corte ha accolto una eccezione della difesa sulla mancata notificazione dell'ordine di citazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bologna, 6

Il processo in appello contro Luciano Lutring, il «solista del mitra», e i suoi quattro complici, ritenuti responsabili di aver svaligiato una oreficeria di Salsomaggiore nel settembre del 1964 e condannati per questo reato a Parma nel 1965, ha avuto oggi una svolta sostanziale. La corte ha, infatti, accolto un'eccezione sollevata da uno dei difensori di Lutring, l'avv. Mario Giulio Leone, annullando addirittura il processo di prima istanza.

Il difensore ha messo in evidenza il vizio di forma procedurale in cui si era incorsi prima del dibattimento in assise. Poiché il Lutring (condannato a dieci anni e quattro mesi) era latitante, si sarebbe dovuto, una volta depositata la citazione in cancelleria, avvertire il difensore dell'avvenuta deposizione e della data stabilita per il processo. Al legale, ha rilevato l'avv. Leone, venne invece comunicata soltanto la data in cui si sarebbe svolto il dibattimento.

Riconosciuta la validità delle affermazioni dell'avv. Leone, la corte ha deciso di accogliere la eccezione degli imputati i suoi complici e cioè Andrè Sappa e Bruno Vitetta (condannati a Parma a sette anni e dieci mesi), Gaspare Guicciardo (undici anni e sei mesi) e Giovanni Vitetta (due anni e tre mesi).

Come è noto Luciano Lutring era stato estradato dalla Francia, dove stava scontando nelle carceri di Tolosa una condanna a 20 anni di reclusione per tentato omicidio nei confronti di un poliziotto francese. Durante la sua permanenza nel carcere bolognese di San Giovanni in Monte, il detenuto cominciò uno sciopero della fame (ancora in atto) per richiamare l'attenzione sul fatto che non intendeva più tornare nelle carceri francesi.

Una richiesta per ottenere la definitiva «espulsione» dalla Francia era stata presentata alle autorità francesi tramite il legale parigino Hug. Proprio per le debilitate condizioni fisiche provocate dalla mancata alimentazione, Lutring era stato trasferito al centro clinico del carcere milanese di San Vittore. Da Milano il detenuto era tornato a Bologna, nella serata di ieri, e oggi ha raggiunto il tribunale su una barella. La decisione della corte d'appello bolognese dovrebbe consentirgli di rimanere in Italia fino al nuovo processo di primo grado. Nel frattempo potrebbe giungergli la richiesta «espulsione».

S. S.



Telefoto Ansa

Bologna — Lutring giunge in tribunale in autoambulanza

L'«Osservatore» vince il torneo di calcio nel Vaticano

Città del Vaticano, 6

Si svolgerà, domani pomeriggio, nei giardini vaticani la cerimonia di premiazione della squadra vincitrice del primo campionato di calcio della Città del Vaticano, che è quella del quotidiano «L'Osservatore Romano», l'unico giornale che si stampi nel piccolo stato. Agli undici giocatori della squadra vincitrice verrà consegnata la coppa «Hermes», messa in palio da un comitato organizzatore.

Al campionato hanno partecipato sette squadre, tra le quali quella dei custodi della basilica di San Pietro detti «sampietrini», quella degli ex gendarmi, ora «corpo di vigilanza» del Vaticano, quella dei guardiani dei musei, quella della tipografia poliglotta e quella degli impiegati civili del governatorato. La cerimonia si svolgerà nel piazzale della grotta di Lourdes, in uno dei punti più elevati del colle vaticano.

(Ansa)

PRIME INDISCREZIONI SULL'INCHIESTA A GOUSSAINVILLE

ESCLUSO IL SABOTAGGIO NELLA TRAGEDIA DEL TUPOLEV

Troppo stretta la sorveglianza attorno all'aereo - Smentita del figlio di Hess - Oggi i funerali delle vittime francesi

Goussainville, 6

Sono state approntate minuscole casse per i funerali dei sette abitanti di Goussainville, per la maggior parte bambini, uccisi domenica dalla caduta del supersonico sovietico «TU-144». Si era parlato di sette vittime, poi si è scoperto che era stata contata come due persone una ragazzina tagliata in due. I resti delle persone dilaniante dai rottami del gigantesco «Tupolev» saranno tumulati domani, dopo il rito nella scuola Paul Eluard. Le salme dei sei dell'equipaggio sono state portate a un istituto di medicina di Parigi per l'inoltro a Mosca.

La polizia continua a fare la guardia al luogo della catastrofe per prevenire tentativi di furto, gli abitanti debbono mostrare i lasciapassare per poter arrivare alle loro case. Dice la gente del luogo che alle quattro di lunedì mattina i poliziotti hanno caricato con gli sfollagente gruppi di «sciacalli»; una di queste sere è stato sparato un colpo contro una persona che cercava di giungere alle case devastate, nell'evidente intento di rubare.

Iersera sono stati trasportati all'aeroporto del Bourget i relitti del «TU-144». E' continuata la ricerca del nastro con la registrazione delle conversazioni fra il pilota e la torre di controllo. La cosiddetta «cassetta nera» — una sfera arancione, «black box» è una espressione convenzionale — ossia il registratore di volo del «Tupolev», è stata trovata da Jean-Baptiste Cellier sul tetto della sua casa e consegnata alla polizia. Adesso si è alla ricerca del nastro del registratore di voce.

Marcel Dassault, il famoso costruttore aeronautico francese, che ha assistito con altre trecentomila persone alla sciagura, ha detto che a suo parere il pilota sovietico «ha tentato una disperata manovra per evitare Goussainville, ma la cloche si è rifiutata di funzionare e così l'aereo è caduto proprio sopra il villaggio».

Comunque è più che improbabile che l'esplosione in volo del «Tupolev 144», sia stata provocata da un sabotaggio. Ne sono convinti gli organizzatori del salone internazionale dell'aeronautica e dello spazio, secondo i quali le «rivelazioni» contenute in una lettera dattiloscritta firmata «Comitato d'azione per la liberazione di Rudolf Hess», pervenuta ieri sera alla sede parigina di un'agenzia di stampa britannica sarebbero frutto di pura fantasia.

Stando agli autori della missiva, l'organizzazione da essi rappresentata avrebbe sabotato lo aereo supersonico sovietico per rappresaglia contro l'URSS. La quale si oppone alla liberazione dell'ex dirigente nazista, che è ora l'unico detenuto della prigione di Spandau, a Berlino. Gli organizzatori del «salone» fanno osservare che l'accesso al «Tupolev 144» era formalmente vietato e che l'aereo, sorvegliato in permanenza, è stato visitato soltanto da pochi privilegiati sotto la guida di componenti della delegazione sovietica.

Una smentita è giunta da Wolf-Ruediger Hess, figlio dell'ex «braccio destro» di Hitler, Rudolf Hess, ha affermato oggi che l'«associazione per la liberazione di Rudolf Hess non ha nulla a che fare con il disastro dell'aereo supersonico sovietico "Tupolev 144"». Rudolf Hess, che ha ora 79 anni, sta scontando una condanna all'ergastolo per crimini di guerra nella prigione alleata di Spadau.

In una dichiarazione fatta circolare fra le agenzie di stampa a Bonn, Wolf-Ruediger Hess afferma: «Secondo notizie riportate da numerosi organi di informazione, un cosiddetto "comitato di azione per la liberazione di Rudolf Hess" si è dichiarato responsabile del disastro dell'aereo supersonico sovietico "TU-144" avvenuto domenica scorsa durante il salone aeronautico di Parigi; l'associazione per la liberazione di Rudolf Hess dichiara di non aver contatti di alcun genere con il cosiddetto "comitato di azione" e di aver ignorato finora del tutto l'esistenza di un simile comitato». L'associazione e la famiglia di Hess — afferma inoltre il documento — si dissociano da ogni tentativo di ricorrere a metodi delittuosi per contribuire al rilascio di Hess.

(Ansa)

A LOS ANGELES UN TENTATIVO DI ESTORSIONE

Trovate due bombe su una nave norvegese

E' stato arrestato l'uomo che voleva 146 milioni per rivelare dove erano stati nascosti gli ordigni

Los Angeles, 6

Due bombe sono state trovate ieri a bordo del piroscafo norvegese «Island Princess» che stava compiendo una crociera tra Los Angeles e Puerto Vallarta (Messico), con a bordo 850 persone, tra passeggeri e membri dell'equipaggio. Le due bombe, già innescate, sono state trovate, a quanto ha reso noto il «Federal Bureau of Investigation» rispettivamente sul ponte della nave e nella sala macchine, e sono state gettate in mare.

In merito a tale scoperta è stato arrestato a Los Angeles il presidente di una agenzia pubblicitaria, Gerald Priddy di 53 anni, il quale aveva fatto una serie di telefonate agli uffici della compagnia navale «Princess Cruises Steamship Lines» chiedendo 250 mila dollari (circa 146 milioni di lire) in cambio di informazioni che egli affermava di essere in grado di fornire sul luogo in cui erano state nascoste le bombe.

Gerald Priddy è stato arrestato nei pressi del suo ufficio nel momento in cui stava per impossessarsi del pacchetto contenente il riscatto da lui richiesto e verrà formalmente accusato di estorsione, reato per il quale è prevista una pena massima di 20 anni di carcere. L'«Island Princess» si dirige attualmente verso Long Beach in California.

AFFIORA IL RELITTO di un «U-Boot» tedesco

Deal, 6

Una eccezionale bassa marea ha fatto riemergere al largo delle coste di Dover il relitto di un sommergibile tedesco della prima guerra mondiale che i tecnici hanno identificato per lo «U-48», un battello che fu il terrore delle navi inglesi ed alleate nel Canale della Manica.

UN DIVERTENTE «IDENTIKIT» SULLA SCONCERTANTE FANCIULLA REALE

ANNA D'INGHILTERRA PRINCIPESSA ALLA ROVESCIA

Niente anello tradizionale, niente abito da sposa esclusivo, niente velo chilometrico e niente seguito - «Faccio quel che devo fare, senza curarmi di ciò che dice il popolo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Londra, 6

Anna d'Inghilterra sa bene quello che vuole. Sa imporsi, con una volontà e una personalità alle quali pochi riescono a tenere testa: il suo matrimonio con Mark Phillips sarà quanto di meno tradizionale la Gran Bretagna abbia mai visto, in occasione delle nozze di un membro della famiglia reale. «Faccio quel che devo fare, senza curarmi di ciò che il popolo dices: questa è una delle frasi «favorite» dalla figlia ventiduenne della Regina Elisabetta «Anna la ribelle», come qualche inglese «vecchio stampo» la chiama, con severità, ma anche con tenerezza e benevolenza, per la suo gioventù.

Già prima che la regina madre acconsentisse al suo matrimonio col ventiquattrenne tenente dei dragoni, Anna aveva già stabilito di voler vivere accanto al suo Mark, aveva già fatto la sua scelta, indipendentemente del parere della madre o di chiunque: «E' il sangue del duca di Windsor», dice qualcuno... Già prima che Elisabetta accettasse ufficialmente la decisione della figlia, Anna aveva scelto il «diamante con zaffiri» del suo fidanzamento. Il prezzo pare oscilli fra le trecento e le quattrocento sterline, circa seicentomila lire.

Seguendo la tradizione inglese, la Regina dovrebbe cedere alla figlia il suo abito di nozze, disegnato naturalmente dal sarto ufficiale della casa reale britannica. Ma la ribelle Anna non lo vuole: vuole avere un abito da sposa che sia tutto suo, semplice, confezionato da una ditta che serve molti negozi, in tutta l'Inghilterra. Anna non vuole il tradizionale «velo» chilometrico, preferisce un'acconciatura più semplice, e non vuole fiori (il tradizionale bouquet) da distribuire alle damigelle.

Non vuole il seguito, la principessa Anna, «uno stuolo di ragazzine alle spalle, che non fanno altro che attirare l'attenzione sulla sposa», è stata sentita affermare, durante un ricevimento. Ha le sue idee, Anna, molto in disaccordo con la tradizione, moderne, progressiste, a volte, idee che farebbero impallidire i suoi nonni. Anna, oltretutto, non ha mai avuto una vera amica. «Non sono il tipo», ha detto più volte, «preferisco uscire di casa, piuttosto che intrattenere le amiche, fare vita all'aria aperta e dedicarmi agli sport che amo».

Questo lo ha sempre fatto, soprattutto in compagnia del principe Filippo. E i suoi amici sono sempre stati, di preferenza maschi. Negli ultimi tre anni, soprattutto, quando ha cominciato a dedicarsi con passione all'agonismo negli sport equestri. Ad Anna piacerebbe un matrimonio tranquillo, nella cappella di Saint George, a Windsor. La cerimonia al mattino, poi la partenza per la luna di miele, a bordo dello yacht reale Britannia.

Ma la cappella è troppo piccola per contenere tutti gli invitati, e poche persone potrebbero assistere al corteo, se il matrimonio venisse celebrato in quella chiesa. Cosicché la Regina madre ha dovuto insistere, ha dovuto imporsi perché il matrimonio avvenga nell'abbazia di Westminster. Il regalo di nozze di Anna a Mark probabilmente sarà una automobile nuova. La «BMW» vecchia di quattro anni si è guastata, poco tempo fa, proprio mentre essa stava per partire per la Germania, e i meccanici di casa reale hanno dovuto prodigarsi non poco per riparare la carburazione.

U. P. I.

UN NUOVO ARRESTO nell'inchiesta Torielli

Milano, 6

Colpo di scena nelle indagini sul rapimento dell'industriale vigevanese Pietro Torielli. Il giudice istruttore, dott. Giuliano Turone, ha emesso un mandato di cattura contro Angelo Carlessi, un carpentiere di 23 anni, residente a Brugherio (Milano). Il giovane è stato arrestato, la scorsa notte, dai carabinieri del nucleo investigativo sotto l'accusa di aver partecipato materialmente al rapimento e di essere stato tra coloro che tennero sequestrato l'industriale prima del pagamento del riscatto. Su parere conforme del pubblico ministero dottor Giovanni Caizzi, il dott. Turone ha inoltre disposto una perquisizione nell'abitazione di Carlessi, che ha portato al sequestro di diverso materiale, che sarà esaminato dai giudici inquirenti

Angelo Carlessi è un personaggio non nuovo alla giustizia: diverse sono le sue pendenze giudiziarie per reati contro il patrimonio. *(Ansa)*

PRESENTATA A VIENNA UN'OPERA FRUTTO DI COOPERAZIONE

LA STORIA ITALO-AUSTRIACA RACCOLTA IN UN TESTO CONCORDATO

Il volume illustra gli avvenimenti a partire dall'epoca romana fino ai giorni nostri - Un esempio per gli altri popoli europei

Vienna, 6

Presenti il ministro degli esteri austriaco Kirchsohlaeger, l'ambasciatore d'Italia Aillaud, lo storico Jedlicka (segretario della commissione italo-austriaca), e numerose personalità della cultura, è stato presentato a Vienna un libro bilaterale di storia italo-austriaca: si tratta del primo libro bilaterale di storia, un'iniziativa che è stata definita e proposta come «modello» per altri popoli. Una parte del libro è stata scritta dallo storico austriaco Adam Wandruszka, un'altra dal dott. Silvio Furiani, direttore della biblioteca della Camera dei deputati.

I due autori espongono i fatti senza evitare le vicende scottanti, ma eliminando emozioni o risentimenti determinati da motivi sciovinisti. Il loro intento è chiaramente quello di eliminare le diffidenze e contribuire a una maggiore comprensione tra i due popoli. Nel libro sono esposti i seguenti periodi storici: dai romani al principe Eugenio di Savoia, l'epica delle guerre di successione, il tempo delle riforme, scambi culturali Italia-Austria (Wandruszka), la epoca di Napoleone, il tempo della restaurazione, il risorgimento (Furlani), tra le due guerre mondiali (Wandruszka), dal 1945 sino ad oggi (Furlani). L'opera si chiude con la visita de Presidente austriaco Jonas a Roma (novembre 1971).

Nel corso della presentazione del libro durante una conferenza stampa hanno parlato la presidentessa della casa editrice austriaca, vice-borgomastro signora Froehlich-Sandner, che ha annunciato la prossima pubblicazione di un libro bilaterale austro-ungherese di storia, la rappresentante dell'Unesco, signora Lachs, i due autori, molto applauditi (hanno ricordato che già prima della guerra c'era una collaborazione tra storici, come il prof. Valsecchi, il prof. Engel-Janosi, e questa collaborazione si è intensificata nella nuova atmosfera politica), e il ministro degli esteri Kirchschlaeger.

Il ministro ha messo in evidenza la necessità di avvicinamento tra i popoli e ha indicato in questo libro un contributo allo sviluppo pacifico in Europa, alla distensione internazionale, con l'augurio che l'Italia e l'Austria, strettasi la mano, percorrano insieme la strada dell'umanità e della giustizia.

Continuano le deposizioni al processo Number One

Roma, 6

Il processo per la vicenda del night «Number One» è ripreso oggi davanti ai giudici della 6.a sezione del tribunale dopo una settimana circa di interruzione. Sono stati ascoltati alcuni testimoni. Il primo a deporre è stato il commissario della mobile di Genova, dott. Ennio Di Francesco, che nel novembre del '71 fu trasferito a Roma per indagare nel locale notturno al fine di accertare se erano vere le voci di un presunto traffico di droga: doveva osservare che cosa avveniva all'interno del Number One e, per quanto possibile, annotare i movimenti delle persone, in particolare di Paolo Vassallo e del direttore di sala.

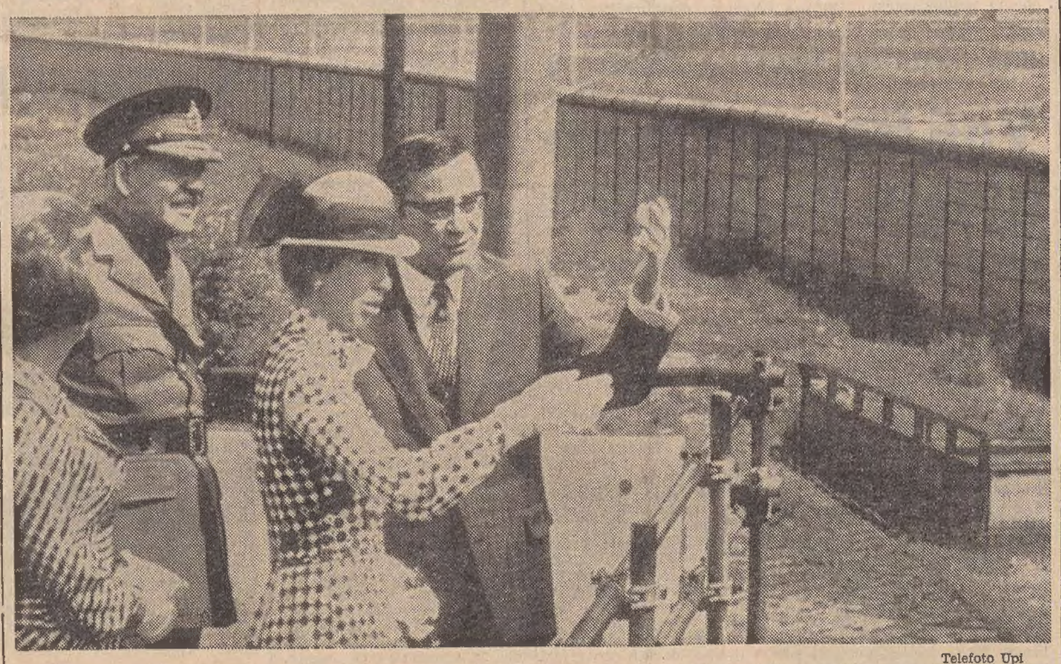
In un paio di settimane però il commissario si rese conto che, in fondo, all'interno del night non avveniva nulla di amorale. Ritenendo che fosse inutile seguire per quella strada, sollecitò egli stesso la sospensione dal servizio.

Il secondo testimone è stato il signor Fabio Di Marzio, un amico di Marie Jolande Aveline (imputata latitante). Il teste ha confermato di aver avuto la sensazione che la Aveline viveva in un continuo stato di terrore.

E' seguito un breve confronto tra il commissario Iovinella e l'avv. Dall'Ongaro relativamente alla data del colloquio avvenuto nello studio legale tra la Aveline e il dott. Iovinella. Entrambi hanno affermato che tale colloquio avvenne dopo il 22 dicembre del 1971.

Ultimo testimone il dott. Vincenzo D'Alessandro, ex capo della squadra mobile. Il funzionario fece irruzione, con il dott. Rotella, nel locale di via Lucullo durante la quale venne trovata nella toilette, una bustina contenente la droga.

UNO SGUARDO AL DI LÀ DEL «MURO»



Telefoto Upi

Berlino — La principessa Anna d'Inghilterra osserva oltre il «muro» la parte orientale dell'ex capitale tedesca. La principessa, che ascolta con attenzione le spiegazioni e le indicazioni del borgomastro Shutz, si fermerà nella città tre giorni



CRONACHE SPORTIVE

VALCAREGGI HA PROVATO LA SQUADRA CHE SABATO AFFRONTERÀ IL BRASILE ALL'OLIMPICO

C'È SOLO L'INCOGNITA RIVA IN UNA FORMAZIONE GIÀ FATTA

La punta cagliaritana accusa disturbi al nervo sciatico - A riposo anche Anastasi, Re Cecconi e Morini

Roma, 6

Allenamento della Nazionale italiana di calcio senza Riva (che è rimasto addirittura in albergo), ma anche senza Anastasi (che ha seguito la partita seduto in panchina fumandosi persino una sigaretta) e senza Re Cecconi e Morini (che dopo qualche massaggio ed esercizio ginnico non hanno fatto altro). Punteggio finale: 6-1 (4-1) per gli azzurri, contro l'Astrea, un'agile squadretta di Roma neopromossa in serie D.

Per Valcareggi i 79' di gioco non sono serviti molto. I suoi problemi sono rimasti quelli della vigilia ed anzi, sotto alcuni aspetti, sono anche aumentati. Al termine dell'allenamento il commissario tecnico così non ha potuto fare altro che rinchiudersi ancor più nel suo proverbiale riserbo e lasciare intendere di avere bisogno di una altra giornata per venire a capo di una formazione da opporre al Brasile sabato, che diventa sempre più un oggetto misterioso, ancora tutto da scoprire.

In campo sono scesi soltanto 13 giocatori, più i due portieri Zoff ed Albertosi, che si sono alternati, uno per tempo, a difesa della rete della squadra azzurra (oggi comunque in maglia gialla). Nel primo tempo, durato 42', la formazione è stata la seguente: Zoff, Sabadini, Facchetti, Benetti, Bellugi, Burgnich, Mazzola, Capello, Chinaglia, Rivera, Pulici.

Albertosi era a guardia della porta dell'Astrea, che presentava inoltre: Cacciatori, Cialdi, Stovali, Adolini, Caporiccio, Genovi, Lattanzi, Mannillo, Ricci, Ghezzi.

La prima parte della partita — seguita da oltre 10 mila spettatori a volte ben disposti allo applauso ma a volte anche polemici nei confronti di qualche giocatore azzurro — è durata quarantadue minuti e il punteggio è stato di 4-1, con reti di Mazzola (9'), pareggio di Ghezzi (14'), e due gol di Chinaglia (22' e 41') inframmezzati da uno di Pulici (36').

Nella ripresa, che Valcareggi in funzione di arbitro benevolo ha chiuso dopo 37', hanno completato le marcature Causio (2') e Mazzola al 22'. In questo secondo tempo, Marchetti ha preso il posto di Facchetti, Wilson quello di Burgnich e Causio quello di Rivera.

Dire che tutto è funzionato alla perfezione è senza dubbio esagerato. Sono emerse invece molte pecche, specie in prima linea dove, per esempio, Chinaglia si è intestardito in azioni isolate e prolungate piuttosto che cercare la collaborazione con i compagni smarcati. Ma anche Rivera non è apparso nelle sue migliori condizioni di forma, dimostrandosi lento e impreciso sia in fase di conclusione, sia in fase di appoggio. Come pure Pulici ha legato poco soprattutto con Chinaglia, mentre molto ordinati sono apparsi Benetti e Capello. Mazzola è andato avanti a corrente alternata e ha confermato di gradire poco il ruolo di ala destra.

La difesa, sia pure poco impegnata, non ha lasciato nell'insieme una buona impressione. Basti dire che il gol dell'Astrea è stato il frutto di un grosso malinteso creato davanti a Zoff da Burgnich e Sabadini. Ma è soprattutto in fatto di ritmo che la squadra azzurra è mancata. Era sì, un pomeriggio caldo e umido, specie dopo leggere spruzzatine di pioggia che avevano accentuato di più l'afa che grava da alcuni giorni su Roma. E' però una causa troppo banale per giustificare una prestazione poco convincente nel suo insieme.

Valcareggi, dopo la partita, è stato fin troppo comprensivo nei riguardi dei giocatori. «E' stato un allenamento come tanti altri — ha detto — e il caldo ha avuto la sua influenza. Certamente, a fine stagione, non si può pretendere di più dai giocatori, come non si può pretendere che essi siano nelle migliori condizioni di forma, comunque, sono complessivamente soddisfatto».

Alla domanda sulle condizioni fisiche di Riva, il C.T. non ha potuto rispondere esaurientemente. «Riva ha ancora quel disturbo al nervo sciatico ed è pertanto sotto cura del dott. Fini e del prof. Vecchiet. Fra oggi e domani dovremo saperne di più, se cioè il giocatore è in grado di scendere in campo contro i brasiliani. Io sono ottimista».

Meno ottimista, invece, s'è detto il dott. Fini, il quale, da medico, vuole scoprire la causa del male che affligge l'ala cagliaritana e che finora non ha avuto risposta completa. «Le possibilità di recupero di Riva sono enormi — ha detto il dott. Fini —. In Turchia era in condizioni peggiori, eppure ha giocato. Ma siamo ancora alla ricerca della causa del male. Stiamo somministrando al giocatore un trattamento di vitamine, e speriamo che la sua sciatalgia abbia dei benefici».

Degli altri infortunati, le notizie non sono molto confortanti. Anastasi ha un disturbo al ginocchio destro; Re Cecconi continua ad avvertire fastidio da un vecchio risentimento inguinale e Morini ha ancora la caviglia dolorante, ed anzi le speranze per lo stopper juventino sono ridotte al classico lumicino.

Comunque domattina, questi quattro giocatori dovrebbero allenarsi, dopo di che, forse, saranno sciolti definitivamente i dubbi sulla loro utilizzazione da parte di Valcareggi. La Nazionale italiana, infatti, ritornerà domani sul campo del Banco di Roma a Settebagni per un'altra seduta di allenamento, sia pure ridotta rispetto a quella di oggi.

CLAMOROSO A KATOWICE

L'Inghilterra battuta dalla Polonia (2-0)

Katowice, 6

Clamoroso risultato oggi a Katowice, dove si sono incontrate le nazionali di calcio della Polonia e dell'Inghilterra nell'ambito del gruppo cinque europeo delle eliminatorie dei Campionati mondiali.

La rappresentativa inglese è stata battuta dalla Polonia con il secco risultato di 2-0 (1-0), e ha compromesso seriamente le sue possibilità di qualificazione. La partita si è svolta alla presenza di circa 100 mila spettatori. Le reti sono state segnate all'8' da Banas e al 2' della ripresa da Lubanski.

CLASSIFICA

Galles	3	1	1	1	3	2	3
Inghilterra	3	1	1	1	2	3	3
Polonia	2	1	0	1	2	2	2

Partite ancora da giocare: 26 settembre Polonia-Galles; 17 ottobre Inghilterra-Polonia.

Domani la finalissima della Coppa Inter S. Sabba

La finalissima del Torneo Inter San Sabba fra il C.M.C. «Nazario Sauro» e San Giovanni, si giocherà domani sera allo stadio Grezar con inizio alle ore 21.15. In precedenza si disputerà la finale di consolazione fra il Costalunga e la Stock.

San Giovanni - Stock 3-0

Marcatori: nel s.t. al 2' Tremul (autorete), al 17' Venier, al 25' Milocco. S. GIOVANNI: Malinverno; Lach, Coloni; Dagri, Francini, Marchiò (Verdnik); Milocco, Ramani, Venier, Quaia, Del Negro (Clochiatti). Ulcigrai. STOCK: Ellero; Zarattini, Maranzana; Baccari, Tremul, Fontanot; Camassa (Dazzara), Budicin (Solinas), Verbacci, Rocco, Forti. ARBITRO: Crevatin.

Il San Giovanni, superata nettamente la Stock, sarà il protagonista assieme al Circolo Marina Mercantile della finalissima della «Coppa» che si disputerà domani sera al «Grezar». I rossoneri, dopo un primo tempo equilibrato in cui sono stati ben controllati dalla difesa della Stock, una volta passati in vantaggio con l'aiuto di Tremul, hanno trovato tutto facile, andando ancora due volte a segno. Particolarmente bella la rete di Venier al termine di una sua azione personale conclusa, dopo aver scartato anche il portiere, da una posizione difficile.

La Stock ha perso la necessaria lucidità dopo l'autorete e nella foga di riagguantare il pareggio, si è spinta troppo avanti, lasciando ampio spazio alle punte rossonere, cosa che non aveva fatto nel primo tempo, quando con marcature strette e attente era riuscita ad imbrigliare ogni tentativo avversario.

G. B.

SCI CAI XXX OTTOBRE

■ Tutti gli atleti che desiderano partecipare all'allenamento di Sella Nevea dal 2 al 7 luglio, sono invitati a iscriversi presso la sede sociale di via Pellico 1 (tel. 68795).



Roma, 6

Senza di loro i festeggiamenti per il settantacinquesimo anniversario della Federazione italiana gioco calcio non sarebbero completi. E così Luis Monti e Raimondo Orsi, «Mumo» per i suoi ancor giovani tifosi, hanno affrontato il lunghissimo viaggio dalla natia Argentina per tornare nel paese che per tanti anni applaudì le loro gesta calcistiche nella Juventus 5 volte campione d'Italia e nella Nazionale campione del mondo a Roma.

Monti e Orsi prenderanno parte alle celebrazioni che avranno inizio dopodomani con un ricevimento in Campidoglio ed assisteranno alle partite degli azzurri contro il Brasile e l'Inghilterra. L'arrivo all'aeroporto di Fiumicino è stato particolarmente commovente per tutti, per loro che non si aspettavano un simile invito e per coloro che erano ad attenderli. (Nella foto, Monti e Orsi all'arrivo). Telefoto Ansa

PESANTE SQUALIFICA DOPO LA GARA CON IL PADOVA

Sette giornate alla Pro Vercelli

L'Udinese in campo neutro contro i «bianchi»

Firenze, 6

Il campo di gioco della Pro Vercelli, una delle più antiche società calcistiche italiane, che milità in serie C, è stato squalificato per sette giornate di gare effettive dal giudice sportivo della Lega nazionale semiprofessionisti in seguito agli incidenti accaduti in occasione della partita Pro Vercelli - Padova, dopo il 43' del secondo tempo. In quella circostanza, fra l'altro, si legge nella deliberazione della Lega, «il sindaco di Vercelli e il questore concordarono con i dirigenti locali, alle ore 24, un piano di uscita dallo stadio della terna arbitrale a mezzo di un furgone della polizia; gli ufficiali di gara vennero fatti uscire distesi sul fondo dell'automezzo da un cancello laterale, dopo che una parte ingente della forza di pubblica sicurezza aveva provveduto a sciogliere un assembramento in quel punto».

Per la stessa gara è stato squalificato per tre gare effettive il giocatore Jussich (Pro Vercelli) e per una gara il giocatore Caligaris (Pro Vercelli) facendo carico alla Pro Vercelli del risarcimento dei danni subiti dagli ufficiali di gara.

Altre squalifiche giocatori: per una gara: Gottardo (Savona), Capechi (Rovereto). Ammonizione con diffida: Rolfo (Vigevano), Audero (Cossatese).

Ammende a società: L. 70.000 alla Triestina; L. 40.000 al Savona.

Tennis a Roma

Roma, 6

I trentesimi campionati internazionali d'Italia di tennis sono proseguiti all'insegna delle sorprese, a campo ormai completato, con l'arrivo e l'esordio di Nastase e Pilic, primo e secondo negli «Internazionali» di Francia. Proprio Pilic, a proposito di sorprese, appena arrivato è subito uscito, per lo meno nel singolare, ad opera del francese Dominguez che avrebbe dovuto essere facile preda dello jugoslavo.

Il programma odierno è stato concluso con alcuni incontri di doppio maschile, il più seguito dei quali è stato quello vittorioso degli italiani Panatta e Bertolucci. Prima di questo facile successo, comunque, c'è stata l'ultima sorpresa nel singolare femminile con l'eliminazione della sovietica Morozova da parte della cecoslovacca Vopickova.

Vittoria senza eccessive pene per l'altro italiano Bertolucci sul romeno Tiriac che lo ha portato, senza impensierirlo, al terzo set, che è poi trascorso senza storia. Addirittura più facile la vittoria di Adriano Panatta, che ha affrontato un Pattison scarso d'iniziativa e di precisione.

Trofeo d'oro Cynar domenica a Montebello

Domenica 10 giugno all'ippodromo Montebello si svolgerà la 4.a prova del Trofeo d'Oro Cynar, campionato riservato ai cavalli indigeni di 4 anni, che è quest'anno alla sua decima edizione.

La classifica dopo la 1.a prova tenutasi a Milano il 25 febbraio (Dosson vincente), la 2.a a Bologna il 1.o aprile (Patroclo vincente) è condotta da Dosson e Gobaldo con punti 16.



Verona — Rik Van Linden taglia vittorioso il traguardo del Giro d'Italia, precedendo Roger De Vlaeminck, Marino Basso (secondo) e Karstens. Telefoto Ansa

OGGI IL GIRO RESPIRA L'ARIA DELLE DOLOMITI PER ARRIVARE AD ANDALO

VOLATA DEL GRUPPO A VERONA BASSO ANCORA BATTUTO (VAN LINDEN)

Battaglin è caduto sul rettilineo nell'utimo chilometro - Pioggia e nebbia nella tappa

Verona, 6

L'iride non ha trovato ancora luce al giro. Il campione mondiale Marino Basso ha fallito un'altra occasione, quella alla quale più teneva: la vittoria sul traguardo di Verona. Ha infilato il suo quarto secondo posto nella corsa rosa, quasi fosse colpito da stregoneria in fatto di piazzamenti. E' stato battuto dal possente atleta belga Rik Van Linden, il quale ha così conquistato la sua seconda affermazione nel giro, dopo il successo sul lungomare del Lido delle Nazioni. Dietro a Basso si è classificato De Vlaeminck, che a sua volta ha preceduto l'olandese Karstens. L'ordine d'arrivo è aristocratico, mettendo in fila i migliori specialisti dello sprint ma, contrariamente alle apparenze, la tappa non si è conclusa con una volata massiccia.

Ad un chilometro dall'arrivo la gara rispettava le aspettative. Il gruppo era compatto e si accingeva ad un'ennesima gigantesca lotta per la vittoria di tappa. Lungo le strette vie di Verona, prima che si presentasse il largo viale di 300 metri dove era il traguardo, c'è stata però una caduta. Una decina di corridori sono finiti sull'asfalto reso viscido dalla pioggia. Gavazzi, istintivamente, ha proteso le mani per evitare di cadere, appoggiandosi alla maglia iridata di Basso che stava lanciando la sua sfida agli altri principi dello sprint. E' bastato quell'attimo perché Karstens, De Vlaeminck e Van Linden partissero all'offensiva. Basso ha recuperato e si è riagganciato ai primi assieme ad Ongarato e Parecchini. Indietro erano gli altri, più impegnati a mantenere l'equilibrio sull'insidioso fondo in cubetti di porfido che a pigiare sui pedali.

Volata a sei quindi sul viale d'arrivo, tutti corridori dal «rush» vincente. Basso al centro della strada ha ingaggiato il duello con De Vlaeminck, equilibrista fantastico ed acrobata della volata. Più raccolto l'iridato sul manubrio, più disteso e sciolto nell'azione il belga. Ai 200 metri, sulla loro sinistra, è sbucata la folgore Van Linden che aveva sfruttato in precedenza la scia del compagno di squadra Karstens. Il giovane e massiccio atleta della «Rokado» ha fatto praticamente volata a sé.

Tra coloro che son finiti a terra c'è anche il giovane Battaglin, che già era caduto ad una quarantina di chilometri da Verona, poco dopo l'attraversamento di Mantova. Un calvario di sfortuna per il veneto che ha concluso la tappa, diciassettesima del giro (e poi c'è chi non è superstizioso), dolorante alla schiena, la maglietta strappata, gli arti punteggiati di contusioni. E' giunto in gruppo, con Merckx, Gimondi e gli altri migliori della classifica generale, a 11" dal vincitore, Francesco Moser, invece, è riuscito a precedere il potone di 5"; una inezia, d'accordo, ma va segnalata, così come va rilevato che Motta si è aggiudicato il dimesso sprint del grosso. La tappa è tutta qui, nella sua conclusione.

Il passo della Cisa, dall'alto dei suoi 1.039 metri di quota a 180 chilometri da Verona non ha offerto emozioni.

Nella tappa di domani, Verona - Andalo di 173 chilometri, c'è il famoso monte Bondone da superare una montagna che è entrata nella leggenda del giro d'Italia. C'è anche la salita della Paganella nel finale. Sono due ascese che fanno tremare. Merckx è imbronciato e quando è pensieroso sono guai per gli avversari; Gimondi è sereno (il suo giro d'Italia l'ha vinto a Forte dei Marmi); Battaglin è preoccupato (le sue cadute, quattro dall'inizio del giro e di queste due oggi, hanno lasciato il segno); Panizza è fiducioso (arrivano i suoi monti); Fuente e gli altri spagnoli scalpitano meditando l'attacco. Se le promesse verranno mantenute domani il giro vivrà una delle sue giornate migliori.

ORDINE D'ARRIVO

Forte dei Marmi - Verona di 244 km.

1) **Rik Van Linden** (Rokado) in ore 6.45'12", alla media oraria di 35,258 chilometri;
2) Marino Basso (Bianchi-Camp.) s.t.; 3) Roger De Vlaeminck (Brooklyn) s.t.; 4) Gerber Karstens (Rokado) s.t.; 5) Franco Ongarato (Dreherforte) s.t.; 6) Parecchini; 7) Molineris a 3"; 8) Moser F.; 9) Gambarotto; 10) Brentegani; 11) Gilson; 12) Benfatto a 9"; 13) Guerra; 14) Motta a 11"; 15) Juliano; 16) Conati; 17) Aja; 18) Tosello.

CLASSIFICA GENERALE

1) Merckx in ore		89.09'18"
2) Gimondi	a	6'56"
3) Battaglin	a	9'34"
4) Panizza	a	11'06"
5) Pesarrodona	a	11'17"
6) Bitossi	a	12'03"
7) De Vlaeminck	a	13'10"
8) Lazcano	a	13'51"
9) Pettersson	a	14'53"
10) Motta	a	16'15"
11) Ritter	a	29'06"
12) Poggiali	a	30'20"
13) Galdos	a	32'37"
14) Fuente	a	34'32"
15) Kuiper	a	35'57"

UN PAVIMENTO DI LEGNO SUL CAMPO E UNA DISPONIBILITA' DI 4 MILA POSTI

Basket di lusso in via Flavia per il Trofeo Lloyd Adriatico

Nella sede dell'Adriaclub Italia è stato presentato ufficialmente alla stampa il torneo nazionale di pallacanestro che la società assicuratrice triestina organizzerà a Trieste nelle serate del 2-3 e 4 luglio p.v. Il 1.o Trofeo Lloyd Adriatico di Assicurazioni verrà assegnato definitivamente alla società che lo avrà vinto per tre volte anche non consecutive, mentre ai vincitori delle singole edizioni andrà il pallone d'oro che è situato al vertice dell'argenteo trofeo. Il presidente Zalateo che ha preso la parola dopo il saluto porto dal dott. Barison, dirigente il servizio di P.R. del Lloyd Adriatico, ha poi ragguagliato la stampa sui vari particolari del torneo stesso per il quale il Lloyd Adriatico si sta impegnando a fondo.

La manifestazione si svolgerà allo stadio di via Flavia, opportunamente trasformato in campo di basket. Sarà infatti installato il parquet messo a disposizione dal Comune e costruite delle gradinate in tubi Innocenti. E' inoltre prevista la preparazione di un partèrre capace di 550 posti a sedere numerati, dimodoché la capienza complessiva dovrebbe toccare i 4000 posti. Al torneo hanno aderito la Forst Cantù, la Mobilquattro Milano e la Snaidero Udine che con il Lloyd completeranno il quartetto delle partecipanti con girone all'italiana. La formula del torneo prevede la possibilità di quattro rinforzi per squadra e questo accrescerà l'importanza della manifestazione, in quanto le varie squadre hanno assicurato la presenza delle loro formazioni base ed i probabili acquisti per il prossimo campionato di Serie A.

I quadri non sono ancora definiti ma si sa che la Mobilquattro sarà presente con i fuori classe Jura e lo jugoslavo della Lokomotiva Plecas. Anche la Snaidero annuncia sorprese, tra le quali l'asso Cosic che si è affermato anche negli Stati Uniti ma che sembra propenso a giocare in Italia. Il Lloyd Adriatico, grazie alla sportività di Bogoncelli e Rubini, schiererà quattro «simmenthalini» e cioè Iellini, Bariviera, Kenney e Brumatti. Qualche dubbio persiste per il primo (esami) ma Zalateo è convinto che anche «Iello» sarà dei... nostri.

Un torneo che stante lo sforzo organizzativo del Lloyd permetterà la presenza a Trieste del fior fiore del basket nazionale ed un'ottima visibilità e comodità per gli spettatori (questa è certamente una primizia per gli sportivi locali); esso dovrebbe risultare una delle più belle manifestazioni cestistiche triestine del dopoguerra.

P. B.

«Casa della lampada»: al Lloyd la II edizione

La seconda edizione del trofeo «Casa della Lampada» patrocinato dal cav. Ficich si è conclusa con la vittoria del Lloyd Adriatico.

La situazione alla penultima giornata vedeva in testa il Lloyd, seguito a due punti da Cianocolori e Italsider; erano appunto queste due ultime ad incontrarsi nell'ultima giornata per decidere i primi piazzamenti. Lo incontro lo ha vinto il Cianocolori, che si è portato a pari punti con il Lloyd, ma quest'ultimo ha conquistato il trofeo avendo vinto il confronto diretto; al 3.o posto si è piazzata l'Italsider seguita nell'ordine da Motori Piet, Servolana, Bor e Libertas.

Anche se la differenza canestri della Cianocolori era migliore, quel che contava era lo scontro diretto: poco è mancato comunque che il trofeo, biennale, rimanesse definitivamente nella sede di viale XX Settembre.

Alla fine della partita conclusiva vinta dalla Cianocolori sull'Italsider (80-71) si è svolta la premiazione. Il miglior realizzatore, Fabian della Bor con ben 146 punti; coppa speciale per l'improvvisato barman Fulvio Franca, che con l'appoggio di Rita Pistrin e Nerella Scabini ha in qualche maniera ristorato il numeroso pubblico che ha affollato il campo all'aperto dell'Oratorio Salesiano. Ha consegnato i premi il cav. Ficich, coadiuvato dall'assessore Gasparini, dal presidente della FIP Iacobucci e dal parroco don Zenarola. A conclusione della manifestazione, l'amministratore del Don Bosco, Marino Pistrin, ha rivolto un ringraziamento a tutti i partecipanti e un arrivederci alla terza edizione.

GITA A PIACENZA

■ Il Club Gilberto Panlotti organizza una gita al seguito della Triestina a Piacenza. Per informazioni tel. 755383, via P. Diacono 5; il prezzo ammonta a lire 4.000.

Proteste dopo il rigore



Per battere il Parma la Triestina è passata indenne attraverso gli strali del signor Martinelli. Nella foto, l'arbitro ha già indicato il dischetto, mentre Cergoli è corso in campo e con l'aiuto di Oggian (n. 13) cerca di frenare l'ira giustificata di D'Alessi. Nel capannello attorno all'arbitro si riconoscono De Luca, Macchia, Brussadelli e Zamparo. Per fortuna Sega ha sbagliato. (Italfoto)

IN POCHE RIGHE

TENNIS

Trofeo Bonivento

La terza giornata dei campionati regionali di tennis per categorie di età, validi per l'assegnazione del «Trofeo Bonivento», è stata avversata dal maltempo. Solo cinque incontri, dei molti in programma, sono stati disputati. Le partite in tabellone nel pomeriggio sono state invece rinviate a causa della pioggia e verranno giocate oggi.

Il dettaglio. Singolare maschile. Gruppo «C»: Suriano P. b. Chiussi 8-6, 6-0; Bassi b. Crima 6-1, 6-3. Gruppo «E»: Brunner b. Toffolutti R. 6-0, 7-5; de Ebner b. Zennaro 6-1, 6-1. Singolare femminile. Gruppo «B»: Pesle M. b. Beltramini 6-4, 6-1.

Brasile - Tunisia 4-1

L'incontro amichevole di calcio tra la Tunisia ed il Brasile si è chiuso con la vittoria dei campioni del mondo per 4-1.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

■ Si svolgerà domenica allo stadio «Grezar» la manifestazione di chiusura della fase comunale dei Giochi della Gioventù. La manifestazione avrà inizio alle ore 18.

SABATO ORE 17

Pugili - Giornalisti tutto pronto a Lignano

Dal quadrato al rettangolo il passo è breve, per i pugili-calciatori che sabato affronteranno allo stadio di Lignano la Press Football Club di Trieste. Nella città balneare fervono i preparativi per l'eccezionale disfida calcistica allestita dall'organizzatore Bruno Vizzaccaro: lo chef della Taverna Club di Lignano City ha preparato una coppa di... prosciutto per premiare i vincitori. Saranno i pugili o i giornalisti a brindare e a... mangiare in coppa? Tutto dipenderà dall'abilità calcistica di Nino Benvenuti, di Carmelo Bossi, di Carlo Duran e degli altri «profiboxer» che formeranno la squadra del C.T. Barbadoro.

L'appuntamento per gli sportivi di Lignano e per i villeggianti che animeranno il week-end è fissato per le ore 17 di dopodomani, con incasso devoluto a scopi di beneficenza. Gli spettatori saranno poi liberi di sfogare la loro bramosia calcistica alle ore 18.30, riversandosi nei pressi di un televisore per Italia - Brasile: l'incontro fra pugili e giornalisti durerà 40' per tempo e sarà diretto dall'allenatore del Milan Nereo Rocco.

Stasera assemblea dello Sci Cai Trieste

Questa sera alle 19.30 in prima e alle 20 in seconda convocazione si svolgerà l'assemblea dello Sci Cai Trieste. La riunione riveste molta importanza in quanto prevede il rinnovo del consiglio direttivo.

All'ordine del giorno figurano inoltre la lettura del verbale dell'assemblea precedente, la relazione morale, quella finanziaria e le varie.

BASKET

Il Brasile vincitore del torneo di San Paolo

San Paolo, 6

Il Brasile ha vinto il torneo internazionale maschile di pallacanestro «Governatore dello Stato di San Paolo» malgrado la sconfitta subita nell'ultima giornata (82-84) ad opera degli Stati Uniti, che avevano chiuso in vantaggio il primo tempo per 45-39. Nell'altra partita l'Italia è stata battuta dalla Jugoslavia per 93-82 (48-39), e in classifica generale ha occupato il terzo posto.

Contestato il «ritiro» di Neutrone Fuoco s'impone nel Premio dei Golfi

Molto movimentata la prima «notturna» a Montebello, dove non sono mancate le emozioni e si è visto un po' di tutto, compresa la «contestazione», poiché il pubblico ha inteso di protestare contro l'assurdità di un regolamento delle scommesse che prevede partito un cavallo chiamato agli ordini dello starter.

E' successo nel Premio delle Rade che il favorito Neutrone non appena sceso in pista ha denunciato qualche scompenso che ha messo in apprensione il suo guidatore Giorgio Zeugna. Il cavallo scalciava e non intendeva incamminarsi al trotto.

«Ho cercato prima di levargli la tela, poi gli ho sciolto la coda, ma non è servito a niente: il cavallo non voleva muoversi. Quando lo starter mi ha chiamato in partenza, ero ancora alle prese con il misterioso malessere del mio allievo che pertanto non ho potuto allineare per il via». Questo l'amaro sfogo di Zeugna, mentre nel box il veterinario di servizio riscontrava a Neutrone uno strappo muscolare in corrispondenza dei muscoli dorsali della zona renale.

Naturalmente, in base all'articolo 12 del regolamento delle scommesse, Neutrone veniva considerato partito una volta che lo starter aveva chiamato al via i concorrenti. Quindi accadeva che gli scommettitori che avevano puntato sul favorito della corsa potevano stracciare i loro biglietti senza poter vedere in gara il cavallo sul quale avevano investito i loro denari.

Le proteste non sono mancate, poiché il pubblico, giustamente, si è sentito defraudato da un regolamento illogico e quanto mai assurdo che l'«Unire» dovrebbe quanto prima rivedere, poiché così andando avanti non si fa che avvilire lo scommettitore che, ricordiamolo, ha il diritto di essere salvaguardato.

Ci sono state tre vittorie di Ezio Bezzecchi (Acamal, Sora Amelia, San Domingo) e una doppietta di Antonio Quadri che dopo Odessa ha portato al traguardo il favorito Fuoco nell'episodio centrale, vinto dal figlio di Nike Hanover con perentorio percorso in avanti su Deacon venuto a piegare di spunto Gemone dopo che Ceraciaro e Crescente si erano esauriti all'esterno. Un bel traguardo anche per Gallego Epagneul, venuto alla distanza a dominare Rivolta ed Erculeo, e un successo convincente anche per Genio che sapeva sfuggire alla più attesa Twinki.

Mario Germani

Premio delle Bale (L. 660.000 m 2060): 1) Acamal (Ez. Bezzecchi), 2) Piropo. 5 part. Tempo al km 1.28.3. Tot.: 35; 13, 21; (55). **Premio dei Fari** (L. 735.000 m 1700): 1) Genio (F. Mescalchin), 2) Twinki. 4 part. Tempo al km 1.23.7. Tot.: 38, 10, 10; (113); 124. **Premio degli Ormeggi** (L. 600.000 m 2080): 1)Gallego Epagneul (M. Belladonna), 2) Rivolta. 5 part. Tempo al km 1.25.5. Tot.: 28; 29, 29; (55); 158; Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 14.900. **Premio delle Dighe** (L. 600.000 m 2100): 1) Odessa (A. Quadri), 2) Sicureto. 4 part. Tempo al km 1.26.7. Tot.: 18; 12, 13; (23); 54. **Premio delle Rade** (L. 500.000 m 1660): 1) Sora Amelia (Ez. Bezzecchi), 2) Edera, 3) Rustico. 8 part. Tempo al km 1.24.6. Tot.: 33; 15, 30, 20; (256); 67. **Premio dei Golfi** (L. 1.000.000 m. 1700): 1) Fuoco (A. Quadri), 2) Deacon. 5 part. Tempo al km 1.23. Tot.: 17; 13, 28; (49); 73. **Premio dei Porti** (L. 600.000 m 1680): 1) San Domingo (Ez. Bezzecchi), 2) Cinqualino. 5 part. Tempo al km 1.23.3 Tot.: 63; 23, 59; (173); 80. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 479.220 per 100 lire.

SCICHILONE PROVA CONTRO GLI ALLIEVI

Triestina a pieno ritmo ieri pomeriggio al «Grezar». Cergoli, che come di consueto era sul campo con notevole anticipo sui giocatori, ha sottoposto gli alabardati ad un intenso lavoro che è stato in gran parte reso più faticoso dalla pioggia. I titolari hanno risposto con entusiasmo alle sollecitazioni del tecnico, il quale ha fatto svolgere ai suoi ragazzi una vasta gamma di esercizi ginnico-atletici, riservando l'ultima parte al pallone.

Questo pomeriggio i titolari, come avviene ormai da due giovedì, affronteranno per una ventina di minuti la formazione allievi. «Sino ad ora — ha fatto osservare Cergoli — ci ha portato buono; speriamo sia così anche per domenica prossima a Piacenza. La salvezza matematica non l'abbiamo ancora raggiunta; potremo infatti ritenerci sicuri di rimanere in serie C solo ottenendo almeno un punto a Piacenza».

Per quanto riguarda la formazione che affronterà l'ultimo impegno esterno della stagione, l'unica incognita è rappresentata da Scichilone. Il giocatore, che ha ripreso a pieno ritmo martedì, ieri ha lavorato sodo assieme ai compagni e oggi proverà nella partitella. Se le sue condizioni dovessero risultare soddisfacenti, Cergoli deciderà sicuramente di impiegarlo. In caso contrario lo schieramento dovrebbe essere lo stesso del primo tempo contro il Parma.

LE PROSSIME CORSE

Cicloregionale

Oggi, 7 giugno: Sacile - Maron di Brugnera, I prova Trofeo Tricolore per dilettanti di I e II serie; organizza la S.C. Pedale Tricolore, di km 138. **Domenica 10, Manzano:** Trofeo «Luigi Passoni» per esordienti; organizza la Libertas Udine, km 57. **Puja di Pordenone:** IV Trofeo SAIL per allievi; organizza la S.C. Pujese, km 88. **Torreano:** Campionato regionale dei III serie; organizza il V. C. Cividale Valnatisone, km 114. **Opicina:** III Coppa Gentlemen, cronometro individuale per veterani; organizza la S.C. Gentlemen di Trieste, km 26.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste, via Silvio Pellico n. 4

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CERCASI urgentemente signora per assistenza bambini 4, 5, 8 anni, eventuale aiuto casa, stipendio da concordare. Telefonare 728792. 75568 B

CERCASI donna pratica lavori domestici e cucina per luglio agosto a Lignano, 150.000 mensili. Scrivere Moloni Vanda, viale Casiraghi 133, Sesto San Giovanni. 46382 B

CERCASI domestica stabile. Telefonare 412735. 75576 B

CONIUGI soli assumono domestica stabile trattamento familiare. Telefonare 793450. 46037 B

DOMESTICA stabile tutto fare volonterosa cercasi per famiglia adulti. Buon trattamento, pagamento contributi. Telefonare 745025. 75614 B

DONNA per assistenza continua signora anziana cercasi; offresi vitto alloggio in villa e stipendio. Cassetta 46468 B, SPI

FAMIGLIA con aiuto cerca domestica, ottimo trattamento, 140.000 mensili, periodo estivo mare/montagna. Scrivere Cassetta 44 SPI - 31100 Treviso. 6506 B

GUARDAROBIERA referenziata per cura vestiario e biancheria famiglia signorile composta tre persone cercasi subito per tre volte alla settimana. Offerte cassetta 2780 B, SPI.

LIRE centomila mensili offronsi a domestica stabile disposta dormire presso famiglia con due bambini e con aiuto domestico fisso, telefonare 418249 dopo ore 10. 24779 B

PRESTASERVIZI capace zona commerciale cercasi. Telefono 421314. 75662 B

PRESTASERVIZI referenziata ore da combinarsi cercasi, telefonare 69047 ore 17-19. 24801 B

STABILE cercasi urgentemente per famiglia con aiuto ottimo trattamento. Telefonare 212195 ore 9-1; 16-19. 75654 B

STABILIMENTO zona industriale cerca donna volonterosa per pulizie uffici spogliatoi servizi igienici. Ottima retribuzione, offerte Cassetta n. 75628 B, SPI.

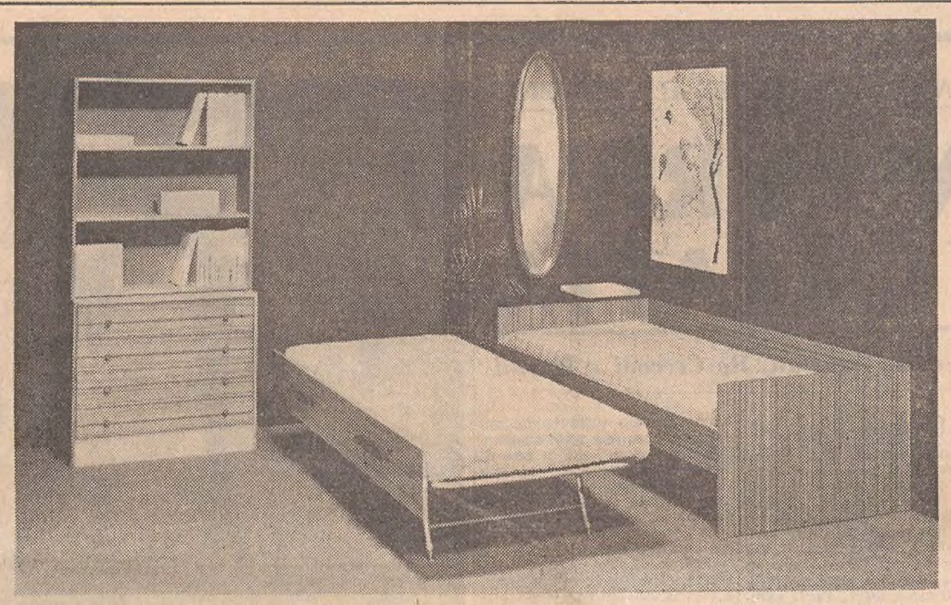
IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

A. PENSIONATO vasta esperienza, conduzione gestione piccole aziende commerciali offresi alter ego, mansioni fiduciarie seria ditta preferibilmente settori droghe, colori, profumi, giocattoli, cartolibreria. Referenze controllabili. Cassetta 25108 C Spi

PERFECT english correspondent fortytwo, long experience shipping, reforwarding, chartering, insurance, eximport operations, bookeeping, seeksfor better job write. Cassetta 24797 C, SPI.

SIGNORA referenziata offresi assistenza dama compagnia. Scrivere cassetta 55 B, SPI, Udine. 6543 C

OFFERTA SPECIALE



divano letto estraibile

IVA compresa
franco vs. domicilio
completo di 2 confortevoli materassi a molle L. **69.000**

MONFALCONE - viale S. Marco 72, tel. 72.346, (cod. 34074)

UDINE - Largo del Pecile 23, tel. 65.466, (cod. 33100)

TRIESTE - via S. Francesco 12, tel. 37.367, (cod. 34133)

TRIESTE - v.le Campi Elisi 60, tel. 76.31.40. (cod. 34143)

iag MOBILI

Oppure ordinandolo direttamente a IAG • c.p. 210 • 31100 Treviso

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze bar appartamenti, prezzi modici. Tel. 732054. 46466 CC

A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili cose di ogni genere esegue traslochi telefonare 795374. 45863 CC

A.A. SGOMBERO quartieri cantine soffitte giacenze. Telefonare 62696, 70858. 46488 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci Rossetti 41/c, telefono 790-497. 45977 CC

IDRAULICA lavori in genere eseguiamo rapidamente. Telefono 812478. 75646 CC

IDRAULICO autorizzato riparazioni acqua-gas rubinetterie scaldabagni. Telefonare serali 764482. 46019 CC

PITTORE camere cucine appartamenti libero subito prezzi modici telefonare 66240. 45949 CC

SARTA per riparazioni proprio domicilio, tel 61896. 24777 CC

SARTORIA pianoterra Manzoni 2 A, rimoderna e assume anche riparazioni antilope, pelle, abiti maschili femminili. Tel. 744531. 45911 CC

SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine materiali mobili, eseguo traslochi. Telefonare 725597. 46390 CC

TRASLOCHI sgomberi trasporti ogni genere. Telef. 773528. Servizio accurato. Interpellateci. 45865 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. ASSUMIAMO ambosessi dinamici per diffusione corsi di lingua ottimo trattamento economico. Presentarsi via Battisti 25, primo piano. 46003 D

A. APPRENDISTA banconiere volonteroso libero domenica e feste ottimo trattamento. Torrefazione Moka largo Barriera 2. 46434 D

A. CERCASI giovane con Ape mattino per trasporti città. Via Giulia 29, negozio casalinghi. 75652 D

AFFIDASI ovunque lavoro ricalco ottima retribuzione serietà. Scrivere: Vetrart, Sesto (Milano). 6542 D

AGENZIA marittima cerca per pronto impiego 20-30enne militesente per mansioni ufficio ed esterne; essenziali patente guida buona conoscenza inglese e marittima. Cassetta 75664 D, SPI.

AIUTO banconiera ed apprendista assumesi subito. Presentarsi pomeriggio Bar Unità. 25080 D

AIUTO banconiera e internista cerca Pipolo. Viale XX Settembre 11, tel. 795284. 24785 D

AIUTO banco uomo o donna anche proveniente altra attività preferibilmente oltre 35 anni, cerca birreria Bradaschia, Oriani 4. 45991 D

AIUTO commessa prontamente ottimo trattamento. La Cubana, via Roma 12. 25062 D

APPRENDISTA cerca Bar San Francesco. Telef. 764036. 46430 D

APPRENDISA commessa cerca Linea abbigliamento via Carducci 4, presentarsi orario negozio. 75642 D

APPRENDISTA e commessa cercasi, Nodi d'Amore, viale XX Settembre 23. 20 D

APPRENDISTE parrucchiere possibilmente pratiche cercasi. Buona paga. Telefonare 68742. 75622 D

ASSUMONSI impiegata e impiegato volitivi, indipendenti, disposti trasferirsi Trieste. Possibilità di carriera, pensione a carico dell'azienda. Cassetta 25064 D Spi

AUTISTA fattorino patente B cerca ditta medicinali. Presentarsi via S. Lazzaro 12. 46462 D

AUTOTRASPORTATORE in proprio, con furgone Wolkswagen o similare, con aiuto, per trasporto elettrodomestici e televisori, lavoro continuativo, chiediamo serietà, nella offerta fissateci il prezzo. Offerte Cassetta 24791 D, SPI.

AZIENDA grafica in sviluppo cerca ragazzi ragazze desiderosi acquisire alta specializzazione nel campo; ambiente giovane e moderno; indispensabile licenza scuola media. Telef. 744955 ore 9-17. 24980 D

BANCONIERE giovane cercasi prontamente caffè Stella Polare, piazza S. Antonio n. 6. 24809 D

BANCONIERE cerca bar Pizzeria Perugino, via Settefontane 20, tel. 764885. 45969 D

CAMERIERI, comeriera cerca urgentemente Salvatore, piazza Venezia. Presentarsi oggi 13-15. 45909 D

CAMERIERA e banconiera cercansi ristorante Prosecco. Telefonare 225571. 75592 D

CAMICERIA Prisco assumerebbe prontamente commessa oppure apprendista commessa. Telefonare 790664. 25092 D

CAMPEGGIO assume personale ottima moralità, abilitato bagnino, con incarichi sorveglianza specifica ed altri lavori stessa azienda. Mensile più vitto e alloggio. Camping Internazionale, Tenuta Primero, Grado. 333 D



CASA editrice Sansoni cerca per inquadramento nel proprio organico due elementi dinamici esperti vendita offresi ottimi guadagni successo carriera presentarsi via Ghega 2. 75630 D

CASA spedizioni assume subito pratico imbarchi-sbarchi per filiale di Bergamo con stipendio adeguato capacità. Telefonare per colloquio sig. Consolaro Milano 02 - 863812. 6529 D

CERCANSI lavorante e apprendista parrucchieri, retribuzione adeguata 68322. 46480 D

CERCANSI ragazze commesse apprendiste conoscenza lingua slovena. Negozio confezioni telefono 31249. 46452 D

CERCANSI apprendista parrucchiere e mezzalavorante capace, ragazzo ragazza trattamento secondo capacità. Telefono 410194. 46007 D

Continua in 14.a pagina

casa fuori serie

oggi basta poco per trasformare casa nostra (o il nostro ufficio) in qualcosa di nettamente «fuoriserie»: un condizionatore d'aria. Acquistatelo senza sacrificio presso i negozi della

UNIVERSALTECNICA

Corso Saba 18 Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1

CALDAIE a metano per qualsiasi tipo di impianto di termosifoni, piccolo o grande. Le marche di maggior prestigio presso l'Universaltecnica, corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

100 LIRE al giorno sono sufficienti per acquistare all'Universaltecnica una macchina da cucire Singer, in uno dei nuovi meravigliosi modelli. La macchina da cucire torna di moda: le signore amano esprimere liberamente il loro gusto, servendosi di queste meraviglie facilissime da usarsi. Universaltecnica, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

1000 METRI quadrati di... elettrodomestici nell'immenso reparto dell'Universaltecnica in via Zudecche 1. Un'autentica sfilata di novità sempre «fresche», di cose utili e nuove per la casa. Prezzi e condizioni incredibilmente favorevoli. Universaltecnica, via Zudecche 1.

TV A COLORI: la Grundig è pronta con i suoi superbi apparecchi, pronti per entrambi i sistemi. In Italia si adotterà il «Pal» o il «Secam»? Non ha importanza: con Grundig andrà comunque benissimo, e per ora riceverete i programmi in italiano della vicina emittente di Capodistria. Universaltecnica, piazza Goldoni 1, corso Saba 18, via Zudecche 1.

VIA MACHIAVELLI: al numero 3 un reparto-negozio dell'Universaltecnica, specializzato nel montaggio di autoradio. Ma in via Machiavelli potrete anche scegliere il modello di autoradio che fa al caso vostro (e... a quello della vostra macchina). Vendita, assistenza tecnica, stazione di servizio autoradio Universaltecnica, via Machiavelli 3.

ALTA FEDELTA': se siete fra gli appassionati di questo raffinatissimo tema, conoscerete certamente il nuovo reparto creato dall'Universaltecnica in piazza Goldoni 1. Altrimenti, affrettatevi a visitarlo. Impianti completi, singoli componenti ed accessori per manutenzione impianti delle migliori marche mondiali. Universaltecnica, reparto alta fedeltà, piazza Goldoni 1.

CALDAIE a metano per qualsiasi tipo di impianto di termosifoni, piccolo o grande. Le marche di maggior prestigio presso l'Universaltecnica, corso Saba 18, via Zudecche 1, piazza Goldoni 1.

100 LIRE al giorno sono sufficienti per acquistare all'Universaltecnica una macchina da cucire Singer, in uno dei nuovi meravigliosi modelli. La macchina da cucire torna di moda: le signore amano esprimere liberamente il loro gusto, servendosi di queste meraviglie facilissime da usarsi. Universaltecnica, corso Saba 18, piazza Goldoni 1, via Zudecche 1.

1000 METRI quadrati di... elettrodomestici nell'immenso reparto dell'Universaltecnica in via Zudecche 1. Un'autentica sfilata di novità sempre «fresche», di cose utili e nuove per la casa. Prezzi e condizioni incredibilmente favorevoli. Universaltecnica, via Zudecche 1.

auto fuori serie

per trasformare in «fuoriserie» la nostra auto ci vuole ancor meno: l'autoradio. Autovox, Blaupunkt, Grundig, Philips, Voxson, sono nomi da tener presenti. I negozi da tener presenti sono quelli della

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1 Corso Saba 18 Via Zudecche 1

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RIPRESO IERI A PARIGI IL SUPPLEMENTO DEL NEGOZIATO SUL VIETNAM

ALTRE CINQUE ORE E MEZZO DI COLLOQUI KISSINGER-THO

Oggi nuovo incontro a St. Nom-la-Breteche

Parigi, 6

Cinque ore e mezzo è durato il colloquio di oggi tra il consigliere presidenziale di Nixon, Henry Kissinger, e il plenipotenziario di Hanoi, Le Duc Tho, tornati a incontrarsi per cercare di giungere a un'intesa definitiva che renda in tutto e per tutto operanti gli accordi di Parigi sull'Indocina. Teatro delle conversazioni odierne, che si collegano a quelle in- trotte il 23 maggio scorso, la villa di Gif-sur-Yvette, messa a disposizione delle due delegazioni dal partito comunista francese.

Al termine della seduta, Kissinger e Tho hanno annunciato che torneranno a incontrarsi domani, questa volta nella villa di St. Nom-la-Breteche, messa a disposizione di Kissinger. Per quanto riguarda il tema delle conversazioni odierne, il vice ministro degli esteri di Hanoi, Nguyen Co Thach, ha dichiarato che le parti hanno passato in rassegna «tutti i punti degli accordi di Parigi». A chi gli chiedeva se era stato raggiunto un accordo, Thach ha risposto: «E' prematuro rispondere a questa domanda».

Fonti nordvietnamite fanno intendere che non sarebbe difficile a Kissinger e a Tho raggiungere un accordo e superare quindi gli ostacoli che si frappongono alla piena applicazione del documento di Parigi: più difficile sarà invece raggiungere un'intesa sulle modalità necessarie per porre fine alle ostilità in Cambogia. Kissinger e Tho debbono esaminare anche il problema posto dal ritiro del Canada, annunciato per la fine di luglio, dalla commissione internazionale di controllo e sorveglianza dell'armistizio nel Vietnam (CICS): si tratta di decidere a quale paese dovrà essere fatto appello per completare la commissione quadripartita, di cui continueranno a far parte l'Indonesia, la Polonia e l'Ungheria.

Frattanto, tramite un comunicato della delegazione del Vietcong, si è appreso stasera che la quattordicesima seduta dei negoziati inter-sudvietnamiti alla Celle Saint-Cloud, che avrebbe dovuto svolgersi domani, è stata rinviata alla settimana prossima, a una data che verrà comunicata ulteriormente. Il comunicato precisa che la decisione è stata presa di comune accordo dalle due parti, ma non ne indica i motivi. *(Condensato Ansa - Ap)*

Torna la guerra nel Delta

Saigon, 6

Lungo la costa del Vietnam centrale e nel Delta del Mekong divampano combattimenti con l'impiego dell'artiglieria e governativi e vietcong si accusano a vicenda per questa ripresa delle ostilità che costituisce la più grave violazione della tregua dalla firma degli accordi di Parigi. Negli ambienti di Saigon si teme una vera e propria offensiva prima che da Parigi giunga il perentorio invito ad una rigida applicazione delle norme armistiziali.

Secondo documenti caduti nelle mani dei governativi, i comunisti intenderebbero sferrare attacchi su vasta scala nelle province di Quang Ngay e Binh Dinh, sulla costa centrale, forse in occasione del quarto anniversario della fondazione del governo rivoluzionario provvisorio dei vietcong. Nel Delta del Mekong si combatte ormai da tre giorni ma le notizie di fonte governativa sono quanto mai frammentarie e incomplete.

Il portavoce del comando di Saigon col. Le Trung Hien ha detto che le truppe governative appoggiate dall'artiglieria hanno respinto ieri un attacco comunista a Nord-Ovest di Cai Lay, nel Delta, uccidendo 57 nordvietnamiti e vietcong. I combattimenti a circa 60 chilometri da Saigon hanno per epicentro la rotabile quattro, la strada che dalla capitale porta alle province del Delta.

A giudizio degli ambienti militari sudvietnamiti, gli attacchi comunisti hanno lo scopo di porre queste forze nella posizione migliore per minacciare l'importante camionabile attraverso la quale passano i rifornimenti di riso. Il primo scontro avvenne domenica, quando, secondo informazioni di Saigon, due battaglioni di vietcong e nordvietnamiti sferrarono un attacco di sorpresa contro posizioni governative 5 chilometri a Sud-Ovest di Cai Lay. *(Ap)*

E' LA PRIMA VISITA DI UN CAPO DI GOVERNO TEDESCO

Brandt oggi in Israele per rinnovare l'amicizia

Tel Aviv desidera mantenere con Bonn rapporti «speciali» e teme la «normalizzazione» - Importanza del debito morale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tel Aviv, 6

Il cancelliere tedesco Willy Brandt giunge domani in Israele su invito del primo ministro Golda Meir. Si tratta della prima visita ufficiale di un capo di governo tedesco occidentale nello stato ebraico. In realtà, Brandt è già venuto in Israele nel 1960, quando era borgomastro di Berlino Ovest. Anche altre eminenti personalità della Germania federale, come Adenauer ed Erhard, sono venute in Israele, ma solo quando non erano più in carica. Il ministro degli esteri Walter Scheel ha visitato ufficialmente Israele nel luglio 1971.

L'invito di Golda Meir a Brandt era stato consegnato nel gennaio 1972, ma la data del viaggio, prevista per l'autunno scorso, è stata aggiornata a causa di alcuni eventi drammatici (l'eccidio di Monaco e il rilascio dei palestinesi autori della strage dopo il dirottamento dell'aereo della Lufthansa) che hanno rischiato di compromettere le relazioni tra i due paesi, fino allora eccellenti dal punto di vista politico-diplomatico.

Subito dopo la fine della guerra mondiale e la costituzione dello stato ebraico non vi erano relazioni tra i due stati e un sordo rancore imperversava nell'animo degli israeliani per i sei milioni di ebrei uccisi dai nazisti. Nel 1952 è stato concluso l'accordo del Lussemburgo circa le riparazioni tedesche al popolo ebraico: in dodici anni, cioè fino al 1964, la Germania occidentale ha versato ad Israele oltre seicento miliardi di lire italiane come indennizzo per le persecuzioni e i delitti nazisti contro gli ebrei. Nel 1960 si è realizzato lo storico incontro Adenauer-Ben Gurion all'Hotel «Waldorf Astoria» di New York, che segnò l'inizio dei contatti ufficiali tra i due paesi.

Da un punto di vista politico, le relazioni tra i due paesi hanno assunto finora un carattere «speciale», a causa del «debito morale» contratto dai tedeschi nei confronti degli ebrei per il genocidio compiuto da Hitler durante la seconda guerra mondiale. In termini pratici, la Germania ha fornito finora un valido ed incondizionato appoggio politico ad Israele, in qualsiasi occasione ed avvenimento. I dirigenti tedeschi affermano che queste «relazioni speciali» con Israele continueranno ancora per molti anni ed escludono ogni «normalizzazione» dei rapporti a breve scadenza.

La «normalizzazione» potrebbe significare una differenziazione delle posizioni dei due paesi su alcuni problemi internazionali e un conseguente diverso atteggiamento di Bonn nei confronti di Israele. Nonostante però le assicurazioni di Bonn i dirigenti israeliani temono che il processo di «normalizzazione» possa iniziare prima del previsto. Hanno creduto di individuarne i sintomi: per esempio la tacita adesione di Bonn al cosiddetto «Piano Schumann», nel quadro del Mercato comune, che prevede il ritiro di Israele da tutti i territori arabi occupati nel giugno 1967.

Inoltre le allusioni, continue ed insistenti, del cancelliere Brandt — nel corso di interviste o discorsi in pubblico — al fatto che la Germania di oggi è diversa da quella di ieri, che la sua popolazione è formata soprattutto da gente nata dopo la guerra o comunque che durante la guerra era troppo giovane per avere partecipato ai crimini nazisti (in altre parole, quindi, non si può addossare alcuna responsabilità, anche morale e indiretta, alle nuove generazioni tedesche per quanto compiuto dai loro padri), che non si deve dimenticare il passato ma bisogna anche guardare al futuro, hanno allarmato i dirigenti israeliani.

Mirko Tebaldi
dell'Ansa

NON SI CHIUDE LA PIAGA DEI SEQUESTRI IN SUD AMERICA

Rapito in Argentina un dirigente inglese

Con ogni probabilità il ratto è opera di terroristi di sinistra Gruppo peronista minaccia di uccidere 21 comunisti per rappresaglia

Buenos Aires, 6

Un ricco uomo d'affari inglese è stato rapito oggi mentre si allontanava da una chiesa dove si era trattenuto pochi minuti prima di recarsi negli uffici della società di investimenti da lui diretta. Si tratta di Charles Agnew Lockwood di 65 anni, direttore della Roberts Finance Co., una grossa società di investimenti che opera sul mercato azionario di Buenos Aires e controlla altre compagnie in Argentina.

Secondo fonti della polizia, sei uomini armati, sopraggiunti, a bordo di due furgoni, hanno bloccato l'uomo d'affari e dopo averlo percosso lo hanno costretto a salire su uno dei loro veicoli. Testimone terrorizzata del rapimento è stata una delle quattro figlie di Lockwood. Per il momento non è dato di sapere se sia stata già inoltrata una richiesta di riscatto. L'episodio ha comunque tutti i connotati di un rapimento attuato da guerrigieri. E se ciò dovesse risultare provato, si tratterebbe del primo clamoroso rapimento politico compiuto in Argentina da quando il governo peronista del Presidente Campora è stato insediato il 25 maggio scorso.

Se così fosse, inoltre, si aggiungerebbe un altro elemento di attrito e di tensione fra i peronisti, decisi a metter fine al terrorismo, e l'esercito rivoluzionario popolare (Erp), una organizzazione trotzkista impegnata nella lotta armata contro il capitalismo». Le prime concrete indicazioni della crescente animosità che si va instaurando fra le due parti politiche si sono avute ieri sera quando è stata data alle fiamme una bandiera dell'Erp e una bomba ha distrutto la tomba di un guerrigliero.

Ma c'è di più, proprio oggi un gruppo estremista peronista ha annunciato a Rosario che 21 comunisti saranno passati per le armi se l'«esercito rivoluzionario popolare» non libererà entro 24 ore tutte le persone che tiene sotto sequestro. Il gruppo, che si definisce «comando supremo di sicurezza giustizialista», ha annunciato inoltre la sua intenzione di uccidere un comunista per ogni milione di pesos chiesto dall'«Erp» per liberare i suoi ostaggi.

Si conosce molto poco sul «commando» peronista che opera nella clandestinità e che ha iniziato ad emettere comunicati dopo l'assunzione al potere del nuovo governo peronista. I «leaders» peronisti dicono di non sapere nulla sulla organizzazione.

(Condensato Ap - Ansa)

RESPINTA A PARIGI l'azione giudiziaria di Romano Mussolini

Parigi, 6

Il tribunale di Parigi ha dichiarato irricevibile un'azione giudiziaria intrapresa da Romano Mussolini contro il settimanale illustrato francese «Paris-Match» e contro mons. Georges Roche, confidente del defunto decano del Sacro Collegio, il cardinale Tisserant.

Romano Mussolini aveva basato la sua iniziativa su un articolo pubblicato il 13 maggio da «Paris-Match» e contenente particolari sui presunti segreti che sarebbero stati rivelati dal card. Tisserant a mons. Roche, segreti relativi alla tesi secondo cui Papa Pio XI sarebbe stato fatto uccidere, nel 1939, su richiesta di Benito Mussolini. Il figlio dell'ex dittatore sollecitava un indennizzo nella misura di 100.001 franchi francesi per danni.

NUOVA LEGGE in Francia sull'aborto

Parigi, 6

Il disegno di legge sull'aborto che il governo francese trasmetterà domani alla presidenza dell'assemblea nazionale per la sua discussione e adozione «non è costruttivo, ma tollerante. Ciò che non viene punito — ha dichiarato il Presidente della Repubblica Pompidou — non deve essere considerato un obbligo».

La stesura del testo del disegno di legge è stata conclusa dal governo nel consiglio dei ministri di oggi. Il Presidente Pompidou è intervenuto più volte nella discussione — come ha precisato il portavoce del governo — per ribadire, se si deve ammettere che l'interruzione della gravidanza è in un certo numero di casi lecita, ciascuno rimane libero delle proprie decisioni e di agire, di conseguenza a seconda delle proprie convinzioni morali.

L'aborto, precisa il testo del disegno di legge, non deve essere un mezzo anticoncezionale. Esso potrà essere applicato in tre casi: 1) pericolo immediato, o ad una certa scadenza per la salute fisica, psichica o mentale della madre, tenendo presente che l'età può costituire un fattore aggravante; 2) rischio elevato di malformazione congenita o di malformazione del feto; 3) conseguenza di un atto di violenza o di un atto criminoso.

LA DIPLOMAZIA CINESE APPRODA IN INGHILTERRA

IN MISSIONE EUROPEA CHI PENG-FEI A LONDRA

Successivamente a Parigi il ministro degli esteri

Londra, 6

Il ministro degli esteri cinese Chi Peng-fei è arrivato oggi pomeriggio a Londra per una visita ufficiale, la prima d'un capo della diplomazia di Pechino in questa nazione da oltre vent'anni e cui si attribuisce particolare interesse nella capitale britannica. E' stato accolto all'aeroporto di Heathrow dal ministro degli esteri Sir Alec Douglas Home.

Chi Peng-fei è accompagnato da una delegazione composta di 20 funzionari tra i quali figura il vice ministro degli esteri, signorina Wang Haijung, la quale è nipote del Presidente Mao. Dopo i suoi colloqui a Londra, Chi Peng-fei partirà per Parigi, il 10 giugno, e ciò dà al suo viaggio la dimensione di uno scambio di vedute diretto tra Pechino e l'Europa occidentale, almeno in una certa misura.

E' da ritenere che Chi Peng-fei, il quale restituisce una visita fatta a Pechino dal segretario del Foreign Office Sir Alec Douglas Home nello scorso ottobre, svilupperà con il capo della diplomazia britannica lo scambio di vedute e l'esplorazione delle possibilità di cooperazione che cominciarono in quella occasione. Il ministro degli esteri cinese avrà modo di illustrare a Sir Alec gli sviluppi dei rapporti che il suo governo ha stabilito con gli Stati Uniti attraverso la visita a Pechino del Presidente Nixon.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

NUOVE NOMINE alla Casa Bianca

Washington, 6

Il Presidente Nixon ha preso oggi tre iniziative per ricompletare lo staff della Casa Bianca dopo il rimpasto per la vicenda «Watergate»: il gen. Alexander Haig abbandona il servizio attivo e continua a occupare la carica di capo di gabinetto, carica che deteneva in via provvisoria.

L'ex ministro della difesa Melvin Laird è stato nominato consigliere del Presidente per gli affari interni e in questa carica, col rango di ministro, succede a John Ehrlichmann che si dimise il 30 aprile insieme all'ex capo di gabinetto H. R. Haldeman.

Ronald Ziegler, oltre a conservare la carica di addetto stampa, è stato elevato alla carica di assistente del Presidente il che comporta una sua partecipazione attiva alla politica della Casa Bianca. *(Ap)*

CONFLITTO IN CILE fra governo e magistrati

Santiago, 6

Si prospetta un profondo contrasto in Cile tra il governo di coalizione di «unità popolare» di Salvador Allende e il potere giudiziario con l'annuncio fatto dal governo di una mozione di censura al congresso contro 13 membri della Corte suprema. La mozione di censura, se accolta porterebbe all'esonero automatico dei magistrati verso i quali è rivolta, ma praticamente non ha alcuna possibilità di successo, come ha ammesso un portavoce del governo, dato che al congresso la maggioranza è tenuta dall'opposizione. Essa comunque costituisce un passo senza precedenti nella storia del paese.

L'iniziativa ha preso origine dalla decisione della Corte suprema di perseguire giudizialmente il ministro Anibal Palma per aver questi deciso — illegalmente secondo la corte — di ordinare la chiusura la settimana scorsa di un'emittente controllata dalla destra accusata dal governo di provocazione. Il governo ha appoggiato l'operato del ministro sostenendone la legittimità anche con un comunicato ufficiale. *(Ansa)*

FIRMA DI HEINEMANN al trattato intertedesco

Bonn, 6

Il Presidente della Repubblica federale tedesca, Gustav Heinemann, ha firmato oggi la legge di ratifica del trattato fondamentale e la legge concernente l'entrata della Germania federale alle Nazioni Unite.

Le due leggi erano state approvate dal Bundestag il nove maggio scorso e dal Bundestag 16 giorni più tardi, cioè il 25 maggio. Tuttavia la firma da parte del Presidente Heinemann era stata ritardata da un ricorso del governo del Land della Baviera presso il tribunale costituzionale di Karlsruhe. Il governo della Baviera aveva chiesto ai giudici di Karlsruhe di emettere un'ordinanza mirante ad impedire la promulgazione del trattato fondamentale.

Heinemann ha potuto compiere l'atto che conclude l'«iter» della legge di ratifica del trattato fondamentale dopo che ieri la Corte costituzionale di Karlsruhe aveva respinto la richiesta del governo bavarese.

(Ansa)

L'EGITTO ALL'ONU: Israele si ritiri

New York, 6

L'Egitto ha chiesto oggi al Consiglio di sicurezza dell'ONU il ritiro delle truppe israeliane dal territorio egiziano ed una madre patria per i palestinesi. Qualora il consiglio non dovesse agire — ha ammonito il ministro degli esteri egiziano Mohamed Hassan El Zayat — non potremo accettare molto più a lungo l'attuale situazione.

Zayat che è intervenuto nel corso del dibattito sul Medio Oriente apertosi oggi nell'ambito del massimo organismo delle Nazioni Unite, ha continuato affermando che il suo governo è sempre pronto a continuare il dialogo con Israele tramite l'inviato speciale delle Nazioni Unite. Questo dialogo dovrebbe raggiungere «un giusto e definitivo accordo».

---

† A tumulazione avvenuta annunciamo agli amici che Lo hanno avuto caro, il decesso di

Ciro Attemberger

Con angosciato affetto la moglie ESTER e i cognati LINA e DEMETRIO, MAFALDA con il marito GIUSEPPE ringraziano tutti quelli che l'hanno ricordato.

Milano - Trieste, 6 giugno 1973.

7-6-1972 — 7-6-1973

Ad un anno dalla tua dipartita oh

Anna

è sempre vivo in me il tuo ricordo e profondo il mio rimpianto.

GISELLA ANVERSA

Una S. Messa in suffragio dell'anima eletta sarà celebrata venerdì 8 corr., alle ore 18.30, nella Parrocchia di S. Giusto martire.

Ringrazio chi ricorderà la cara Estinta.

Gorizia, 7 giugno 1973

Oggi ricorre il terzo mese della scomparsa del loro indimenticabile

Danilo Maras

La famiglia Lo ricorda con immutato rimpianto.

---

†

E' ritornato alla Casa del Padre

DON

Edoardo Marzari

A quanti Lo hanno stimato, amato ne danno l'annuncio la mamma LUIGIA, i fratelli ITALO, ALDO, MARIO, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

L'OPERA «FIGLI DEL POPOLO» con le Istituzioni dipendenti:

— Famiglia «UNIVERSITARIA AUXILIUM»
— Collegio «SEMENTE NOVA»
— REPUBBLICA dei RAGAZZI
— MOVIMENTO AMICIZIE GIOVANILI
— ISTITUTO di CULTURA per la GIOVENTU'
— DOPOSCUOLA
— COLONIE

annuncia con profondo dolore, l'improvvisa scomparsa del suo fondatore e presidente

MONS.

Edoardo Marzari

maestro e guida illuminata, esempio di elevate virtù cristiane e civiche a più generazioni di giovani che Lo hanno seguito, stimato e amato.

I funerali avranno luogo domani 8 corrente, alle ore 15, partendo dalla Sede dell'Opera in Largo Papa Giovanni 7, per la chiesa di S. Antonio Nuovo, dove verrà officiato il rito funebre.

La DEMOCRAZIA CRISTIANA partecipa con profondo dolore alla scomparsa di

MONS. DOTT.

Edoardo Marzari

fondatore
e massimo esponente
del Partito nella Resistenza

La Democrazia Cristiana ricorda la fulgida figura di sacerdote, maestro e guida politica di generazioni di cattolici giuliani, il più grande animatore della Resistenza al nazifascismo nelle nostre terre, educatore ai più alti valori di libertà, di giustizia sociale e di amor patrio.

Si associano al lutto:

— CORRADO BELCI
— ALFREDO BERZANTI
— GAETANO BLASINA
— GIACOMO BOLOGNA
— GUIDO BOTTERI
— SERGIO COLONI
— ANTONIO COSLOVICH
— MARIO DECARLI
— MARIO FRANZIL
— LUIGI MASUTTO
— LIVIO NOVELLI
— NICOLO' RAMANI
— DARIO RINALDI
— MARCELLO SPACCINI
— NEREO STOPPER
— ARTURO VIGINI
— MICHELE ZANETTI
— MARIO GALLOPIN
— ANDREA MINCA
— OLINTO PARMA
— RAIMONDO VISINTIN
— RINO BARTOLI
— PELLEGRINO ZACCHIGNA
— SERGIO VISINTINI
— BRUNO BARBO
— MARIO PECORARI

L'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE si associa al cordoglio della città per la morte di

MONS.

Edoardo Marzari

già Presidente del C.L.N. di Trieste

ricordando i meriti da Lui acquistati nei campi assistenziali, sindacale, politico, economico e le sofferenze sopportate per gli ideali di Patria e di Libertà.

Il COMITATO DIRETTIVO, la SEGRETERIA e i LAVORATORI della Camera Confederale del Lavoro - UIL ammainano la loro bandiera per la morte di

DON

Edoardo Marzari

Primo segretario della CCdL

socio fondatore del Sindacato Democratico, valoroso combattente della Resistenza, strenuo difensore dei valori nazionali delle nostre terre e paladino della giustizia sociale.

Partecipano alla grave perdita:

— dott. CARLO FABRICCI
— BRUNO LOVERO
— ANTONIO DI TURO
— ATTILIO PISON
— ERNESTO RUSSO

La LEGA NAZIONALE prende parte al lutto cittadino per la scomparsa di

MONS.

Edoardo Marzari

suo socio fondatore ed emerito Presidente.

Il COMITATO PROVINCIALE dell'ASSOCIAZIONE VENEZIA GIULIA e DALMAZIA e l'aderente COMUNITA' CAPODISTRIANA assieme a MARIO DEL CONTE, PIERO PONIS e VITTORIO FRAGIACOMO prendono parte al lutto dei familiari per la scomparsa dell'illustre socio

MONS. DOTT.

Edoardo Marzari

esemplare figura di sacerdote e patriota.

Partecipano al lutto:

— GIACOMO BOLOGNA
— GIORGIO TOMBESI
— MARIO DEL CONTE

L'UNIONE DEGLI ISTRIANI — LIBERA PROVINCIA DELL'ISTRIA IN ESILIO — partecipa al lutto della città per la scomparsa dell'illustre istriano e conterraneo suo grande amico.

MONS.

Edoardo Marzari

Si associano:

— il MOVIMENTO APOSTOLICO CIECHI di TRIESTE
— GIROLAMO e ONDINA DE MATTEIS
— CASIMIRO QUARIN
— GIORGIO CERNIANI

I PARTIGIANI CRISTIANI ricordano

DON

Edoardo Marzari

fulgido esempio nella storia della Venezia Giulia dei più alti ideali di patria e di libertà.

dott. LUIGI CIVIDIN
Segretario provinciale

COMITATO DIRETTIVO ASSOCIAZIONE VOLONTARI LIBERTA' TRIESTE esprime profondo dolore scomparsa associato

COMM. MONS.

Edoardo Marzari

e partecipa grave lutto.

L'ASSOCIAZIONE delle COMUNITA' ISTRIANE e la COMUNITA' di CAPODISTRIA si associano al lutto per la scomparsa del Loro illustre conterraneo.

Con commosso cordoglio le famiglie DE BIASIO GUIDA.

Gli «ANZIANI» della Sua «Repubblica» ricordano con profondo rimpianto il sacerdote che fu per essi paterno consigliere, maestro di carita e di fede.

Il P. AURELIO ANDREOLI S. J. e gli AMICI del Centro Culturale Veritas con affetto e dolore ricordano

MONS.

Edoardo Marzari

amico sincero e fedele, stimolatore prezioso di ogni tentativo per meglio conoscere e vivere ogni verità nella carità.

LA PRESIDENZA E IL CONSIGLIO FROVINCIALE, I DIRIGENTI ED I SOCI TUTTI DELLE ACLI TRIESTINE partecipano commossi al lutto che ha colpito i lavoratori cristiani aclisti per la scomparsa di

MONS.

Edoardo Marzari

primo presidente provinciale delle ACLI di Trieste, sacerdote esemplare, fervido antifascista, convinto assertore della democrazia e della libertà, indimenticabile esempio per le giovani generazioni.

LIVIO LONZAR e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa di

MONS.

Edoardo Marzari

Si associano:

— don MARIO CIVIDIN
— RAIMONDO VISINTIN
— GIANNI MERLIN
— GIULIANO DELL'ANTONIA
— ing. GIORGIO TOMBESI
— famiglia PECORARI

Partecipano al dolore: NINO, PINO, MARIA CORRADINI.

Partecipa al lutto MARCELLA DUDINE ved. CORBATTI.

Si associa al lutto CARLO MASE'.

---

†

Il 5 giugno è deceduta la

N. D.

Angelica Duma

La partecipazione viene data a tumulazione avvenuta, per espressa volontà della Estinta.

Partecipano al cordoglio:

— VITO e AMELIA SILVESTRIS
— GIORDANO e MARINA NORDIO

Sentitamente commossi per le innumeri attestazioni di stima e di affetto tributate alla loro cara

Angela Maria Paoletti in Movio

i familiari, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che in modo così toccante, hanno partecipato al loro immenso dolore.

RINGRAZIAMENTO

CARLO DI RE, anche a nome dei familiari, ringrazia con animo commosso e memore quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa della madre

Antonietta Ancona v. Di Re

Pordenone, 7 giugno 1973

Nel IV anniversario della morte della nostra cara mamma

Teodora Miniussi

dai Tuoi figli e nipotini che Ti pensano sempre con immutato affetto.

---

†

L'immatura scomparsa di

Arduino Marcon

padre esemplare, marito adorabile, ha lasciato un vuoto incolmabile nella nostra vita.

Ne danno il triste annuncio la moglie LIBERA, il figlio FULVIO e la mamma.

Le esequie seguiranno alle ore 15 di oggi dalla Cappella di via Pietà.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano, accomunati nel grande dolore:

— Il suocero ed ANTONIETTA e famiglie:
— GIOVANNI COSLOVICH con la moglie GINA ed i figli LUCIANA e NEVIO
— LUCIANO e ROSINA DAMIANI
— LIBERO DAMIANI con la moglie ELVIRA e la figlia LAURA
— GIOACCHINO ed ELVINA BOSCOLO

L'Assessore, il Direttore e i colleghi della Ripartizione I - Servizi Demografici partecipano con vivo cordoglio al lutto della famiglia.

Si associano al lutto gli amici ICI ed ERNO.

Sono vicini a FULVIO i compagni e gli insegnanti della I D del Liceo «Oberdan».

Addolorati prendono parte al grave lutto:

— Zii GUGLIELMA, GIUSEPPE e famiglie
— Famiglia GELSOMINI
— ENZA e RAMBALDO
— Famiglia VISINTINI
— ANGELA LOMBARDO
— DALMO e MARIA LOMBARDO
— Famiglie VERONESI-LANZA

Partecipano al lutto della famiglia i CONDOMINI di via V. Colonna 5.

Si associano al lutto dell'amico Fulvio per la perdita del papà: don SILVANO e i ragazzi del Villaggio Sereno.

Partecipano al lutto le famiglie

— ITALO, LUCIO, LUIGI MERLINI
— LUCIANO FABRIS
— GIOVANNI STOCCO

---

†

Il giorno 5 giugno si è spento il nostro caro

Primano Carboni

d'anni 73

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli EZZELINO e OVIDIO, la nuora, il fratello, la sorella, la addolorata ANNA con i congiunti, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 7 giugno alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

†

Il 6 corrente si è spento

Francesco Zacchigna (Graziano)

da Umago

L'annunciano con profondo dolore la moglie EUGENIA, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 7 corrente alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il 6 giugno è spirato improvvisamente il nostro caro

Giovanni Coronica

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli SERGIO, SILVANO e GIORDANO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 7 corrente alle ore 13.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore al cimitero di S. Anna.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

RINGRAZIAMENTO

GIORGIO MORO e famiglia ringraziano commossi tutti coloro che, in vario modo, parteciparono al loro grande dolore per la perdita della sorella

Santina

8-6-1970 8-6-1973

Nel terzo anniversario della tragica, immatura scomparsa del nostro Caro

Fabio Tolusso

con dolore che non ha conforto, i genitori, i fratelli, la nonna e i parenti tutti, Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani venerdì alle ore 8 nella chiesa di S. Francesco, in via Giulia.

Nel X anniversario della scomparsa della nostra cara

Luigia Magris

ne rievochiamo il ricordo con immutato affetto e rimpianto.

Una S. Messa verrà celebrata oggi 7 giugno alle ore 18.20 nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario.

I FAMILIARI

---

†

Il 6 giugno ha concluso la sua vita operosa dedicata all'arte e agli affetti familiari la pittrice

Neera Gatti

Profondamente addolorati, danno il luttuoso annuncio la sorella FABIA col marito MARINO GENTILE, i nipoti FRANCESCO con la moglie PIERA TREU e MARGHERITA col marito GIULIANO PICCOLI, gli amatissimi pronipoti GREGORIO, ANTONIO, MARIA, BENEDETTO e GIOVANNI PICCOLI, i cugini GATTI, BONACINI, VIDULICH - PREMUDA e DUDAN, gli affezionati MARIA FRAVEGA e GINO PELOSO.

Venerdì 8 le esequie saranno celebrate a Venezia, nella Cappella dell'ospedale G. B. Giustinian alle ore 8 e la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero di Trieste alle 11.15.

Venezia, il 7 giugno 1973

(Impresa Pagliarini T. 23070)

MARIELLA, ALBERTO, ROBY e ANNAMARIA, con FRANCESCA ed EMILIO annunciano con grande dolore la scomparsa della carissima

Neera Gatti

Milano, 7 giugno 1973

---

†

Il 6 corr. è mancata ai suoi cari

Ersilia v. Calvarano

Né danno il triste annuncio le figlie GINA con il marito ENZO PAMPANINI, RITA con il marito ALBERTO PALISCA e ANNA con il marito MARIO NICLI, la nuora SONIA, i nipoti FULVIO, ARVIO, FULVIA, MAURIZIO e CINZIA e la cognata GIOVANNA.

I funerali seguiranno domani 8 corr. alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dello Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

I familiari straziati dal dolore senza conforto, annunciano che l'anima buona e generosa del loro caro

Manlio Riedmiller

non è più.

I funerali avranno luogo oggi 7 corr. alle ore 16 nel cimitero di S. Anna.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

---

† Il 2 giugno è mancata la cara

Renata Riaviz v. Verdini

A tumulazione avvenuta, le sorelle MIRANDA ed ELDA, i cognati e i nipoti ringraziano la Sua cara amica TINA, la suora MARIA PASETTI che molto la confortò, la famiglia MAIONI e tutti i partecipanti al loro dolore.

Famiglie: TOMSICH - RIAVIZ - SCOCIR

I familiari non prendono il lutto.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

---

† Il giorno 6 giugno si è spento

Carlo Malalan (Lucko)

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i fratelli FRIDA ed ERNESTO con le rispettive famiglie, e la famiglia CERVIATTI.

I funerali avranno luogo venerdì 8 giugno, alle ore 14.30, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Opicina.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

---

† Il 5 giugno si è spenta serenamente

Luigia v. Povh n. Schugoffsky

Profondamente addolorati lo annunciano le figlie, i nipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi, 7 giugno, alle ore 14, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri - Via Zonta 3, tel. 38006)

7-6-1961 — 7-6-1973

In memoria di

Amalia Ursini

la diletta figlia SILVANA vive più che mai il suo ricordo indimenticabile.

Nel trigesimo della scomparsa di

Nicolò Davanzo

le famiglie DAVANZO LOVERRE Lo ricorderanno con una S. Messa che verrà celebrata venerdì 8 giugno alle ore 8.30 nella chiesa di S. Rita.

tende
SACCHI LETTO
BRANDINE
FORNELLI
MOBILETTI
GRILL
TAVOLI - SEDIE
La migliore produzione nazionale ed estera
MARCHI Gomma
TRIESTE - via Zonta 8-9
tel. 30221-2-3 int. 91-53

CERCANSI commesse aiuto commesse apprendiste urgente. Presentarsi Magazzini Norcia viale XX Settembre 21. 75564 D

CERCASI apprendiste commesse abbigliamento Fides via dell'Istria 19. 45967 D

CERCANSI gruisti patentati. Telefonare Mantini 416781. 75660 D

CERCASI giovane impiegata pratica lavori ufficio. Scrivere cassetta 46436 D, SPI.

CERCASI internista Pizzeria Capri via Stock n. 7. 45989 D

CERCASI cuoco cuoca pratico. Presentarsi trattoria Trieste mia, P. Benco R, ore 10-12, 16-19. 46025 D

ati
AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	08.55	14.10
	18.05	22.15
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.25
Brindisi	14.30	18.00
Cagliari	07.15	11.05
	14.30	17.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.40
Genova	21.30	23.10
Milano	08.55	09.35
	18.05	18.50
(giov., sab., fino al 29/9)	18.35	19.25
Napoli	07.15	09.55
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.40
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.00
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.45
Trapani	07.15	11.20
Venezia	21.30	21.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.40
	18.00	21.00
Bari	18.55	22.30
Brindisi	18.25	22.30
Cagliari	11.50	15.25
	19.10	22.30
Catania	10.55	15.25
	19.25	22.30
Genova	07.00	08.30
Milano	12.55	13.40
(giov., sab., fino al 29/9)	13.15	14.05
	20.15	21.00
Napoli	10.45	15.25
	19.30	22.30
Palermo	11.05	15.25
	17.25	22.30
Pantelleria	16.50	22.30
Reggio C.	17.15	22.30
Roma	14.25	15.25
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	17.50	22.30
Venezia	08.10	08.30

Rete internazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	18.05	21.35
Atene	08.55	14.35
Barcellona	08.55	13.10
Belgrado (fino al 29/9, giov. sab.)	14.40	15.00
Bruxelles	08.55	11.50
Colonia/Bonn	18.05	20.50
Düsseldorf	08.55	14.45
	18.05	20.45
Francoforte	08.55	11.30
	18.05	20.10
Londra	18.05	20.40
Madrid	08.55	13.35
Malta	07.15	15.15
Monaco	18.05	20.45
New York	08.55	15.40
Parigi	08.55	12.20
	18.05	20.20
Stoccarda	18.05	19.45
Tel Aviv	07.15	13.15

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	21.00
Belgrado (fino al 29/9, giov. sab.)	15.40	18.00
Bruxelles	09.10	13.40
Colonia/Bonn	09.05	13.40
Copenaghen	16.30	21.00
Düsseldorf	09.05	13.40
	15.30	21.00
Francoforte	17.00	21.00
Londra	09.05	13.40
Malta	15.55	22.30
New York	19.30	13.40
Parigi	08.55	13.40
	16.30	21.00
Stoccolma	14.40	21.00
Stoccarda	09.55	13.40
Tel Aviv	14.00	22.30

Alitalia

CERCASI barbiere desideroso migliorare salone Carducci via Carducci n. 19. 45941 D

CERCASI internista bar Paganini, via Paganini 2, trattamento buono tutte le feste riposo. 45971 D

CERCASI stiratrice mezza giornata Tintoria via del Lazzaretto Vecchio 19, Tel. 60793. 25078 D

CERCASI aiuto banconiere/a. Tel. 61302. 75658 D

CERCASI urgentemente nurse stabile per bambino anni 2 ottimo trattamento, telefonare ore ufficio 820182. 25098 D

CERCASI apprendisti o mezza lavorante Salone Luciana, via Beccaria 9. 24781 D

CERCASI donna pulitrice per zona Campo Marzio, lavoro stabile. Rivolgersi Pulidomus via Conti 13. 46460 D

CERCASI cameriere per stanze e sottocuoca. Hotel Europa, Auronzo, tel. 9219. Belluno. 6573 D

CERCASI apprendista o panettiere. Panificio piazza San Antonio 2. 25058 D

CERCASI uomo di fatica per ristorante. Telefonare al n. 795959 dalle 16 alle 19. 75648 D

CERCO apprendista commessa negozio confezioni eleganti. Via Coroneo 25 telef. 794459.

CERCO ditta edile facile sopraelevazione casetta inizio lavori entro luglio. Tel. 768055. 45943 D

CERCO ragazzi per macelleria. Tel. 795655, mattino. 75650 D

CHIMICA presenza intelligente libera impegni familiari, preferibilmente conoscenza lingue anche neolaureata purché ottima votazione, cerca laboratorio farmaceutico vicinanze Monza per analisi materie prime e segretaria tecnica. Cassetta 45981 D, SPI.

COMMESSA cerca Linea abbigliamento via Carducci 4. Presentarsi orario negozio. 75644 D

COMMESSA cercasi prontamente ottimo trattamento. La Cubana, via Roma 12. 25062 D

COMMESSE qualificate e apprendiste ramo maglierie confezioni uomo donna e mercerie varie cercansi per subito. Preferibilmenthe conoscenza sloveno e/o croato. Trattamento particolarmente buono. Presentarsi giornalmente da domani in poi dopo ore 19 via Grega 6. 45999 D

COMMESSO cerca negozio elettrodomestici militesente, anche occupato desideroso migliorare situazione massima discrezione stipendio fuori contratto comunque da stabilire. Offerta Cassetta 24793 D, SPI.

COMPAGNIA internazionale cerca signorina massimo 26 anni libera viaggiare in Europa conoscenze lingue francese o inglese, bella presenza, ottimo salario più viaggio. Rivolgersi sig. Koodwin, Albergo Duchi d'Aosta, piazza Unità ore 9.30-18.30. 45975 D

COMPAGNIA internazionale cerca 2 giovani massimo 25.enni liberi viaggiare conoscenza lingua francese, presenza. Rivolgersi sig. Goodwin, Albergo Duchi d'Aosta, piazza Unità ore 9.30-18.30. 45975/2 D

CONDUCENTE Ape vini buona paga. Tel. 790380. 46418 D

DATTILOGRAFA conoscenza inglese preferibile primo impiego assume prontamente studio tecnico. Cassetta 75604 D

FACCHINO notte serio distinto presenza referenziato cerca albergo primissima categoria. Tel. 224241 ore 17-19. 75562 D

FATTORINO militesente per trasporto elettrodomestici, massime referenze assume Universaltecnica. Presentarsi Corso U. Saba 18, Trieste. 135 D

GIOVANE robusto serio attivo onesto volonteroso età massima 25 anni cercasi per lavori generici magazzino. Presentarsi giornalmente da domani in poi ore 19 grandi magazzini Giovanni via Ghega 6. 45999 D

GRANDE azienda assume per propria filiale Ts due dimostratrici, due propagandiste, due venditrici. Stipendio fisso. Telefonare al 32823 Ts per appuntamento. 24803 D

IMPORTANTE azienda commerciale a carattere nazionale settore abbigliamento in fase di continuo sviluppo cerca per ampliamento quadri propria sede Trieste assistente di vendita con eventuale esperienza e capacità anche inserimento personale arte del vendere. Attiva seria e volonterosa collaboratrice. Preferibilmente conoscenza sloveno e/o croato. Trattamento da convenirsi. Scrivere Cassetta 45997 D, SPI.

INDUSTRIA confezioni assume apprendiste e operaie. Telefonare 820196. 75626 D

INDUSTRIA triestina assume giovane elettricista per lavori banco. Tel. 411075. 46420 D

INTERNISTA cucina o aiuto cucina cercasi, tel. 271995. 45955 D

LAVORANTE parrucchiera cercasi urgentemente pomeriggi. Telef. 60805. 75566 D

LAVORANTE parrucchiera capace per lavoro ben retribuito cercasi. Telefonare 68742.

LINARTHERM assume subito elettricista, bruciatorista garagista con buone referenze. Presentarsi viale dell'Ippodromo 2/1a - Trieste. 25074 D

CHIAMATE
728308 - 733371
e in 24 ore avrete un fresco sano
Westinghouse
Condizionatori
SERGIO RAMANI
via Revoltella 10


Trieste Belgrado

D'estate si comunica meglio con la Jugoslavia.
Dal 1° maggio al 29 settembre volo diretto Trieste-Belgrado.

Da Trieste la Jugoslavia è molto vicina.
Ci si può arrivare anche in pochi minuti, a piedi. Tutto dipende da dove volete arrivare.
Dal 1° maggio anche Belgrado è molto vicina.
Con il nuovo volo bisettimanale Alitalia, potete esserci in un'ora e venti minuti.
Trieste è sempre stata la porta di comunicazione con l'Est. Ora lo sarà una volta di più.

		AZ 508 Giov. Sab.			AZ 509 Giov. Sab.
Milano	p.	13.15	Belgrado	p.	16.40
Trieste	a.	14.05	Trieste	a.	18.00
	p.	14.40		p.	18.35
Belgrado	a.	16.00	Milano	a.	19.25

Dal 3/6 partenze e arrivi a Belgrado 1 ora prima.

CPV Italiana
Alitalia

MANICURE pedicure callista cercasi per subito. Ottima retribuzione. Telefonare 68742. 75616 D

MOTELAGIP Milano cerca per subito personale femminile per piani e sala. Telefonare 02/512941. 6549 D

NEGOZIO calzature centro, cerca commessa aiutocommessa, apprendista, conoscenza lingua slovena. Offerta Cassetta 25052 D, SPI.

OPERATORE programmatore 360/20 dischi esperto capace titolo scuola media superiore, sede lavoro Mestre. Scrivere SPI cassetta 11 T, 30170 Mestre. 6555 D

PARRUCCHIERA in gamba per lavoro soddisfacente cercasi urgentemente. Ottimo trattamento. Telefonare 68742.

PARRUCCHIERA lavorante capace assumesi Salone Nuri, largo Canal 2, tel. 741107.

RAGIONIERE capace militesente cerca società triestina. Ottimo trattamento. Inviare curriculum dettagliato Cassetta 45959 D, SPI.

RISTORANTE da Anita. Monfalcone, cerca cuoco, aiuto cuoco, cameriera o cameriere. Tel. 73550. 695 D

SARTA capace tappezziere coltrinaggi cercasi prontamente. Telefonare 24825. 46013 D

SIGNORINA anche senza titoli studi cerca agenzia immobiliare 60.000 mensili, presentarsi Crispi 9. 46027 D

STENODATTILOGRAFA conoscenza inglese francese cerca importante società triestina. Ottimo trattamento. Inviare curriculum dettagliato Cassetta 45957 D, SPI.

STILCASA Mazzini 40 negozio articoli regalo casalinghi cerca apprendista commessa.

STIRATRICE cercasi anche mezza giornata. Telef. 823583.

ULTIMO avviso assumiamo personale femminile per stand Fiera. Possibilità inserimento grande azienda. Telefonare per appuntamento Ts 32823 ore 9.30-12.30, 15-18. 24803 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

STANZETTA affittasi telefonare dopo le dieci 752992. 45979 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste Piazza Ponterosso 2, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo 87 G

FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

DISTINTO anziano cerca bella confortevole ammobiliata possibilmente presso sola. Scrivere Cassetta 46033 E, SPI.

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTASI appartamento signorile zona Stazione Marittima, salone, quattro stanze, doppi servizi, riscaldamento autonomo, ascensore. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 46328 I

A. CENTRALISSIO 1.o p. salone, tristanze, affittasi. AGEP Crispi 14. 45961 I

A. MAGAZZINO 140 mq zona Marina affittasi. AGEP Crispi 14. 45965 I

APPARTAMENTO (centralissimo) 3 stanze, cucina, bagno, calefazione, restaurato, 75.000 affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 24825 I

APPARTAMENTO zona PERUGINO, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, centralnafta, ascensore, completamente ammobiliato, affitta prelevando mobili nuovi Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 24817 I

APPARTAMENTO zona Ginnastica, 3 stanze, cucina, gabinetto affitta libero agosto Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 24817 I

APPARTAMENTO (Giardino Pubblico) 2 stanze, camerino, cucina, affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 24825 I

ATTICI vista panoramica, tutti comfort, affittasi. Tel. 815213 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.30. 24807 I

DUINO - PRIMOINGRESSO. 2 camere, soggiorno, servizi, centralnafta, cantina. Affittasi, 95000. ESPERIA, Imbriani, 8. 46454 I

DUINO appartamento bellissimo grande salone due stanze servizi box solegigato affittasi da settembre. Tel. 208252. 75656 I

MAGAZZINI interni 20 e 40 mq affittansi direttamente, telefonare 726237. 45719 I

MAGAZZINO deposito ufficio 130 mq zona Roiano affittasi prontamente. Telefonare 796351 - 725208. 24831 I

MODESTI 1-2 stanze cucina. ALTRO stanza cucina bagno centralnafta affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4. 24823 I

ZONA C. Elisi signorile 4 stanze, salone, cucina, biservizi, affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4. 24823 I

ZONA Giulia salone 2 stanze cucina bagno centralnafta affittasi 70.000. Immobiliare VESTA, Gallina 4. 24823 I

ZONA Crispi tre stanze cucina wc primo piano affittasi prontamente. Immobiliare Lorenza via Toro 4. 75674 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

GORIZIA cercasi appartamento due stanze letto, servizi. Telefonare 5124. 333 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A.A. PELLICCERIA Zilotto, via Milano 16. Casa specializzata nella lavorazione del persiano e visone. Troverete vasto assortimento di pelli e pellicce delle migliori qualità e provenienza. Modelli alta moda 1973-74. Prezzi convenientissimi. 24821 M

ALIMENTATORE stabilizzato Westinghouse gruppo elettrogeno 8 Kw (4) motori elettrici Siemens 4 Hp vendonsi. Tel. 741310. 46017 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A. COMPERO quadri, pianoforti, mobili antichi, moderni. Valutazione massima. Telefonare 38196, 67645. 25112 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare 37872. 25066 N

PRIVATO acquista scopo collezione: monete, francobolli, oggetti d'arte eventuali visite a domicilio. Cassetta 45985 N SPI.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Telefonare 68657. 46005 NN

ACQUISTIAMO camere pranzo, da letto, mobili vecchi, salotti, pianini, soprammobili, orologi. Telefonare 31621 tutti i giorni. 46039 NN

AFFARONE matrimoniale sei ante seminuova vendo telef. 815328 ore pasti. 24795 NN

MATRIMONIALE 140.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 46236 NN

VENDESI occasionissima: camera letto impero, armadio nuovo 4 stagioni, altro 4 porte, macchina cucire Borletti. Telefonare 81885 Gorizia. ore pasti, massimo 18 c.m. 601 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi, Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O

ORO argento acquisto scambio. Corso Italia 28, I piano. 45867 O

SCAMBIO compro pagando bene oro preziosi monete, oreficeria Pison, Tarabochia 1. 46486 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A A.A.A.A. DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: Se volete risparmiare, recatevi personalmente ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA. via Commerciale 27, telefono 418762. Per gabbie, casse o cartoni completi dello stesso prodotto, acquistati e portati via dal cliente vi verrà praticato sui prezzi normali di listino lo sconto di 15 lire al litro o uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 24727 OO

PER OGNI due cartoni gabbie vino, birra, acque minerali, omaggio pacco da cinque saponette A. S. CASA. Telefono 775535. 75608 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

FARMACIE, sanitari, ortopedie, importante industria elettromedicali (aerosolterapia, lampade uv-ir, inalatori termali, ecc.) cerca introdottissimi venditori diretti anche in abbinamento per UD, TS, GO, PN e province. Ottimo trattamento economico. Scrivere referenziando Pubbliman, Casella 636, 43100 Parma. 6570 P

COLORIFICIO importanza nazionale, produttore vastissima gamma coloranti e pitture per edilizia cerca agenti introdotti, rivenditori e applicatori province: Trieste, Udine e Gorizia. Scrivere Pubbliman 280 - 14100 Asti. 6567 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A.A. MUGGIA Autosalone Cossich, via Battisti 20 tel. 272621. 125 Special 70, camioncino Volkswagen 71, 127 71, Ami 8 familiare 70, 124 67, 850 pullmino 67, Opel 1500 coupé 68, Ford Escort 68, 1100 R 67, Giulia Super 66, 1750 69. ASSORTIMENTO BARCHE E MOTOSCAFI NUOVI E USATI. PROVE E DIMOSTRAZIONI. Domenica aperto dalle 9 alle 12; feriali orario negozio possibilmente pomeriggio. 1 Q

A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUNBEAN, MATRA, PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI DITTA DUPLICA VIALE IPPODROMO 2, APERTO ANCHE GIORNI FESTIVI. Disponibili auto occasione in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo, Autobianchi A 112 E, Alfa Romeo Giulia 1300 TI, Fiat 500 L, 600 D, 850 '66 '67 '68, 850 coupé, 850 special, 1100 R familiare, 124 S, 128 due porte, quattro porte, Innocenti Mini Minor, J 4, Opel Kadett, Simca 1000 '67 '70, 1301, 1300, Chrysler 160, 180 automatica, Autobianchi Primula, Ford Anglia, NSU 1000, Prinz 4 L '69. Aperto anche giorni festivi. 60 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM MATRA - PADOVAN & DE CARLI VENDE PERFETTE REVISIONATE garanzia scritta tre mesi: Fiat 500 '65, '66, '67; 750 '69; 850 '64, '67; 850 special '68, '70, '71; 128 '70; 127 '71; 1100 R '67; Mini Cooper '70; Volkswagen 1200 '70; Simca 1000 '66, '67, '69, '70, '72; 1100 '68, '69, '71; 1301 '67; 1500 '66; Primula '66, '70; NSU 4 L '69; 1000 '68; Renault R 6, R 10. 917 Q

ALCIONE Callegari Chigi come nuovo vende Yachting via Roma 19. 25055 Q

AUTOMOTONAUTICA PIERO OSTUNI - TRIESTE, via Machiavelli, 28. Esclusivista di zona. MOTOSCAFI: Chris Craft - Posillipo - Fiart - Dory. MOTORI MARINI: Johnson - Brithis Seagull. BARCHE A VELA: Alpa. BATTELLI PNEUMATICI: Corsair. Sconti particolari. Vasto assortimento ricambi e accessori. 114 Q

AUTOSALONE Trieste via Giulia 10. 127; 128 coupé e berlina pronta consegna; 127 '72; 124 S '72; 124 '66, '68; 125 S '69; 500 '67, '68, '72; Mini Cooper 1100 '71; 1300 '72; 750 '67, '66; 850 '66, '69; 850 coupé '70, '66; 1100 R '66, '68; Giulia 1300 '67; Opel C '70 aut. Visitateci.

CITROEN Pallas DS '71 perfetto stereo privato urgentemente vende. Tel. 793308. 24829 Q

FIAT 850 '66 vende urgentemente privato. Tel. 413942.

GOMMONE Laros-40 Superalcione occasione acquisto. Telefonare 68242. 46448 Q

IMBARCAZIONE plastica m 3,20 x 1,40 nuovissima vendesi causa partenza, occasionissima. Tel. 816186 via Soncini 75/2. 24813 Q

MERCEDES 250 SE perfetta L. 1.800.000. T. 793360. 46432 Q

850 Bollo agosto - 140.000 occasione. Telef. 755785. 46442 Q

600 D '64 vendo ottima, 90.000. Via Valle 6, pomeriggio.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo a tutte le categorie alle condizioni più amichevoli, serietà massima riservatezza. Telefonare 29258. 75640 R

DITTA grossista genere alimentare buon reddito bene avviata cedesi per anzianità. Cassetta 45983 R, SP.

GRANDE negozio centrale cedesi senza merce 9 milioni. Cassetta 46029 R, SPI.

SALONE parrucchiera profumeria avviatissimo darebbesi gestione persone capaci condizioni vantaggiose agenzia Gentile Toro 8. 75636 R

SALONE barbiere moderno causa ritiro vendesi prezzo modesto, tel. 726994. 24783 R

VENDESI o affittasi bar tavola calda, Sistiana. Telefono n. 209176. 75590 R

VENDESI negozio abbigliamento buona posizione. Tel. 725231 orario negozi. 24811 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.I. DUINO. VICOLO FORESTALE, ULTIMI appartamenti. CORSO COSTRUZIONE. 2-3 camere, salone doppi servizi, cantinetta propria. Appartamenti con annessa MANSARDA. BOX AUTO. Rifiniture extra. MUTUO 50% assicurato 20 ANNI. VISITARE FERIALI ORE 15-17,30. Informazioni telefonare 29235. 46454 S

A.I. PRENOTANSI APPARTAMENTI VISTA MARE. 3 camere, soggiorno, doppi servizi ampie terrazze; box auto e cantina. CONTANTI 9 milioni. RIMANENZA MUTUO 20 ANNI ASSICURATO. Possibilità MUTUO REGIONALE. INFORMAZIONI e VENDITE DIRETTE. ESPERIA. Imbriani, 8, tel. 29235.

A.I. PRONTA ENTRATA LUSSUOSI VISTA FAVOLOSA. 2 minuti dal centro. Parco. 150 e 200 mq. Box auto. MUTUO ASSICURATO 25 ANNI. VENDITE DIRETTE e INFORMAZIONI PER VISITE SUL POSTO. ESPERIA. Imbriani, 8, tel. 29235. 46454 S

A.I. STADIO consegna fine anna camera soggiorno cucinino bagno centralnafta 9.500.000. Mutui 20 anni. ADATTO INVESTIMENTO CAPITALE. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 46454 S

A. ACIT. ATTICO Sistiana vendesi 2 stanze soggiorno cucina ampia terrazza. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 46200-2 S

A. ACIT. Carlo Alberto vendesi appartamento 3 stanze stanzetta cucina bagno poggioli centralnafta ascensore vista mare. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 24956 S

A. ACIT. FRANCA vendesi rimesso nuovo salone 3 stanze cucina doppi servizi riscaldamento 350 mq giardino. San Lazzaro 3 tel. 68810. 46200-4 S

A. ACIT. GRADO vendesi appartamento stanza soggiorno terrazza 35 mq. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 46200-5 S

A. ACIT. lussuosissimo, Commerciale, salone, tristanze, terrazze con mansarda vendesi. AGEP Crispi 14. 45963 S

A. 20 SETTEMBRE appartamento primo piano tre stanze cucina bagno ripostiglio mq 95 anche uso ufficio, ambulatorio vendesi prontamente lire 10.000.000, informazioni Lorenza, via Toro 4. 75670 S

ACQUISTASI villa Opicina, tutti comforts, giardino, 5-6 stanze servizi. Offerte Cassetta 24817 S, SPI.

ACQUISTASI inintermediari libero tre stanze accessori, tel. 792347 ore pasti. 24819 S

ACQUISTO contanti appartamento tre quattro stanze in villa o casa con giardino. Telefonare 29710 ore ufficio. 45995 S

APPARTAMENTO OPICINA 1 stanza, soggiorno, cucina, bagno poggiolo, ripostiglio, centralnafta, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 24817 S

APPARTAMENTO zona fiera 2 stanze cucina 2 poggioli tutti servizi moderni, vendo tel. 37609. 46009 S

APPARTAMENTO in villetta SERVOLA 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, giardino, mansarda vende 9.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 24817 S

CASETTA anche periferia diversi vani orticello, acquisto o affitto. Offerte Cassetta 24815 S, SPI.

CASETTA nel bosco suggestiva terreno 1800 m2 tutti conforts tre stanze salone tinello garage 10 km da Cortina vendesi scrivere Cassetta 46482 S, SPI.

CERCASI appartamento 3 stanze sercizi casa nuova o recente contanti tel. 71579. 46011 S

COMPERO appartamento possibilmente Muggia. Inintermediari. Telefono 273468. 75528 S

GINESTRE prenotiamo appartamenti in palazzina con accesso mare. offerte Cassetta 45953 S, SPI.

Una lattina di riserva e siete a posto

E' facilissimo usare sempre Olio Fiat: lo trovate presso tutti i rivenditori autorizzati Fiat. Poi ci sono i "rabbocchi". Quando in viaggio il benzinaio vi dirà: "Manca un chilo; cosa mette?"



Voi gli date la lattina che avete di riserva e siete a posto. Il benzinaio capirà subito che siete uno che al motore ci tiene.

OLIO FIAT

Oggi l'Olio Fiat lo trovate anche nella nuova formula VS+ ancora migliorato, più automobilistico.

LIGNANO, vendesi attico nuovo signorile panoramicissimo, tre letto, soggiorno servizi riscaldamento 130 mq terrazza. 10 milioni più 9.000.000 mutuo ventennale. Telefonare n. 0432 62793, Udine. 6345 S

LOCALE 116 mq 4 fori paraggi Baiamonti alta. Vendesi, affittasi, tel. 741310. 46015 S

LOCALI d'affari nuovi, pronta consegna, zona intensamente abitata vendesi: tel. 815-213 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.30. 24807 S

S. ROCCO iniziata costruzione due palazzine vista incantevole appartamenti da 2, 3 stanze più mansarde, doppi servizi primi piani con giardino proprio, cantina, garage vendite facilitazioni mutui informazioni Lorenza via Toro 4. 75672 S

STABILE centrale zona A 2 rendita 2.300.000 vendesi 25 milioni telef. 69146. 75638 S

TERRENO edificabile cercasi con permuta alloggi nuovi alto reddito. Cassetta 24787 S, SPI.

VIA DEL BOSCO, 50 - Appartamento 3 camere, cucina, con GIARDINETTO PROPRIO. Occupato. LOCALI D'AFFARI 2 fori. Vendonsi. VISITARE FERIALI ORE 16,30-18. Informazioni telefonare 29235. 46456 S

VIA S. MAURIZIO, 3 LOCALE 100 mq 3 fori, Occupato Vendesi. Appartamento 4 camere, cucina, e camera camerino cucina wc. Vendonsi facilitazioni pagamento. VISITARE FERIALI ORE 15-16,30. Informazioni telefonare 29235. 46456 S

VIA UDINE n. 3 LOCALE 100 mq 3 fori occupato vendesi CONTANTI 15.700.000. Rimanenza mutuo 20 anni. SOFFITTE - MANSARDE V PIANO con ASCENSORE, adatte INVESTIMENTO. Vendesi. VISITARE FERIALI ORE 11 - 12.30 sul portone. Informazioni telefonare 29235. 46456 S

VILLE varie posizioni vendonsi panoramiche. Tel. 37915. 46464 S

Z. SPORTING RESIDENCE NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE A VALMAURA. Attici vista mare 3-4 stanze, ampi spazi verdi, campi gioco, garage e posti macchina, appartamenti da 2-3-4 stanze con vista panoramica, doppi servizi, ogni comforts, mutui fino al 75% del prezzo. Contributo regionale. Facilitazioni di pagamento, per informazioni rivolgersi in cantiere dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.30 da lunedì a venerdì, escluso il sabato. 24805 S

VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

AFFITTASI Grignano via Pucino appartamento ammobiliato giardino, giugno-settembre telefonare 61856. 46001 T

GRADO pineta mesi estivi affittasi appartamento vicino mare, telefonare 772564 pomeriggio. 75668 T

HOTEL TORREMAURA. Telef. 0544 / 74267. MILANO MARITTIMA/Ra. Diverso, originale, moderno, conforts. Direttamente sul mare, aria condizionata, riscaldamento. Pensione completa da L. 4.000 complessive. 6032 T

HOTEL PALACE - Tel. 0541/738262 - CESENATICO - Sul mare, camere servizi da 2.500 a 4.600, chiedeteci preventivi familiari, rimarrete soddisfatti. 6033 T

HOTEL PALACE - Tel. 0541/738262 - CESENATICO - sul mare, camere servizi. Da 2.600 a 4.600, chiedeteci preventivi familiari, rimarrete soddisfatti. 6033 T

IGEA MARINA - PENSIONE GIANNA - Via Gialo - Telef. 630001 - Moderna, tranquilla, tutte camere servizi. Bar. Parcheggio. Bassa 2300/2500. Luglio 2800/3000 complessive.

IGEA MARINA - PENSIONE LA CAPINERA - Tel. 44368 — Dirett. mare, camere con/senza servizi, ottimo trattamento. Bassa 2400. Luglio 3000. Agosto 3400 compl. 5534 T

IGEA MARINA (Fo) - HOTEL FLORIDA - Tel. 0541/630153 - 49528 — Sul mare, familiare, moderni comforts. Bassa 2300/2600. Luglio 2900/3200 complessive. Nuova gestione. 6044 T

MILANO MARITTIMA — HOTEL ARCADIA, telefono 0544 - 92080. II cat. direttamente mare, tutte camere servizi, ottima cucina, Giugno-Settembre 3500-3900; Luglio-Agosto 5500-5900 compl. Interpellateci. 6184 T

MILANO MARITTIMA - HOTEL COSTAVERDE - Tel. 92398 - 2.a cat. — Direttamente mare. Menù alla carta. Bassa 4.500. Alta 6800. 5974 T

MIRAMARE DI RIMINI - HOTEL BING. Viale Bari. Telef. 32762. Vicinissimo mare, tranquillo, camere con e senza doccia, wc. Balcone, autoparco, cabine mare. Bassa 2300 - 2600. Alta da 3.700 a 4.000 complessive. 6020 T

PER le vostre vacanze: il mare, sabbia fine e forse anche il sole... chissà. Non avete ancora deciso? Fatelo subito. Lo Hotel Corallo Gatteo Mare, via Gramsci 5, tel. 0547/86171 ha ancora posto. Telefonateci. Scriveteci. Prezzi modicissimi. Vi aspettiamo. Direzione Benassi. 6470 T

PIANCAVALLO affittasi appartamento cinque letti. Telefonare 23317 Pordenone ore serali. 46021 T

PIANCAVALLO mt 1200 affittasi appartamento referenziati tel. 420789. 24833 T

DIVERSI
V Lire 150 per parola

OROSCOPO personale scientifico massima serietà, tel. 421074. Cartochiromanzia. 75666 V

STUDIO ingegneria assume consulenze organizzazione aziendale progetti. Cassetta 24064 V, SPI.

SOCIETA' METALMECCANICA
ASSUME per cantiere Trieste
OPERAI SPECIALIZZATI
OPERAI QUALIFICATI
MANOVALI SPECIALIZZATI
con le seguenti qualifiche:
tubisti ● aiuti tubisti ● saldatori elettrici
marinai ● ponteggiatori
presentarsi in
Via Caboto 1 - Trieste — oppure telefonare 040/813210

PHILIPS pile Philips vestite d'acciaio

ORARIO NUOVO GRIPPAUDO